

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO

RELAZIONE ANNUALE



NUCLEO DI VALUTAZIONE
ANNO 2023



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

**Relazione Annuale
del Nucleo di Valutazione
2023**

RELAZIONE APPROVATA NELLE SEDUTE:

26 APRILE 2023 – PARTE RELATIVA ALLA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI

30 maggio 2023– parte relativa alle Schede di verifica superamento criticità

28 giugno 2023– parte relativa agli indicatori AVA3

27 ottobre 2023 parte relativa ad AVA e Performance

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021, D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n. 771 del 4/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di Benevento

Prof. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, Studio Legale CAPUTO

Prof. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi di Roma La Sapienza

Prof. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi di Salerno

Prof.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Sig.ra Giulia **CAPITANIO**, Rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV

Dott.ssa Sabrina Taglione

GLOSSARIO 3

PREMESSA 4

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ 6

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ' A LIVELLO DI ATENEO 6

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ' A LIVELLO DEI CDS 67

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ' PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE 91

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI 113

1.5 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI 114

2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 159

2.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 159

2.2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 – VALORE PUBBLICO 163

2.3 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 – PERFORMANCE 165

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI 168

SINTESI DELLE CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SOCIALE E DI GENERE PREDISPOSTI DALL'ATENEO E SULLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 178

ALLEGATI 179

**RELAZIONI TECNICO ILLUSTRATIVE PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE
AUDIZIONI**

GLOSSARIO

| | |
|----------|--|
| ANVUR | Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca |
| AQ | Assicurazione della Qualità |
| AVA22 | Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento annualità 2022 |
| AVA23 | Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento annualità 2023 |
| CASe | Comitato di Ateneo per lo Sviluppo sostenibile |
| CASI | Centro di Ateneo per i Servizi informatici |
| CCdS | Consiglio di Corso di Studio |
| CdA | Consiglio di Amministrazione |
| CdL | Corso di Laurea |
| CdLM | Corso di Laurea Magistrale |
| CdDR | Corso di Dottorato di Ricerca |
| CEV | Commissione di Esperti Valutatori |
| CdS | Corso di studio |
| CPDS | Commissione Paritetica Docenti - Studenti |
| CRI | Centro di Ateneo per i Rapporti Internazionali |
| CUDIR | Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca |
| C.U.Ori. | Centro Universitario per l'Orientamento |
| DICEM | Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica |
| DLEF | Dipartimento di Lettere e Filosofia |
| DIPEG | Dipartimento di economia e Giurisprudenza |
| DSUSS | Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute |
| LG23 | Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2023 |
| NdV | Nucleo di valutazione di Ateneo |
| OdG | Organi di Governo |
| OIV | Organismo Indipendente della Valutazione |
| PIAO | Piano Integrato di Attività e Organizzazione |
| PQA | Presidio della Qualità di Ateneo |
| PNRR | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza |
| POLA | Piano Organizzativo del Lavoro Agile |
| PRO3 | Programmazione Triennale |
| PSA | Piano Strategico di Ateneo |
| PTPCT | Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza |
| RRC | Rapporto di Riesame Ciclico |
| SA | Senato Accademico |
| SMA | Scheda di Monitoraggio Annuale |
| SOT | Sportello Orientamento e Tutorato |
| UNICAS | Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale |

La presente Relazione Annuale AVA dell'anno 2023 (AVA23) è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS) ai sensi della legge 370/99 art. 1 c. 2 e 3 e d.lgs 19/12 art. 12 e 14 e seguendo le Linee Guida 2023 (LG23) predisposte a tal fine dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il NdV nella Relazione Annuale analizza il funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) dell'Ateneo sia con riferimento ai requisiti generali predisposti dall'Agenzia che con quelli localmente adottati. A tal fine il documento evidenzia gli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione alle criticità emerse dai monitoraggi e, più in generale, le iniziative assunte per promuovere la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo nei vari ambiti in cui opera e con riferimento ai molteplici portatori di interesse, interni ed esterni, con cui interagisce. Sulla base delle analisi e delle valutazioni compiute con riferimento all'annualità analizzata, il NdV formula delle raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici, di ricerca e terza missione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Relazione Annuale del NdV è quindi prioritariamente rivolta:

- all'ANVUR per le sue funzioni di monitoraggio e le Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) incaricate delle visite di accreditamento;
- agli Organi di Governo dell'Ateneo (OdG) a cui viene fornita una visione "esterna" dell'efficacia del sistema AQ articolato nelle numerose attività sia a livello centrale che periferiche;
- al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ;
- ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Centri, dei Corsi di Studio (CdS) e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato (CdDR), attori fondamentali della fase attuativa del sistema di AQ;
- agli studenti che, anche grazie alla conoscenza dell'Ateneo nel suo insieme, possono verificare l'esito delle istanze formulate attraverso i questionari di rilevazione delle opinioni, e dai loro Rappresentanti nei diversi Organi di Ateneo;
- ai portatori d'interesse del territorio, quali le famiglie e le aziende, per soddisfarne le esigenze conoscitive.

Nella predisposizione della Relazione AVA 2023 il Nucleo ha tenuto conto dei contributi forniti, in forma di Relazione, dai Delegati, dai Presidenti dei Centri e dai Direttori di Dipartimento, reiterando la novità introdotta lo scorso anno in un'ottica di autovalutazione con l'auspicio che tali Relazioni siano redatte stabilmente ogni anno. Inoltre, oltre alle consueti fonti, il Nucleo, quest'anno ha tenuto conto di ulteriori informazioni, quali:

- Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitario AVA3 approvato dall'ANVUR il 13 febbraio 2023;

- Schede di superamento delle criticità di SEDE e del Dipartimento DIEI predisposte al 31 maggio 2023;
- il nuovo Allegato 5: Indicatori AVA3 predisposte al 30 giugno 2023;
- Relazione del Garante degli Studenti dell'Ateneo, ricevuta al 30 settembre, come richiesto dallo stesso NdV lo scorso anno.

Infine, tra le importanti novità dell'anno, si segnala che l'Ateneo ha realizzato il nuovo sito di Ateneo che è stato recentemente attivato. Pertanto, alcune pagine web possono risultare ancora in costruzione anche se tutti i contenuti del precedente sito sono ancora accessibili al seguente link: <https://archivio.unicas.it>.

La Relazione annuale del NdV è stata predisposta, in accordo alle LG23, in momenti distinti:

- 26 aprile 2023- parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- 31 maggio 2023– parte relativa alle Schede di verifica superamento criticità;
- 30 giugno 2023– parte relativa agli indicatori AVA3;
- 27 ottobre 2023- parte relativa ad AVA e alla sezione Performance.

La trasmissione della Relazione avviene attraverso la compilazione *on line* sulla piattaforma predisposta da CINECA; il NdV, inoltre, trasmette la versione integrale del documento agli OdG e, successivamente, lo pubblica sul sito di Ateneo, dandone contestuale comunicazione a tutto il personale dell'Ateneo.

1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

1.1.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

L'Ateneo di Cassino, attraverso lo strumento delle deleghe in specifici ambiti, ha definito la filiera delle responsabilità e dei compiti della *governance*, articolata nelle seguenti figure di prorettori funzionali e delegati:

Prorettori funzionali

Didattica
Gestione delle infrastrutture e dei servizi
Ricerca
Terza Missione

Delegati del Rettore

Ambito della governance

Bilancio
Regolamenti e affari legali
Presidente del Presidio della Qualità

Ambito della didattica

Rapporti internazionali
Master e formazione continua
Orientamento e Tutoraggio
Didattica abilitante

Ambito della ricerca

Progetti competitivi
Ricerca applicata e dottorato di ricerca
Salute e sport
Valutazione della qualità della ricerca
Coordinamento progetti di ricerca PNRR e di Ateneo

Ambito della terza missione

Diffusione della cultura e della conoscenza
Trasferimento tecnologico, creazione di impresa e *spin-off*
Job placement, marketing e valorizzazione del *brand*
Sviluppo sostenibile

Ambito della gestione

Gestione delle infrastrutture, degli impianti e della sicurezza
Mobilità e sviluppo infrastrutture edili

Diffusione e fruizione dei prodotti della ricerca e open access

Disabilità e supporto psicologico

È stata quindi introdotta una complessa riorganizzazione con l'intento anche di beneficiare delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di incentivare la crescita dell'Ateneo nelle sue molteplici dimensioni, in sinergia con il territorio di pertinenza. Il rinnovo della *governance*, sia nel numero che nella struttura, e dello stesso NdV ha avuto sostanziali ricadute, e finora non si sono manifestati effetti negativi sul sistema di AQ, così come evidenziato dal Nucleo già lo scorso anno.

L'Ateneo ha definito formalmente e chiaramente la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione nei documenti strategici predisposti ai fini della gestione dei propri indirizzi e delle proprie politiche:

- [Piano Strategico 2023-2025](#);
- [Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025](#);
- Programmazione triennale 2021 -2023 (PRO3).

I documenti strategici dell'Ateneo, con esclusione della Programmazione Triennale di cui si riscontra anche quest'anno l'indisponibilità, sono accessibili ai portatori di interessi sia interni che esterni sul sito *web* dell'Ateneo.

Il nuovo Piano Strategico, predisposto per il triennio 2023-2025, è stato elaborato tenendo conto del "Modello definitivo ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (cosiddetto "AVA 3"). Il Piano Strategico (PSA) 2023-2025, approvato dagli Organi di Governo nel mese di marzo 2023, definisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi. La costruzione del Piano strategico, derivata dall'interlocuzione con tutta la comunità accademica nelle sue varie componenti e rappresentanze secondo i principi di condivisione e partecipazione attiva che guidano l'azione della *governance* Unicas. è basata sull'individuazione dei seguenti principi fondanti:

- 1) essere comunità inclusiva, solidale, multiculturale, assicurando parità di trattamento e lotta alle discriminazioni di qualunque genere;
- 2) garantire un'istruzione superiore di qualità e accessibile, per giovani e adulti, mantenendo un'eccellente soddisfazione degli studenti;
- 3) promuovere la ricerca scientifica e l'avanzamento delle conoscenze in tutte le sue forme;
- 4) diffondere la cultura e le conoscenze per una crescita armonica e sostenibile;
- 5) sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico per incrementare lo sviluppo e la competitività del territorio;
- 6) assicurare un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

I principi sono stati rapportati alle missioni istituzionali di Didattica, Ricerca, Terza Missione e all'area della Governance, dei Servizi e delle Infrastrutture e sono stati trasposti in 16 obiettivi da raggiungere attraverso una serie di azioni, specificando indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione, responsabili e referenti di governance e di gestione.

Un tavolo di lavoro presieduto dal Rettore e composto dal Direttore generale, dal Rettore vicario, dai Prorettori funzionali, dai Delegati del Rettore, dai Presidenti dei Centri, dal Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, dai Direttori di Dipartimento, coadiuvato dai Responsabili degli Uffici dell'Area Qualità (Ufficio Segreteria del Nucleo di Valutazione, Ufficio Programmazione Statistica, Ufficio Qualità dei Servizi), ha garantito il raccordo tra il 'centro' e la 'periferia' e ha agevolato il coinvolgimento degli *stakeholder* nell'individuazione delle priorità strategiche e nel processo di pianificazione.

La definizione del Piano è partita da un'analisi delle linee strategiche del triennio precedente, condotta sulla base dei risultati ottenuti nel periodo di riferimento, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo.

La piena adesione alle politiche di sostenibilità è ribadita dal collegamento, nella misurazione dell'impatto ambientale, sociale, culturale ed economico, ai *Sustainable Developments Goals* dell'Agenda Onu 2030 e alle Missioni del PNRR.

Il rafforzamento della dimensione internazionale, il consolidamento dello stretto rapporto territoriale e la caratteristica inclusiva dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale trovano così una piena coerenza con gli obiettivi programmatici di medio periodo.

L'Ateneo di Cassino ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, il Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO). Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il Piano della *Performance*, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e risultati della *performance* organizzativa;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Con il PIAO si intende superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi normative creando uno strumento unico. In quest'ottica, il PIAO dell'Ateneo di Cassino rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Nella sua redazione, oltre alle "*Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*", pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ateneo ha tenuto in considerazione anche la normativa precedente, non ancora abrogata, riguardante la programmazione degli Enti Pubblici e, in particolare, delle Università Statali.

Il PIAO evidenzia il legame tra le strategie di Ateneo, e in particolare quelle finalizzate alla creazione del Valore Pubblico, e i principali documenti di pianificazione dell'Università (Piano Integrato, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano Organizzativo del Lavoro Agile, *Gender Equality Plan*,

Piano di azioni Positive, Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, Piano della formazione) che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni di programmazione nonché negli allegati del PIAO.

Con specifico riferimento alla mappatura dei processi interni e riorganizzazione degli Uffici, nel 2022 è stato avviato un ampio processo di revisione e riorganizzazione degli uffici amministrativi, a seguito dell'assegnazione nel mese di settembre, degli obiettivi organizzativi al Direttore Generale, entrato in organico nel mese di giugno dello stesso anno. Con il DR 762 del 30.09.2022, ratificato dal CdA del 24.10.2022, il Rettore ha assegnato uno specifico obiettivo al neo Direttore Generale, incentrato proprio sull'elaborazione di un piano di riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, finalizzato al conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo. La riorganizzazione si è quindi inserita nella preliminare fase conoscitiva, già avviata dal Direttore Generale, condotta in collaborazione con il Dirigente dell'Area Risorse Umane, che, attraverso una serie di colloqui con il personale, ha fatto emergere alcune criticità operative. Tutto il processo di definizione del nuovo assetto organizzativo è stato quindi indirizzato a migliorare la definizione dei processi amministrativi e l'allocatione delle risorse, con l'obiettivo ultimo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Amministrazione ai diversi interlocutori, sia interni che esterni.

Ai fini della presente Relazione è opportuno richiamare le motivazioni che hanno determinato la diversa collocazione degli uffici di supporto al sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Rispetto alla precedente formulazione, l'Area Qualità è stata soppressa in favore di un Settore "Programmazione, Valutazione e Qualità" nel quale far confluire anche il controllo di gestione.

L'Ateneo di Cassino ha avviato la Programmazione triennale (PRO3) per il triennio 2021/2023 in coerenza con il DM 289/2021 con cui Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito le Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, necessarie alla ripartizione del FFO e del contributo L. 243/1991 – anno 2021.

Gli obiettivi specifici scelti dall'Ateneo nell'ambito di quelli proposti dal MUR sono:

Obiettivo A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

AZIONI:

A.4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche

Obiettivo C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

AZIONI:

C.1 - Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)

C. 3 - Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità

Obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

AZIONI:

B.2 - Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Per ciascuna azione l'Ateneo ha descritto la situazione di partenza, i risultati attesi, il collegamento con il Piano Strategico, le attività per la realizzazione degli obiettivi (scandite annualmente) e i soggetti coinvolti.

Il Programma presentato dall'Ateneo è stato validato dal NdV in prima istanza a giugno del 2021 e, in seconda istanza, dopo una richiesta di riformulazione da parte dell'ANVUR, a dicembre 2021. L'approvazione definitiva del programma da parte dell'ANVUR è stata comunicata a gennaio 2022.

1.1.2 SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

L'Ateneo si è dotato di un insieme di regolamenti che definiscono con chiarezza per il sistema di AQ di Ateneo politiche, attori e loro responsabilità, nonché i processi e le tecniche di monitoraggio degli obiettivi. In particolare, si evidenzia il documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" nonché gli strumenti operativi elaborati dal PQA, "Linee guida".

[Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità](#)

Recependo i suggerimenti della Commissione di Esperti Valutatori dopo la visita di accreditamento periodico del 2017 (Requisito R1.A.2: *"Si esprime la Raccomandazione di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il sistema AQ, i profili di competenza e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli (anche quelli componenti il PQA), con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi"*) e del NdV, costantemente espresse a partire dal 2019 nelle sue Relazioni AVA, gli Organi di Governo hanno provveduto ad aggiornare il precedente documento del 2017 solo nel 2022 (Senato Accademico 16/11/22, Consiglio di Amministrazione 23/11/22) contemplando in tal modo l'ultimissima riorganizzazione del sistema nazionale AVA (AVA3).

L'architettura del sistema di AQ prevede i seguenti attori a livello centrale e dipartimentale:

Centrale:

- Rettore, Delegati Rettorali, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale;
- Collegio dei Direttori;
- Presidio della Qualità di Ateneo;
- Nucleo di Valutazione.

Dipartimentale:

- Gruppo AQ di Dipartimento;
- Commissioni Paritetiche docenti – studenti;
- Gruppo AQ di Corso di Studio;
- Gruppo di riesame del Corso di Studio.

Il documento definisce la struttura del sistema di AQ di Ateneo, dei CdS, dei dottorati di Ricerca nonché la sua articolazione con riferimento agli ambiti della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale. Inoltre, esso descrive le procedure e gli attori del sistema di assicurazione della qualità con le loro responsabilità e le relative

modalità di elezione/nomina. Le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità si integrano con la normativa vigente e le linee guida di Ateneo relative a specifiche procedure già esistenti. Infine, le politiche per l'assicurazione della qualità definite nel documento rappresentano l'impegno che l'Ateneo si assume nei confronti:

- degli studenti e delle loro famiglie;
- del personale dell'Ateneo (personale docente e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario)
- dei portatori di interessi interni ed esterni all'Ateneo;
- delle istituzioni nazionali ed europee;
- degli ordini professionali, delle imprese e delle associazioni;
- della comunità scientifica nazionale ed internazionale;
- di tutti gli altri Enti, Istituzioni, Università coinvolti nella Ricerca e nell'Alta Formazione.

Linee Guida

Il PQA, di concerto con il Rettore e i suoi Delegati/Prorettori, cura la redazione e il costante aggiornamento di Linee Guida utili all'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, in ottemperanza alle più recenti indicazioni del sistema AVA. Il dettaglio della documentazione messa a disposizione dal PQA e pubblicamente accessibile sul sito web del Presidio è divisa in quattro macrosettori:

- Modello AVA3 e strumenti di supporto;
- Corsi di Studio (Progettazione e programmazione dell'offerta formativa, Monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Questionari di valutazione);
- Attività di ricerca e terza missione;
- Corsi di dottorato di ricerca.

La corposa documentazione presente permette agli Attori del sistema di AQ di Ateneo di accedere ai più recenti documenti elaborati centralmente dall'ANVUR, e a quelli localmente elaborati sotto forma di Linee Guida, quali Calendari, Griglie di verifica e *Template* relativi sia alla fase di progettazione che a quella di monitoraggio dei risultati conseguiti.

Questi elaborati derivano da una costante attività, iniziata nel 2018, finalizzata a migliorare le procedure e le linee guida esistenti per ottimizzare l'attuazione dei processi di AQ inerenti alla didattica e a definire le procedure interne per il monitoraggio della attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. In particolare, sono stati chiaramente definiti il ruolo e le modalità di lavoro delle strutture e dei gruppi coinvolti. Inoltre, per una migliore gestione dei flussi informativi e comunicativi, sono state progressivamente ottimizzate le scadenze interne per la predisposizione, andata a regime nel triennio 2021-2024, dei documenti AVA (SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Relazioni delle CPDS, Relazioni Dipartimentali simil-SUA-RD/TM, Relazioni di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca). Inoltre, il PQA sta procedendo nel perfezionamento continuo delle procedure per l'attuazione dei processi di AQ (seduta del 14 gennaio 2022), anche al fine di recepire i

suggerimenti del NdV. A titolo di esempio, si segnala che, nelle more della definizione della SUA-RD/TM e sulla base dell'esperienza acquisita con la redazione delle precedenti relazioni dipartimentali nel 2017 e 2019, il PQA ha raccomandato al Sistema di Governo di Ateneo di programmare con cadenza triennale la redazione di una Relazione dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, introducendo un puntuale monitoraggio annuale delle azioni e dell'attività ad esse conseguenti. Dando seguito a questa raccomandazione, è stata redatta nel 2022 una nuova relazione, mentre nel 2023 è stato già calendarizzato e avviato il primo monitoraggio annuale (Verbale PQA 26 gennaio 2023, SA del 26 febbraio 2023, CdA del 28 febbraio 2023). Il PQA ha inoltre iniziato ad adeguare le linee guida esistenti al modello AVA 3. Per esempio, a novembre 2022, ha provveduto a definire un nuovo *template* per la redazione della Relazione di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Inoltre, a gennaio 2023, il PQA ha provveduto all'aggiornamento delle Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS, predisponendo anche un nuovo *template* per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (prima ancora del rilascio di quello ufficiale da parte di ANVUR) che fosse conforme ai nuovi punti di attenzione di AVA 3, al fine di procedere senza ritardi alla stesura dei rapporti programmati nel corso del 2023.

1.1.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE POLITICHE, DELLE STRATEGIE, DEI PROCESSI E DEI RISULTATI

L'Organo di Ateneo che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono chiaramente descritte nel Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità. Il Presidio svolge un monitoraggio continuo delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni, nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ tra gli OdG e le strutture periferiche di Didattica e di Ricerca. In particolare, il PQA è responsabile del corretto funzionamento del sistema di AQ espletando molteplici funzioni, quali:

- promuovere la diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- supportare gli organi di governo dell'Ateneo, fornendo dati e informazioni, sulle politiche inerenti al miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca;
- fungere da raccordo fra le strutture nelle attività di monitoraggio della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. In questo ambito, il PQA raccoglie e gestisce l'insieme dei dati derivanti dal monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone l'opportuna diffusione all'interno dell'Ateneo;
- assicurare il flusso informativo e documentale tra gli attori del sistema di AQ di Ateneo;
- curare i rapporti con eventuali valutatori esterni.

La gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA, in sintonia con il Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità, è organizzata secondo la logica del miglioramento continuo (*Plan-Do-Check-Act*), già sinteticamente descritta da Nucleo nella Relazione AVA dello scorso anno.

La composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, due unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è stata pensata per favorire e stimolare la sua funzione di raccordo verso tutte le strutture interne dell'Ateneo caratterizzata da

frequenti flussi comunicativi. Infatti, i componenti del PQA, sia docenti che PTA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela particolarmente efficace alla valutazione e revisione del funzionamento del sistema AQ, in generale, e dell'insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati dal PQA stesso e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. Tale sistematica attività è rilevabile nei verbali delle riunioni del PQA pubblicate sul sito di Ateneo. In particolare, come si evince dalla [Relazione annuale del PQA del 2022](#) (26/01/23):

- ciascun componente docente cura le interazioni con il Dipartimento di afferenza, garantendo un costante flusso comunicativo da, e verso, il gruppo di assicurazione qualità del dipartimento e dei corsi di studio afferenti;
- i membri del personale tecnico-amministrativo curano l'implementazione delle procedure amministrative derivanti dalle attività di processo e di progetto svolte dal PQA, seguendo la gestione delle interazioni con gli uffici amministrativi;
- il Presidente cura l'interazione con gli Organi di Governo, il NdV, le CPDS e gli interlocutori esterni; inoltre, si occupa della gestione del sito, dell'*account* di posta elettronica e della cartella remota del PQA, anche al fine di assicurare il corretto flusso delle informazioni previsto dal sistema AVA.

Il PQA ha garantito l'adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA che a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

- il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità; ad esempio: Il PQA ha supportato il Prorettore Funzionale alla Didattica nell'organizzazione di un incontro di Formazione con i Presidenti delle CPDS. Inoltre, l'Ateneo è socio ordinario dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE); pertanto il personale dell'Ateneo ha accesso ai corsi di formazione e ai seminari organizzati da APRE; tali eventi sono pubblicizzati dall'Ufficio Progetti Competitivi e Auditing sia attraverso specifiche comunicazioni via e-mail sia attraverso la "Newsletter del Settore Ricerca". Il PQA ha infine preso parte alle riunioni del CONPAQ e a un incontro sulle nuove funzionalità di GOMP (22 settembre) e con ANVUR sul Tema dell'Assicurazione della Qualità nel Dottorato (24 ottobre);
- il presidente ha maturato una significativa esperienza, che è stata valorizzata con la sua conferma per dare continuità alle azioni dell'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV; infine egli è stato selezionato come esperto di sistema, e svolge funzioni di CEV;
- la composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con due unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell'ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell'ambito della verifica della qualità dei servizi;
- i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti; ad esempio, si evidenzia che, nell'attuale composizione, sono presenti docenti

con esperienza in qualità di Presidente di CdS, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame delle attività Dipartimentali, a ottobre 2022 sono state pubblicate le "[Relazioni sulle attività di ricerca e terza missione](#)" trasmesse anche al NdV. Nei documenti, è presente il censimento delle attività svolte nel triennio 2019-2021, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente documento del 2019, un riesame del sistema di AQ, e la definizione di nuovi obiettivi triennali. Inoltre, si sta predisponendo la relazione di "Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale", che saranno approvate entro ottobre 2023, secondo il seguente [schema https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/attivita-di-ricerca-e-terza-missione/](https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/attivita-di-ricerca-e-terza-missione/).

Esse forniranno gli esiti del monitoraggio più attuali, relativi al 2022, sia sulle attività svolte sia sullo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti precedentemente. In fase di elaborazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, il PQA ha visionato le bozze e indicato eventuali suggerimenti migliorativi.

1.1.4 RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Gli Organi di Governo coadiuvati dal PQA hanno proceduto a una revisione critica del sistema AQ, che ha portato a una più chiara definizione di compiti e responsabilità e a una ottimizzazione dei processi e dei flussi informativi. L'intero percorso di revisione del sistema è iniziato subito a valle della visita di accreditamento periodico e ha seguito un approccio *bottom-up* in cui, attraverso *step* successivi, sono state consolidate, estese e migliorate le buone pratiche esistenti e sono state colmate le lacune presenti nella gestione dei processi AVA. Questo lavoro si è concretizzato nella stesura di linee guida operative in grado di mettere subito gli attori coinvolti nella condizione di acquisire nuove conoscenze, comunicare fra loro e operare per tendere al miglioramento del sistema. Pertanto, il nuovo Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità viene a evidenziare la nuova situazione operativa esistente in Ateneo, formalizzando procedure, flussi comunicativi e responsabilità da parte degli attori coinvolti già in essere.

L'Ateneo ha superato la rilevante criticità di bilancio che aveva potenzialmente minato l'esistenza dell'Ateneo, evidenziata anche dalla CEV con riferimento alla resilienza del suo sistema di AQ (R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: ... Tuttavia, le carenze riscontrate e descritte in precedenza, non consentono alla CEV, allo stato attuale, di valutare appieno la capacità del sistema di qualità di rispondere ad eventuali criticità che dovessero insorgere in futuro, minacciando la stabilità complessiva dell'ateneo.). L'Ateneo è, invece, riuscito ad avviare e realizzare un articolato Piano di Rientro, rilanciando il suo ruolo sociale e le sue attività istituzionali.

L'architettura del sistema AQ risulta pienamente integrata con il Piano Strategico e il PIAO. Nel triennio 2023-2025 è prevista un'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico: attraverso l'esame dei valori

assunti dagli indicatori di *outcome*, connessi ai principi e agli obiettivi strategici, e delle relazioni consuntive redatte dai delegati sulle azioni strategiche. Invece, per gli obiettivi organizzativi e individuali annuali, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance contempla, la verifica intermedia della Direzione generale, finalizzata alla eventuale rimodulazione e/o messa in opera di possibili azioni correttive da comunicare al NdV. Nel processo sono rilevanti le osservazioni e le raccomandazioni effettuate dal NdV.

È stata effettuata la mappatura dei processi interni e la riorganizzazione degli Uffici. Il PQA, il NdV e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) hanno proseguito le attività di monitoraggio delle azioni in risposta alle raccomandazioni della CEV a livello di Sede e Dipartimento (R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ: ... In tal senso, finora in UniCas sembra essersi consolidata essenzialmente l'attività che fa capo alla Relazione annuale del Presidio Qualità, mentre altre significative attività di monitoraggio non sembrano essere state identificate ed avviate, specie al livello delle strutture decentrate.).

Gli OdG attraverso il PQA provvedono all'analisi ed al monitoraggio:

- delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti anche attraverso la predisposizione di una specifica relazione dipartimentale;
- dei Corsi di Dottorato di Ricerca che a partire dal 32° ciclo redigono una relazione annuale di autovalutazione (secondo un *template* comune).

Il PQA ha attivato una costante comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica. Il SA ha deliberato di definire un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva e proattiva degli studenti nella loro funzione di Rappresentanze studentesche e nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Il PQA ha significativamente rivisto la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti soprattutto attraverso l'adozione di un nuovo software. Inoltre, è stata migliorata la comunicazione verso gli studenti.

Il PQA, con il supporto degli uffici amministrativi di Ateneo, ha prestato particolare attenzione al miglioramento della gestione dei flussi da/verso le strutture deputate alla gestione dei processi di AQ, anche in questo caso accogliendo una specifica raccomandazione della CEV (R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo: Si esprime la Raccomandazione di definire con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il sistema AQ, i compiti e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli, con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.).

È stato costituito un gruppo di lavoro che ha avviato una lunga e capillare attività di ascolto delle esigenze dei vari settori di Ateneo, organizzando una serie di riunioni finalizzate alla progettazione e pubblicazione di un nuovo sito di Ateneo.

Con specifico riferimento alle strutture periferiche dipartimentali, a valle del rilascio del modello AVA 3 e dell'aggiornamento del documento sulla "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", l'Ateneo ha avviato il lavoro istruttorio per l'aggiornamento dei Regolamenti di Dipartimento. Questi ultimi, fra l'altro, dovranno allineare i flussi comunicativi tra i Dipartimenti e i loro Organi di Qualità e l'Amministrazione Centrale per il tramite del PQA e con il NdV e gli altri Organi di Ateneo, secondo quanto già specificato nel documento di Ateneo sulla Politica per la Qualità. In particolare, il SA (13/12/22) ha istituito di un'apposita Commissione. Inoltre, la revisione dei regolamenti dipartimentali è inserita sia nel Piano Strategico 2023-2025 che nel PIAO 2023-2025, entrambi attualmente vigenti. Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Anche in questo caso, successivamente alla visita CEV, tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione biennale (simil SUA-RD/TM), redatti seguendo le indicazioni del PQA pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse al Nucleo di Valutazione. A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso una piattaforma informatica le attività di Terza Missione – Public Engagement, predisponendo una scheda in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS Public Engagement ANVUR. I risultati sono pubblicati sulla pagina della sezione SCIRE del sito web dell'Ateneo (<https://www.unicas.it/scire/censimento-e-monitoraggio/ateneo/>).

Con specifico riferimento all'AQ dei CdS, gli Organi di Governo con il supporto operativo del PQA e delle CPDS, periodicamente provvede al riesame dell'offerta formativa di primo e secondo livello attraverso i Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS, redatti seguendo le indicazioni fornite dal PQA. Nel 2020, a tutti i CdS è stato chiesto di predisporre il rapporto di Riesame Ciclico, aggiornati nel 2023 dai CdL e entro il 2024 dai CdLM e a ciclo unico. I rapporti sono stati anche trasmessi alle CPDS e al NdV. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le [relazioni annuali delle CPDS](#), per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento al Dottorato di Ricerca, il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una Relazione annuale di autovalutazione, secondo un *template* comune di Ateneo recentemente, definito in accordo con il PQA ed aggiornato a fine 2022 per allinearsi ai nuovi requisiti di AVA 3, inviata al Delegato Rettorale competente in materia e al NdV. L'analisi delle Relazioni è funzionale alla revisione dei percorsi formativi e a definire gli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali Relazioni sono inoltre utilizzate nella Relazione annuale sulla ricerca allegata al Conto Consuntivo di Ateneo. In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

1. Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;
2. Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;
3. Borse di studio sul totale studenti di dottorato;
4. Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN – dei membri dei Collegi di dottorato; Qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio dei docenti).

Infine, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale, viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

Ogni anno l'Ateneo effettua rilevazioni di benessere organizzativo e di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi erogati, rivolte al personale PTA e ai Docenti, Dottorandi e Assegnisti di ricerca nell'ambito del processo *Good Practice*. Gli [esiti di tali indagini](#) sono pubblicati sul sito web di Ateneo per la più ampia diffusione. In particolare attraverso il progetto *Good Practice*, già dal 2015-2016 è possibile confrontare la *performance* dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il *benchmark* fra gli atenei partecipanti e condividere buone pratiche. Il campione di utenti che si esprimono sull'efficacia percepita sui servizi è vastissimo contemplando: Docenti, Dottorandi, Assegnisti di ricerca, Studenti e il Personale tecnico che è anche oggetto dell'indagine annuale sul Benessere organizzativo.

Il NdV, nell'Allegato 5 "Indicatori AVA3" predisposta al 30 giugno 2023, in fase di redazione finale di questa Relazione, essendosi concluse le attività di monitoraggio del sistema di AQ con riferimento alle finalità della Relazione e avendo acquisito i documenti elaborati dagli attori del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, reitera il giudizio espresso nel succitato Allegato ritenendo efficaci le azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione effettuate nel 2022 dall'Ateneo.

1.1.5 – RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

Lo Statuto dell'Università di Cassino, in ossequio anche a quanto disposto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, prevede la presenza obbligatoria di una rappresentanza studentesca elettiva nei seguenti organi dell'Ateneo, secondo gli specifici riferimenti statutari:

- Senato Accademico (art. II.3, comma 2, lett. d);
- Consiglio di Amministrazione (art. II.4, comma 3, lett. d);
- Nucleo di Valutazione (art. II.5, comma 5, lett. b);
- Consigli di Dipartimento (art. II.2, comma 4, lett. b);
- Commissioni paritetiche docenti-studenti (art. IV.1, comma 23);

- Consigli di Corso di Studio (art. IV.2, comma 4);
- Consiglio degli Studenti (organo composto solo da studenti, con ruolo consultivo/propositivo, art. III.1, comma 3).

La partecipazione della componente studentesca è contemplata anche per altri organi o centri di ateneo, tra i quali annoveriamo:

- Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti, di cui uno di genere femminile e l'altro di genere maschile (art. III.4, comma 2, lett. c, dello Statuto);
- Comitato per la promozione dello Sport, la cui componente studentesca è di 2 rappresentanti (art. III.5, comma 3, lett. d, dello Statuto);
- Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;
- Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il cui Regolamento all'art. 7 prevede che il suo Consiglio sia composto anche da 2 rappresentanti degli studenti;
- Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR), composto anche da un rappresentante degli studenti.

Cogliendo l'occasione si consiglia, in merito al CUDIR (ex CUDARI), di aggiornare il sito di ateneo inserendo nella sezione "Riferimenti normativi" della pagina dedicata al Centro il nuovo regolamento con la nuova denominazione.

Il novero di disposizioni contenute nella Legge n. 240/2010, dello Statuto e dei vari e relativi regolamenti di organi e centri, stabiliscono in primis i vari organi dove è prevista una rappresentanza studentesca e, inoltre, regolano e definiscono le modalità attraverso le quali gli studenti possono attivamente partecipare ai processi decisionali, nonché le relative modalità di elezione. Il ruolo delle rappresentanze studentesche si rivela essere inevitabilmente duplice, in quanto da un lato partecipano direttamente al monitoraggio dei processi di AQ e, dall'altro, propongono suggerimenti per la rimozione di criticità e la proposizione di interventi migliorativi, in ossequio anche al rapporto, per l'appunto di rappresentanza, che intercorre tra essi e gli studenti stessi.

In aggiunta, gli studenti partecipano attivamente e direttamente al sistema di AQ dell'Ateneo mediante il largo utilizzo del meccanismo, ormai pienamente strutturato, dei questionari di valutazione.

In relazione alle informazioni ricevute dal corpo studentesco in merito ai processi in argomento e ai ruoli ricoperti dai rappresentanti, nonché alle istanze e alle criticità segnalate dagli studenti e dai loro rappresentanti, si segnala una particolare forma di partecipazione e cioè quella riconducibile alla vita associativa. Sono presenti, infatti, diverse associazioni studentesche che, oltre a favorire forme di socializzazione, rappresentano una sorta di raccordo diretto tra studenti e organi di Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha previsto nel proprio Statuto la figura del Garante degli Studenti con il compito di accogliere eventuali reclami, osservazioni e proposte a tutela di ogni studente, anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo. L'Ateneo ha nominato un nuovo Garante degli Studenti ed ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'incarico del Garante degli studenti (DR 737 28/09/2022), accogliendo una specifica raccomandazione del NdV. Inoltre, sempre accogliendo indicazioni del NdV il garante ha predisposto entro il 30 settembre la sua Relazione annuale in tempo utile per esaminarne i contenuti e tradurli nella Relazione AVA del Nucleo. In particolare il Garante si è occupato degli studenti stranieri a seguito di richieste di intervento arrivate in ritardo in Italia per problemi legati al rilascio dei visti di ingresso e, conseguentemente, non in grado di adempiere a tutte le pratiche necessarie per ottenere o confermare la borsa di studio. Il CdA a tal fine (23/11/2022) ha istituito un apposito fondo per l'erogazione di borse umanitarie a studenti internazionali (€ 322,00). Il NdV esprime vivo apprezzamento per le attività del garante.

Il PQA ha attivato una costante comunicazione verso gli studenti, attraverso il sistema gestionale GOMP, al fine di renderli più consapevoli circa il loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica e informali in merito alle finestre di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e alla pubblicazione degli esiti della valutazione. Tutte le comunicazioni sono inoltrate per conoscenza anche al Nucleo di Valutazione e al Prorettore Funzionale alla Didattica.

Nelle Linee guida per la valutazione della didattica, il PQA ha chiarito l'uso che viene fatto dei risultati, rimarcando che all'interno dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, dei Gruppi di Riesame del Corso di Studio, dei Consigli di Corso di Studio, dei Consigli di Dipartimento, delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e del Nucleo di Valutazione è presente una rappresentanza studentesca che ha accesso completo ai dati e può partecipare attivamente alla loro analisi e discussione.

In assenza di regolamenti in materia, nel 2020, il PQA ha definito delle Linee guida di Ateneo per la composizione del gruppo di assicurazione della qualità e del gruppo di riesame dei CdS, esplicitando in particolare le modalità con cui nominare gli studenti.

All'interno del documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" Politica di Ateneo per l'assicurazione della Qualità è stato enfatizzato il ruolo attribuito agli studenti; in particolare, viene esplicitato che

Il Consiglio degli Studenti (previsto dall'Art. III.1 della Statuto) promuove e coordina in maniera autonoma la partecipazione degli studenti all'organizzazione universitaria e svolge funzioni consultive verso gli organi di governo dell'Ateneo nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. Alle proposte avanzate dal Consiglio degli Studenti gli organi di governo sono tenuti a rispondere con delibere motivate entro 90 giorni.

Il NdV anche nelle sue recenti audizioni (CdS L9 Ingegneria Industriale; LM33 Mechanical Engineering; Corso di Dottorato Testi, Contesti e Fonti dell'antichità all'età contemporanea; Corso di Dottorato Metodi, modelli e

tecnologie per l'ingegneria) ha avuto modo di incontrare molti studenti che a vario titolo espletano funzioni di rappresentanza verificando direttamente le competenze acquisite nel processo di AQ di Ateneo. In particolare grande apprezzamento può essere espresso dalla piena consapevolezza acquisita dagli studenti intervistati sulle finalità del processo e della loro responsabilità in questo complesso sistema.

Con specifico riferimento alla Formazione degli studenti sui temi dei sistemi di AQ dell'Ateneo, a fronte delle raccomandazioni della CEV (R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti: ... Manca, ad esempio, una formazione adeguata rivolta ai rappresentanti degli studenti riguardo alle funzioni dei vari organi coinvolti nei processi di AQ. Le rappresentanze studentesche, non ricevendo adeguata formazione ai processi e alle politiche di qualità, non sembrano andare oltre la consapevolezza delle decisioni degli organi di governo.) e delle richieste pervenute dai rappresentanti degli studenti, il SA (16/11/22) ha deliberato di definire un progetto formativo finalizzato a favorire competenze specifiche per la partecipazione attiva e proattiva degli studenti nella loro funzione di Rappresentanze studentesche e nello svolgimento del loro ruolo istituzionale. Successivamente (26/04/23), il SA ha successivamente deliberato di avviare un percorso formativo interdisciplinare a favore degli Studenti in accordo con il Consiglio degli studenti sulle seguenti tematiche principali sull'organizzazione e funzionamento delle Università italiane con particolare riferimento al ruolo delle rappresentanze studentesche e sul sistema AVA 3.0. Pertanto, dal prossimo anno accademico l'offerta formativa dell'Ateneo sarà arricchita con uno specifico corso di competenze trasversali di 3 CFU potrà essere inserito nel piano di studio come corso di tipologia D o F. In alternativa, il corso potrà essere acquisito con una certificazione Open Badge, riportata nel diploma supplement.

Quale elemento distintivo delle competenze acquisite dagli studenti Unicas nell'ambito dell'assicurazione qualità si sottolinea che il dott. Luigi Gaglione già membro del NdV è stato recentemente eletto nel Comitato Consultivo dell'ANVUR.

Pertanto, il NdV ha confermato la sua convinzione che gli studenti siano parte attiva del processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo, sia mediante la partecipazione negli organi collegiali centrali e periferici di una loro rappresentanza, che attraverso la raccolta di questionari anonimi di opinione sulle attività didattiche. I questionari consentono agli studenti di esprimere il proprio gradimento sugli insegnamenti, sulla loro organizzazione, sulle strutture e sui servizi e di segnalarne le eventuali criticità. Assicurare la presa in carico di tali segnalazioni è uno dei processi di assicurazione della qualità fondamentali per l'Ateneo. Inoltre, si conferma l'adeguatezza delle informazioni del PQA verso gli studenti sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica, sulle finestre di somministrazione dei questionari e sulla pubblicazione degli esiti della valutazione

Infine, già dal 2019, il PQA ha suggerito alle CPDS di prevedere una riunione aperta a tutti gli studenti dove presentare i contenuti della relazione svolta, discutere gli esiti della valutazione della didattica e recepire loro osservazioni e suggerimenti. Dopo una fase di sperimentazione, a fronte di riscontri, era programmato di renderla

sistematica a partire dal 2022. All'atto della redazione di questa Relazione, il NdV non ha però evidenze dell'esito di tale incontro e raccomanda quindi di pubblicizzarne date, contenuti e relative conclusioni.

1.1.6 RISORSE UMANE

1.1.6.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

Il sistema universitario italiano - così come l'intero comparto pubblico in genere - ha attraversato un lungo periodo di restrizioni, caratterizzato in primo luogo dalla necessità di razionalizzazione e contenimento delle risorse finanziarie. Ciò ha ovviamente comportato conseguenze importanti anche sulle risorse umane, soprattutto in termini del loro avvicendamento nelle varie amministrazioni. L'effetto principale, come è noto, è stato quello del forte innalzamento dell'età media dei dipendenti, sia del personale docente che di quello tecnico/amministrativo. Alla già non buona situazione generale, per l'Ateneo di Cassino si è aggiunta la contingente 'crisi debitoria', per la quale l'UNICAS è tenuta al rispetto di un vincolante piano di risanamento (per il periodo 2020-2029 nel piano di risanamento sono già "contabilizzate" le ulteriori economie che si generano dal "congelamento" del 50% delle risorse liberate dai pensionamenti).

Il contesto è andato migliorando negli ultimissimi anni, sia perché è andata via via rafforzandosi e condividendosi l'esigenza, non più differibile, di un rinnovamento e ringiovanimento del settore universitario, dell'istruzione e pubblico in generale, sia perché il PNRR ha messo a disposizione risorse finanziarie aggiuntive per il comparto. La possibilità per le università di poter nuovamente 'crescere' in termini di personale comporta l'opportunità e, nel contempo, la necessità di una adeguata pianificazione e programmazione dei fabbisogni e di reclutamento del personale, proprio allo scopo di poter fruire nel modo più proficuo della nuova contingenza, certamente assai migliore di quelle del recente passato.

L'UNICAS ha configurato la propria programmazione soprattutto attraverso la redazione del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, che si affianca al nuovo Piano Strategico per il medesimo triennio. Se il Piano Strategico rappresenta il principale documento di indirizzo politico dell'ateneo, all'interno del quale sono stati definiti i suoi principi fondanti, il PIAO è il documento dove vengono integrati i principali strumenti di programmazione, fra i quali anche il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, che definisce le modalità e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne.

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'UNICAS appare nel complesso ben strutturato e tiene conto dei numerosi aspetti pertinenti la complessiva programmazione e gestione strategica delle risorse umane: dalla valorizzazione del lavoro agile al monitoraggio delle assunzioni obbligatorie, dalle indagini sul benessere organizzativo alle attività di formazione e aggiornamento.

Il punto centrale del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale dell'UNICAS è naturalmente rappresentato dalla assegnazione e disponibilità dei punti organico (P.O.), su cui si fonda in primo luogo il reclutamento delle

risorse. Nel Piano (PIAO 2023-2025, pag. 47) si scrive che “Con D.M. del 6 maggio 2022, n. 445 (registrato dalla Corte dei conti il 31 maggio 2022, n. 1649) il MUR ha definito i criteri di riparto e di utilizzo delle risorse relative ai ‘Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026’ ai sensi dell’art. 1, comma 297, lett. a), della L. 234/2021. All’UNICAS sono stati assegnati, limitatamente alla fase A con decorrenza 1°ottobre 2022-31 ottobre 2024, 12 punti organico (P.O.) di cui un terzo, pari a 4 P.O. è stato assegnato con delibere degli organi di governo al reclutamento del personale TAB. Nella fase B prevista con decorrenza 1°gennaio 2024-31 ottobre2025, le assegnazioni non sono ancora state espresse in termini di P.O. organico ma dall’entità dello stanziamento previsto, è presumibile attendere un’assegnazione per l’Ateneo di ulteriori 11 P.O. nel biennio 2024-2025, di cui 3.7 P.O. destinati dagli Organi di Governo al Reclutamento del personale TAB”. Vengono di seguito (PIAO 2023-2025, pag. 48) definite le possibili disponibilità di P.O. derivanti dal turn over, e si conclude scrivendo che “Sulla base delle necessità individuate dai Direttori di Dipartimento, il Rettore ha condiviso con il Collegio dei Direttori dei criteri per l’utilizzo degli 8 P.O. del Piano straordinario di cui al DM 445/22 e per 0.5 P.O. da turn over 2022 e 0,5 P.O. da turn over 2023 destinati al reclutamento del personale docente. In base alla disponibilità di P.O. sono state programmate con delibera del CdA del 23 novembre 2022 le seguenti procedure” inerenti il personale docente e di ricerca:

| Tipologia | Utilizzo P.O. | |
|---------------------------|---------------|-----------|
| | 2023-2024 | 2024-2025 |
| Professori prima fascia | 4.8 | 4.2 |
| Professori seconda fascia | 1.8 | 1.4 |
| Ricercatori TDB | 1.5 | 2 |
| Ricercatori TDA | - | - |
| Totale | 8.1 | 7.6 |

Come è noto, la definizione delle esigenze di reclutamento e delle loro priorità rappresenta un processo complesso e delicato, al quale concorrono numerosi organi, primi fra tutti i singoli Dipartimenti e i Corsi di Studio in essi incardinati. Il Collegio dei Direttori rappresenta quindi il luogo privilegiato dove le varie istanze provenienti dal basso debbano poi contemperarsi vicendevolmente e trovare riscontro, ovviamente nei limiti delle risorse effettivamente disponibili. Dal Piano Triennale del Fabbisogno, che pure fa riferimento alla condivisione del Rettore delle necessità individuate dai Direttori di Dipartimento nel Collegio dei Direttori, non emergono però particolari considerazioni su come si sia giunti alle decisioni sopra schematizzate.

Il NdV ritiene molto importante, come già suggerito in passato, che venga data la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, dove si definiscono i criteri sul reclutamento del personale docente, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità.

1.1.6.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Quanto detto nel punto precedente (1.1.6.1) per il personale docente a proposito del lungo periodo di magra che, per ragioni esterne ed interne (il debito dell'UNICAS), ha vincolato le possibilità di assunzioni, vale a fortiori per il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB). Infatti, com'è noto, se negli ultimi anni il personale docente e ricercatore ha almeno potuto contare su piani straordinari di reclutamento, le assunzioni del personale TAB sono state ancorate al blocco previsto dalla normativa in materia di turn over del personale delle Università e del piano di risanamento di Ateneo. L'impossibilità di programmare per anni il reclutamento di personale TAB ha portato ad una situazione di disequilibrio anche organizzativa. Il contesto di riferimento è andato modificandosi solo molto di recente, e soprattutto con il piano straordinario previsto dal DM 445/22 si è potuta avviare una fase nuova di reclutamento del personale TAB, tenendo conto sia della necessità di reintegrare le figure professionali venute meno a causa delle cessazioni intervenute, sia nel contempo di potenziare quegli ambiti legati alle linee di sviluppo strategico dell'Ateneo.

Come prima cosa (come si riferisce in particolare nel paragrafo 1.1.1.), con specifico riferimento alla mappatura dei processi interni e riorganizzazione degli Uffici, nel 2022 in Ateneo è stato avviato un ampio processo di revisione e riorganizzazione degli uffici amministrativi, oggetto dell'assegnazione nel mese di settembre di uno specifico obiettivo al neo Direttore Generale (entrato in organico nel precedente mese di giugno), incentrato precisamente sull'elaborazione di un piano di riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, finalizzato al conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

La riorganizzazione ha consentito di poter concepire il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale su basi più solide e coerenti. Nel Piano viene previsto (PIAO, pag. 49) che "il fabbisogno di personale dirigente e TAB nel triennio è destinato a realizzare le seguenti finalità utilizzando alternativamente i punti organico disponibili e le risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) e b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

- a) garantire il completamento delle procedure di reclutamento di cui al Piano 2019/2021, prevedendo una rimodulazione del fabbisogno a seguito dell'individuazione delle esigenze delle Strutture e, al fine di ottimizzare la funzionalità delle Aree, dei Settori e degli Uffici, procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti a partire da quelle relative alle figure apicali;
- b) rafforzare l'organico con il reclutamento di personale di categoria C, soprattutto dell'area amministrativa, che sono quelle nelle quali si registra il maggior numero di cessazioni;

c) procedere, per eventuali necessità che potrebbero sopraggiungere nell'ambito della categoria B, area dei servizi generali e tecnici;

d) valorizzare le risorse interne attraverso l'attivazione di procedure comparative interne per la copertura di più elevati fabbisogni professionali basata sui parametri di cui all'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto-legge n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021;

e) reclutare e valorizzare il personale tecnico amministrativo attraverso le procedure di cui all'art. 1, comma 297, lett. a) e b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

Tenendo anche conto del quadro delle cessazioni dal servizio nel triennio (presente in questo caso, a differenza che per il personale docente), nonché delle procedure ancora in corso, il Piano presenta la programmazione delle seguenti procedure:

| Ann o | N . | Categori a | P.O. | Causale copertura | Strategia di copertura |
|----------|--------|---------------|------|--|----------------------------|
| 2023 | 1 | Dirigente | 0,25 | Prevista attivazione nuova area funzionale | Scorrimento graduatoria |
| 2023 | 1 | Dirig. TD | 0 | Dirigente in aspettativa Posizione vacante | Concorso |
| 2023 | 2 | C | 0,50 | Priorità strategica Esigenze di reclutamento personale con livello avanzato di conoscenza della lingua inglese | Concorso |
| 2023 | 4 | C | 0,20 | Valorizzazione lett. d) | Procedure comparative int. |
| 2023 | 4 | D | 0,20 | Valorizzazione lett. d) | Procedure comparative int. |
| 2024 | 4 | EP | 0,40 | Valorizzazione lett. d) | Procedure comparative int. |
| 2024 | 4 | B | 0,80 | Priorità strategica Reintegro per cessazioni | Collocamento |
| 2024 | 3 | C | 0,75 | Priorità strategica Reintegro per cessazioni Miglioramento della qualità dei servizi | Concorso |
| 2024 | 2 | D | 0,60 | Reintegro cessazioni | Concorso |
| 2024 | 4 | EP | 1,60 | Posizioni vacanti - Esigenze di reclutamento personale bibliotecario Reintegro cessazioni | Concorso |
| 2024 | 3 | C | 0,15 | Valorizzazione lett. d) | Procedure comparative int. |
| 2025 | 1 | B | 0,20 | Reintegro per cessazioni | Concorso |
| 2025 | 1 | C | 0,25 | Reintegro per cessazioni | Concorso |

| | | | | | |
|------|---|---|------|--------------------------|----------|
| 2025 | 2 | D | 0,60 | Reintegro per cessazioni | Concorso |
|------|---|---|------|--------------------------|----------|

Si apprezza come nella programmazione venga evidenziata sia la 'causale', cioè la ragione per la quale la procedura è prevista, sia la modalità con la quale si procederà alla copertura dei posti.

Per quanto riguarda la programmazione del personale disabili e di personale appartenente alle categorie protette si rileva, a seguito del monitoraggio effettuato nel mese di gennaio 2023, che non risultano scoperture con riferimento all'anno 2022. Il Piano comunque prevede che in caso di scoperture e/o di novità normative saranno avviate specifiche selezioni.

Nel PIAO 2023-2025, a complemento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, molto spazio è dedicato all'aspetto della formazione del personale. La formazione viene riconosciuta come "lo strumento 'principe' per il supporto ai processi di cambiamento poiché, agendo sull'intera organizzazione e sulla sua cultura, ne promuove una costante crescita ponendosi come leva fondamentale per lo sviluppo organizzativo e per l'innovazione".

Il documento presenta il quadro dei corsi di formazione erogati per l'anno 2022, che ha visto coinvolti 332 partecipanti. Non si riscontrano però elementi in grado di ricavare informazioni sul gradimento e soprattutto sull'efficacia dei corsi erogati.

Per la determinazione del Piano della Formazione 2023 è stata avviata una survey ad hoc finalizzata a verificare le esigenze formative necessarie per l'aggiornamento di competenze e professionalità dei dipendenti. Le istanze delle strutture interpellate sono state vagliate dall'Area Risorse Umane e recepite nell'ambito della progettazione dell'attività formativa, tenendo conto delle complessive esigenze formative dell'Ateneo e della fattibilità e sostenibilità economica. Dall'indagine è emerso, fra l'altro, come le tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la sicurezza, l'aggiornamento delle conoscenze per la redazione degli atti amministrativi, le competenze in materia di digitalizzazione, semplificazione e data protection, le abilità idonee al rafforzamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, rappresentino le esigenze più sentite dal personale in tema di formazione. Il Piano della Formazione per il 2023 è stato redatto tenendo conto di queste esigenze, e presenta un quadro di attività suddiviso nei seguenti ambiti formativi: 1. Giuridico/amministrativo, 2. Giuridico/specialistico, 3. Privacy, anticorruzione e trasparenza, 4. Informatico, 5. Sicurezza, 6. Biblioteconomico, 7. Linguistico, 8. Formazione trasversale. Per ogni ambito formativo sono presenti l'obiettivo e i destinatari di ciascuna attività. Non viene invece precisato chi è il responsabile della proposta formativa e dove questa verrà svolta. È però scritto che "la formazione esterna sarà autorizzata limitatamente ad argomenti troppo specialistici per essere realizzati in sede".

Per quanto non organizzata in forma di 'piano strutturato', il PIAO dedica attenzione alla valorizzazione del lavoro agile e del telelavoro, riconoscendolo come strumento utile ai fini del miglioramento delle performance in termini di efficienza e di efficacia. Una volta superata l'emergenza sanitaria che dal marzo 2020 ha determinato

l'introduzione forzata del lavoro agile in tutte le strutture dell'Ateneo, si è ora entrati in una fase nuova nella quale è necessario coniugare le misure organizzative con i requisiti tecnologici e le competenze professionali. Il processo appare in itinere, anche se i regolamenti sul telelavoro e lo smart working siano stati revisionati nel 2023 e pubblicati sul sito unicas.it alla pagina Norme e Regolamenti. Per il 2023 sono previste 24 posizioni di smart working e 20 di telelavoro domiciliare.

L'Ateneo effettua una attività sistematica di ascolto del personale TAB su aspetti quali soddisfazione lavorativa, valutazione dei servizi, clima, etc, attraverso le indagini conoscitive sul benessere organizzativo percepito dai dipendenti, nell'abito del Progetto Good Practice.

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale relativamente alla componente TAB, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- consolidare ed evidenziare ulteriormente il raccordo fra il Piano e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- rafforzare il collegamento fra le attività di formazione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- armonizzare il Piano formativo con quello triennale del personale, estendendo il primo oltre l'orizzonte annuale;
- adottare e/o dare evidenza dell'utilizzo di adeguati strumenti di misurazione dell'efficacia delle attività di formazione, nella logica PDCA.

1.1.6.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

L'UNICAS è articolata in 5 Dipartimenti, con la seguente offerta formativa:

- 32 Corsi di laurea, di cui 7 corsi di studio interamente in inglese o con curricula interamente in inglese e 7 corsi di studio a doppia laurea o titolo congiunto (double degree);
- 11 Corsi di laurea Triennale (di cui 2 curriculum nella sede di Frosinone);
- 20 Corsi di laurea Magistrale (di cui 2 corsi nella sede di Frosinone e 1 interateneo con l'Università degli Studi del Sannio e l'Università degli Studi del Molise, sede amministrativa);
- 1 Corso di laurea Magistrale a ciclo unico;
- 5 Corsi di dottorato di ricerca;
- 36 Master universitari;

- 4 Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- 2 Corsi di perfezionamento/alta formazione;
- 1 Corso di formazione professionale;
- 1 Percorso verifica requisiti FIT.

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nella sede di Cassino. Al fine di rafforzare lo sviluppo di una sempre più proficua interazione con il territorio, 2 corsi di laurea e 2 corsi di laurea Magistrale in discipline economiche e ingegneristiche sono ospitati presso il polo decentrato di Frosinone, mentre presso la sede di Gaeta sono invece concentrate le attività convegnistiche, di Public engagement e Trasferimento tecnologico, oltre ad alcune attività di formazione continua.

Il complesso delle attività di servizio viene erogato attraverso 7 Centri di Servizio:

- il 'Servizio bibliotecario di ateneo' (SBA) con le 3 biblioteche di area (economico-giuridica, ingegneristica, umanistica);
- il Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri);
- il Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR);
- il Centro relazioni internazionali (CRI);
- Il Centro di Ateneo per i servizi informativi (CASI);
- Il Centro Editoriale di Ateneo (CEA);
- Il Comitato per la Promozione dello Sport (CPS).

Ulteriori servizi a favore degli studenti vengono erogati attraverso:

- l'Associazione dei Laureati dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, che ad esempio si occupa di 'Career Day', seminari ed altri eventi;
- il 'Career Service e Job Placement', che fornisce il supporto necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro e collabora con aziende ed enti alla ricerca di profili professionali qualificati attraverso diverse attività e iniziative: il portale Job Placement-AlmaLaurea, servizi di CV check e consulenza individuale di carriera, organizzazione di incontri JOBTalk, seminari di orientamento al lavoro, presentazioni aziendali e recruiting day.

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono a disposizione 68 aule con oltre 5.000 posti a sedere, 5 aule informatiche con 170 postazioni; per gli studenti sono altresì disponibili 2 sedi dedicate alla residenza universitaria. Gli studenti fuori sede possono inoltre contare anche sulla residenza universitaria "Janula

Residence”, di recente acquisizione, che affianca le residenze Lazio Disco offrendo prioritariamente un servizio abitativo a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. La residenza è a disposizione anche di studenti internazionali e studenti stranieri incoming in mobilità temporanea presso l’UNICAS.

Al 31 dicembre 2022 la distribuzione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) in servizio al nelle strutture dell’Amministrazione centrale, dei Dipartimenti, dei Centri di servizio e del Polo decentrato di Frosinone era la seguente:

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| - Amministrazione Centrale..... | 109 |
| - Dipartimenti..... | 92 |
| - Centri di Servizio..... | 45 |
| - Polo decentrato di Frosinone... | 8 |
| TOTALE..... | 254 unità |

La struttura dell’amministrazione dell’UNICAS prevede un organigramma organizzato per:

- Aree, cioè unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia organizzativa e gestionale, con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale e preposto alla gestione di macro processi strategici;
- Settori, ossia unità organizzative complesse, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti, con a capo un Responsabile di categoria EP e di norma articolati in uno o più Uffici;
- Uffici, unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un Responsabile di categoria D.

Di seguito è presentata la distribuzione del personale TAB per categorie ad ottobre 2023:

| | |
|--|-----------|
| - Direttrice Generale..... | 1 |
| - Dirigenti (di cui 1 in aspettativa)... | 5 |
| - Collaboratori linguistici..... | 9 |
| - Personale Cat. EP..... | 9 |
| - Personale Cat. D..... | 76 |
| - Personale Cat. C..... | 117 |
| - Personale Cat. B..... | 38 |
| TOTALE..... | 255 unità |

Nel 2022 è stato realizzato un ampio processo di revisione e riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa, oggetto di uno specifico obiettivo assegnato dal Rettore al DG, concepito per migliorare la definizione dei processi amministrativi e l'allocazione delle risorse, con il fine ultimo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Amministrazione ai diversi interlocutori, sia interni che esterni.

L'adeguatezza della dotazione e della qualificazione del personale TAB dell'UNICAS per le suddette finalità va anche inquadrata alla luce del nuovo Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025, nel quale si tiene conto sia delle vacanze di posizioni e dei reintegri per le cessazioni di servizio, sia delle priorità strategiche dell'Ateneo. Inoltre, alcune attività previste dal Piano della formazione 2023 sono propriamente mirate alla maggiore qualificazione del personale TAB su aspetti specifici legati alla erogazione dei servizi (ad esempio il 'Corso sul ruolo del front-office alla base del servizio universitario bibliotecario').

Ai fini della valutazione della qualità dei servizi offerti va ricordata la partecipazione dell'UNICAS al progetto Good Practice, fin dall'edizione 2015-2016. Tale progetto ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti, sia tramite rilevazioni di efficacia/efficienza dei servizi sia in termini di soddisfazione degli utenti, col fine ultimo di favorire il benchmark fra gli atenei partecipanti e condividere buone pratiche.

In sede di predisposizione del Piano Strategico 2023-2025 l'Ateneo ha effettuato una analisi SWOT dalla quale, per quanto attiene specificatamente l'aspetto 'Servizi e Governance', sono emersi i seguenti punti di debolezza, che vanno altresì letti come altrettante occasioni di miglioramento:

- numerosità del personale insufficiente per fornire una adeguata e tempestiva copertura di tutte le funzioni e adempimenti richiesti;
- carenza nel coordinamento e nella cooperazione tra i diversi uffici;
- mancanza di un'adeguata organizzazione e strutturazione in comparti di responsabilità;
- mancanza di una sufficiente dotazione economica per rispondere a tutte le esigenze formative e informative degli utenti interni;
- necessità di formazione, ricerca e aggiornamento delle figure professionali presenti;
- necessità di investire in manutenzione e riqualificazione degli edifici.

In generale, il NdV prende positivamente atto delle attività ed iniziative poste in essere dall'Ateneo, fra le quali va certamente inclusa anche la recentissima pubblicazione del nuovo sito dell'UNICAS. Nel contempo propone i seguenti suggerimenti, alcuni dei quali già presenti nella precedente relazione:

- considerare l'aspetto territoriale delle sedi distaccate come specifico punto di attenzione all'interno sia del Piano di reclutamento che del Piano della formazione;
- estendere ulteriormente Eduroam nella città di Cassino;
- rendere disponibile la WebTV di Ateneo per implementare attività didattiche dedicate a studenti con disabilità;
- inserire i sottotitoli nelle videoregistrazioni delle lezioni disponibili nei canali YouTube di Ateneo;
- favorire l'accesso delle Sale di consultazione e di studio delle varie Biblioteche di Ateneo, estendendo l'orario di apertura e potenziando le risorse bibliografiche;
- favorire ulteriormente l'accesso degli studenti disabili alle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Con specifico riferimento al personale di supporto del Sistema di Qualità di Ateneo, il NdV evidenzia alcune seguenti criticità:

- sovraccarico per il PTA degli uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ;
- sovraccarico del personale docente spesso chiamato a svolgere attività amministrative;
- in particolare si evidenzia la necessità di un potenziamento del personale tecnico-amministrativo a supporto del NdV e del PQA che attualmente ne è sprovvisto.

Si eviterebbero, in tal modo, anche "i colli di bottiglia" che rendono difficilmente rimpiazzabili le figure ad elevata professionalità da cui dipende direttamente il buon esito delle attività del Sistema di AQ.

1.1.7 RISORSE FINANZIARIE

Come previsto nel regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo, il ciclo di programmazione economico-finanziaria e patrimoniale è strettamente legato alla definizione delle linee per la programmazione nell'ambito dei processi di programmazione e previsione.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e le linee strategiche triennali su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico ed adotta le linee per la programmazione annuale e triennale, che definiscono gli obiettivi e le risorse complessive da assegnare per l'attuazione dei programmi pluriennali, nonché i parametri e i criteri per la distribuzione delle risorse.

Il Direttore Generale, che dà attuazione ai contenuti stabiliti nelle linee strategiche di Ateneo, nella calendarizzazione delle attività contabili e nel coinvolgimento delle strutture alla partecipazione del budget annuale autorizzatorio e triennale di previsione, predispone le attività in una logica di pianificazione integrata

della performance e degli obiettivi strategici di Ateneo, con il supporto del Delegato del Rettore al Bilancio e dell'Area Economica e Finanziaria.

Più in particolare, le diverse proposte che giungono al Direttore Generale dalle diverse strutture debbono indicare per ciascuna voce il codice identificativo dell'obiettivo/azione strategica a cui fa riferimento, al fine di evidenziare la coerenza con le linee contenute nel Piano Strategiche di Ateneo.

A supporto delle proprie decisioni l'Ateneo utilizza il sistema di contabilità generale e quello di contabilità analitica. Attraverso le rilevazioni effettuate in contabilità analitica è possibile, nel corso della gestione, monitorare l'impiego delle risorse e le disponibilità residue nel rispetto dei limiti di budget dei Centri di Responsabilità amministrativa.

Anche a causa del proprio ingente debito pregresso, l'Ateneo ha tenuto negli ultimi esercizi una linea di condotta rigorosa che ha consentito un costante miglioramento degli indici di bilancio.

In particolare, gli indicatori di cui al d.lgs. 49/2012 ovvero il limite delle spese di personale, il limite delle spese di indebitamento e sostenibilità economico – finanziaria a decorrere dall'anno 2020 hanno mostrato sempre risultati entro i parametri previsti. Anche i risultati per l'anno 2022, seppur ancora stimati e non ufficiali poiché non confermati dal Ministero, sono molto confortanti.

Il NdV prende positivamente atto che – nonostante i buoni risultati ottenuti nei recenti esercizi – c'è piena consapevolezza in Ateneo della necessità di doversi dotare nel prossimo futuro di un adeguato sistema per il controllo di gestione, ai fine di consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione economico-finanziario nel ruolo di efficace supporto per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UNICAS. A questo scopo l'Amministrazione, nella riorganizzazione della propria struttura organizzativa, ha previsto al suo interno un'apposita struttura adibita al controllo di gestione nell'ambito del Settore qualità, programmazione e valutazione, incardinato sotto la Direzione generale.

1.1.8 STRUTTURE

1.1.8.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE

Il nuovo organigramma gerarchico e funzionale dell'UNICAS prevede una "Area Tecnica e Attività Contrattuali" la quale specificatamente opera al fine di 'realizzare gli obiettivi dell'Ateneo riguardanti lo sviluppo ed il miglioramento del suo patrimonio edilizio. Si occupa inoltre della corretta manutenzione degli immobili, comprese le strutture e le aree ad essi asservite, del Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo e dello svolgimento dei relativi procedimenti contrattuali'. L'area si articola in 4 settori:

- il 'Settore Edilizia Programmazione, Progettazione e Appalti', che si occupa fra l'altro

- della progettazione e direzione dei lavori di interventi di manutenzione, ristrutturazione e nuova costruzione nel rispetto delle procedure e degli standard di qualità, tempi e costi dettati dalle esigenze dell'Ateneo;
 - dell'aggiornamento ed implementazione della pianificazione territoriale dell'Ateneo compresa l'attività di ottenimento dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni ed approvazioni necessari;
 - dell'elaborazione di studi di fattibilità di progetti e idee per lo sviluppo per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo in risposta ai bandi oggetto di finanziamento pubblico;
 - della partecipazione ai bandi ed ai programmi oggetto di finanziamento pubblico destinati all'edilizia universitaria (PNRR, fondi europei, regionali, etc.) con collaborazione agli studi di fattibilità dei progetti da presentare.
- Il 'Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione', che si occupa fra l'altro
 - di gestire le attività necessarie a garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro in conformità alla normativa vigente;
 - di individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.
 - Il 'Settore Tecnico e Manutenzione, Programmazione e Gestione Patrimonio Edilizio', che si occupa fra l'altro
 - delle attività di gestione e monitoraggio della manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo per le sedi ricadenti nel Comune di Cassino e per le sedi esterne di Frosinone e Gaeta;
 - della manutenzione edile, civile, impiantistica (climatizzazione, antincendio, idrico-sanitario, elettrico, impianti speciali);
 - della gestione e controllo dei contratti dei servizi per la manutenzione degli immobili di competenza.
 - Il 'Settore Attività Contrattuali', che si occupa fra l'altro
 - dell'iter procedurale delle gare di appalto per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e dei lavori;
 - dei protocolli d'intesa/accordi di convenzione per collaborazione con Enti pubblici/Società.

Fanno capo all'Area Tecnica e Attività Contrattuali alcuni degli obiettivi fissati dal Piano Strategico 2023-2025. In particolare l'obiettivo 5.2 prevede di 'Migliorare l'accessibilità e la sostenibilità delle sedi universitarie', e l'obiettivo 5.3 il 'Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario'. Le attività connesse agli obiettivi strategici prescrivono fra l'altro le seguenti specifiche azioni:

- Sviluppo di una piattaforma permanente di survey per valutare le scelte di mobilità della popolazione universitaria e aggiornamento del piano degli spostamenti casa-lavoro e studio;
- Partecipazione a bandi per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- Miglioramento delle sedi universitarie ai fini della sicurezza e della fruibilità;
- Miglioramento degli impianti e dei servizi sportivi;
- Definizione e implementazione del Piano Energetico di Ateneo;
- Riduzione del fabbisogno energetico dell'Ateneo.

Alle azioni sono collegati gli opportuni indicatori di misura, con i target migliorativi prefissati per il triennio 23-25. Per gli 'Interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento del patrimonio edilizio' è previsto un incremento di spesa crescente del 5, 10 e 20% per il triennio, a partire dai 145.000 euro del 2022. Per il 'Risparmio economico sui vettori energetici', si prevede un target di risparmio del 5,10 e 20% nel triennio 23-25, a partire dal valore iniziale di 7.100.000 kWh/anno del 2022.

Il NdV ritiene che complessivamente l'approccio dell'UNICAS di gestione del patrimonio edilizio vada nella direzione corretta, ed in particolare si apprezza l'attenzione che sul punto viene prestata a livello strategico, con la previsione di specifiche azioni e misure. Nel contempo il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- descrivere più nel dettaglio in cosa si concretizzano effettivamente le iniziative oggetto delle azioni individuate. Si parla ad esempio di 'miglioramento delle sedi e degli impianti', ma manca una declinazione puntuale degli interventi operativi previsti;
- specificare i costi delle iniziative previste, e più in generale rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;
- valutare l'opportunità di istituzionalizzare una figura di energy manager funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di efficientamento energetico.

1.1.8.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

L'UNICAS dispone di 68 aule con oltre 5.000 posti a sedere e 5 aule informatiche con 170 postazioni. Le sedi dedicate alla residenza universitaria sono 2, cui si aggiunge per gli studenti fuori sede la residenza universitaria "Janula Residence", di recente acquisizione, che affianca le residenze Lazio Disco offrendo prioritariamente un servizio abitativo a studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente nella sede principale della Folcara di Cassino. Alcuni corsi di laurea sono erogati presso il polo decentrato di Frosinone, mentre la sede di Gaeta è riservata alle attività convegnistiche, di Public engagement e Trasferimento tecnologico.

Nella indagine SWOT presente nel Piano Strategico 2023-2025, per quanto attiene l'aspetto 'Servizi e Governance', viene chiaramente evidenziata la 'necessità di investire in manutenzione e riqualificazione degli edifici' fra i punti di debolezza interni. Nel medesimo documento vengono definiti due obiettivi strategici almeno in parte connessi, fra gli altri, alla debolezza rilevata. In particolare, all'interno dell'"Obiettivo 2.5: Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione" viene enucleata l'azione specifica 'Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca'. All'interno dell'"Obiettivo 3.5: Miglioramento, valorizzazione ed efficientamento del patrimonio edilizio universitario" è inclusa l'azione specifica del 'Miglioramento delle sedi universitarie ai fini della sicurezza e della fruibilità'.

Per quanto attiene il primo obiettivo viene utilizzato l'indicatore 'Spazi assegnati ai laboratori di ricerca' per la fissazione dei target da raggiungere: si prevede di incrementare i 2.731 mq del 2022 del 2, 4 e 6% per il triennio 2023-2025.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo viene utilizzato l'indicatore 'Grado di soddisfazione dell'utenza studentesca', che prende in esame le valutazioni degli studenti frequentanti e relativamente ad aule, biblioteche e laboratori. In questo caso il target prevede un $\pm 5\%$ per ciascun anno del triennio 2023-2025. Per comprendere questo target 'di mantenimento' va precisato che il dato di partenza del 2022 è estremamente alto, pari all'86% di studenti soddisfatti, e questo è un dato significativo e particolarmente confortante riguardo all'attuale adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali dell'UNICAS.

Il NdV prende atto delle iniziative messe in campo dall'Ateneo e nel contempo suggerisce di:

- prevedere e dare evidenza di attività sistematiche di verifica dell'adeguatezza delle risorse, differenziate a seconda delle diverse tipologie (es. spazi per la didattica/laboratori scientifici);
- esplicitare e valorizzare economicamente le concrete azioni di miglioramento previste nel Piano Strategico 2023-2025.

1.1.9 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

1.1.9.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Sia nel PIAO che nel Piano Strategico 2023-2025 ci sono evidenze dell'attenzione che l'UNICAS dedica alla gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Nel PIAO 2023-2025 ci si concentra soprattutto sui requisiti tecnologici ai fini dell'organizzazione e del rafforzamento del lavoro agile (smart working e telelavoro). In particolare sono state

programmate alcune misure di consolidamento delle dotazioni tecnologiche e altre iniziative, in parte già state avviate o realizzate durante la fase dell'emergenza pandemica, fra le quali:

- possibilità estesa a tutto il personale che opera da remoto, di accedere alle risorse della LAN-VPN e previsione di sistemi gestionali e sistema di protocollo raggiungibili da remoto per consentire la gestione in ingresso e in uscita di documenti e istanza, per la ricerca della documentazione, ecc.;
- gestione dei principali processi di lavoro su infrastruttura in cloud, presso datacenter conforme alle regole tecniche stabilite in materia di sicurezza e protezione dati dell'AGID, al fine di renderli sempre fruibili ed operativi senza vincolo di localizzazione delle prestazioni di lavoro;
- utilizzo di piattaforme (ed acquisizione del relativo software) per consentire lo svolgimento di riunioni di lavoro con personale in presenza, da remoto, oltre che con soggetti esterni; definizione di un processo per la prenotazione delle risorse;
- approntamento di sale con impianto audio, telecamere, schermo di dimensioni adeguate e consolle di controllo con servizio di assistenza tecnica alle riunioni e procedura di gestione degli inviti alla riunione e controllo degli accessi.

Nel PIAO 2023-2025 vengono altresì presentate alcune attività formative, nell'ambito 'Informatico', miranti a creare/incrementare le competenze sulle tecnologie digitali. In particolare per il 2023 sono previsti i moduli formativi "I nuovi processi digitali nella Pubblica Amministrazione" e "Digitalizzazione d'ateneo".

All'interno del Piano Strategico 2023-2025 sono presenti più azioni nell'ambito di specifici obiettivi strategici, connesse alla pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'Obiettivo 2.5: Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione, sono indicate le seguenti azioni:

Azione 2.5.1: Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca;

Azione 2.5.2: Realizzare la mappatura condivisa delle attrezzature.

L'obiettivo specifico è di incrementare progressivamente il volume delle risorse finanziarie impegnate: dal valore di partenza pari a 345.000 euro in Investimento in strumentazioni di ricerca e prototipi, è previsto per il triennio 23/25 un target incrementale rispettivo del +3, +5, +10%.

Nell'ambito dell'Obiettivo 4.1: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi, è indicata l'azione seguente:

Azione 4.1.3: Definire flussi informativi di raccordo tra uffici e organi di governo e miglioramento del processo di digitalizzazione dei servizi informativi;

Nell'ambito dell'Obiettivo 5.1: Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna, è prevista la seguente azione:

Azione 5.1.4: Attivazione di una nuova infrastruttura di sicurezza della rete, che mira alla riduzione delle interruzioni del servizio per problemi di sicurezza.

Il NdV apprezza le numerose iniziative messe in campo dall'Ateneo. Nel contempo rileva che un approccio puntuale e sistematico sulla pianificazione, la gestione e la manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, che organicamente colleghi le fasi di definizione delle esigenze, attuazione delle azioni (incluse le attività di formazione), monitoraggio ed eventuali interventi correttivi, non è ancora pienamente realizzato. Il NdV esprime quindi il suggerimento di:

- consolidare e sistematizzare il processo di gestione delle attrezzature e delle tecnologie in una chiara logica di tipo Plan Do Check Act.

1.1.9.2 ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Il problema dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie è oggetto di attenzione in Ateneo, con riferimento sia alle esigenze della didattica che a quelle della ricerca. Particolare considerazione viene prestata agli specifici bisogni degli studenti con disabilità, temporanee o permanenti, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES). Uno dei centri di servizio dell'UNICAS, il CUDIR, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca, ha precisamente lo scopo di garantire agli studenti iscritti la progettazione di un percorso individualizzato mediante l'offerta di numerosi servizi, strumenti ed ausili - anche dal punto di vista della disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate - che consentano di affrontare lo studio e sostenere gli esami nel modo più efficace per tutto il percorso formativo, favorendo la piena ed effettiva inclusione all'interno della comunità universitaria.

Nel Piano Strategico 2023-2025 alcune azioni inerenti l'Obiettivo 1.2: Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento durante tutto il percorso universitario vanno precisamente nella direzione di migliorare l'adeguatezza dei servizi, attrezzature e tecnologie a sostegno delle attività didattico/formative per tutti gli studenti, e sempre con attenzione specifica agli studenti iscritti al CUDIR. In particolare sono previste le azioni seguenti:

Azione 1.2.2: Potenziare le attività di tutorato in itinere per studenti disabili, con DSA e con bisogni formativi specifici;

Azione 1.2.3: Progettare e sviluppare modalità innovative di supporto alla didattica accessibile, destinate anche a studenti con bisogni specifici, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione specifici per docenti e tutor.

Sono altresì previsti obiettivi, indicatori e target connessi alle azioni programmate. Ad esempio si prevede di incrementare il numero di 'Interventi di tutorato e supporto individualizzato a sostegno dello studio per studenti con disabilità/DSA iscritti al CUDIR' nel triennio 23/25 rispettivamente dell'1,2 e 3% per anno, a partire dal dato di partenza del 2022 di 510 interventi. Un ulteriore indicatore è il numero di 'Corse effettuate per il trasporto di studenti disabili/DSA iscritti al CUDIR', che si prevede di mantenere sostanzialmente stabile nel triennio, considerando il dato di partenza del 2022 pari a 526 corse.

Per quanto attiene l'ambito della ricerca, fra gli obiettivi strategici c'è l'Obiettivo 2.5: Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione, cui fa riferimento l'Azione 2.5.1: Migliorare la quantità di spazi, delle infrastrutture e di dotazioni strumentali per la ricerca. In questo caso, uno degli indicatori selezionati è quello dei metri quadri assegnati ai laboratori di ricerca, che si prevede di incrementare nel triennio 23/25 rispettivamente del 2,4 e 6% a partire dal dato del 2022 pari a 2.731 mq.

Il NdV apprezza le iniziative messe in campo dall'Ateneo. Nel contempo suggerisce di

- rendere sistematica l'attività di verifica dell'adeguatezza raccordandola organicamente al processo più ampio di gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

1.1.10 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Ottimizzazione dei Processi AVA

Anche a seguito della visita CEV e delle fasi successive, fra il 2018 e il 2021 l'Ateneo ha progressivamente e profondamente rivisto il proprio approccio alla gestione delle informazioni e della conoscenza, mettendo il Presidio della Qualità (in avanti anche denominato 'Presidio' o 'PQA') al centro del processo.

Il PDA ha provveduto ad una progressiva razionalizzazione e armonizzazione del complesso dei documenti inerenti ai processi AVA (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche, SUA-CdS, SUA-RD, Relazioni di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca), anche sulla base di un costante confronto fra gli attori coinvolti nel Sistema di Governo. Questa intensa attività si è concretizzata nella predisposizione di un pacchetto di Linee guida, pubblicate sul sito, e nell'aggiornamento del documento della politica della qualità di Ateneo.

La condivisione di linee guida comuni fra i vari attori ha considerevolmente agevolato e incrementato la circolazione dei flussi informativi, anche in considerazione della composizione del Presidio, già richiamata precedentemente.

A titolo esemplificativo si riportano in maniera esplicita alcune evidenze dei risultati conseguiti.

Nelle "Linee Guida per le attività delle commissioni paritetiche docenti-studenti" sono state meglio descritte le modalità con cui la CPDS può accedere alle fonti documentali messe a disposizione dal Presidio; inoltre, è stato definito un template comune di Ateneo per la redazione della relazione annuale, con indicazioni operative per la compilazione e organizzazione dei quadri. Questo ha permesso di rendere più omogenei fra loro i diversi documenti.

Nella procedura per il Monitoraggio dei CdS sono stati chiariti il ruolo e le responsabilità degli attori coinvolti nei processi AQ (sia a livello di CdS che di Dipartimento), le modalità di accesso alle fonti documentali da usare per la compilazione della scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico, anche al fine di meglio formalizzare nelle strutture dipartimentali una informazione trasparente sulle iniziative conseguenti all'analisi dei dati acquisiti.

Nelle more che diventi operativa la compilazione annuale della SUA-RD, i Dipartimenti redigono periodicamente una relazione sulle attività di Ricerca e Terza missione, sulla base di un template e di linee guida messe a disposizione dal Presidio della Qualità. In particolare, sono state già prodotte tre relazioni, che coprono i periodi 2014-2016 (redatta nel 2017), 2017-2018 (redatta nel 2019), 2019-2021 (redatta nel 2022). Questa iniziativa ha permesso di rendere più sistematica e razionale la raccolta dei dati inerenti alle attività di ricerca, terza missione

e trasferimento tecnologico a livello sia Dipartimentale che centrale. In particolare, il Settore Ricerca ha sviluppato un database dei progetti competitivi ed ha effettuato un'attenta opera di manutenzione e pulizia del database IRIS. È intenzione dell'Ateneo procedere ad una stesura su base triennale della relazione, attraverso monitoraggi intermedi annuali per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi e aggiornare i dati quantitativi inerenti alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte. Per il 2023, il monitoraggio annuale è stato già pianificato da SA e CdA ed avviato da parte del PQA.

Il Presidio della Qualità ha significativamente rivisto la procedura per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica e le modalità di condivisione, diffusione e pubblicizzazione sul sito web di Ateneo dei dati raccolti. Inoltre, è stata migliorata la comunicazione verso gli studenti, i quali periodicamente ricevono dal Presidio informazioni sul loro ruolo nel processo di autovalutazione della didattica, sulle finestre di somministrazione dei questionari e sulla pubblicazione degli esiti della valutazione. La procedura di somministrazione, elaborazione e diffusione dei dati è stata giudicata positivamente dal NdV (Relazioni annuali 2020, 2021, 2022). Su suggerimento del NdV, nel 2022 l'Ateneo ha inoltre provveduto ad automatizzare mediante uno specifico applicativo integrato nel sistema informativo GOMP l'accesso (pubblico e privato) ai dati e la loro visualizzazione.

Ottimizzazione dei flussi dati tra le strutture e gli uffici di Ateneo

A valle della visita CEV, il Presidio della Qualità, con il supporto degli uffici amministrativi di Ateneo, ha prestato particolare attenzione al miglioramento della gestione dei flussi da/verso le strutture deputate alla gestione dei processi di AQ.

Nello specifico, il Presidio gestisce una propria sezione nel sito web di Ateneo, dove rende disponibile la documentazione e le linee guida inerenti il complesso dei processi di AQ, i verbali delle proprie riunioni e la documentazione di Ateneo inerente l'Assicurazione della Qualità.

Viene garantito l'accesso al portale avamiur.it a NdV, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle CPDS e Presidenti di Consiglio di Corso di Studi, dove sono disponibili le SUA-CdS, gli indicatori ANVUR, le schede di monitoraggio annuali dei CdS, i Rapporti di Riesame Ciclico, e le Relazioni delle CPDS.

Il Presidio ha suggerito al SA ed al CdA (che hanno poi deliberato in tale senso) di procedere alla pubblicazione delle Relazioni Annuali delle CPDS sul sito web di Ateneo per una più ampia diffusione. Il PQA gestisce la pagina web dove sono pubblicate le relazioni a partire dal 2019.

Il PQA ha creato e gestisce una cartella remota condivisa con i Direttori di Dipartimento e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, per la condivisione delle informazioni inerenti i processi di AQ della didattica.

Il PQA, con il supporto dell'Ufficio Offerta formativa, invia comunicazioni informative circa il rilascio degli aggiornamenti degli indicatori ANVUR dei CdS, la somministrazione dei questionari studenti, le scadenze previste per i processi AVA, la pubblicazione della Relazione Annuale del NdV e delle CPDS, etc.

Su suggerimento del PQA, l'Ateneo provvede alla pubblicazione delle Relazioni Dipartimentali sulla Ricerca e la Terza missione, che vengono periodicamente prodotte (in sostituzione della SUA-RD). La pagina web corrispondente è gestita dall'Ufficio Ricerca.

L'Ateneo ha implementato un database pubblico dei progetti competitivi gestito dall'Ufficio Ricerca e un catalogo pubblico dei prodotti della ricerca.

Il Presidio verifica che le relazioni del NdV e della CPDS siano discusse in CdA, Senato Accademico, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio. Eventuali conseguenti attività sono riportate all'interno del PQA, come si evince dai verbali pubblicati.

Su suggerimento del PQA, sono pubblicati sul sito web di Ateneo gli esiti del Progetto Good Practice per una loro più ampia diffusione.

È stato costituito un gruppo di lavoro che ha avviato una lunga e capillare attività di ascolto delle esigenze dei vari settori di Ateneo, organizzando una serie di riunioni finalizzate alla progettazione e pubblicazione di un nuovo sito di Ateneo. Le peculiarità principali di tale nuovo sito, consultabile all'indirizzo <https://www.unicas.it/>, pubblicato il 16 ottobre 2023, sono:

- Riorganizzazione delle informazioni didattiche (GOMP) all'esterno del sito Unicas e loro fruibilità da un sito esterno già disponibile; tale scelta risolve le problematiche di sincronizzazione che affliggevano la precedente versione del sito, consente una migliorata fruibilità da utenza mobile e permette di utilizzare nuovi servizi quali, ad esempio, un "catalogo dei corsi", utilissimo in particolare per gli studenti stranieri (ad esempi, studenti Erasmus in ingresso);
- La presenza di una importante sezione di Comunicazione, strutturata in tre sezioni (Eventi, Notizie e Comunicati stampa);
- La pubblicazione in home page di una sezione organizzata in otto "tavole" dedicata a differenti tipologie di utenti (immatricolandi, studenti unicas, studenti stranieri etc). Fra queste, una sezione è dedicata al Personale (Info Personale). Inoltre, fra il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, si sta allargando la platea degli utilizzatori di Titulus, un sistema di gestione informatica dei documenti integrato nella piattaforma gestionale U-Gov le cui funzioni permettono l'acquisizione, la registrazione, la ricerca e la consultazione delle diverse tipologie di documenti trattati nell'ambito dei processi amministrativi.

Infine, con l'obiettivo di agevolare la condivisione dei dati fra le varie strutture, si sta incrementando l'utilizzo dal parte del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario della suite Google Workspace integrata con l'applicativo

Form Publisher che consente una raccolta organizzata delle informazioni, la possibilità di generare moduli compilati direttamente dall'utente, con un annullamento del rischio di inserimento di errori da parte degli operatori nei medesimi, una diminuzione drastica del tempo di elaborazione delle pratiche, con la possibilità di inserire tali moduli in un processo approvativo digitale.

1.1.11 AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il PQA, come relazionato nella sua relazione annuale, si è proficuamente impegnato in attività di processo che hanno caratteristiche di continuità perché necessarie per la messa in atto del sistema AQ di Ateneo e il suo miglioramento continuo.

In dettaglio, si tratta di attività finalizzate da un lato alla promozione della cultura della qualità dell'Ateneo e dall'altro alla costruzione e al miglioramento dei processi per l'AQ; tipicamente esse rispondono a scadenze fissate esternamente e a precise indicazioni di legge.

- I principali processi supervisionati dal PQA sono stati:
- la compilazione della relazione annuale da parte delle CPDS,
- la compilazione di SUA-CdS, SMA-CdS e RdR-CdS da parte dei CdS,
- la redazione delle Relazioni dipartimentali sulle attività di ricerca e terza missione (in sostituzione della SUA-RD/TM/IS),
- la rilevazione dell'opinione di studenti e docenti e il monitoraggio delle azioni post-CEV.

Inoltre, il PQA si è occupato della gestione dei flussi informativi fra gli attori coinvolti nelle suddette attività, delle interazioni con il NdV e del monitoraggio delle azioni svolte dall'Ateneo nel percorso di (auto)valutazione e miglioramento continuo. Il PQA ha svolto anche attività di progetto, ossia con una delimitazione precisa in termini di tempo, costo e obiettivi, pianificate per rispondere a particolari esigenze di tipo gestionale e/o operativo. In particolare, il PQA ha fornito supporto all'aggiornamento del documento sulle Politiche di Ateneo per l'AQ, all'organizzazione di attività di formazione e allo svolgimento del progetto Good Practice. Per gestire processi e progetti è stato messo in atto il principio del Plan-Do-Check-Act: • Plan: stabilire gli obiettivi e individuare i processi; • Do: attuare i processi; • Check: monitorare e misurare i processi e i risultati; • Act: adottare conseguenti azioni di miglioramento in modo continuo.

Il PQA, in stretta collaborazione con i Delegati, ha aggiornato nel periodo intercorso dall'ultima Relazione AVA, le seguenti Linee guida e i seguiti documenti a supporto del sistema di assicurazione della qualità:

- **Progettazione e programmazione dell'offerta formativa:**
 - Calendario per la programmazione dell'offerta formativa 2022-2023
 - Guida ANVUR alla progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione

Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023

- **Monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio:**
 - Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS (26 gennaio 2023)
 - Rapporto di riesame ciclico: Template, Griglia di verifica (26 gennaio 2023)
 - Scheda di monitoraggio annuale: Template, Griglia di verifica (26 gennaio 2023)
- **Commissioni Paritetiche Docenti Studenti**
 - Linee guida per il monitoraggio e riesame dei CdS (26 gennaio 2023)
 - Rapporto di riesame ciclico: Template, Griglia di verifica (26 gennaio 2023)
 - Scheda di monitoraggio annuale: Template, Griglia di verifica (26 gennaio 2023)
- **Commissioni Paritetiche Docenti Studenti**
 - Linee guida per l'attività delle commissioni (18 maggio 2023)
 - Relazione annuale: Template, Griglia di verifica (18 maggio 2023)
- **Questionari di valutazione**
 - Linee guida per la valutazione della didattica: AA 2022/2023, AA 2021/2022, AA 2020/2021
- **Corsi di dottorato di ricerca**
 - Template per la Relazione di Autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca: Anno 2023
- **Attività di ricerca e terza missione**
 - Template per il Monitoraggio annuale delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale: Anno 2022

I [documenti](#) sono tutti pubblicati sul sito di Ateneo a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Con specifico riferimento all'AQ dei CdS, gli Organi di Governo con il supporto operativo del PQA e delle CPDS, periodicamente provvede al riesame dell'offerta formativa di primo e secondo livello attraverso i Rapporti di Riesame Ciclici dei CdS, redatti seguendo le indicazioni fornite dal PQA. Nel 2020, a tutti i CdS è stato chiesto di predisporre il rapporto di Riesame Ciclico, aggiornati nel 2023 dai CdL e entro il 2024 dai CdLM e a ciclo unico. I rapporti sono stati anche trasmessi alle CPDS e al NdV. Si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito web le relazioni annuali delle CPDS, per favorirne una più ampia diffusione; tali relazioni sono redatte seguendo le indicazioni fornite dal PQA.

Con specifico riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, il Sistema di Governo periodicamente provvede all'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. A partire dal 32° ciclo, i Corsi redigono una relazione annuale di autovalutazione, secondo un template comune di Ateneo recentemente, definito in accordo con il PQA ed aggiornato a fine 2022 per allinearsi ai nuovi requisiti di AVA 3, inviata al Delegato Rettorale competente in materia e al NdV. L'analisi delle relazioni è funzionale alla revisione dei percorsi formativi e a definire gli obiettivi strategici di Ateneo e al loro monitoraggio. Tali relazioni sono inoltre utilizzate nella relazione annuale sulla ricerca

allegata al Conto Consuntivo di Ateneo. In un'ottica di autovalutazione, in accordo al Piano Strategico 2023-2025, i corsi di dottorato sono analizzati attraverso i seguenti indicatori:

1. Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero sul totale dei dottorandi;
2. Borse finanziate o cofinanziate esterne su numero totali dei dottorandi;
3. Borse di studio sul totale studenti di dottorato;
4. Miglioramento della qualità della ricerca del Collegio dei dottorati (Percentuale del punteggio medio ASN - Collegi di dottorato; Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti).

Inoltre, recependo un'altra richiesta del NdV, è stato introdotto dai Collegi di Dottorato il monitoraggio della produttività dei dottorandi UNICAS. Il monitoraggio è annuale, viene sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti ed è pubblicato sul sito dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

Con specifico riferimento alle strutture periferiche dipartimentali, a valle del rilascio del modello AVA 3 e dell'aggiornamento del documento sulla "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", l'Ateneo ha avviato il lavoro istruttorio per l'aggiornamento dei Regolamenti di Dipartimento. Questi ultimi, fra l'altro, dovranno allineare i flussi comunicativi tra i Dipartimenti e i loro Organi di Qualità e l'Amministrazione Centrale per il tramite del PQA e con il NdV e gli altri OOAA, secondo quanto già specificato nel documento di Ateneo sulla Politica per la Qualità. In particolare, il SA (13/12/22) ha istituito di un'apposita Commissione. Inoltre, la revisione dei regolamenti dipartimentali è inserita sia nel Piano Strategico 2023-2025 che nel PIAO 2023-2025, entrambi attualmente vigenti. Con riferimento alle attività dipartimentali sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, gli OdG, con il supporto operativo del PQA, periodicamente provvedono al riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte nei dipartimenti. Anche in questo caso, successivamente alla visita CEV, tutti i Dipartimenti predispongono una specifica relazione biennale (simil SUA-RD/TM), redatti seguendo le indicazioni del PQA pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse al Nucleo di Valutazione. A livello centrale, l'ufficio per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), rileva ogni anno attraverso una piattaforma informatica le attività di Terza Missione – Public Engagement, predisponendo una scheda in conformità con quanto previsto dalla SUA-TM/IS Public Engagement ANVUR. I risultati sono pubblicati sulla pagina della sezione SCIRE del sito web dell'Ateneo (<https://www.unicas.it/scire-diffusione-cultura-e-conoscenza/censimento-e-monitoraggio-attivita-di-public-engagement.aspx>).

Il Nucleo in base alla documentazione analizzata e a valle delle audizioni dei CdS, dei Corsi di Dottorato, e dei Dipartimenti realizzate in accordo ai requisiti di AVA3, ritiene adeguatamente radicato il processo di autovalutazione ed efficace l'attività di supporto effettuata dal Presidio.

1.1.12 MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DELL'ATENEO

Come precedentemente descritto, l'Organo di Ateneo che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche per la qualità è il PQA le cui funzioni sono chiaramente descritte nel Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità. Il Presidio svolge un monitoraggio continuo delle attività e degli indicatori e funge da raccordo per la raccolta e la gestione delle informazioni, nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Il PQA si pone come raccordo nei processi di AQ tra gli OdG e le strutture periferiche di didattica e di ricerca.

La gestione dei processi e dei progetti da parte del PQA, in sintonia con il Documento sulla Politica di Ateneo per la Qualità, è organizzata secondo la logica del miglioramento continuo (*Plan-Do-Check-Act*), già sinteticamente descritta da Nucleo nella Relazione AVA dello scorso anno.

La composizione del PQA (Presidente, cinque Membri docenti afferenti ai Dipartimenti, due unità di personale tecnico amministrativo in servizio presso gli Uffici Qualità dei Servizi e Offerta Formativa) è stata pensata per favorire e stimolare la sua funzione di raccordo verso tutte le strutture interne dell'Ateneo caratterizzata da frequenti flussi comunicativi. Infatti i componenti del PQA, sia docenti che PTA, sono rappresentativi di tutti i Dipartimenti e questo approccio si rivela particolarmente efficace alla valutazione e revisione del funzionamento del sistema AQ in generale e dell'insieme dei documenti (linee guida, modelli, ecc.) formulati dal PQA stesso e messi a disposizione di tutte le parti coinvolte. Tale sistematica attività è rilevabile nei verbali delle riunioni del PQA pubblicate sul sito di Ateneo. In particolare, come si evince dal verbale del PQA (14/01/22):

- ciascun componente docente cura le interazioni con il Dipartimento di appartenenza, garantendo un costante flusso comunicativo da e verso il gruppo di assicurazione qualità del dipartimento e dei corsi di studio afferenti;
- i membri del personale tecnico-amministrativo curano l'implementazione delle procedure amministrative derivanti dalle attività di processo e di progetto svolte dal PQA, seguendo la gestione delle interazioni con gli uffici amministrativi;
- il Presidente cura l'interazione con gli Organi di Governo, il NdV, le CPDS e gli interlocutori esterni; inoltre, si occupa della gestione del sito, dell'account di posta elettronica e della cartella remota del PQA, anche al fine di assicurare il corretto flusso delle informazioni previsto dal sistema AVA.

Il PQA ha garantito l'adeguatezza delle sue competenze sia con riferimento al sistema nazionale AVA che a quello locale di AQ di Ateneo prioritariamente per i seguenti motivi:

- il presidente e i componenti del PQA partecipano e stimolano momenti di formazione e informazione sulla qualità (ad esempio: "Ruolo e funzioni delle CPDS" 24.02.2022; "Presentazione delle elaborazioni dei questionari di Valutazione delle Didattica 2020/2021" del 22.10.2022; "SUA-CdS 2020/21, Offerta Formativa 2021/22" del 25.03.2021; "Monitoraggio e riesame dei CdS; Scadenze Ministeriali Offerta formativa 2021/22" del 17.11.2020; "Chiusura quadri SUA-CdS; Rappresentanze studentesche nei gruppi AQ; Monitoraggio e riesame dei CdS; Scadenze Ministeriali Offerta formativa 2021/22" del 14.10.2022;

“Questionari Opinioni studenti didattica AA 2019/20; Rappresentanze studentesche in gruppi AQ e gruppi Riesame; Schede di Monitoraggio Annuale-SMA e Schede di Riesame Ciclico; Erogazione Offerta Formativa AA 2020/21 del 10.09.2020);

- il presidente ha maturato una significativa esperienza infatti è stato confermato per dare continuità alle azioni dell’Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dalla CEV. Infine egli è stato selezionato e svolge funzioni di CEV come esperto di sistema;
- la composizione del PQA a partire dal 2018 è stata integrata con due unità tecnico-amministrative con specifici profili di competenza nell’ambito della gestione dei processi inerenti alla didattica e nell’ambito della verifica della qualità dei servizi;
- i membri del personale docente hanno maturato esperienze nell’ambito del sistema di AQ di Ateneo e nei singoli Dipartimenti. Ad esempio, si evidenzia che, nell’attuale composizione, sono presenti docenti con esperienza in qualità di Presidente di CdS, membro del gruppo di assicurazione della qualità a livello di CdS o Dipartimento o già membro del PQA.

Con specifico riferimento alle attività di monitoraggio e riesame delle attività Dipartimentali, ad ottobre 2022 sono state pubblicate le "[Relazioni sulle attività di ricerca e terza missione](#)" trasmesse anche al NdV. Nei documenti, è presente il censimento delle attività svolte nel triennio 2019-2021, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente documento del 2019, un riesame del sistema di AQ, e la definizione di nuovi obiettivi triennali. Inoltre, si sta predisponendo la relazione di "Monitoraggio Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale", che saranno approvate entro ottobre 2023, secondo lo seguente [schema](#) predisposto dal PQA. Esse forniranno gli esiti dei monitoraggi più attuali, relativi al 2022, sia sulle attività svolte che sullo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti precedentemente in relazioni. In fase di elaborazione dei documenti da parte dei Dipartimenti, il PQA ha visionato le bozze e indicato eventuali suggerimenti migliorativi.

Infine, dai verbali delle riunioni e dalla Relazione annuale del PQA, si evince:

la continua e proficua interazione con il Rettore e i Delegati Rettorali quali ad esempio:

- 13/04/2023: incontro con i Presidenti delle CPDS sul nuovo modello AVA e ruolo delle CPDS;
- 11/07/2023: con il Delegato del Rettore ai Rapporti Internazionali in merito all’aggiornamento del Regolamento di Ateneo per i Visiting Professor e Visiting Researcher (D.R. n. 717 del 17 ottobre 2007), anche in risposta alla raccomandazione formulate dal NdV nella Relazione 2022;
- 12/07/2023: incontro con il Delegato del Rettore alla Ricerca applicata e dottorati di Ricerca in merito al modello AVA 3, Processi di AQ nel dottorato di ricerca, Relazione annuale di autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca e questionari ANVUR da somministrare a dottorandi e dottori di ricerca;

la puntuale analisi e discussione degli elementi del sistema di AQ, quali ad esempio:

- esiti dei questionari della didattica;
- relazioni delle CPDS;
- raccomandazioni e suggerimenti del NdV;

- monitoraggio sui documenti degli organi periferici e sulla presa in carico delle criticità;
- parere dell'ANVUR sul superamento delle raccomandazioni dei CdS;
- redazione e aggiornamento delle Linee guida;
- nuovo modello AVA3;
- relazioni dipartimentali sulle attività di ricerca e terza missione;
- processo di trasmissione e pubblicazione dei documenti.

Le evidenze a supporto dell'efficacia delle azioni del PQA sono riscontrabili anche dalla pubblicazione delle numerose linee guida.

Una significativa attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi agli studenti è svolta dalle CPDS. Proprio al fine di supportare l'attività delle CPDS, il PQA ha predisposto delle Linee Guida e una griglia di auto-valutazione, aggiornate periodicamente per meglio allineare le scadenze in esse contenute alle altre scadenze AVA (SMA, relazione NdV, rilascio indicatori ANVUR, etc). Le Linee Guida chiariscono i compiti delle CPDS, l'articolazione e i contenuti della Relazione Annuale e il loro utilizzo in AVA. Il materiale è disponibile al seguente *link*:

[Attività CPDS - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#)

Secondo le Linee Guida sopra citate, le Relazioni delle CPDS devono essere inviate al PQA entro il 15 novembre di ciascun anno. Il PQA procede a verificare la completezza delle Relazioni attraverso una griglia di valutazione, allegata alle Linee Guida, che restituisce alle CPDS entro il 5 dicembre di ogni anno. Le CPDS possono così integrare i suggerimenti entro il 15 dicembre e trasmettere le Relazioni al PQA che provvede, entro il 31 dicembre, a caricarle sul sito ministeriale e a inviarle agli Organi di Ateneo competenti, compreso il NdV. Infine, entro il 15 gennaio di ciascun anno, il PQA trasmette le Relazioni ai Dipartimenti e ai CdS.

A partire dall'anno 2019, l'Ateneo pubblica sul proprio sito *web* le relazioni annuali delle CPDS per una più ampia diffusione.

1.1.13 VALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione svolge un monitoraggio continuo delle attività dell'Ateneo attraverso:

- l'interlocuzione diretta con i molteplici soggetti dell'Ateneo, ad es. le audizioni;
- la restituzione di pareri, ad es. istituzioni CdS, Master ecc;
- l'esame della documentazione;
- consultazione delle banche dati;
- analisi degli indicatori.

Inoltre, il NdV, già dallo scorso anno, in fase di elaborazione della Relazione ha ritenuto utile avviare un dialogo diretto con gli attori principali dell'Ateneo, finalizzato anche al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo e periferici, chiedendo un contributo ai Delegati rettorali, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Centri di Ateneo. I contributi si propongono di:

- evidenziare le attività svolte dall'Ateneo nei vari ambiti analizzati;
- permettere al Nucleo di Valutazione di effettuare un monitoraggio attraverso l'interlocuzione diretta;
- valutare le attività in funzione dei specifici requisiti del modello AVA3 relativi ai vari ambiti;
- monitorare gli obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo 2023-2025;
- raccogliere indicazioni operative per delineare prospettive di miglioramento da perseguire nell'immediato futuro compilando il campo relativo a "Raccomandazioni e Suggerimenti".

Infine, il NdV dà evidenza delle molteplici attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno nei suoi verbali e nella Relazione AVA, fruibili dal [sito di Ateneo](#). Gli esiti dei monitoraggi, accompagnati da suggerimenti e raccomandazioni, sono puntualmente restituiti ai soggetti interessati.

Il NdV, anche nella presente relazione, rileva che la comunicazione fra gli OdG dell'Ateneo e la trasmissione tra di loro dei documenti pertinenti alle diverse attività del sistema di AQ risultano efficaci e sono facilitate, oltre che dalla buona organizzazione dell'attività amministrativa, dalle dimensioni contenute dell'Ateneo. Inoltre, si conferma che le tempistiche del sistema di AQ sono tali da consentire l'espletamento efficace delle attività relative a ottobre sono redatte le schede di monitoraggio annuale dei CdS, a dicembre le relazioni delle CPDS e le Schede SUA-CdS.

Per la valutazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti il NdV ha analizzato il sito web dell'ateneo (in particolare le sezioni [didattica](#), [studenti](#), [presidio della qualità](#), [orientamento](#), [rapporti internazionali](#) e le pagine di interesse collegate a tali sezioni) e ha consultato diversi documenti dei quali si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023;
- Regolamenti e Linee Guida elaborate dal PQA;
- Regolamenti dei Corsi di Studio (CdS) e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR);
- Regolamenti dei Centri di servizio per gli studenti (Centro Universitario per l'Orientamento - C.U.Ori., Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca - CUDIR);
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV;
- Verbali del PQA.
- Relazioni annuali dei Dipartimenti, della CPDS, dei CdDR.

Si evidenzia che il sito web dell'Ateneo è stato profondamente rinnovato per superare le criticità più volte rappresentate anche dal NdV nelle precedenti Relazioni Annuali e in tutte le interazioni con la *Governance* di Ateneo. Il nuovo sito web è stato attivato nel mese di ottobre 2023, ossia in concomitanza con la chiusura di questa relazione, a valle di una lunga progettazione condivisa e partecipata dai diversi attori dell'Ateneo coordinata dal prof. Iacoviello, Delegato alla Gestione delle infrastrutture e dei servizi, Presidente del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI). Pertanto, i collegamenti al sito web di Ateneo sono in alcuni casi riferiti alla versione precedente del sito, confidando nella corretta migrazione, come più volte garantito dalla *Governance* dell'Ateneo.

1.1.14 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello è definita, e comunicata pubblicamente, attraverso i Manifesti e i Regolamenti didattici di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca, ai quali viene data visibilità e accessibilità tramite il [sito web dell'Ateneo](#). In particolare, l'offerta formativa dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a Ciclo unico è presentata nella [sezione dedicata](#) del portale di Ateneo. Le offerte di Master di I livello, Master di II livello, CdDR, Corso di specializzazione per attività di sostegno, *Summer School*, *Summer Camp*, Percorsi Abilitanti Speciali sono elencati nella [Sezione Didattica](#) Post Laurea e da qui accessibili per i dettagli. I CdDR sono accessibili anche dalla [sezione Ricerca](#) del portale.

Notevole è la vivacità delle diverse componenti che, a tutti i livelli, partecipano per potenziare e migliorare le proposte formative in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso processi in linea con i requisiti AVA. Ha promosso nuove iniziative didattiche e aggiornato quelle esistenti per rimuovere criticità riscontrate e accogliere nuove modalità di erogazione della didattica. Nel corso del 2022 ha avviato l'iter per la proposta di istituzione di nuovi CdS e CdDR. L'istituzione di nuovi CdS, accreditati nel 2023, ha coinvolto i tutti i cinque Dipartimenti dell'Ateneo. Come si evince dall'elenco riportato nel seguito, alcuni CdS sono trasformazioni di CdS e/o di curricula esistenti. La proposta di istituzione di nuovi CdS è in linea con gli obiettivi dell'ambito della Didattica del [PSA 2023-2025](#), che è stato approvato a Marzo 2023 a valle di un iter partecipato e condiviso con tutti gli attori del processo avviato nel 2022.

- L-9 Ingegneria Gestionale (trasformazione del curriculum Gestionale, con sede a Frosinone, del Corso di Laurea Ingegneria industriale); Corso di studio convenzionale; Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica.
- L-9 *Industrial Engineering Technology* (in lingua inglese); Corso di studio in modalità mista; Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica interdipartimentale con Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano".
- L-33 *Economics with data science* (in lingua inglese); Corso di studio convenzionale; Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.
- L-18 Economia e Management del *Made in Italy* (trasformazione del curriculum Economia e management dell'innovazione, con sede a Frosinone, del Corso di Laurea Economia Aziendale); Corso di studio convenzionale; Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
- LM-85bis Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (n. max posti: 100); Corso di studio convenzionale; Dipartimento di Lettere e Filosofia Interdipartimentale con Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

L'Ateneo ha progettato l'offerta formativa dei nuovi CdS sopra elencati seguendo le modalità analiticamente descritte nelle "Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa", che nel dicembre 2022 hanno aggiornato quelle del 2017, anche al fine di contemplare le novità di AVA3 e le raccomandazioni della CEV e del NdV. In particolare, in esse si evidenzia il ruolo determinante in questi processi dell'interazione con i portatori d'interesse (PI), anch'essa regolata da apposite [linee guida](#).

Il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, già delineato come azione strategica nel PSA 2016 – 2018, è in linea con l'obiettivo 1.1 del PSA 2023-2025 "*Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa*". Inoltre, risulta conseguenziale alla volontà della rimozione di alcune criticità rilevate nel monitoraggio degli indicatori di attrattività e internazionalizzazione dei propri CdS.

A partire dal 2022 sono attivi i seguenti [CdDR](#):

- Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria;
- Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio;

- Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea (aggiornamento del CdDR *Literary and Historical Sciences in the Digital Age*);
- Economia e *Management* per l'innovazione e la sostenibilità (nuova attivazione).
- Modelli e contesti educativi: sport, inclusione e tecnologie (nuova attivazione);

Inoltre, è sede consorziata del Dottorato Nazionale [Photovoltaics](#) con sede amministrativa presso l'Università di Salerno. Gli obiettivi di internazionalizzazione dei CdDR sono declinati nell'inclusione di docenti internazionali in alcuni Collegi di dottorato, nell'obbligo di periodi all'estero dei dottorandi di alcuni CdDR, nell'attribuzione di risorse aggiuntive per i dottorandi all'estero.

Unicas ha favorito l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva non solo con CdS e CdDR, ma anche candidandosi nel corso del 2022 ad alleanze di Università Europee. In particolare, si è candidata sia alla [Rete RUN-EU](#) (*Regional University Network – Europe*) sia alla rete EUT+ ([European University of Technology](#)). Nel mese di settembre 2023, [Unicas è entrata nella rete EUT+](#).

Si apprezza la notevole dinamicità dell'Ateneo nel programmare proposte formative a partire dall'impianto esistente che dimostra la capacità di cogliere le nuove opportunità offerte dal contesto di riferimento e di avere una visione chiara della sua programmazione strategica. Si riscontra un adeguato aggiornamento delle informazioni sul sito, ma si evidenzia anche la presenza di informazioni e documenti non più attuali e/o da aggiornare. Il NdV raccomanda di aggiornare il Regolamento del C.U.Ori. e del CUDIR e di cogliere l'opportunità di migrazione al nuovo sito per aggiornare le informazioni di tutte le sezioni ancora attive e per eliminare quelle non più cogenti.

Secondo la logica del Ciclo di Deming (*PLAN- DO- ACT-CHECK*) si può concludere:

- l'Ateneo formalizza la propria visione, in coerenza con il PSA, all'interno delle Delibere degli Organi di Governo. In tali sedute gli Organi esaminano con attenzione la sostenibilità economica finanziaria, le risorse strutturali e di personale necessario all'attivazione e revisione dell'offerta formativa dell'anno in considerazione. Pur apprezzando l'adeguatezza dei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, si raccomanda di procedere alla definizione di un documento pluriennale, con aggiornamento annuale, della politica programmatica dell'offerta formativa che espliciti con chiarezza la visione dell'Ateneo, le politiche di sviluppo e le risorse disponibili. Tale documento, rispondendo ai requisiti di A.1.2 e D.1.1 del sistema AVA3, risulta fondamentale per una progettazione a livello periferico (Dipartimento e CdS) che risulti coerente con le politiche di Ateneo e sostenibile a più lungo termine.
- Il grado di attuazione e diffusione dell'offerta formativa risulta adeguato e ben strutturato. Tuttavia, in considerazione di alcune criticità poco sopra esplicitate, come il non sempre aggiornamento dei contenuti dei siti, si raccomanda di verificare l'adeguatezza del personale dedicato alle diverse attività e di individuare specifiche responsabilità. (requisito B.1.3 AVA3)

- Il monitoraggio dell'offerta formativa è presidiato a livello dipartimentale dalle CPDS, dai CdS e dai Collegi dei CdDR, che attraverso interlocuzioni sia formali sia dirette con i Delegati alla Didattica, al Dottorato di Ricerca e con il PQA segnalano criticità e propongono revisioni o nuove attivazioni.
- L'Ateneo procede annualmente all'attuazione dei correttivi in fase di programmazione dell'offerta formativa. La stesura del Documento di Politica e Programmazione dell'Offerta Formativa sicuramente potenzierebbe le analisi delle potenzialità di sviluppo e delle risorse pluriannuali indicate chiaramente in tale documento strategico.

1.1.15 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

Ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dei CdS e dei CdDR secondo il sistema di AQ, l'Ateneo rende disponibili i seguenti documenti:

- Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa (aggiornate dagli Organi di Ateneo a dicembre 2022)
- Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate (aggiornate al 2017)
- Linee guida per il Monitoraggio e Riesame dei CdS (prima stesura: 2019; aggiornamento in corso nel 2022 e concluso nel 2023)
- *Template* per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (prima stesura: 2022; aggiornamento concluso nel 2023).
- *Template* per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (aggiornata a gennaio 2023 dal PQA)
- Griglia di valutazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (aggiornata a gennaio 2023 dal PQA)
- [Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca](#) (aggiornato nel 2022)
- [Template per la redazione della Relazione di autovalutazione dei dottorati](#)

Progettazione

L'attività di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei CdDR è affiancata dal PQA, che, oltre a curare la redazione delle Linee Guida e dei template sopra elencati, provvede a incontrare i Presidenti dei CdS, i Coordinatori dei CdDR e i referenti dei Dipartimenti alla didattica e ai dottorati. Nel corso del 2022, come si evince dal precedente elenco il PQA, di concerto con il Sistema di Governo, si è adoperato per migliorare le procedure e le linee guida operative concernenti le attività di monitoraggio, riesame e valutazione, propedeutiche alla progettazione e all'aggiornamento dell'offerta formativa.

Con riferimento alla progettazione dei CdS, l'offerta formativa viene proposta dai Dipartimenti anche su indicazioni di indirizzo da parte del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. Il progetto è poi valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispetto a specifici indicatori.

Con riferimento alla progettazione dei CdDR, le proposte di istituzione dei Corsi, anche in convenzione o consorzio, sono presentate da uno o più Dipartimenti, previa deliberazione dei rispettivi Consigli, in coerenza con i settori scientifico disciplinari di rispettiva pertinenza. La proposta deve essere presentata al Rettore entro il 28 febbraio dell'Anno Accademico in cui è prevista la data di inizio del Corso, utilizzando lo schema accluso al Regolamento. In merito al Regolamento se ne riscontra l'aggiornamento nel corso del 2022 per accogliere le novità legislative e normative anche in tema di Assicurazione Qualità secondo il Modello AVA3. In particolare, l'Art. 4 riporta che, a valle dell'accreditamento, e nel periodo di sua validità, *“la proposta di attivazione per i Cicli successivi è formulata, su iniziativa del Collegio dei docenti, dal Consiglio del Dipartimento che ne è sede amministrativa, sentiti i Consigli dei Dipartimenti eventualmente coinvolti e previa verifica della permanenza dei requisiti di idoneità, effettuata dal Nucleo di Valutazione. La proposta, con annessa la relazione del Nucleo di Valutazione, è inviata al Rettore entro il 28 febbraio dell'anno accademico in cui è prevista la data di inizio del Corso”*.

Aggiornamento

L'Ateneo monitora la sua offerta formativa verificandone l'attualità attraverso frequenti contatti con PI esterni e interni (studenti e docenti). Tali azioni sono alla base dei processi di aggiornamento e progettazione dei CdS e dei CdDR. Il NdV ha avuto modo di constatare tale continua interazione con il contesto socioeconomico del territorio di riferimento dall'analisi delle Schede SUA-CdS, dei rapporti di autovalutazione dei CdDR, nonché in fase di audizione dei CdS e dei CdDR. Inoltre, il NdV, in fase di predisposizione delle Relazioni tecnico - illustrative prodromiche all'accreditamento dei nuovi CdS, ha potuto verificare come tali iniziative fossero sostanziate da una profonda analisi delle esigenze, culturali e occupazionali, nazionale e locale, dedotte anche da incontri diretti con i PI.

Per quanto riguarda l'**offerta formativa di primo e secondo livello**, ciascun CdS dà evidenza documentale delle consultazioni con i PI esterni all'interno del Quadro A1.b della SUA-CdS. Oltre all'attività di aggiornamento annuale della Scheda, monitorata dall'Ufficio Offerta Formativa, dal 2023 il PQA ha inserito nel *template* per la redazione del Rapporto di riesame ciclico anche una specifica sezione in cui riportare e descrivere in maniera sintetica gli incontri con i PI successivi all'ultimo Rapporto di riesame ciclico. Viene chiesto di indicare solo incontri di cui esiste un riferimento documentale, ovvero un verbale dell'incontro e/o una discussione dell'esito dell'incontro riportata in un verbale del CCdS. Il NdV apprezza l'inserimento di tale sezione del Rapporto di riesame ciclico in quanto rende automatico il processo di raccolta delle informazioni a livello centrale migliorando il monitoraggio delle consultazioni sia da parte dell'Ufficio Offerta Formativa sia da parte degli Organi di Governo. Inoltre, nel *template* della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS si richiede di esplicitare il monitoraggio delle azioni programmate nel precedente Rapporto di riesame ciclico e di verificarne lo stato di avanzamento alla luce della lettura degli indicatori ministeriali e delle opinioni degli studenti. Inoltre, a partire dal 2019, il PQA ha raccomandato alle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di prevedere una riunione aperta a tutti gli studenti dove presentare i contenuti della relazione svolta, discutere gli esiti della valutazione della didattica e

recepire loro osservazioni e suggerimenti. Infine, il PQA ha incontrato i Presidenti delle CPDS (24 febbraio 2022) per condividere esperienze e possibili azioni per favorire il coinvolgimento degli studenti, anche alla luce delle risultanze degli incontri con gli studenti. Dai *feedback* ricevuti dai Presidenti delle CPDS, il PQA ha potuto riscontrare che tali incontri allargati sono stati occasione per diffondere agli studenti le politiche di Ateneo per l'AQ, confrontarsi con loro sui contenuti della relazione della CPDS e sugli esiti della valutazione della didattica, raccogliere idee e proposte operative. Gli esiti degli incontri sono descritti all'interno delle [Relazioni delle CPDS](#).

È di rilievo che l'adeguamento e l'aggiornamento dei CdS si riflettano nella pianificazione delle risorse strutturali e umane grazie all'interazione continua del Prorettore alla Didattica con i Presidenti dei CCdS e delle CPDS nonché con i Direttori di Dipartimento per un processo trasparente e condiviso dell'offerta formativa e per l'accertamento della sua sostenibilità. Il supporto amministrativo è fornito dall'Ufficio Offerta formativa. La partecipazione del Prorettore alla Didattica permette altresì il raccordo tra le istanze dipartimentali di progettazione di nuove iniziative didattiche e il PSA. A titolo di esempio, le delibere del SA 19 ottobre 2022 e del CdA del 24 ottobre 2022 sono diventate operative nell'ambito del Collegio dei Direttori di Dipartimento che, in base al nuovo contesto normativo e con un'interazione diretta con gli Organi periferici dipartimentali, ha permesso di pianificare il reclutamento del personale docente condizionandolo all'attivazione dei nuovi CdS.

Per quanto riguarda, **l'offerta formativa di terzo livello**, la valutazione è effettuata alla fine di ciascun anno di attività dal NdV, secondo le disposizioni dell'ANVUR anche mediante audizione, verificando la permanenza dei requisiti richiesti per l'accreditamento. Nel corso del 2022, il NdV ha svolto l'audizione dei CdDR in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea e in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria (3 aprile 2023). I CdDR sono tenuti alla redazione della Relazione annuale di Autovalutazione (Art. 6) da consegnare al Rettore entro il 28 febbraio seguendo il *template* approntato dal PQA. Le Relazioni di Autovalutazione di ciascun CdDR riportano una sezione dedicata al Monitoraggio e Riesame. In particolare, si riscontra l'approntamento e la somministrazione di questionari di soddisfazione agli studenti per una loro valutazione complessiva del dottorato e per la raccolta di loro giudizi e commenti specifici sul percorso formativo. È presente una sezione di analisi e commento degli esiti dei questionari da parte del Collegio dei docenti, talvolta supportati da utili indicatori quantitativi come nel caso delle Relazioni di autovalutazione 2022 dei CdDR in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea e in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria. Si apprezza che siano stati riconosciuti utili alcuni suggerimenti di superamento delle criticità espresse dagli studenti e accolti, talvolta, con l'impegno di istituire Commissioni ad hoc per implementarle. Si evidenzia che gli studenti dei CdDR partecipano alle sedute del Collegio mediante i loro rappresentanti, senza diritto di voto e limitatamente alla trattazione delle questioni di rilevanza didattica e organizzativa. I rappresentanti sono eletti ogni due anni accademici e rimangono in carica fino al conseguimento del titolo. Infine, il NdV ha apprezzato l'iniziativa in programma per i propri studenti del CdDR in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria descritta dal Coordinatore durante l'audizione. L'iniziativa consiste nell'organizzare incontri tra dottorandi durante i quali possano presentare le proprie attività con logica *peer to peer* in modo da favorire un confronto aperto su modelli, tecniche, metodi innovativi, creare connessioni

e collaborazioni e partecipazioni trasversali alle attività. La prima iniziativa, di carattere internazionale, è stata organizzata nel [mese di ottobre del 2023](#).

Il NdV apprezza l'aggiornamento dei Regolamenti, delle Linee guida e dei *template* con particolare riferimento al potenziamento del ruolo degli studenti nel processo di adeguamento e progettazione dell'offerta formativa dei CdS e dei CdDR. Auspica che tale aspetto sia mantenuto e costantemente rafforzato da tutte le componenti dell'Ateneo, centrali e periferiche, coinvolte nel processo di progettazione e aggiornamento e dell'offerta formativa. Suggestisce di uniformare le modalità di raccolta del giudizio degli studenti dei CdDR, considerando la possibilità di utilizzare come *una good practice* quanto fatto nelle Relazioni di autovalutazione dei CdDR in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea e in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria. Infine, raccomanda di cogliere l'opportunità di migrazione al nuovo sito per aggiornare le informazioni di tutte le sezioni ancora attive e per eliminare quelle non più cogenti.

1.1.16 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Le attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere sono svolte dal [Centro Universitario per l'Orientamento](#) (C.U.Ori.). Le attività di orientamento in uscita sono svolte dall'Ufficio *Career service - job placement*, coordinato dalla Delega Rettorale al trasferimento tecnologico e *job placement*.

Il C.U.Ori. ha proprio personale tecnico-amministrativo, un Consiglio scientifico e un Presidente, nominato dal Rettore. Nel corso del 2022 il personale tecnico-amministrativo è aumentato di una unità (da quattro a cinque unità). Il Consiglio è costituito dal Presidente, dai docenti rappresentanti dei Dipartimenti, in numero proporzionale ai CdS attivi in ciascun Dipartimento, e da due rappresentanti degli studenti. Il funzionamento del Centro è disciplinato da un [Regolamento](#) che è ancora datato 2013. Nei primi mesi del 2023, come già richiamato, l'Ateneo ha approvato il Piano Strategico di Ateneo (PSA) che stabilisce diversi obiettivi strategici che coinvolgono l'orientamento in ingresso e in itinere, per studenti nazionali e internazionali. Le attività svolte dal C.U.Ori., sia nel 2022 sia nella prima parte del 2023, sono state in linea con tali obiettivi strategici, in particolare con quello relativi all'Ambito della Didattica, che sono:

- rafforzamento dell'orientamento in ingresso;
- riduzione degli abbandoni e della durata degli studi;
- integrazione con il territorio.

Con riferimento al **rafforzamento dell'orientamento in ingresso**, dalla [relazione annuale del Presidente del Centro](#), rispetto allo scorso anno si riscontrano numerose iniziative incrementate in numero (20 incontri presso le scuole a fronte di 12 incontri censiti nella precedente relazione, partecipazione a cinque *open-day* a fronte di due *open-day* nello scorso anno) e diversificate in tipologia potenziando l'attenzione allo studente. In particolare, oltre ai tradizionali incontri di orientamento in presenza presso le scuole del bacino di interesse (Province di Frosinone, Latina, Caserta, Isernia e Campobasso), *open-day* e *workshop* di orientamento, il C.U.Ori. ha organizzato dal 17 al

21 luglio l'*Open Week 2023*, un evento progettato specificamente per i futuri studenti e anche per le loro famiglie. Ha aperto le porte delle proprie strutture accompagnando gli studenti e le famiglie alla scoperta delle segreterie didattiche, delle aule, dei laboratori e dei principali servizi di Ateneo. Inoltre, da maggio 2023, l'Ateneo ha dotato il centro del **Salotto dell'Orientamento**, presso la sede del Rettorato. Un luogo d'incontro diretto e informale ideato per accogliere, in tutta 'COMODITÀ', i futuri studenti, e le loro famiglie, interessati ad approfondire le opportunità di alta formazione offerte dall'Ateneo. Ogni giovedì del mese di giugno presso il Salotto il Rettore con i Centri ed i Servizi dell'Ateneo, e le diverse aree didattiche hanno accolto gli studenti e le loro famiglie per chiarire dubbi e affrontare incertezze prima dell'immatricolazione.

È rilevante il Progetto Orientamento *Next Generation*, un progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio per aiutare le studentesse e gli studenti della Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale. Il progetto è stato finanziato dal MUR in attuazione del **DM 934 del 3 agosto 2022** ("**Orientamento attivo nella transizione scuola-università**" - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6). Il progetto è destinato agli studenti del **terzo, quarto e quinto anno** di corso delle Scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di facilitare e incoraggiare il passaggio alla formazione terziaria e ridurre il numero di abbandoni universitari contribuendo così all'aumento del numero di laureati. Il corso ha una durata di **15 ore, conteggiabili** come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Sono sei le Scuole e gli Istituti coinvolti, di Cassino e Frosinone, con la partecipazione di oltre 800 studenti degli ultimi tre anni del percorso scolastico. Non è scontato evidenziare che la tipologia di incontri prevista nel progetto (per almeno i 2/3 in presenza) ha contribuito anche ad accrescere la conoscenza e l'informazione dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo sull'attuale sistema scolastico, sulla organizzazione delle classi e dei saperi dei potenziali studenti universitari.

Il Centro ha proseguito nella sua attività istituzionale già censita nella relazione AVA2022: supporto alle iniziative promosse dai Dipartimenti, dai singoli Corsi di Laurea, dalle deleghe rettorali (CASE, SCIRE, CUDARI, Rapporti Internazionali, Diffusione della Cultura), gestione del sito *web*, delle pagine social *Facebook* e *Instagram*, gestione dell'*Helpdesk on line*, progettazione del materiale di comunicazione e di presentazione, redazione della Guida dello studente in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione di UNICAS, coordinamento, formazione e gestione degli sportelli di orientamento e tutorato (SOT) con selezione, attraverso un apposito bando pubblico, di 25 studenti per fornire informazioni sull'offerta didattica dell'Ateneo e sui test di ingresso nonché supporto nelle procedure dei test d'ingresso, di immatricolazione e di iscrizione online. In linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione, tutti gli studenti per i SOT sono stati selezionati verificandone la conoscenza della lingua inglese e, nel caso di studenti stranieri, della lingua italiana.

Con riferimento all'obiettivo di **riduzione degli abbandoni e della durata degli studi**, si apprezza che il C.U.Ori. abbia integrato il modello tradizionale di orientamento (presentazione dell'offerta formativa presso le sedi scolastiche, presso le sedi dell'Ateneo e nell'evento annuale UnicasOrienta organizzato tradizionalmente in collaborazione con l'Ufficio *Job Placement* e l'Associazione dei Laureati ALACLAM) con azioni di partecipazione attiva degli studenti. In particolare, gli allievi degli ultimi anni degli Istituti Superiori del territorio hanno partecipato a progetti e contest, definiti in coordinamento con i docenti delle Scuole. Sono state attivate 16 nuove Convenzioni con gli Istituti Scolastici del territorio delle Province di Frosinone, Latina e Caserta per la realizzazione di percorsi per le PCTO; rispetto al precedente anno si apprezza un notevole incremento del numero di convenzioni (16 a fronte di 7) e dell'ampiezza del territorio raggiunto (lo scorso anno erano tutti Istituti della Provincia di Frosinone).

La relazione del Presidente del C.U.Ori. riporta la pianificazione di una nuova iniziativa specifica per il tutorato in itinere e il tutorato *peer to peer*, denominata "Progetto Tutorato". Il progetto è rivolto a studenti del primo e secondo anno dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il progetto è stato condiviso con i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Laurea triennale e a ciclo unico il 25 maggio dalle ore 10 presso il Salotto dell'Orientamento. Il NdV apprezza l'iniziativa e auspica di conoscere i risultati del progetto che sarà implementato a partire dal 2023.

Con riferimento all'obiettivo di **integrazione con il territorio**, il Centro ha esteso i contatti con la rete educativa del territorio per la costituzione di un gruppo di lavoro territoriale per l'orientamento e la prevenzione della dispersione. Ai contatti con gli Istituti di Cassino, censiti nella relazione 2022, sono stati aggiunti quelli della provincia di Latina (Terracina) e delle province di Caserta (Vairano Patenora) e di Isernia. È programmata l'estensione ad altri Istituti delle province di Frosinone, Latina, Caserta e Isernia.

Il NdV apprezza le attività di integrazione con il territorio e suggerisce di dare evidenza alla nascita del gruppo di lavoro condividendo le iniziative e le attività con i Dipartimenti e il CCDS anche attraverso i loro delegati.

Accanto alle attività relative agli obiettivi strategici, il Centro ha migliorato e potenziato le iniziative di monitoraggio delle attività di orientamento sia in termini di efficacia e di censimento degli Istituti secondari da cui provengono la maggior parte degli immatricolati dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento, il Centro ha messo a disposizione, attraverso i delegati all'orientamento dei diversi Dipartimenti, di tutti i Presidenti dei Corsi di Studio la scheda di raccolta dati elaborata nell'anno precedente. Attraverso la scheda è possibile raccogliere non solo la tipologia di attività di orientamento, il periodo di svolgimento, il docente responsabile dell'Università ed il tutor dell'Istituto secondario, ma anche i nomi degli studenti partecipanti. La scheda, utilizzata in molte delle attività di orientamento coinvolte, ha costituito un database degli studenti che hanno partecipato alle attività dell'Ateneo. Tali schede sono state confrontate con gli immatricolati 2022-2023 dell'Ateneo da una Commissione costituita da due consiglieri del C.U.Ori. Il risultato emerso è che il 15% degli studenti che hanno partecipato alle attività di orientamento si è poi iscritto. Tale valore costituisce un primo dato attraverso cui monitorare l'efficacia delle attività di orientamento

condotte dall'Ateneo. Il NdV esprime un notevole apprezzamento dell'iniziativa e suggerisce di estendere l'uso della scheda a tutte le iniziative di orientamento con partecipazione attiva degli studenti anche attraverso una adeguata campagna di sensibilizzazione presso tutti i docenti.

Per quanto riguarda il censimento, il Centro ha esteso a tutti i corsi di studio quanto già avviato nell'anno precedente. Con l'aiuto dell'Ufficio Programmazione Sviluppo Territoriale e Statistica, ha fornito ai delegati all'orientamento dei Dipartimenti i dati degli immatricolati degli ultimi 3 anni accademici (2019-2020, 2020-2021, 2021-2022) chiedendo di identificare per i diversi corsi di studio triennali e quello a ciclo unico i 5 Istituti superiori da cui proviene la maggior parte degli immatricolati. Sono stati censiti tutti e 12 corsi di studio e i dati hanno mostrato che, oltre alle scuole di Cassino e Frosinone, gli Istituti secondari da cui provengono gran parte dei nostri studenti sono quelli di Sora, Minturno, Formia, Gaeta, Venafrò, Isernia, Vairano, Ceccano, Caserta. Questo ad ulteriore prova del fatto che occorre estendere l'indirizzario ed i collegamenti con le scuole sopra riportate.

Dalla Relazione del Presidente del C.U.Ori. è evidente il potenziamento continuo delle attività di interazione con il territorio e la diversificazione delle iniziative che pongono al centro lo studente (Convenzioni per progetti PCTO, progetto finanziato dal MUR, il Salotto dell'orientamento). Si apprezzano, particolarmente, gli sforzi di coordinamento e condivisione anche con i soggetti interni, con l'auspicio che siano sempre più efficaci.

Infine, si condividono le "Raccomandazioni e i Suggerimenti" proposti dal Presidente del Centro di seguito integralmente riportati:

"Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre le attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento dell'Ateneo. Pertanto, è necessario potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.

Inoltre, occorre definire uno scadenziario delle attività del Centro con le relative procedure e responsabilità, al fine di pianificare per tempo le azioni connesse agli eventi che si ripetono annualmente e rendere più chiaro le modalità di svolgimento delle attività."

Le modalità per l'ammissione, i test di ingresso (CISIA) e per le iscrizioni sono definiti e pubblicati nella [sezione dedicata del sito di Ateneo](#) dando aggiornata indicazione delle date di scadenza per le immatricolazioni e per il pagamento delle rate di iscrizione. Ogni CdS prevede attività didattiche preliminari all'inizio dei corsi da Manifesto per il superamento gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), laddove siano previsti. Le modalità e la tipologia di tali attività didattiche sono pubblicate nelle [sottosezioni del sito web relative a ciascun CdS](#).

Sin dalla immatricolazione e durante tutto il percorso formativo, l'Ateneo offre il supporto agli studenti con disabilità (temporanee o permanenti), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni speciali attraverso

il Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca ([CUDIR](#)). Il di supporto è espletato attraverso diversi servizi e attività:

- servizio accoglienza: in qualunque periodo dell'anno è possibile fissare un incontro di orientamento, per fare chiarezza sui diversi corsi proposti e per raccogliere informazioni sui servizi offerti per il supporto alle disabilità e per i test di ammissione, per l'immatricolazione e per la futura vita universitaria.
- organizzazione di visite delle strutture didattiche e contatto con i docenti referenti dei singoli Dipartimenti;
- fruizione di uno spazio di studio dedicato, il Cudir Lab, come area riservata alle attività di tutorato ma anche di svago, di inclusione e di socializzazione per gli studenti iscritti e le rispettive famiglie;
- servizio *helpdesk* e supporto socio-sanitario;
- accompagnamento e trasporto da e verso le sedi delle lezioni, degli esami e delle attività ricreative, sportive e culturali;
- misure e ausili per lo svolgimento degli esami universitari e dei test di accesso ai corsi di studio (il Centro individua i necessari adattamenti per lo svolgimento degli esami universitari tramite colloquio con lo studente);
- tutorato alla pari: il servizio viene attivato sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi specifici di ogni singolo studente/studentessa, in accordo con i docenti dell'Ateneo.
- organizzazione di attività di inclusione a carattere culturale e ludico-sportivo, anche in convenzione con l'ente per il diritto allo studio "LazioDisco", il CUS e con le associazioni del territorio, per favorire la piena integrazione dello studente nella comunità accademica e la sensibilizzazione del contesto sociale in cui lo studente disabile è inserito, tenendo presente l'impegno dell'Ateneo nell'ambito della Terza missione.
- progetti di ricerca mirati alla pianificazione degli interventi opportuni per favorire l'inclusione accademica degli studenti con disabilità o DSA.

Il NdV apprezza la diversificazione delle attività di supporto offerte dal CUDIR per una ampia gamma di servizi che incontrano le diverse esigenze. Raccomanda di aggiornare il Regolamento (datato 2016), di dare pubblica comunicazione delle attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni) nonché di individuare le responsabilità per le diverse attività di servizio offerte.

Con riferimento alla connotazione internazionale dell'Ateneo, essa non solo rappresenta un obiettivo strategico ed è provata dalla numerosità crescente dei corsi di studio internazionali, alcuni con doppio e multiplo titolo (1 curriculum e due corsi di studio di Laurea Triennale nell'a.a. 2023-2024, 7 corsi di Laurea Magistrale interamente impartiti in lingua inglese, 9 accordi di doppio titolo più 1 titolo congiunto con le Università di Borgogna e Girona), ma soprattutto emerge dalla numerosità degli studenti internazionali dell'Ateneo. UNICAS è ormai da diversi anni uno degli Atenei italiani più attivi sul fronte dell'Internazionalizzazione, con 900 studenti stranieri iscritti nel 2022-23 (100 in più rispetto al precedente AA).

Al numero ingente di studenti internazionali iscritti ai CdS, vanno sommati gli studenti di dottorato dei diversi CdDR. Il PSA 2023-2025 stabilisce specifiche azioni per l'obiettivo strategico 2.4 "Potenziare le strategie di promozione e comunicazione della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'Ateneo". In particolare, si apprezza che alcune azioni definite nel PSA per incrementare il grado d'internazionalizzazione del dottorato siano state intraprese: i CdDR hanno inserito nei Collegi componenti provenienti da università ed enti di ricerca internazionali così come è stato pubblicato in lingua inglese il bando per CdDR dell'A.A. 2023/2024 - XXXIX ciclo nella [Sezione del sito web dedicata al Dottorato di Ricerca](#).

Le attività di supporto amministrativo e gestionale a tutti i programmi di mobilità internazionale e alle procedure di immatricolazione dei candidati stranieri sono fornite dal Centro per i Rapporti Internazionali (CRI) che gestisce anche una [sezione dedicata del sito web di Ateneo](#). Il Centro si compone di due uffici: l'ufficio Erasmus e l'ufficio Studenti Stranieri che svolgono le proprie attività in collaborazione con i docenti delegati all'internazionalizzazione di ciascun Dipartimento e con il delegato del Rettore alle relazioni internazionali dell'Ateneo.

Attraverso le attività dell'Ufficio Erasmus, UNICAS offre la possibilità di svolgere all'estero:

- periodi di studio, tirocinio e ricerca per la tesi agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ai dottorandi;
- attività didattica al personale docente;
- periodi di training al personale non docente.

L'Ufficio pianifica e supervisiona il calendario dei bandi per la selezione degli idonei allo svolgimento di mobilità, organizza giornate informative e fornisce informazioni sulle opportunità di finanziamento anche tramite le pagine del sito web di Ateneo dedicate alla mobilità in uscita (<https://www.unicas.it/international-unicas/erasmus-office/>) e gestisce le procedure amministrative assicurandone la visibilità e la trasparenza dei risultati. Le borse per le mobilità sono finanziate dai progetti comunitari Erasmus + e dai fondi ministeriali per la mobilità internazionale.

Dal 2016 l'Ufficio Erasmus gestisce anche i progetti Erasmus+ International *Credit Mobility* (attuale azione 171 del Programma Erasmus+ 2021-2027) per mobilità in paesi extra-europei. L'ufficio fornisce anche ai docenti interessati il supporto amministrativo per l'attivazione degli accordi di cooperazione internazionale, che costituiscono il presupposto della realizzazione delle mobilità internazionali. L'elenco aggiornato degli accordi è disponibile sul sito internet di Ateneo

(<https://www.unicas.it/international-unicas/erasmus-office/other-international-activities/>)

e nel portale del Cineca. Di tutti i progetti finanziati con fondi Erasmus e fondi MUR assegnati all'Ateneo per l'incentivazione della mobilità internazionale, l'ufficio Erasmus gestisce e cura la rendicontazione finanziaria.

L'ufficio Erasmus gestisce inoltre le procedure di assegnazione dei posti alloggio - di cui l'Ateneo è comproprietario nell'ambito del Consorzio di cooperazione internazionale H2CU - agli studenti, ai docenti e ai ricercatori dell'Ateneo di Cassino per lo svolgimento di periodi di studio o di ricerca a New York.

Con l'avvio del Programma Erasmus+ 2021-2027, che prevede la totale gestione del programma attraverso la piattaforma *web Erasmus Without Paper* (EWP), l'Ufficio sta procedendo alla sottoscrizione digitale degli accordi. Dal 2020 supporta le pratiche amministrative (trasferimenti dei finanziamenti ai partner, decreti per assegnazione del supporto alle mobilità) del progetto "*Development of Skills and Teachers Training for leadership*" (DeSTT) nell'ambito del programma Erasmus + *Capacity Building in the field of Higher Education* sulla base della convenzione n. 609905-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-CBHE-JP (CUP H37G19000030006) sottoscritta tra l'Ateneo di Cassino e l'*Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency* Eacea. Infine, gestisce le procedure per l'ottenimento dei fondi Erasmus + delle azioni 131 e 171 e in seguito ne programma e realizza tutte le attività.

L'Ufficio Studenti Stranieri è l'interlocutore dei CdS, in particolare di quelli erogati in lingua inglese, sia nella fase delle pre-ammissioni degli studenti internazionali sia per le ammissioni degli studenti internazionali nel portale ministeriale *Universitaly* ai fini del rilascio del visto d'ingresso per studio. In particolare, l'Ufficio cura i rapporti con le Rappresentanze Consolari Italiane all'estero e verifica i titoli necessari per l'immatricolazione all'arrivo degli studenti sulla base della normativa vigente.

Nello svolgimento dell'attività di accoglienza e orientamento in ingresso di studenti e ricercatori internazionali l'Ufficio:

- fornisce indicazioni relative ai documenti di soggiorno, nonché all'assistenza sanitaria, agli alloggi, al rilascio del codice fiscale e all'iscrizione anagrafica;
- si interfaccia con le strutture e gli Enti coinvolti, quali la Prefettura, la Questura, l'Agenzia delle Entrate, il Comune di Cassino, le strutture sanitarie e la sede territoriale dell'ente per il diritto allo studio DiSCO Lazio;
- informa e supporta i rifugiati, titolari o richiedenti protezione internazionale, interessati a studiare presso il nostro Ateneo;
- gestisce le richieste di nulla osta per l'ingresso in Italia per Ricerca/lavoro dei Ricercatori/Docenti extra-UE sia nel portale del Ministero dell'Interno, sia nei rapporti con la locale Prefettura.

Infine, si condividono le strategie in corso, raccomandazioni e suggerimenti e i "Suggerimenti" proposti dal Presidente del Centro di seguito integralmente riportati:

Entrambi gli uffici sono chiamati a supportare la strategia di UNICAS, che è ormai da diversi anni uno degli Atenei italiani più attivi sul fronte dell'Internazionalizzazione, con 900 studenti stranieri iscritti nel 2022-23, 1 curriculum e due corsi di studio di Laurea Triennale nell'a.a. 2023-2024, 7 corsi di Laurea Magistrale interamente impartiti in lingua inglese, 9 accordi di doppio titolo più 1 titolo congiunto con le Università di

Borgogna e Girona. Il Centro Rapporti Internazionali sostiene la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, che ha recentemente aumentando la visibilità dei CdS internazionali sulle principali piattaforme informative ma anche aperto nuovi canali diretti, recentemente con l'Ambasciata di Haiti, per l'accoglienza di studenti stranieri.

Uno degli obiettivi strategici sul fronte dell'internazionalizzazione è quello di aumentare l'attrattività di docenti stranieri che, sebbene favorita dal successo dei CdS in lingua inglese, può senz'altro essere potenziata ora che l'allentamento delle restrizioni dovute al COVID potrebbe consentire una ripresa delle mobilità. In questa prospettiva, l'interazione tra i due uffici e i CdS è fondamentale perché il potenziamento della mobilità in uscita di staff e studenti, nonché il successo nella progettualità K171 con paesi extra europei, genera senz'altro maggiore capacità di attrazione e anche facilità di gestione della mobilità di docenti in entrata che possono fornire brevi corsi integrativi nell'ambito dei CdS erogati in lingua inglese.

Altro punto di attenzione è il miglioramento della visibilità all'estero dell'offerta formativa al fine di aumentare l'attrattività in entrata degli studenti Erasmus. Su questo fronte, il nuovo sito web di Ateneo, con una sezione dedicata all'internazionalizzazione, alla cui definizione i due uffici hanno attivamente collaborato, potrebbe consentire un salto di qualità nella visibilità all'estero della nostra offerta formativa.

Nel 2023 Unicas ha sottoscritto con l'Universidade do Minho (Portogallo) un accordo Erasmus multilaterale per la partecipazione all'Erasmus + Blended Intensive Programme (BIP) in "Cyber-Physical Systems Design in the Context of Industry 4.0" (Campus di Azurém - Guimarães Portogallo) per n. 7 studenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICeM). Sempre nel 2023 Unicas ha sottoscritto un altro accordo per la partecipazione al BIP "The International Winter School in Sport Sciences" coordinato dalla University of Jyväskylä per n. 8 studenti del Dipartimento in Scienze Umane, Sociali e della Salute.

L'Ufficio Erasmus gestisce tutte le procedure connesse alla mobilità breve (assegnazione delle borse, trasferimento dei contributi, raccolta della documentazione).

Nell'ambito della Call Erasmus + 2023 Unicas ha ricevuto anche il finanziamento per l'organizzazione di un BIP da programmare tra le attività di internazionalizzazione dell'Ateneo entro ottobre 2025.

È importante sottolineare che una spinta fondamentale al percorso di internazionalizzazione dell'Ateneo deriverà dall'ingresso di UNICAS nell'Alleanza Europea EUt+. Il Centro Rapporti Internazionali, che ha attivamente gestito le numerose e delicate fasi necessarie a battere la concorrenza dei numerosi atenei europei desiderosi di entrare in una delle alleanze, sarà chiamato ad affrontare la delicata fase di coordinamento con gli omologhi uffici degli 8 partners dell'Alleanza. Per i dettagli riguardanti la struttura e le Università partner di UNICAS si rinvia al sito web dell'Alleanza <https://univ-tech.eu/>.

Il NdV apprezza la qualità, la diversificazione e l'intensità crescente del supporto fornito dal CRI per sostenere la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, recentemente entrato nell'Alleanza Europea [EUt+](#). Il CRI ha attivamente gestito le numerose e delicate fasi necessarie a battere la concorrenza dei numerosi Atenei Europei desiderosi di entrare nell'EUT+. Stante la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo e le sempre crescenti esigenze di supporto di tutti gli attori, il NdV raccomanda che il CRI si doti di un Regolamento.

La gestione delle carriere è affidata alla Segreteria studenti centrale e alle Segreterie didattiche delle Aree (Ingegneria, Economia e Giurisprudenza, Scienze Motorie). Le Segreterie di Area collaborano con il CRI per gli studenti internazionali e con [il CUDIR](#) per gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e i bisogni educativi speciali, e con entrambi per favorirne l'esperienza internazionale. Il Programma Erasmus +, al quale UNICAS aderisce, pone particolare attenzione agli studenti e al personale in mobilità le cui condizioni fisiche, psichiche o, più in generale, di salute richiedano un finanziamento aggiuntivo per contribuire a ulteriori costi per aspetti quali il supporto, l'accoglienza e l'accessibilità ai locali, nonché ai servizi di supporto pedagogico e tecnico. Come comunicato nella Sezione del CUDIR, nel bando Erasmus/Erasmus + sono previste borse di studio integrative per studenti con disabilità, per consentire loro di poter effettuare dei periodi di studio all'estero. Il CUDIR offre il supporto amministrativo, assistendo lo studente nelle pratiche necessarie a ottenere la borsa per il soggiorno di studio nell'Ateneo straniero prescelto.

Si evidenzia che le opinioni degli studenti, sia frequentati sia non frequentanti, a riguardo del supporto ricevuto dalle Segreterie didattiche di Area durante il proprio percorso formativo è sempre mediamente di grado molto elevato.

Con riferimento alle attività di supporto e orientamento in uscita dei laureati di UNICAS, dalla Relazione del Delegato al Trasferimento tecnologico e al *Job placement* inviata al NdV, si evince che le linee di azione sono:

- Servizi di *Career Education* erogati mediante *workshop* e seminari di orientamento finalizzati a sviluppare e consolidare il progetto di carriera dello studente (potenziamento delle competenze trasversali, identificazione di percorsi per l'inserimento lavorativo, sostegno all'occupabilità dei laureati; informazioni circa le opportunità formative e di inserimento lavorativo; supporto alla stesura del Curriculum Vitae);
- *Virtual Recruiting day* organizzati in *call* in presenza per presentare studenti e laureati le opportunità lavorative e le posizioni lavorative aperte da parte di diverse aziende (*Price Waterhouse Cooper*, SAP, [MBDA](#) in collaborazione con il DIEI anche presso la sede di MBDA a Roma; [ProLight](#) , [Virtualmente Italia](#), NeXT Economia che ha anche previsto un contest al quale hanno partecipato anche alcuni studenti di Lingue, arrivando in finale Community Hack-Next con il loro Hackaton dal titolo "Bed n' Food");
- Ciclo annuale di seminari: *Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship*
- Il Career Day edizione 2023 del Career Day con oltre 1000 aziende ed enti coinvolti nel 2022, in collaborazione con il C.U.Ori. e l'Associazione Laureati Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale (ALACLAM);
- Servizi per lo Sviluppo dell'imprenditorialità finalizzati ad acquisire il *mindset* e gli strumenti fondamentali per sviluppare idee innovative e competenze trasversali attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale.
 - o Annuale edizione del corso di educazione imprenditoriale *Four Steps to Entrepreneurship* in collaborazione con Imprendilab;
 - o prima edizione del corso per competenze trasversali, interamente erogato in lingua inglese,

denominato *Entrepreneurship, Business and Career*, che permette agli studenti italiani e stranieri frequentanti ogni facoltà di acquisire, in lingua inglese, di acquisire le *soft skills*,

- prima e seconda edizione di *Integration Academy UNICAS*, riservata a tutti i laureandi e neolaureati UNICAS di ogni disciplina; è un servizio di *placement* gratuito, che fornisce competenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro in progetti condivisi direttamente con le imprese richiedenti il servizio. La prima e la seconda edizione dell'*Integration Academy UNICAS* sono state co-progettate in collaborazione con Microsoft Italia e un suo Learning Partner.
- Adesione al *Digital Contamination Lab*, un percorso creato da LazioInnova in collaborazione con Università Laziali ed altri Enti di ricerca destinato a studenti universitari, laureati, ricercatori, docenti, creativi, designer, professionisti, startupper per sviluppare idee e progetti imprenditoriali innovativi in appositi gruppi di lavoro multidisciplinari. Al termine del *Demo Day*, il team Guide Sociali di UNICAS si è aggiudicato il primo premio, progettando una app per sviluppare il turismo solidale nel Lazio, e mettere in rete viaggiatori e scuola con le realtà virtuose della Regione.
- Rinnovo dell'adesione al Progetto Enactus lanciato in Italia nel 2016, che raccoglie iniziative e progetti imprenditoriali di natura sociale e sostenibile promossi da *team* di studenti provenienti da tutte le università del mondo. Il team Enactus Cassino formato da studenti italiani e stranieri, appartenenti a diversi corsi di laurea ha partecipato alle attività di *training* e di trasferimento di competenze trasversali offerte da *EnactusItaly*, dal *Career service - job placement* e dai docenti UNICAS guadagnando la partecipazione alla finale della *National Competition* con il progetto 2beeNature.
- Servizi per la gestione digitale delle convenzioni di tirocinio e dei tirocini, presenti nella piattaforma AlmaLaurea, finalizzati alla dematerializzazione dei processi. È stata implementata la piattaforma AlmaLaurea per la gestione delle richieste di CV da parte delle imprese, l'incontro tra domanda offerta di tirocini e di lavoro e, a regime, le procedure amministrative relative ai tirocini, dalla loro attivazione alla valutazione finale, con una conseguente dematerializzazione dei processi interni interessati. Tale sistema favorisce l'attivazione e la gestione delle convenzioni per i tirocini, dei tirocini post-laurea e il monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati.
- Progettazione del nuovo accordo integrativo Porta Futuro Lazio per la produzione di servizi/attività a valere dal 2023 al 2025 che ha lo scopo potenziare i servizi specialistici previsti nell'ambito del progetto Porta Futuro Lazio a beneficio dei cittadini, laureati e laureandi.

Inoltre, per raggiungere l'obiettivo strategico della certificazione delle competenze extracurricolari, digitalizzare i processi interni e valorizzare il *brand*, l'Ufficio *Career service - job placement* ha rilasciato i primi attestati digitali di conoscenze e abilità acquisite denominati Open Badge, ospitati su una piattaforma dedicata ovvero [Bestr CINECA](#). Ad oggi sono stati assegnati 234 *badge* agli studenti dell'Ateneo.

Dal mese di gennaio 2022, l'Ufficio *Career service - job placement* ha gestito il progetto regionale "Sportello per i diritti negli istituti penitenziari del Lazio", a cura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

della Regione Lazio. Attraverso questo progetto, grazie all'erogazione di cinque assegni, studenti iscritti ai CdDR di Giurisprudenza e ai laureati in Giurisprudenza, sono finanziate le attività di tutorato previste nell'ambito del servizio dello "Sportello per i diritti" presso la Casa Circondariale di Cassino, Casa Circondariale di Paliano e Casa Circondariale di Frosinone.

Sono, infine, state stipulate Convenzioni Quadro con Associazioni del territorio (Confapi di Frosinone, Federlazio) con l'obiettivo di creare un rapporto stabile sia per le attività di tirocinio sia per il trasferimento tecnologico.

UNICAS ha promosso, e sostiene, l'associazione *Alumni "ALACLAM"*, precedentemente citata, che unisce in rete i laureati dell'Ateneo. È una organizzazione *no-profit*, istituita per favorire la collaborazione tra i laureati dell'Ateneo e la costituzione di una rete di rapporti tra imprese, enti, istituzioni e laureati al fine di facilitarne l'incontro domanda-offerta di lavoro. ALACLAM ha come obiettivi istituzionali:

- promuovere il placement dei laureati dell'Ateneo attraverso iniziative di incontro con imprese, enti, istituzioni;
- ideare e diffondere progetti di formazione superiore e continua per migliorare la competitività delle risorse umane delle imprese nonché iniziative di formazione a distanza;
- favorire scambi di esperienze professionali, culturali e sociali fra laureati;
- Istituire borse di studio da assegnare mediante concorso;
- collaborare con Università, Dipartimenti, Scuole, Istituti di ricerca e altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali per iniziative connesse ai propri scopi istituzionali;
- promuovere l'immagine dell'Ateneo, curando anche il *merchandising* dei prodotti UNICAS.

L'Associazione ALACLAM, come detto precedentemente, collabora con l'Ufficio *Career service - job placement* e con il C.U.Ori. per l'organizzazione e la gestione dell'evento annuale UnicasOrienta – *Career Day*.

UNICAS rilascia il *Diploma Supplement* per ciascun titolo che consiste in una relazione informativa, redatta in italiano e in inglese che riporta, conformemente ai modelli adottati a livello Europeo, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente.

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CDS

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS

Per la valutazione della Qualità dei CdS, il NdV ha analizzato il sito *web* dell'Ateneo (in particolare le sezioni [Didattica](#), [sotto-sezioni dei CdS](#), [Presidio della Qualità](#), [Dottorato di ricerca](#)) e ha consultato diversi documenti dei quali si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023;
- Regolamenti e Linee Guida elaborate dal PQA;
- Regolamenti dei Corsi di Studio (CdS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR) e dei Dipartimenti;
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV;
- Verbali del PQA;
- Relazioni annuali dei Dipartimenti, della CPDS, dei CdDR;
- SUA-CdS;
- Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale;
- Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Rapporti di Riesame;
- Indicatori AlmaLaurea.

Si riscontra che l'Area di Ingegneria è organizzata con una Giunta di Coordinamento Didattico, composta dai Direttori dei due Dipartimenti, il DICEM e il DIEI, i Presidenti dei CCdS dell'Area di Ingegneria. La Giunta di Coordinamento Didattico è dotata di un Presidente. In occasione di revisione e/o progettazione di nuovi CdS, alle sedute di Giunta sono invitati i Componenti delle Commissioni istituite ad hoc dai CCdS e il Delegato Rettorale alla Didattica. Il NdV suggerisce di dare evidenza alle attività della Giunta di Coordinamento Didattico dell'Area di Ingegneria attraverso la disponibilità di una adeguata documentazione (calendario delle riunioni, ordini del giorno, verbali)

Infine, il NdV apprezza che tutti i CdS di tutti i Dipartimenti abbiano analizzato il set di indicatori minimi nelle SMA su proposta del PQA, sentito il NdV.

1.2.1 ANALISI DEI CDS DI AREA INGEGNERISTICA – DICEM

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS (A.A. 2021/2022):

- L7 Ingegneria Civile e Ambientale;
- L9 Ingegneria Industriale;
- LM23 Civil and Environmental Engineering;
- LM31 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);
- LM33 Ingegneria Meccanica;
- LM33 Mechanical Engineering;
- LM35/LM23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio.

Nel 2023 il Dipartimento ha proposto l'istituzione di due nuovi CdS

- L9 Ingegneria Gestionale (sede di Frosinone);
- L-9 Industrial Engineering Technology.

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

In fase di progettazione iniziale dei nuovi CdS, il NdV ha redatto le prescritte Relazioni tecnico-illustrative nella seduta di febbraio 2023 ritenendo che gli obiettivi individuati fossero adeguati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dalle PI e in linea con la Programmazione Strategica. Le proposte analizzate hanno garantito la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi e hanno disposto le opportune strategie e sistemi di monitoraggio al fine di garantire la correzione di eventuali criticità, il miglioramento della qualità della formazione offerta e l'apprendimento centrato sullo studente. I CdS sono stati accreditati nel corso del 2023.

Come riportato nella Sezione 1.1.15, la progettazione dei nuovi CdS e la revisione dell'offerta formativa dei CdS già attivati sono affiancate dal PQA, che provvede a incontrare i Presidenti dei CdS, i Coordinatori dei CdDR e i referenti dei Dipartimenti alla didattica e ai dottorati, cura la redazione di Linee Guida e template utili in queste fasi con lo scopo di uniformare i processi sottesi agli obiettivi di progettazione e/o di revisione. In particolare, nel 2022 sono state redatte le Linee guida per la Consultazione con le Parti Interessate.

Come è emerso dalla audizione del NdV del CdS L9 - Ingegneria industriale (dicembre 2022), la progettazione del nuovo CdS nella classe L9 (Ingegneria gestionale con sede a Frosinone) e la conseguente revisione del CdS in Ingegneria Industriale (da tre curricula a due curricula) sono state condivise con le LM successive che accolgono gli studenti in uscita (LM 33 – Ingegneria meccanica e LM 28 – Ingegneria elettrica). I componenti della Commissione istituita ad hoc dal CdS L9 – Ingegneria industriale sono stati inviati a partecipare ad alcune riunioni

dei CCdS delle LM interessate, su punti all'ordine del giorno specificatamente definiti. È stato così possibile verificare l'adeguatezza di conoscenze e competenze acquisite in uscita dai futuri immatricolati alle LM in considerazione degli obiettivi e dei profili formativi dei CdS di secondo livello.

In occasione dell'audizione al CdS L9 in Ingegneria Industriale Il NdV ha apprezzato anche l'attivazione di una bacheca on line per raccogliere in forma anonima commenti e suggerimenti dagli studenti, la capacità della governance del CdS di approfondire l'analisi degli aspetti critici, il coinvolgimento del PTA nei processi AQ, il buon rapporto con il PQA.

Tra i CdS del DICEM sopra elencati, Il NdV ha anche audito la LM 33 - Mechanical Engineering (dicembre 2022) e ha apprezzato: la completezza della documentazione, l'attenzione rivolta all'ascolto degli studenti, la capacità di approfondire le criticità, il coinvolgimento del PTA nei processi AQ, il buon rapporto PQA.

Il NdV apprezza le attività di revisione implementate dalla L9, che possono essere considerate una good practice per altri CdS con particolare riguardo al coordinamento e alla condivisione con le LM successive. Raccomanda che tali attività siano formalizzate per garantirne l'evidenza documentale e la stabilità nel tempo.

Dall'analisi delle SUA 2022-2023, si evince una adeguata descrizione degli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti dei CdS, sia di primo sia di secondo livello, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e dei profili di uscita che risultano coerenti tra di loro. Si evidenzia che le SUA analizzano gli stessi indicatori considerati in questa Relazione, su indicazione del PQA, sentito il NdV.

Gli obiettivi formativi specifici attengono a tali profili culturali e i risultati attesi in termini di conoscenze, comprensione e competenze sono coerenti con le funzioni professionali delineate. Per alcuni CdS sono definiti diversi curricula per conseguire obiettivi formativi peculiari. La L9 Ingegneria Industriale presenta un percorso con tre curricula, la LM23 Civil and Environmental Engineering è articolata in due curricula di cui uno in dual degree con la Tandon School of Engineering, della New York University) e, infine, la LM33 Ingegneria Meccanica offre due curricula. La collocazione dei moduli di insegnamento nelle diverse aree di apprendimento è coerente con gli obiettivi prefissati dal CdS. La struttura dell'offerta formativa risulta ampia e transdisciplinare, lasciando spazio nei CFU a scelta e di tipo f per acquisire competenze trasversali.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, illustrati nelle schede degli insegnamenti e pubblicati sul sito web, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. I regolamenti didattici dei CdS (sia L sia LM) di tutta l'Area di Ingegneria sono da aggiornare, come già raccomandata nelle precedenti Relazioni annuali del NdV.

Alcune criticità circa la pubblicazione sul sito web delle schede complete degli insegnamenti rappresentate dal NdV in particolare durante le audizioni ai CdS visitati dalla CEV sono state parzialmente superate, anche grazie alla ristrutturazione del sito web di Ateneo. La scheda degli insegnamenti prevede tutte le sezioni indispensabili a fornire una informazione completa, ivi comprese quelle relative alla modalità di valutazione dei livelli di apprendimento. Si registra ancora qualche disallineamento nella sezione dedicata ai CdS (ad esempio mancanza

dei nomi della Governance di ogni CdS, qualche scheda non completa, qualche scheda ancora non disponibile, non sempre adeguatamente compilata la sezione sulle modalità di svolgimento dell'esame), verosimilmente legato alla fase transitoria di avvio del nuovo sito web. In merito alle indicazioni sulle modalità di esame, si evince dalla relazione della CPDS la proposta di inserirle non solo nelle pagine dedicate del sito web d'Ateneo, ma anche nella pagina di Google Classroom dei singoli moduli. Il Nucleo apprezza i miglioramenti e raccomanda le Governance dei CdS di mettere in atto tutte le azioni per superare le criticità iniziali del nuovo sito web.

La pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti dei CdS, in termini di definizione degli insegnamenti e dei periodi di prova nei semestri, sono prese in carico dal CCDS anche valutando quanto emerge dai questionari di valutazione della didattica e dalle proposte formulate dalla CPDS.

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Le attività di orientamento e tutorato dei CdS sono descritte nelle SUA evidenziando come ciascun CdS integri con specifiche iniziative quelle di Ateneo, descritte nella Sezione 1.1.16. In particolare per il tutorato, come descritto nella relazione del C.U.Ori. e riportato in 1.1.16, i rappresentanti Dipartimentali in seno al Consiglio scientifico del Centro hanno approvato un nuovo progetto di tutorato peer-to-peer non ancora implementato. L'iniziativa è di grande valore anche considerando quanto riportato nella relazione della CPDS in merito al tutorato (LM-35/LM-23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio). Gli studenti suggeriscono: di intensificare le attività di tutorato continuo con incontri periodici per poter discutere su vari aspetti riguardanti l'organizzazione didattica, inserendo possibili rilevazioni di proposte e suggerimenti; di inserire nel modulo di rilevazione uno spazio per commenti liberi; di incrementare le visite tecniche che ritengono estremamente interessanti; di organizzare incontri di confronto con le realtà lavorative, anche al di fuori degli eventi programmati tipo Carrer Day. La CPDS suggerisce al CdS di potenziare le attività di tutorato e intensificare la programmazione di eventi tipo la giornata dell'Ingegneria Civile e Ambientale, dove gli studenti entrano in contatto con esponenti del mondo produttivo e delle professioni.

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza dei CdS sono chiaramente individuate, descritte nelle SUA, e pubblicate nel nuovo sito web con la indicazione specifica per ciascun CdS delle modalità di superamento degli OFA. Le metodologie didattiche, prevalentemente in presenza, prevedono anche la disponibilità delle video lezioni registrate durante la fase pandemica come ausilio a studenti con particolari esigenze (studenti lavoratori) o con particolari carenze circa le conoscenze preliminari. Le azioni di supporto per studenti con debolezze accertate dal CUDIR sono definite in accordo con il Centro, come riportato in 1.1.16.

A riguardo della internazionalizzazione, obiettivo strategico di UNICAS, si veda il PSA 2023-2025, molte azioni sono state messe in atto per favorire la partecipazione degli studenti, anche sulla scorta delle indicazioni emerse

dalla relazione della CPDS che ha analizzato con attenzione tale aspetto per ciascun CdS utilizzando l'indicatore iC10.

Le verifiche di apprendimento sono pianificate da tutti i docenti all'inizio del primo semestre, comunicate alla Segreteria didattica e pubblicate in GOMP.

La gestione delle risorse nel CdS

Il numero dei docenti e la loro qualificazione si possono evincere dalle schede SUA e dagli indicatori iC19, iC27 e iC28. Si apprezza generalmente una loro variazione negli anni verso valori di miglioramento (iC19 verso valori maggiori; iC27 e iC28 verso valori inferiori) anche se sono ancora presenti alcune criticità in relazione ai valori di tali indicatori soprattutto per le LM. Tuttavia, i dati del 2022 per le LM sono ancora non stabili a causa della organizzazione delle immatricolazioni che consente l'ingresso anche all'inizio del secondo semestre.

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti è del Consiglio del DICEM, su proposta del CCdS valorizzando le competenze scientifiche dei docenti per il perseguimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il curriculum di ciascun docente è collegato a ciascun insegnamento e pubblicamente accessibile.

A riguardo delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, come si evince anche dalla Sezione OPIS di questa Relazione, a fronte di un apprezzamento diffuso per i servizi di segreteria e per gli spazi dei laboratori, le criticità riguardano gli spazi dedicati alla biblioteca e allo studio individuale. Tale aspetto emerge in più punti anche nella Relazione della CPDS che si è fatta carico di rappresentarlo anche nel Consiglio del DICEM. Inoltre, sono emerse anche criticità legate allo stato di manutenzione delle aule.

Riesame e miglioramento del CdS

Con riferimento all'offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2022-2023 e per la compilazione della SUA. Il PQA ha:

- predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS;
- fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;
- garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;
- garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

Conseguentemente i CdS provvedono alla compilazione della SUA secondo le scadenze definite. L'Ufficio Offerta formativa (Off), d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l'Ufficio Off svolge altresì un controllo

sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono integrati e/o modificati dai relativi responsabili. La CPDS ha segnalato criticità rispetto alla rappresentazione dei dati aggregati, relativi al grado di soddisfazione degli studenti. La CPDS ha segnalato come la componente studentesca della Commissione sia poco motivata e partecipativa ai lavori della stessa. Questa segnalazione ha unicamente lo scopo di indurre a una riflessione sui criteri che portano alla composizione della commissione, al fine di raggiungere una più fattiva collaborazione.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del DICEM alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità confrontandoli sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione)- Allegato sezione 2 Tabella 1.2.. L'obiettivo è quello di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Quest'analisi viene effettuata con riferimento all'intervallo temporale 2020-2022. Si precisa, tuttavia, che il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta "non stabile" e, in molti casi, non è ancora disponibile, come si è riscontrato per alcuni indicatori della LM35/LM23 Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio di recente attivazione.

Il NdV apprezza che tutti i CdS di tutti i Dipartimenti abbiano analizzato il set di indicatori minimi nelle SUA su proposta del PQA, sentito il NdV.

Infine, il 5/12/22 il Nucleo ha incontrato i rappresentanti del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale L-9 e Mechanical Engineering LM-33. Si rimanda al paragrafo 1.4 per una descrizione dettagliata delle audizioni.

Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale

| | Indicatore | Tipologia | Polarità | Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | |
|-------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | | | | 2020 | 2021 | 2022 |
| DICEM | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 75% | 63% | 63% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 63% | 63% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 38% | 38% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 50% | 63% | 63% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 38% | 13% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 63% | 38% | 38% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 13% | 50% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 63% | 63% | 75% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 50% | 50% | 63% |

Percentuale di CdS migliori del dato

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | |
|-------|------------|------------------|----------|---|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DICEM | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 75% | 63% | 63% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 63% | 63% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 38% | 38% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 50% | 63% | 63% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 38% | 13% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 63% | 38% | 38% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 13% | 50% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 63% | 63% | 75% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 50% | 50% | 63% |

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato | | |
|-------|------------|------------------|----------|--------------------------------------|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DICEM | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 75% | 63% | 63% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 25% | 50% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 38% | 38% | 38% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 38% | 38% | 38% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 38% | 13% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 63% | 50% | 38% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 13% | 38% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 88% | 88% | 75% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 88% | 63% | 75% |

| | |
|----------|---|
| iC02 | Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso |
| iC13* | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire |
| iC14* | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio |
| iC16BIS* | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno |
| iC17* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio |
| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata |
| iC22* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso |
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) |
| iC28 | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) |

Nelle tabelle è presente la colonna Polarità, che può mostrare la dizione “positiva” o “negativa”. Tale indicazione consente di interpretare correttamente i valori dell’indicatore della riga corrispondente. I valori maggiori del 50% esprimono sempre un risultato migliore del riferimento nazionale o del riferimento macro-regionale. Tuttavia, la Polarità positiva significa che l’indicatore è maggiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento, invece la Polarità negativa significa che l’indicatore è inferiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento. Gli indicatori con Polarità negativa, infatti, sono tanto migliori quanto più basso è il loro valore (iC27 - Rapporto studenti

iscritti/docenti complessivo e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

1.2.2 ANALISI DEI CDS DI AREA INGEGNERISTICA – DIEI “MAURIZIO SCARANO”

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione “Maurizio Scarano” (DIEI) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- *L-8 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni*
- *LM-27 Corso di Laurea Magistrale in Telecommunication Engineering*
- *LM-28 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica*
- *LM-32 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica*
- *LM21 Corso di Laurea Magistrale Ingegneria Biomedica (dall’AA 21/22 e interateneo con le Università del Molise e del Sannio)*

Il DIEI ha ricevuto la visita CEV nel 2017, pertanto, il NdV ha esaminato le attività del Dipartimento al fine di redigere la Scheda di superamento delle criticità, attività conclusa lo scorso 31 maggio. Dalle analisi effettuate, il NdV ha ritenuto superata la criticità segnalata dalla CEV.

Con riferimento all’Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell’Offerta Formativa 2022-2023 e per la compilazione della SUA.

Il PQA ha:

- predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS
- fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali;
- garantito l’accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti;
- garantito l’accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali.

Conseguentemente i CdS hanno provvedono alla compilazione della SUA secondo le scadenze definite. L’Ufficio OFF., d’intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l’Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono stati integrati e/o modificati dai relativi responsabili.

La CPDS evidenzia un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti che hanno apprezzato la capacità di adattarsi alla situazione di criticità venutasi a creare a causa della pandemia. La didattica a distanza è anche servita

a risolvere alcune criticità, mostrando ricadute estremamente positive. Permangono, tuttavia, alcune criticità relative alle aule e, in generale, all'infrastruttura. Risulta invece sostanzialmente superata la criticità legata alla mancanza di spazi idonei allo studio individuale o di gruppo per gli studenti. Una criticità verificatasi nell'anno 2022 ha riguardato il rilascio tardivo degli esiti dei questionari. Il ritardo è imputabile all'aggiornamento delle funzionalità di GOMP e dell'intero processo sotteso all'analisi dei questionari.

Tutti i CdS afferenti al DIEI descrivono in modo sufficientemente chiaro i profili culturali e professionali della figura che si intendono formare. In fase di progettazione (nelle sezioni RaD della Scheda SUA) sono evidenziabili le consultazioni svolte con gli esponenti del mondo del lavoro. Le consultazioni delle parti interessate finalizzate alla revisione periodica dei CdS hanno subito una battuta d'arresto con la crisi pandemica, sebbene siano stati mantenuti rapporti con il territorio per le attività ad esempio di tirocinio.

Con riferimento alle consultazioni delle parti interessate, il Nucleo suggerisce di:

- estendere la platea dei soggetti coinvolti a livello nazionale e internazionali e non solo locale come accade in qualche caso;
- documentare nella Scheda SUA gli incontri periodici allegando i verbali degli incontri;
- riprendere con regolarità le attività di consultazione con il mondo produttivo anche per analizzare i possibili cambiamenti intervenuti con la pandemia.

I CdS svolgono le attività di orientamento in ingresso supportati dal CU.Ori. A livello Dipartimentale e a livello di CdS sono individuati dei docenti referenti per l'orientamento che si occupano della gestione delle attività. La mobilità internazionale degli studenti, è gestita in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali attraverso accordi coordinati al livello di Dipartimento e di Ateneo. La struttura organizzativa è dunque articolata in tre livelli: Ateneo (CRI), Dipartimento e Consiglio di CdS. Il coordinamento tra questi tre livelli garantisce anche un'efficace azione di pubblicizzazione delle opportunità di studio all'estero, che avviene sia attraverso i siti internet che tramite giornate di presentazione dei bandi Erasmus. Per quanto attiene la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del singolo studente è altresì demandata a specifiche procedure descritte in dettaglio nei Regolamenti didattici del CdS.

Con riferimento ai regolamenti didattici, il Nucleo raccomanda di aggiornarli contemplando anche gli indicatori TECO.

La dotazione di infrastrutture, aule, sale studio e biblioteche tenuto conto della descrizione contenuta nelle Schede SUA e del riscontro mediamente positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti [2020/2021](#) e 2022/2023) sembrano adeguate a sostenere l'offerta formativa del Dipartimento. *Dalla Relazione sulla Ricerca Dipartimentale sono emerse alcune criticità che il DIEI non può risolvere. Queste riguardano in particolare le carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio.*

I CdS discutono regolarmente degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in sede di Consiglio di CdS e di Dipartimento. Gli esiti delle opinioni degli studenti sono altresì esaminati dal Gruppo di assicurazione di Qualità dei CdS dettagliatamente analizzati nelle Relazioni delle CPDS. Le CPDS forniscono, inoltre, suggerimenti e raccomandazioni puntuali.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità confrontandoli sia con il riferimento nazionale sia con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Quest'analisi viene effettuata con riferimento all'intervallo temporale 2020-2022. Si precisa che però il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta "non stabile" e in molti casi non ancora disponibile. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Per quanto riguarda il confronto con i dati macroregionali si rilevano criticità nel 2021, per le criticità riportate relative al 2021, in relazione ai criteri di regolarità degli studi (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire - iC13, Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - iC14). Gli altri dati riferiti alla regolarità delle carriere sembrano essere in miglioramento o stabili rispetto al 2020. Risultano stabili gli indicatori di sostenibilità a meno di quello iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Il confronto con i dati nazionali offre in generale migliori risultati in relazione agli indicatori di regolarità e sostenibilità. In entrambi i casi permangono buone opportunità di miglioramento dell'andamento degli indicatori. In miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso mentre occorre prestare attenzione alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire rispetto al contesto macrogeografico.

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato della macro-regione

| Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | | | | | |
|--|------------|------------------|----------|------|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DIEI | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 0% | 50% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 75% | 25% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 75% | 25% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 50% | 75% | 75% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 75% | 50% | 50% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 50% | 50% | 50% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 0% | 0% | 50% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 50% | 75% | 75% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 75% | 25% | 50% |

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato Nazionale

| Percentuale di CdS migliori del dato nazionale | | | | | | |
|--|------------|------------------|----------|------|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DIEI | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 25% | 50% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 25% | 25% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 75% | 25% |

| | | | | | | |
|--|----------------|------------------|----------|------|-----|------|
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 50% | 50% | 25% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 25% | 50% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 50% | 50% | 75% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 25% | 0% | 25% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 75% | 100% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 75% | 75% |

| | |
|----------|---|
| iC02 | Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso |
| iC13* | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire |
| iC14* | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio |
| iC16BIS* | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno |
| iC17* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio |
| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata |
| iC22* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso |
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) |
| iC28 | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) |

Nelle tabelle è presente la colonna Polarità, che può mostrare la dizione “positiva” o “negativa”. Tale indicazione consente di interpretare correttamente i valori dell’indicatore della riga corrispondente. I valori maggiori del 50% esprimono sempre un risultato migliore del riferimento nazionale o del riferimento macro-regionale. Tuttavia, la Polarità positiva significa che l’indicatore è maggiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento, invece la Polarità negativa significa che l’indicatore è inferiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento. Gli indicatori con Polarità negativa, infatti, sono tanto migliori quanto più basso è il loro valore (iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

Infine, il 6/10/22 il Nucleo ha incontrato i rappresentanti del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni che era stato oggetto della visita della CEV per l’accreditamento periodico.

1.2.3 ANALISI DEI CDS DI AREA GIURIDICO-ECONOMICA – DPEG

Al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) afferiscono i seguenti corsi di studio (CdS) triennali, magistrali e a ciclo unico:

- L18 Economia aziendale;
- L33 Economia e Commercio;
- L14 Servizi Giuridici per lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore;
- L18 Economia e Management del Made in Italy;
- L33 in Economics with Data Science;
- LM77 Economia e Diritto d’Impresa;
- LM77 Management;

- LM56 Economics and Entrepreneurship;
- LM56 Global Economy and Business;
- LMG/01 Giurisprudenza.

E' opportuno rimarcare che i CdS L18 Economia e Management del Made in Italy e L33 in Economics with Data Science sono di nuova istituzione, e che pertanto sono partiti con l'anno accademico 2023/2024.

Nel nuovo sito di Ateneo sono disponibili tutte le informazioni inerenti ciascuno dei CdS, da quelle sull'orientamento in ingresso, al percorso formativo, ai docenti, agli orari delle lezioni, fino ai gruppi AQ e di riesame. Il nuovo sito rappresenta certamente un grande passo in avanti per la completezza e soprattutto per la fruibilità delle informazioni a beneficio di tutti gli stakeholder, degli studenti primi fra tutti.

Dall'esame in primo luogo delle schede SUA, nonché dalla consultazione di altri documenti pertinenti (come fra l'altro le relazioni CPDS, le schede di monitoraggio annuali dei CdS, le rilevazioni delle opinioni degli studenti), con riferimento ai punti di attenzione AVA emergono le considerazioni di seguito riportate.

Nel loro complesso, i CdS del DIPEG definiscono in modo adeguato i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. Per la fase di progettazione e istituzione, in particolare, è evidente e ben riportata per tutti i CdS l'attività di interrelazione con associazioni, enti e rappresentanti del territorio e del mondo del lavoro in genere. Per quanto attiene le consultazioni successive, la situazione appare più differenziata, con CdS che meglio di altri hanno saputo dare una veste di sistematicità a tale attività. Alcuni CdS hanno saputo attrezzarsi a mantenere i rapporti con il territorio e con il mondo produttivo - anche negli anni caratterizzati dalla pandemia - attraverso relazioni dirette fra i presidenti dei CdS e i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro.

Per la generalità dei CdS la promozione di una didattica centrata sullo studente è adeguatamente comprovata. I CdS possono contare sul supporto, a livello centrale, del CU.Ori. e, a livello dipartimentale, dei docenti individuati quali referenti per l'attività di orientamento degli studenti. Molti CdS, a partire da quelli tenuti in lingua inglese, documentano una fitta rete di relazioni con atenei esteri, che si avvale del supporto fornito a livello centrale dal Centro Rapporti Internazionali. Quella della internazionalizzazione è sempre di più una linea strategica fondamentale per l'Ateneo, che trova in alcuni CdS del DIPEG il luogo privilegiato di attuazione, con il più che positivo riscontro nel numero crescenti di immatricolazioni di studenti dall'estero. E' opportuno sottolineare che la forte presenza di studenti stranieri, oltre a rappresentare un elemento di chiaro successo per il DIPEG, porta con se una serie di problematiche specifiche che vanno inevitabilmente a pesare su alcuni indicatori inerenti i CdS interessati. Ad esempio, uno dei problemi più spinosi è quello dell'arrivo in ritardo degli studenti stranieri, per ragioni legate all'ottenimento dei visti. Si tratta di un aspetto sul quale il DIPEG e i CdS hanno scarsissima possibilità di intervento, ma che impatta fortemente su molti altri aspetti: ad esempio quello dei crediti ottenibili dagli studenti stranieri nel primo anno, con ricadute sui tempi per l'ottenimento del titolo. I CdS stanno cercando di rispondere al problema, almeno parzialmente, attraverso l'adattamento della propria programmazione didattica.

Per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento, i CdS fanno riferimento ai propri Regolamenti Didattici. Nelle schede di ciascun insegnamento, presso ogni CdS, è descritto la modalità di verifica

del profitto. I calendari degli esami di profitto e delle sessioni per le prove finali sono adeguatamente pubblicizzate. Nel nuovo sito di Ateneo, a tutte le suddette informazioni si accede facilmente dalle pagine dei CdS.

L'adeguatezza della dotazione di infrastrutture, aule, sale studio e biblioteche, trova generale riscontro nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per quanto sul punto si riscontrino alcune criticità.

A proposito invece della dotazione di Tecnico/Amministrativo e Bibliotecario, è il caso di ricordare che negli ultimi anni -a causa di importanti difficoltà finanziarie- l'Ateneo di Cassino, anche a livello di singoli dipartimenti e quindi dei CdS, ha subito un ridimensionamento negli organici che ha creato per il DIPEG, così come per gli altri dipartimenti, delle oggettive difficoltà, superate attraverso un notevole e non semplice sforzo di razionalizzazione delle risorse a disposizione dei singoli CdS. Solo di recente, e ancor di più con proiezione futura, si sono aperte alcune possibilità di reintegro e di rafforzamento della dotazione di personale, così come si evince dal PIAO 2023-2025.

Per quanto attiene il riesame e il miglioramento dei CdS, tutti gli input (dati di percezione, suggerimenti, raccomandazioni) che arrivano ai CdS dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dalle relazioni delle CPDS e da quelle del NdV, sono oggetto di discussione nei consigli di corso di studio e in sede di Consiglio di Dipartimento. Presso i CdS i gruppi di AQ si fanno carico di approfondire le questioni più delicate, come ad esempio quelle derivanti dalle considerazioni dei CEV a valle delle visite di valutazione. C'è invece in genere poca evidenza dell'attività autonoma dei CdS di riconoscere i propri aspetti critici, così come in genere manca chiara evidenza di una attività di autovalutazione e di revisione dei percorsi formativi, anche in relazione agli input esterni ricevuti.

Sulla base del lavoro di approfondimento effettuato, il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- assicurare, attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei propri processi e dei percorsi formativi, progressivamente consolidando all'interno dei CdS la diffusione e l'utilizzo della logica fondata sul ciclo *Plan/Do/Check/Act*;

- prendere in carico, ed eventualmente procedere con opportune modifiche, le criticità dei singoli CdS laddove questi presentino un particolarmente basso numero di immatricolazione, per più anni accademici;

- rendere più sistematica l'attività di coinvolgimento e consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, documentando puntualmente incontri ed eventi sui verbali da allegare alla scheda SUA;

- creare e/o consolidare, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento degli interlocutori esterni, ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi;

- introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, -stranieri, lavoratori, con figli piccoli, particolarmente dediti, ecc.);

- rafforzare la presenza di personale T/A/B in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con politiche in atto di attrazione crescente di studenti stranieri.

Le tabelle seguenti propongono un confronto fra i CdS del DIPEG con quelli a livello di macro-regione e nazionali, con riferimento agli indicatori riportati. In particolare, esse presentano la percentuale dei CdS del DIPEG che registrano un valore migliore rispettivamente del dato della macro-regione e del dato inerente contesto nazionale. Nel complesso, per il 2022 si registra per i CdS del DIPEG un miglioramento sia rispetto ai dati inerenti alla macro-regione, sia rispetto a quelli nazionali: questo confortante dato interrompe il trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi anni. Naturalmente permangono numerosi elementi di criticità per i CdS del DIPEG, sia con riferimento agli indicatori inerenti la regolarità degli studi, sia per quelli che riguardano la sostenibilità.

Il NdV conferma di conseguenza il proprio suggerimento sulla presa in carico delle criticità evidenziate dalle tabelle per gli indicatori riportati, non solo a livello di ciascun CdS, ma anche a livello di dipartimento.

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato della macro-regione

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | |
|------|---------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DPEG | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 13 | 25 | 25 |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 13 | 13 | 50 |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 25 | 0 | 63 |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 0 | 0 | 38 |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 25 | 25 | 0 |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 50 | 25 | 38 |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 25 | 13 | 50 |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 75 | 50 | 50 |
| iC28 | Sostenibilità | Negativa | 100 | 63 | 88 | |

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato Nazionale

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato nazionale | | |
|------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DPEG | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 13 | 13 | 25 |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 13 | 13 | 50 |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 25 | 0 | 13 |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 13 | 0 | 0 |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 0 | 0 | 0 |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 38 | 25 | 25 |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 0 | 13 | 38 |

| | | | | | | |
|--|-------------|---------------|----------|-----|----|----|
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 88 | 50 | 75 |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 100 | 75 | 88 |

| | |
|----------|---|
| iC02 | Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso |
| iC13* | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire |
| iC14* | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio |
| iC16BIS* | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno |
| iC17* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio |
| iC19 | Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata |
| iC22* | Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso |
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) |
| iC28 | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) |

Nelle tabelle è presente la colonna Polarità, che può mostrare la dizione “positiva” o “negativa”. Tale indicazione consente di interpretare correttamente i valori dell’indicatore della riga corrispondente. I valori maggiori del 50% esprimono sempre un risultato migliore del riferimento nazionale o del riferimento macro-regionale. Tuttavia, la Polarità positiva significa che l’indicatore è maggiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento, invece la Polarità negativa significa che l’indicatore è inferiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento. Gli indicatori con Polarità negativa, infatti, sono tanto migliori quanto più basso è il loro valore (iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

1.2.4 ANALISI DEI CDS DI AREA UMANISTICA – DLEF

Il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L10 Lettere;
- LM14 Lettere.
- LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturale.

Nel 2022 il Dipartimento ha proposto l’istituzione di una laurea Magistrale in LM89 Metodi e tecnologie del patrimonio culturali, attivata nell’a.a. 2022-2023. Il NdV ha esaminato la documentazione della nuova proposta e redatto la Relazione tecnico-illustrativa come previsto dalla normativa nella seduta di febbraio 2022.

Il NdV ha auditato (ottobre 2022) il CdS Magistrale in Lettere, visitato dalla CEV nel 2017, anche al fine di verificare il superamento delle criticità evidenziate. Il Nucleo ha ritenuto che il CdS abbia superato le criticità e garantisca un efficace sistema di AQ. Alcuni CdS hanno autonomamente progettato e sviluppato questionari da somministrare alle Aziende ed Enti che ospitano tirocinanti per verificare il loro grado di soddisfazione. Con riferimento all’Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell’Offerta Formativa 2022-2023 e per la compilazione delle banche dati ministeriali. Il PQA ha predisposto delle “Linee guida per la compilazione della SUA-CdS”, precedentemente approvate, da utilizzare insieme alla più recenti Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio e Linee Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici tramesse dall’Ufficio Offerta Formativa ai Presidenti dei CCS e rese disponibili anche sulla pagina web del

PQA. In merito a specifici contenuti trasversali a tutti i CdS (organizzazione dell'AQ, orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, tirocini e stage, accompagnamento al lavoro), il PQA ha fornito documenti di supporto predisposti di concerto con i delegati rettorali competenti. Inoltre, il PQA ha garantito l'accesso ai risultati sulla valutazione della didattica da parte di studenti frequentanti, studenti non frequentanti e docenti e ai dati relativi all'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e la loro condizione occupazionale. Infine, il PQA ha garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali per il monitoraggio dei CdS. Conseguentemente i CdS hanno provvedono alla compilazione dei quadri della SUA-CdS secondo le scadenze definite dall'Ateneo; in tale fase, i CdS sono supportati dall'Ufficio Offerta Formativa. L'Ufficio Offerta Formativa, d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione dei quadri e sull'aggiornamento dei dati. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS di propria competenza prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore Funzionale alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. In seguito alle verifiche i documenti sono stati integrati e/o modificati dai relativi responsabili. I CdS hanno attuato gli interventi correttivi sul calendario didattico per promuovere l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti. Con riferimento ai questionari della didattica, i risultati sono stati presentati agli organi collegiali del Dipartimento. Una valutazione complessiva sulla soddisfazione degli studenti, viene effettuata dalle CPDS e utilizzata per la redazione della loro relazione annuale.

Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DLEF) è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti: SUA-CdS; Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS; Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti; Relazione CPDS; Rapporti di Riesame al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente al Requisito R3 (Qualità dei Corsi di Studio), anche tenendo conto dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari del 10/08/2017.

I CdS afferenti al DLEF sono:

Corso di laurea in Lettere (L-10)

Corso di Studio Corso di Laurea Magistrale in Lettere (LM-14)

Corso di Studio di Laurea Magistrale in Metodi e Tecnologie per il Patrimonio Culturale (LM-89)

Quest'ultimo corso di studi è stato attivato nell'AA 2022/23 presso il DLEF e allora il NdV ha esaminato il Corso, esprimendo parere favorevole all'istituzione. Per quanto riguarda la valutazione di qualità si sottolinea che è ancora troppo presto per formulare un giudizio compiuto.

Con specifico riferimento ai singoli punti di attenzione si riportano di seguito i giudizi del Nucleo:

Indicatore D.CDS.1 - Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS).

I CdS afferenti al DLEF descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. Si evince una specifica attenzione alle potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (didattica abilitante, Corsi di Dottorato) nonché una costante consultazione delle principali parti interessate. Il carattere del Corso di LM è presentato con chiarezza in relazione allo sviluppo dei SSD di riferimento e ai profili culturali e professionali obiettivo della formazione.

Dall'analisi dei documenti succitati, il Nucleo segnala le seguenti criticità:

Non sempre la chiara articolazione della scheda SUA CdS si trova altrettanto adeguatamente declinata nei programmi di insegnamento che sono stati esaminati.

Punti di forza dei CdS afferenti al DLEF sono:

Rapporto docenti / studenti.

Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso.

Rapporti con enti e imprese del territorio, buon numero di convenzioni per *stages* e tirocini.

Indicatore D.CDS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione dei Corso di studio.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano essere ben organizzate e mirate alle specifiche esigenze del Corso di LM, in accordo con il CU.Ori., inoltre, è valutata molto positivamente l'attività di orientamento e tutorato offerto dai docenti del CdS da parte di tutti gli studenti intervistati. I requisiti curriculari per l'accesso sono ben definiti, pubblicizzati e verificati. Dal punto di vista organizzativo, l'offerta è ampia e ben supportata, sia a livello centrale, sia a livello periferico. Lo svolgimento delle verifiche è definito in maniera chiara e comunicato espressamente agli studenti.

Dall'analisi dei documenti succitati, il NdV segnala la seguente criticità:

Mobilità studentesca è ancora limitata nonostante, da parte dei CdS, vi sia consapevolezza a riguardo.

Indicatore D.CDS.3 – La gestione delle risorse

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto descritto nelle Schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti 2020/21) sembrano pienamente adeguate. Ciò nonostante, anche in relazione a quanto emerso dall'audizione dei rappresentanti del CdS afferente a questo Dipartimento, si segnala la criticità relativa alla mancata fruizione della nuova sede e pertanto il Nucleo raccomanda di accelerare le procedure di consegna dell'immobile. Si segnala, pertanto, l'opportunità di un ulteriore sforzo nell'adeguamento delle strutture, in particolare aule e servizi della sede di via Zamosch. Si rileva inoltre che - come segnalato nella CPDS del DLEF - sussiste una valutazione critica sulla qualità delle aule di lezione, che richiede un'iniziativa da parte dell'Ateneo per consentire

un veloce trasferimento di tutte le attività didattiche gestite dal Dipartimento presso la nuova sede del Campus Folcara.

L'allestimento delle aule di lezione nella nuova sede dovrà anche prevedere l'incremento delle postazioni informatiche a disposizione delle lezioni e degli studenti, per facilitare la didattica sia in presenza che a distanza.

Indicatore D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Si evince, per quanto attiene al sistema AQ, una gestione di Ateneo.

Coerentemente alle scorse annualità, il NdV ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità valutandone confrontandoli sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Quest'analisi viene effettuata con riferimento all'intervallo temporale 2020-2022, pur se i dati disponibili per l'ultimo anno sono ancora incompleti. Si precisa che però il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta "non stabile" e in molti casi non ancora disponibile. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti.

Per quanto riguarda il confronto con i dati macro-regionali e nazionali, ben fotografato dagli indicatori sotto riassunti, dai quali inizia ad emergere anche l'effetto dell'attivazione di una seconda laurea magistrale, va detto quanto segue.

In relazione alla regolarità degli studi, l'indicatore IC02, superiore alla media macroregionale nel 2020 e 2021, mostra un andamento più contrastato nel 2021, dovuto alla flessione della L-10, inferiore alla media macroregionale e nazionale, chiaro esito degli anni della pandemia. L'indicatore IC13 è nel 2022 migliore di quelli nazionali e macroregionali per il 33% dei corsi, in miglioramento rispetto agli anni precedenti; lo stesso è vero per IC16bis. Al contrario, IC14 e IC17 sono in flessione e IC22 è in miglioramento rispetto al 2021, ma non del 2020.

Con riferimento alla sostenibilità dei corsi, essa è pienamente positiva sia rispetto alla macroregione, sia rispetto al dato nazionale per IC27 e IC28; in ripresa rispetto al 2021 per quanto riguarda IC19.

In generale è chiaro l'effetto del periodo post-pandemia sui dati che, pur fotografando alcuni chiaroscuri, si mantengono buoni.

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato della macro-regione

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | |
|------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DLEF | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 100% | 100% | 33% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 0% | 0% | 33% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 100% | 0% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 0% | 0% | 33% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 50% | 0% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 50% | 0% | 33% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 100% | 0% | 33% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 100% | 100% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 100% | 100% |

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato Nazionale

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato nazionale | | |
|------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DLEF | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 100% | 33% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 0% | 0% | 33% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 100% | 0% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 0% | 0% | 33% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 50% | 0% | 0% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 50% | 0% | 33% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 100% | 0% | 33% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 100% | 100% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 100% | 100% | 100% |

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nelle tabelle è presente la colonna Polarità, che può mostrare la dizione “positiva” o “negativa”. Tale indicazione consente di interpretare correttamente i valori dell’indicatore della riga corrispondente. I valori maggiori del 50% esprimono sempre un risultato migliore del riferimento nazionale o del riferimento macro-regionale. Tuttavia, la

Polarità positiva significa che l'indicatore è maggiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento, invece la Polarità negativa significa che l'indicatore è inferiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento. Gli indicatori con Polarità negativa, infatti, sono tanto migliori quanto più basso è il loro valore (iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

1.2.5 ANALISI DEI CDS DI AREA UMANISTICA E DELLE SCIENZE SOCIALI – DSUSS

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DSUSS) ha la responsabilità per lo svolgimento delle attività didattiche dei seguenti CdS:

- L11 Lingue e Letterature Moderne;
- L19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L22 Scienze Motorie;
- L39 Servizio Sociale;
- LM37/38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;
- LM67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- LM85 Scienze Pedagogiche; LM87 Politiche Sociali e Servizio Sociale,
- LM-47 Sport Management.

Nel 2022 il Dipartimento ha proposto l'istituzione (per l'a.a. 2023/2024) di una Magistrale a Ciclo Unico in LM-85 Bis Scienze della formazione Primaria. Il NdV ha redatto la prescritta Relazione tecnico-illustrativa ritenendo che gli obiettivi individuati dall'istituendo Corso fossero adeguati e coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dalle PI e in linea con la Programmazione Strategica. Il CdS ha garantito la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi e ha disposto le opportune strategie e sistemi di monitoraggio al fine di garantire la correzione di eventuali criticità, il miglioramento della qualità della formazione offerta e l'apprendimento centrato sullo studente. Il NdV (febbraio 2023) dopo aver accertato le motivazioni e il mantenimento dei requisiti necessari, ha espresso parere favorevole alla programmazione nazionale dell'Accesso al corso in Scienze della Formazione Primaria. Con riferimento all'Offerta formativa il SA e il CdA hanno definito il calendario per la programmazione dell'Offerta Formativa 2023-2024 Il PQA ha: - predisposto delle Linee guida per la compilazione della SUA-CdS; - fornito documenti di supporto predisposti con i delegati rettorali; - garantito l'accesso ai risultati dei questionari da parte degli studenti e docenti; - garantito l'accesso e il supporto alla lettura degli indicatori ministeriali. L'Ufficio OFF., d'intesa con il PQA, svolge un compito di organizzazione complessiva e monitoraggio sulla compilazione della SUA. Ciascun CdD ha la responsabilità di verificare i contenuti delle schede predisposte dai CdS prima della loro approvazione. Su indicazione del Prorettore alla Didattica, l'Ufficio Offerta Formativa, svolge altresì un controllo sulla parcellizzazione delle attività didattiche, sulla diversificazione dei CdS, sui docenti di riferimento e sulla didattica erogata. La CPDS ha evidenziato i risultati formativi soddisfacenti conseguiti da tutti i CdS, segnalando criticità da superare con la proposta di un maggiore: coordinamento degli

insegnamenti; attività di tirocinio; calendarizzazione delle attività formative; internazionalizzazione; maggiore attenzione alla compilazione dei questionari e maggiore confronto tra le Governance e gli studenti; maggiore partecipazione della componente studentesca agli organi collegiali. La CPDS ha proposto di realizzare incontri con gli studenti e con i docenti, per raccogliere proposte di miglioramento e valutare l'efficacia delle azioni intraprese. La CPDS ha espresso parere favorevole all'istituzione della Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della formazione primaria.

Il punto di partenza dell'analisi dei CdS del DSUSS è stata la consultazione e l'esame dei seguenti documenti: SUA-CdS; Indicatori della Scheda di monitoraggio annuale e relativi commenti da parte dei CdS; Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti; Relazione CPDS; Rapporti di Riesame, al fine di identificare e di segnalare eventuali criticità relativamente all'assicurazione della Qualità nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione dei singoli CdS, nonché nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, e tenendo conto, altresì dell'analisi degli indicatori quantitativi.

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS

I CdS afferenti al DSUSS descrivono in modo soddisfacente i profili culturali e professionali della figura che intendono formare. La progettazione è strutturata e coerente con le indicazioni nazionali per questa classe di laurea. I piani di studio sono articolati e offrono allo studente una formazione completa. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono sostanzialmente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Si suggerisce, pertanto di continuare ad:

- ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali e internazionali;
- implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei CdS

I CdS promuovono una soddisfacente azione di orientamento in itinere e in uscita. Vi è un'attenzione specifica all'individuazione e alla pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso, nonché rispetto agli OFA. Quanto all'internazionalizzazione, quest'ultima contempla iniziative rientranti nel programma Erasmus+. Risulta, dunque, da continuare a perseguire:

- promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche;
- potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma Erasmus+, ma anche la presenza di *Visiting Professor*.

D.CDS.3 *Gestione delle risorse nei CdS*

La dotazione di infrastrutture, di aule, di sale studio e di biblioteche, sulla base di quanto riportato sulle ultime schede SUA e tenendo conto del riscontro positivo da parte degli studenti (rilevazione delle opinioni degli studenti 2021/2022), sembrano adeguate.

D.CDS.4 *Riesame e miglioramento dei CdS.*

Il sistema AQ dei suddetti CdS, in qualche caso, è ancora in fieri, e quindi non è pienamente a regime, con particolare riferimento ai corsi di studio da poco attivati, come quello in Sport Management (LM-47) e quello in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 Bis), attivo dall'A.A. in corso. Si auspica, dunque, un miglioramento significativo per i prossimi anni accademici.

Coerentemente alle scorse annualità, il Nucleo di Valutazione ha analizzato per i CdS del Dipartimento alcuni indicatori ANVUR relativi alla regolarità degli studi e alla sostenibilità valutandone confrontandoli sia con il riferimento nazionale che con quello dell'area geografica più prossima di riferimento (macroregione) al fine di verificare la percentuale di CdS che manifesta risultati migliori. Quest'analisi viene effettuata con riferimento all'intervallo temporale 2019-2022. Si precisa che però il dato più recente desumibile dalla banca dati ANS risulta "non stabile" e in molti casi non ancora disponibile. I risultati di quest'analisi sono riportati nelle tabelle seguenti. Per quanto riguarda il confronto con i dati macroregionali non si rilevano particolari criticità in relazione ai criteri di regolarità degli studi a meno iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) e della lieve flessione di iC17. I miglioramenti degli indicatori iC02 e iC02 Bis, evidenziano un progressivo incremento dei laureati entro la normale durata del percorso di studi. L'indicatore di sostenibilità iC19 risulta in lieve aumento. Il confronto con i dati nazionali presenta risultati, in generale, assai simili. È da evidenziare, anche in tal caso, la progressiva crescita dell'indicatore iC02.

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato della macro-regione

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato macro-regionale | | |
|-------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DSUSS | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 78% | 44% | 80% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 33% | 44% | 80% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 44% | 56% | 50% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 89% | 44% | 70% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 11% | 44% | 60% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 44% | 0% | 10% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 33% | 78% | 40% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 56% | 56% | 60% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 56% | 33% | 40% |

Percentuale dei CdS con valori degli indicatori migliori del dato Nazionale

| | | | | Percentuale di CdS migliori del dato nazionale | | |
|-------|------------|------------------|----------|--|------|------|
| | Indicatore | Tipologia | Polarità | 2020 | 2021 | 2022 |
| DSUSS | iC02 | Regolarità studi | Positiva | 78% | 56% | 80% |
| | iC13 | Regolarità studi | Positiva | 11% | 22% | 50% |
| | iC14 | Regolarità studi | Positiva | 22% | 22% | 0% |
| | iC16BIS | Regolarità studi | Positiva | 56% | 44% | 30% |
| | iC17 | Regolarità studi | Positiva | 11% | 33% | 30% |
| | iC19 | Sostenibilità | Positiva | 33% | 11% | 10% |
| | iC22 | Regolarità studi | Positiva | 22% | 56% | 30% |
| | iC27 | Sostenibilità | Negativa | 67% | 33% | 50% |
| | iC28 | Sostenibilità | Negativa | 56% | 33% | 40% |

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13* Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14* Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16BIS* Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22* Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nelle tabelle è presente la colonna Polarità, che può mostrare la dizione “positiva” o “negativa”. Tale indicazione consente di interpretare correttamente i valori dell’indicatore della riga corrispondente. I valori maggiori del 50% esprimono sempre un risultato migliore del riferimento nazionale o del riferimento macro-regionale. Tuttavia, la

Polarità positiva significa che l'indicatore è maggiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento, invece la Polarità negativa significa che l'indicatore è inferiore del 50% dei corrispondenti valori di riferimento. Gli indicatori con Polarità negativa, infatti, sono tanto migliori quanto più basso è il loro valore (iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

AMBITO DI VALUTAZIONE E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Per la valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, il NdV ha analizzato il sito *web* dell'Ateneo (in particolare le sezioni Ricerca, Presidio della Qualità (PQA), Terza Missione, e le pagine di interesse collegate a tali sezioni). Ha, poi, consultato diversi documenti. Si elencano quelli principali:

- Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato a marzo 2023
- Piano Triennale 2021-2023 (PRO3)
- Relazione del Delegato alla Ricerca
- Relazione del Delegato al *Job Placement* e Trasferimento tecnologico
- Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza
- Relazione del Delegato allo Sviluppo Sostenibile
- Relazioni annuali dei Dipartimenti
- Relazione di autovalutazione dei CdDR
- Schede di Monitoraggio annuale delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti
- Verbali delle audizioni effettuate dal NdV
- Verbali del PQA

Le strategie e le azioni perseguite nel 2022 dall'Ateneo fanno riferimento alle linee generali definite nel PSA 2019-2022 in chiusura e nel PSA 2023-2025 appena iniziato, nonché agli obiettivi specifici fissati nel documento di Programmazione Triennale 2021-2023.

Come riportato nella Relazione Annuale del NdV del precedente anno, l'anno 2022 è stato un anno di transizione per tutti i Settori di riferimento dell'ambito E (Ricerca, Terza Missione, Impatto Sociale) per il completo rinnovo della Governance di Ateneo. L'anno 2023 ha registrato, già nei primi mesi, una importante evoluzione per i Settori dell'ambito E in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo attuati dai Dipartimenti in coordinamento con le specifiche Deleghe rettorali e con il supporto degli Uffici operativi delle Deleghe. Come già fatto nel 2022, il NdV ha chiesto preliminarmente ai Delegati una relazione in un'ottica di autovalutazione.

Come si evince dalla Relazione del Delegato alla Ricerca inviata al NdV, i principali aspetti strategici e operativi definiti nel 2023 per i Ricercatori afferenti ai Dipartimenti sono:

- disponibilità di indicatori di partenza e di risultato e delle metriche condivise per i Dipartimenti per monitorare le azioni, i progressi e le criticità del Settore Ricerca (v. pp. 33-45 del PSA)
- definizione del Regolamento in materia di Etica e Responsabilità della Ricerca;
- piano di avvicinamento alla VQR 2020-24: illustrato e condiviso con i Dipartimenti e pensato per il superamento delle criticità emerse nella VQR 2015-19

- miglioramento della comunicazione interna ed esterna della ricerca: nuovo sito (da settembre), nuove pagine della ricerca <https://www.unicas.it/ricerca/settore-ricerca/>
- banca dati “Mappatura delle competenze”: tutti i ricercatori UNICAS stanno partecipando alla sua implementazione per la transizione alla ricerca transdisciplinare
- partecipazione al CoARA: [Coalition for Advancing Research Assessment](#) per la riforma e l’avvicinamento dei criteri della valutazione della ricerca in Europa
- internazionalizzazione, candidatura (accolta) alla [Alleanza EUT+](#): una rete di nove Università Europee che ha accettato la richiesta UNICAS.

Infine, si condividono le raccomandazioni e i suggerimenti e proposti dal Delegato alla Ricerca di seguito integralmente riportati:

- *Rafforzare la sinergia tra ricerca di base e ricerca applicata, dall’ampliamento delle conoscenze alla soluzione di problemi.*
- *Incrementare il numero di progetti transdisciplinari mirati alla soluzione dei problemi d’interesse trasversale e pubblico.*
- *Allargare la base dei ricercatori che sottomettono progetti nei bandi internazionali.*
- *Ripensare l’assetto laboratoriale e creazione della rete collaborativa UnicasLabNet in funzione della trasversalità dei saperi, della condivisione delle banche dati e delle attrezzature.*
- *Prevedere l’elaborazione di piani di ricerca dipartimentali a cadenza triennale.*
- *Migliorare l’assistenza ai ricercatori nella sottomissione dei progetti di ricerca.*
- *Migliorare l’integrazione tra ricerca, didattica e terza missione per accrescere gli sbocchi occupazionali dei laureati.*
- *Rendere sistematici i processi di governance partecipativi della ricerca.*
- *Sfruttare al meglio, in qualità di soci, i servizi offerti dall’Agenzia APRE per sostenere e agevolare la partecipazione Unicas ai programmi per il finanziamento di ricerca e innovazione.*

Il NdV apprezza le attività della Delega alla Ricerca, tutte ispirate a chiare linee strategiche definite in sintonia con gli obiettivi strategici dell’Ateneo. In particolare, la Mappatura delle competenze può concretizzarsi come uno strumento molto efficace per la ricerca interdisciplinare. Il NdV suggerisce di formalizzare la partecipazione dei ricercatori con procedure condivise dalle strutture dipartimentali, e di rendere accessibile il risultato.

Come si evince dalla Relazione del Delegato alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza inviata al NdV, i principali aspetti strategici e operativi definiti nel 2023 sono:

- grazie al supporto dell’ufficio amministrativo per la Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE), potenziamento delle attività di *Public Engagement* (PE), ampliando l’area di azione su tutto il territorio del Basso Lazio e mirando a incentivare sempre più la partecipazione attiva della cittadinanza
- definizione del sistema il monitoraggio delle iniziative con appositi strumenti di censimento e di rilevazione della *customer satisfaction* per misurarne l’impatto sociale, culturale ed economico sperimentando un sistema elettronico di registrazione della presenza e valutazione degli eventi, nonché di rilevazione del gradimento

- gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale di proprietà dell'Ateneo (Raccolta d'arte contemporanea dell'Università – UniArCo)
- redazione del progetto di Superamento delle barriere architettoniche, culturali e sensoriali del Castello angioino di Gaeta (in concessione d'uso gratuito a UNICAS), che, presentato in risposta all'Avviso pubblico del Ministero della Cultura del 10.05.2022 è risultato tra quelli vincitori del bando MiC "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" ed è stato finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*
- costituzione dello *spin-off*, dal nome DeA s.r.l. – Digitale e Accessibile, che offre prodotti e servizi volti alla conoscenza, alla valorizzazione, alla digitalizzazione e all'accessibilità del patrimonio culturale.

Il NdV apprezza l'intensità, la diversificazione e il livello delle attività di *Public Engagement* sul territorio di riferimento dell'Ateneo. La realizzazione del sistema il monitoraggio delle iniziative con appositi strumenti di censimento e di rilevazione della *customer satisfaction* rappresenta una *good practice* da proporre a tutte le iniziative di Terza Missione (Trasferimento tecnologico, *Job Placement*, Comitato per la sostenibilità) che abbiano analoghe caratteristiche di misurabilità.

Come si evince dalla Relazione del Delegato al [Job Placement \(JP\)](#) e [Trasferimento tecnologico \(TT\)](#) inviata al NdV, UNICAS ha emanato il nuovo regolamento per *Spin off* e *Start up* che non è consultabile sul sito *web* a causa del periodo transitorio in atto per la migrazione verso il nuovo sito. I principali aspetti strategici e operativi definiti per il TT nel 2023 sono:

- a) potenziare l'azione di *knowledge transfer engagement* mirata all'innovazione tecnologica e a una migliore capacità occupazionale;
- b) favorire la partecipazione, in partenariato con PMI ed Enti territoriali, a progetti di ricerca e sviluppo di interesse strategico;
- c) incentivare la creazione di imprese innovative (*start-up*) e di *spin-off*;
- d) valorizzare la proprietà intellettuale legata alla ricerca ed alla creazione di valore;
- e) accompagnare le aziende nella definizione, nella scelta e nell'inserimento di nuove figure professionali.

Le azioni introdotte per ciascuna delle linee sopra elencate sono molteplici e diversificate; è di rilievo che, già nei primi mesi del 2023, le attività abbiano concorso al raggiungimento di *target* definiti nel PSA 2023-2025.

Le azioni per la linea a) hanno permesso il raggiungimento del target relativo all'indicatore I.3.2a - Numero di attività di terza missione relative al Trasferimento tecnologico, con un numero di eventi di TT pari a 20 nel 2022 e pari a 40 nei primi 6 mesi del 2023. Le attività dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT), relative progettualità coperta da fonte di finanziamento esterno, hanno consentito di conseguire eccellenti risultati per l'indicatore I.3.2.b) - Finanziamenti competitivi assunti dall'Ateneo legati ad attività svolte dal Trasferimento tecnologico. Si

riscontra un valore di valore pari a 7 k€, per il 2022, e pari a 26 k€ per il 2023 (al 30/6), già superiore all'obiettivo di 24 k€ del 2023 indicato nel PSA 2022-2025. Le attività principali sono riferite a:

- progetto MISE *Bridging Research and Innovation*; il progetto ha permesso, grazie ad un cofinanziamento ministeriale, di istituire la figura del *knowledge transfer manager* (KTM) con funzioni di *knowledge transfer engagement*;
- progetti di potenziamento e *capacity building* degli UTT delle università italiane (finanziamento di ulteriori due anni tale della figura di KTM)
- contratto per affidamento di servizi di TT con l'azienda Borelli R&D che ha permesso di valorizzare, per la prima volta, le attività dell'UTT non solo internamente all'Ateneo ma anche verso aziende esterne.

Le azioni per la linea b) hanno permesso di raggiungere già ad oggi l'obiettivo I.3.2.f) - I.3.2.f Progetti presentati per attività di Trasferimento tecnologico per il 2023 (target dell'indicatore pari a tre); sono stati presentati due progetti MISE (Accordi per l'innovazione in partenariati con Bitron e Sielte) e sei progetti POR Lazio per Riposizionamento Competitivo RSI con aziende ed Enti laziali (dettaglio in Allegato 1).

Le azioni per la linea c) hanno permesso di raggiungere l'obiettivo I.3.2.g - Accordi operativi avviati con Incubatori certificati e Centri per l'Innovazione del 2023 con quattro 4 accordi quadro con gli incubatori tecnologici LazioInnova, MICH, Open hub Cassino e Scientifica Venture Capital. Inoltre, grazie al potenziamento delle collaborazioni con le Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone e Latina per la fornitura di servizi per la creazione e la valorizzazione di *spin off e startup*, sono nate diverse collaborazione operative sfociate nella emanazione di bandi, *hackathon, call for ideas* e premi per tali nuove e giovani aziende. Ciò ha anche permesso nel 2023 di costituire due nuovi *spin off* di Ateneo (oggi 11) e quattro nuove *start up* (oggi 73) che hanno già consentito di raggiungere il valore obiettivo del 2023 per gli indicatori I.3.2.c) - *Spin off* censiti e I.3.2.d) - *Start up* censite.

Le azioni per la linea d) hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo del 2023 relativo all'indicatore I.3.2.e) - Numero di brevetti attivi censiti. In collaborazione con gli incubatori MICH, Scientifica Venture Capital, Open hub Cassino, il TT si è fatto parte attiva per accompagnare ricercatori e studenti nella valorizzazione della ricerca mediante brevetti permettendo la presentazione di quattro brevetti nel 2023 oltre a numerose azioni di estensione della privativa.

Le azioni della linea e) hanno offerto il supporto alla *UNICAS Integration Academy*. Inoltre, si è avviato una collaborazione con le aziende relativamente ai Dottorati innovativi. L'obiettivo è quello di condividere la visione del Dottorato come primo mezzo per un *placement* di qualità. Tale condivisione ha portato al finanziamento di sette Dottorati innovativi (sei per DIEI e DICEM ed uno per DIPEG) da parte di aziende laziali.

A valle della approvazione dei nuovi regolamenti *Spin off e Start Up*, è stato istituito il servizio di valorizzazione della ricerca per una migliore efficacia nella interazione con i Dipartimenti. Dalla Relazione del Delegato si apprezza

che è in programma il coinvolgimento anche di studenti identificati e proposti dal Consiglio degli studenti nei gruppi di lavoro a supporto della Delega.

Infine, si condividono le raccomandazioni e i suggerimenti e proposti dal Delegato alla Trasferimento tecnologico e *Job placement* di seguito integralmente riportati:

A valle della approvazione dei nuovi regolamenti Spin off e Start Up, si è istituito il servizio di valorizzazione della ricerca per una migliore efficacia nella interazione con i Dipartimenti. Nel prossimo futuro si provvederà a ridefinire i compiti dei delegati dipartimentali e si procederà ad inserire nel gruppo di lavoro 2 studenti identificati e proposti dal consiglio degli studenti.

Il NdV apprezza complessivamente le numerose attività di Trasferimento Tecnologico e *Job placement* e in particolare la chiara corrispondenza di tali attività con linee strategiche che corrispondono a definiti obiettivi strategici di Ateneo misurati con indicatori quantitativi.

Come si evince dalla Relazione della Delegata allo Sviluppo Sostenibile ha istituito nel 2017 il [Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile \(CASE\)](#) con carattere transdisciplinare. Nel corso del 2022, il CASE ha confermato la composizione dei ruoli e delle attività dei componenti con i relativi Responsabili dei Gruppi di Lavoro (GdL) per le seguenti aree: cambiamenti climatici; cibo; educazione; energia; mobilità; risorse e rifiuti. Gli stessi componenti dei GdL del CASE sono anche referenti alla Rete delle Università Sostenibili (RUS). Nel marzo del 2022 sono stati istituiti i referenti del CASE e alla RUS per il prossimo triennio 2022-2024 di due nuovi GdL: Inclusione e Giustizia sociale; Università per l'industria.

L'attività di divulgazione scientifica si caratterizza per attività pubblicistica, attività di divulgazione sul territorio dei risultati di ricerca e di disseminazione in tema di sviluppo sostenibile e cambiamento climatico.

Per la pubblicistica, si riscontra la pubblicazione annuale di volumi che riportano le attività di ricerca, didattica e terza missione sviluppate all'interno del nostro Ateneo da parte di docenti, e con contributi anche di personale tecnico amministrativo, studenti, dottorandi di ricerca, dottori di ricerca e assegnisti. La serie di volumi è pubblicata in *open access*, alcuni sono adottati anche come testi di riferimento per insegnamenti curriculari. Tutti volumi editati sono pubblicamente accessibili dal [sito web di Ateneo](#). In particolare, per le aree di interesse sopracitate, sono stati pubblicati nel 2022 e 2023 i seguenti testi:

2022 - D'Apuzzo M., Ferrara M., a cura di, Recuperare il futuro: per un uso sostenibile delle risorse del next generation EU - EuC, Cassino.

2023 – Badagliacca M., Fortunato S., a cura di, Il pilastro sociale dello sviluppo sostenibile: giustizia e inclusione sociale nell'Agenda ONU 2030, EuC, Cassino. In lavorazione

I componenti del CASE partecipano annualmente alle attività del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASVIS (dal 2017) con molteplici eventi sul territorio che coinvolgono tutti i Dipartimenti dell'Ateneo con personale

docente, personale tecnico amministrativo e studenti. L'edizione del 2022 si è svolta dal 5 al 19 ottobre 2022 dal titolo: PaeSaggi e Sorgenti. Tra gli eventi:

- 5 ottobre 2022 - I percorsi dell'acqua: le sorgenti del Melfa, Area parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise.
- 6 ottobre 2022 Il puzzle rurale e azioni collettive: reticoli alimentari alternativi e sviluppo rurale sostenibile
- 7 ottobre 2022 Hubitat rete *hub* territoriali su innovazione e sostenibilità (Lab Imprendilab UNICAS)
- 7 ottobre 2022 - Presentazione del Manuale di pensiero politico e questione femminile di F.Taricone
- 14 ottobre 2022 - Presentazione del libro "Qualcosa che sfiora l'utopia" di M. Gerace presso la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola- Roma.
- 18 ottobre 2022 - Tutela della biodiversità e salvaguardia delle risorse endogene: l'arancio biondo di Fondi Castello Angioino -Gaeta (LT).
- 19 ottobre 2022 Sorella terra - Inaugurazione mostra - Vicalvi (FR)

L'edizione del 2023 è stata dedicata al tema 'La sostenibilità tiene acceso il futuro' con diversi eventi.

Tutti gli eventi organizzati e promossi dal CASE vedono, oltre al coinvolgimento dell'Ateneo in fitta cooperazione con le Istituzioni locali e nazionali, altre Università del Lazio e delle Regioni limitrofe, Enti del terzo settore, Amministrazioni sul territorio, imprese sociali e cittadini. Tutti gli anni, nel mese di settembre, vengono organizzati eventi diffusi, in collaborazione con la Rete delle Università Sostenibili (RUS) nel contest [Climbing for Clima](#); gli eventi sono per lo più rivolti alla partecipazione attiva della società civile sul territorio in cui insiste l'Ateneo cassinate. Dal 2019 il CASE ha aderito alla campagna 'M'illumino di meno' Contest di RadioRAI2 con diversi eventi di largo impatto sul territorio (edizione [2022](#); edizione [2023](#)).

Di ampio rilievo si segnalano i seguenti eventi.

- [I Symposium on Social Transition and Climate Change](#) – presso il Castello Angioino di Gaeta (3-4 Giugno 2022). Sono intervenute alte personalità del mondo della politica nazionale, dell'accademia sulla scena internazionale e nazionale, nonché organizzazioni del terzo settore. I risultati si sono tradotti in un ['Manifesto sul futuro delle società in transizione'](#). L'evento ha avuto come eco ulteriori risultati di disseminazione. Ha infatti suscitato l'interesse della stampa Nazionale. Il 31 Luglio 2022 è stata pubblicato un articolo su [Il Corriere della Sera di Ida Bozzi](#) "Scienziati e cittadini Una via virtuosa per un altro futuro". Lo stesso Manifesto è stato presentato il 29 Settembre 2022 presso lo Science Summit of the UNGA 77, TATA Innovation Center Jacobs Technion-Cornell Institute (Roosevelt Island, New York) durante il quale UNICAS ha presentato un *panel* dal titolo ["A roadmap for Sustainable development"](#) .
- Convegno L'Oro Blu. Bene comune per la giustizia sociale (22 Marzo 2023) con Sapienza Università di Roma presso l'Orto Botanico di Roma.

Si apprezza notevolmente che UNICAS sia impegnata anche sul fronte della ricerca per lo Sviluppo sostenibile. Afferisce al XXXVII Dottorato nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico - DOT21HMR9C e sono

attivi il Dottorato in Economia e *management* per l'innovazione e la sostenibilità e il Master *Executive* di I livello *Management* dell'accoglienza e integrazione - Migratori per lo sviluppo sostenibile finanziato dall'INPS.

Il NdV apprezza le attività complessivamente messe in campo nel tema dello Sviluppo Sostenibile e raccomanda di dotarsi di strumenti di monitoraggio dell'impatto sociale, della *customer satisfaction*, come quelli definiti per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza.

Il NdV raccomanda che le Relazioni delle Deleghe siano documenti annuali condivisi con le strutture dipartimentali, approvati dalle strutture e accessibili pubblicamente.

1.3.1 DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DEI DIPARTIMENTI

Le linee strategiche dei [Dipartimenti](#) sono state descritte nella Relazione del NdV del 2022 in quanto attengono agli obiettivi di pluriennali 2022-2024. Gli obiettivi strategici sono presentati nelle relative Relazioni Dipartimentali redatte nel 2022, approvate dai Consigli di Dipartimento e discusse da SA e CdA. L'accessibilità alle Relazioni Dipartimentali è allo stato limitata dalla migrazione al nuovo sito web. Il NdV raccomanda che gli Organi di ciascun Dipartimento vigili a che siano rese pubbliche quanto prima.

Ogni Dipartimento elabora le proprie linee strategiche in linea con il PSA sia considerando le principali azioni misurabili, le criticità e i punti di miglioramento emersi dai confronti con i portatori di interesse esterni e interni (personale docente e non docente) sia valutando il riesame degli obiettivi del triennio precedente.

Come riportato nella Relazione del NdV del 2022, ciascun Dipartimento, in funzione delle specifiche competenze dei ricercatori afferenti e delle risorse disponibili, svolge le proprie attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione in coordinamento con le relative Deleghe Rettoriali e con il supporto degli Uffici operativi delle Deleghe. Si apprezza la molteplicità di Convenzioni, contratti di Ricerca, Accordi con Enti pubblici, Aziende e Società che dimostra la notevole agilità delle strutture nella interazione con il Territorio. I risultati delle azioni dei Dipartimenti hanno portato ai risultati descritti in dettaglio nella parte introduttiva di questa Sezione della Relazione.

1.3.2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DAI DIPARTIMENTI E DAI DOTTORATI DI RICERCA E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

I cinque Dipartimenti dell'Ateneo sono tutti organizzati con i Gruppi di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, con le CDPS per la Didattica, con i propri Delegati ai Centri di servizio e ai Gruppi di lavoro/Consigli scientifici a supporto delle Deleghe Rettoriali (C.U.Ori., CUDIR, CRI, CEA, CASE, SCIRE, TT). In particolare, i Gruppi di AQ dimostrano di monitorare le attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione e Impatto Sociale secondo le linee guida ANVUR e in applicazione di quanto previsto dal PSA. Nel monitorare l'applicazione del sistema di qualità definito dal Ciclo AVA3 previsto da ANVUR, agiscono in sintonia con il Presidio di Qualità di Ateneo e offrono ai Dipartimenti un efficace supporto per la realizzazione dei propri obiettivi. Nei primi mesi del 2023, l'Ateneo ha reso disponibile per i Dipartimenti il *template* della Scheda di Monitoraggio Annuale di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale (SMA_RTM). Precisamente, il *template* è stato approvato dal PQA il 26 gennaio 2023, dal Senato Accademico il 22 febbraio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2023. Dall'analisi delle SMA_RTM

dei Dipartimenti, si apprezza che il *template* ha reso agevoli, uniformi e chiare le analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi, del quadro complessivo delle risorse disponibili, delle azioni messe in campo, dei punti di forza e di debolezza. Sono esplicitate anche le indicazioni per potenziare il raggiungimento degli obiettivi in funzione del loro stato di avanzamento.

Come riportato nell’Ambito D – Didattica di questa relazione, le Relazioni delle CPDS, per i CdS, e le Relazioni di Autovalutazione, per i CdDR, valutano i percorsi didattici e di formazione con adeguata attenzione evidenziando le diverse criticità che i relativi Organi di governo Dipartimentali prendono in carica discutendone nei Consigli di Dipartimento in modo da deliberare le azioni necessarie per superarle.

1.3.3 DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Come riportato nell’Ambito E di Ateneo, i fondi FAR, assegnati all’Ateneo dal DM n. 737 del 26/06/2021, sono distribuiti per il triennio 2022-24, in accordo a quanto deliberato in CdA il 27/07/2022, con cadenza annuale secondo i criteri stabiliti che tengono conto della produttività scientifica e dei progetti europei valutati positivamente anche se non finanziati. Alcuni Dipartimenti hanno in vigore un regolamento per la distribuzione dei FAR ordinari che tiene conto della produttività dei singoli afferenti in modo da incentivare il personale docente.

Le risorse di personale e di strutture (segreterie, biblioteche, laboratori) sono generalmente adeguate agli obiettivi dei diversi ambiti. Resta ancora problematica la situazione logistica del DLEF, a causa del mancato trasferimento nella nuova sede e delle condizioni di manutenzione della vecchia sede. Tale criticità è stata evidenziata costantemente sia dagli organi di governo del DLEF e dei CdS gestiti dal DLEF sia dal NdV in tutte le ultime Relazioni annuali.

Il NdV esprime il massimo apprezzamento per le procedure e le attività a supporto dell’AQ per la ricerca, la Terza Missione e l’Impatto Sociale e raccomanda di farsi parte attiva agli organi di Governo dei Dipartimenti a che la migrazione nel nuovo sito non incida sulla accessibilità delle informazioni, cogliendo piuttosto l’opportunità di aggiornare tutte le informazioni e eliminare quelle non più attuali.

1.3.4 PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

SISTEMA AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE A LIVELLO DIPARTIMENTALE

Come evidenziato in Premessa, il NdV per la prima volta in fase di elaborazione della Relazione ha raccolto i contributi dai Direttori di Dipartimento nell’ambito di un dialogo diretto con gli attori principali dell’Ateneo anche per superare le criticità emerse in questo primo anno di lavoro a effettuare incontri in presenza. Questa procedura è finalizzata sia al monitoraggio del funzionamento periferico del sistema di AQ sia alla incentivazione del sistema di autovalutazione dei processi, anche attraverso la richiesta di un contributo diretto nel campo denominato “Raccomandazioni e suggerimenti”. In particolare, le analisi del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza

Missione a cura dei Direttori sono spesso una sintesi delle Relazioni Dipartimentali per il triennio 2022-2024, che hanno scadenze successive a quella della Relazione annuale del NdV. Pertanto il Nucleo, anche per contribuire allo snellimento degli adempimenti, proporrà nella Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti” di questa Relazione di allineare le due scadenze.

1.3.4.1 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE “MAURIZIO SCARANO” (DIEI)

Le attività del DIEI, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella [sezione del sito di Ateneo](#).

Linee Strategiche del DIEI

Le linee di azione mirano a far leva sui punti di forza del Dipartimento, cercando al contempo di ovviare ai punti di debolezza e rispondere in maniera adeguata ai rischi. Il DIEI adotta una strategia per la definizione delle linee di ricerca che consiste nel declinare sugli ambiti scientifici di propria pertinenza quanto determinato a livello ministeriale dai piani di ricerca nazionali (quali il Progetto di Eccellenza e i progetti PNRR) e internazionali (Horizon). Inoltre, coerentemente con gli indirizzi di Ateneo, il DIEI ritiene che la trasmissione dei risultati della ricerca al territorio possa rappresentare un volano per il suo sviluppo socio-economico.

Le linee di azione, individuate nella Relazione sulla Ricerca Dipartimentale del triennio 2019-2021 e monitorate nella Relazione Annuale delle Attività di ricerca e TM per l'anno 2022 (presentata in Consiglio nell'ottobre 2023). Inoltre, il Consiglio di Dipartimento ha avviato la revisione delle proprie linee strategiche alla luce del nuovo Piano Strategico 2023-2025 di Ateneo.

Anche quest'anno sono confermate le azioni seguenti con scadenza a fine triennio (2024):

Ambito Ricerca

- miglioramento della qualità della produzione scientifica;
- miglioramento della visibilità del Dipartimento verso l'esterno al fine di incrementare l'attrattività di fondi esterni;
- miglioramento delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo e della fruibilità dei servizi dipartimentali;
- miglioramento della fruibilità degli spazi.

Ambito della Terza Missione

- potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico verso il territorio;
- potenziamento del supporto alla gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e alla creazione di spin-off;
- potenziamento degli strumenti di supporto e incremento delle attività di *Public Engagement*.

Per il triennio 2022-2024, le azioni correlate alle linee strategiche, sia per la Ricerca che per la Terza Missione, sono descritte nella Relazione sulla Ricerca Dipartimentale e Terza Missione con la definizione di obiettivi, matrici di responsabilità, modalità di monitoraggio e relativi indicatori.

Sistema di gestione della qualità

Sebbene assicurare la qualità sia una responsabilità di tutto il personale afferente al DIEI, al fine di garantire una maggiore efficacia dell'azione ed in linea con il Documento sulle Politiche di Ateneo per la Qualità, il Dipartimento si è dotato di una organizzazione descritta di seguito.

La gestione del processo di AQ della didattica è affidata ai Corsi di Studio e al Collegio di Dottorato. Con riferimento alla politica per AQ della ricerca e della terza missione, le modalità operative sono:

- il miglioramento di indicatori di *performance* relativamente alla produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori (secondo i criteri ministeriali);
- l'attuazione di misure finalizzate a favorire programmi di mobilità internazionale, l'ospitalità di ricercatori/professori stranieri, l'instaurarsi di *network* di ricerca internazionali;
- la definizione di un modello organizzativo volto alla gestione della politica di qualità e alla raccolta ed elaborazione dei dati per poter conseguire gli obiettivi per la qualità;
- la promozione del trasferimento tecnologico delle proprie ricerche verso il territorio, anche incoraggiando la collaborazione con enti pubblici e aziende, e la creazione di *start-up* e *spin-off* universitari.

Coerentemente con la normativa di Ateneo, il DIEI è dotato del Gruppo di AQ, indipendente dalla Direzione. Il Gruppo AQ è incaricato di monitorare il corretto svolgimento delle attività previste dal Dipartimento e il perseguimento degli obiettivi di Ricerca e Terza Missione. A tal fine, il Gruppo AQ porta avanti le seguenti azioni:

- interagisce con il Presidio della Qualità per implementare a livello dipartimentale le politiche di Ateneo;
- interagisce con la Commissione Paritetica e i Consigli di Corsi di studio per coordinare le azioni e le politiche del dipartimento;
- supporta le azioni necessarie al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Dipartimento nei suoi vari ambiti, anche attraverso il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità;
- svolge il lavoro istruttorio per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);

- funge da collettore e da elaboratore delle istanze di miglioramento continuo dei singoli afferenti per riportarli a livello di Dipartimento (Direttore, Consiglio di Dipartimento) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Delegati Rettorali, Rettore);

- si interfaccia con il Referente per la Ricerca che ha il compito di monitorare costantemente il popolamento del database dei prodotti ministeriali e supportare tutti gli afferenti nella scelta delle proprie pubblicazioni da presentare nelle varie iniziative di valutazione (VQR, distribuzione del FAR, etc.). Inoltre, il Referente per la Ricerca ha il compito di raccogliere i dati relativi alla produttività scientifica degli afferenti necessari al riesame della ricerca dipartimentale;

- si interfaccia con il Referente per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza, che ha il compito di monitorare le iniziative di public engagement svolte dai docenti sul territorio, e con i Referenti per il *Job placement*, *marketing* e valorizzazione del *brand*, che hanno il compito di monitorare le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro, e la creazione di imprese e *spin-off*. Nella loro attività, i due Referenti sono supportati dalla struttura amministrativa di Dipartimento e di Ateneo.

Inoltre, il Rappresentante del DIEI nel Presidio di Qualità garantisce il costante contatto tra il Presidio, il Direttore del DIEI, i Presidenti dei Consigli di CdS, il Coordinatore del Gruppo di AQ del DIEI e il Pro-Rettore alla Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione riscontra che nella sezione “**Raccomandazioni e Suggerimenti**” della relazione del Direttore è del DIEI è riportato testualmente:

“Dalla Relazione sulla Ricerca Dipartimentale sono emerse alcune criticità che il DIEI non può risolvere. Queste riguardano in particolare le carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio. Inoltre, è emersa la necessità di potenziare il coordinamento delle attività e gli strumenti informatici per il monitoraggio dei risultati conseguiti, sia nel campo della ricerca che della terza missione, attraverso adeguati interventi dell’Ateneo.”

1.3.4.2 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA (DICEM)

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Come riportato nella Relazione 2022 del NdV, le linee strategiche del DICEM per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale sono state definite per il periodo triennale (2022-24), approvate nel Consiglio di Dipartimento con la individuazione degli obiettivi strategici in sintonia con il Piano Strategico di Ateneo. In assenza di un *template* per la redazione della SUA-RD/TM-IS, i Dipartimenti redigono la Relazione sulle attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale secondo il *template* messo a punto dal PQA. Le linee e gli obiettivi strategici sono descritti nella relazione del NdV dell’anno 2022. Si richiamano sinteticamente gli obiettivi pluriennali, che sono:

per la Ricerca

Obiettivo 1: Incrementare qualità della ricerca scientifica

- Attribuzione fondi FAR in funzione alla qualità della produzione scientifica
- Sistema di monitoraggio continuo della produzione scientifica ai fini VQR

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti di ricerca

- Incentivare la partecipazione a bandi di finanziamento

Obiettivo 3: Incrementare la qualità e la quantità dei dottorati di ricerca

- Incentivare la partecipazione a bandi di cofinanziamento per borse di PhD
- Potenziare l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca

per la Terza Missione

Obiettivo 1: Favorire la diffusione della cultura scientifica

- Promuovere attività seminariali e congressuali anche con associazioni di categoria (e.g. l'ordine degli ingegneri, architetti, scuole, ...)
- Promuovere le attività di *public engagement* degli afferenti

Obiettivo 2: Mantenimento dei risultati di trasferimento tecnologico

- Sostenere la protezione della proprietà intellettuale degli afferenti del Dipartimento
- Attribuire il *budget* annuale dei laboratori sulla base del numero e del valore delle commesse di ricerca al netto dei compensi erogati al personale strutturato.

Obiettivo 3: Incrementare opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionali

- Incentivazione dei tirocini in aziendali.

Il Dipartimento attraverso la definizione delle linee strategiche pluriennali ha definito formalmente la propria visione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale riferita al territorio di interesse, non limitato agli stretti confini geografici ma, soprattutto per la Ricerca, sempre più rivolto all'intero territorio Nazionale e Internazionale. Si apprezza la consapevolezza delle interazioni tra i diversi ambiti, Ricerca, Terza Missione, Impatto Sociale e Didattica, evidente nella definizione degli obiettivi sopra elencati. La pianificazione strategica tiene conto delle risorse strumentali (servizi, laboratori) e umane (personale docente, PTA e bibliotecario) nonché delle attività di collaborazione con *partner* qualificati che sono concretizzati in numerosi contratti, convenzioni, partecipazione a consorzi nazionali, progetti Nazionali ed Europei. È evidente, infine, la politica di potenziamento delle attività di ricerca per incentivare il miglioramento dei risultati per la VQR. Il DICEM declina le sei Aree di interesse con chiarezza e ne dà informazione pubblica nella [relativa sezione del sito](#).

Il NdV, alla data di redazione di questa Relazione, rileva che non è disponibile alcun documento strategico sulla Didattica. Esprime, pertanto, una forte raccomandazione affinché tale criticità sia adeguatamente superata.

- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento, per il monitoraggio e il riesame delle attività di Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, dispone del Gruppo di Qualità che annualmente conduce le proprie analisi che confluiscono nella Scheda di Monitoraggio Annuale, seguendo il *template* approvato dal PQA. La Scheda di Monitoraggio dimostra un lavoro attento e scrupoloso da parte del Gruppo di Qualità che in modo chiaro evidenzia i risultati dell'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) e ne deduce adeguate raccomandazioni per il potenziamento dei punti di forza e il superamento dei punti deboli.

Il DICEM, per il monitoraggio delle attività didattiche, dispone della CPDS e ogni CdS è organizzato con il gruppo di Qualità. Sono annualmente elaborati i documenti principali attesi nel processo di AQ: Relazione della CPDS, Scheda SUA, Scheda di Monitoraggio annuale, Rapporto del riesame. Tutti i documenti sono sviluppati seguendo i modelli resi disponibili dal PQA. In concomitanza con la revisione degli esistenti CdS e/o la progettazione di nuovi CdS, i CCdS costituiscono Commissioni ad hoc, come accaduto per la revisione della esistente L9 – Ingegneria Industriale e la progettazione della nuova L9 - *Industrial Engineering Technology*. Come riportato in 1.2.1, il NdV apprezza che i lavori di tali Commissioni abbiano coinvolto anche i CdS delle LM delle classi coerenti con la L9, per verificare l'adeguatezza di conoscenze e competenze acquisite in uscita dai potenziali futuri immatricolati alle LM, in considerazione degli obiettivi e dei profili formativi dei CdS di secondo livello.

- Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per quanto riguarda le modalità di gestione delle risorse economiche, il DICEM si è dato criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse per la Ricerca che seguono indicazioni e metodologie della VQR, sono coerenti con quanto riportato in SUA-RD e sono armonici con ogni eventuale altra iniziativa di valutazione dell'Ateneo.

Per la Terza Missione/Impatto Sociale partecipa alle iniziative di presentazione di progetti delle Deleghe Rettorali per il finanziamento di specifiche attività.

Per il finanziamento della Didattica, l'Ateneo non prevede distribuzione di risorse economiche direttamente ai Dipartimenti. Tuttavia, con riferimento agli obiettivi strategici di Ateneo del PSA riferiti all'Ambito della Didattica (1.1 - Potenziare l'attrattività nazionale ed internazionale della proposta formativa e 1.2 - Sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento durante tutto il percorso universitario), il supporto

economico delle azioni programmate, in funzione delle loro specificità, è gestito dai Centri di Ateneo C.U.Ori., CRI, CUDIR.

- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Le attività del DICEM, la consistenza del personale docente, del personale Amministrativo della Segreteria, l'articolazione dei laboratori sono pubblicate nella relativa [sezione del sito di Ateneo](#). Dispone di 12 laboratori, alcuni di tipo interdisciplinare. Le risorse di personale docente (15 PO, 26 PA, 9 RU, 8 RTD) e TA (5 unità) sono adeguate. La consistenza delle grandi attrezzature e del personale tecnico dei laboratori è desumibile dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, ma alla data di redazione di questa Relazione, sul sito non sono disponibili in modo uniforme, ossia per tutti i laboratori, le adeguate informazioni circa consistenza e qualificazione del personale tecnico dei laboratori. Il NdV raccomanda che tali informazioni siano rese pubbliche e accessibili per tutti i laboratori dipartimentali.

Il personale bibliotecario è condiviso con il DIEI. La Segreteria Didattica a supporto dei CdS e degli studenti del DICEM è la Segreteria Didattica dell'Area di Ingegneria che, è opportuno richiamare, ha sempre conseguito il massimo apprezzamento da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli spazi della Biblioteca dell'Area di Ingegneria sono, invece, valutati insufficienti dagli studenti.

1.3.4.3 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA (DIPEG)

Le informazioni principali inerenti il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) sono reperibili sul nuovo sito di Ateneo <https://www.unicas.it/dipeg/>. Poiché il sito è stato pubblicato solo molto di recente, ad ottobre 2023, è inevitabile che vi siano ancora alcune piccole lacune che sono comunque progressivamente in via di sistemazione. In particolare sul sito ci sono tutte le informazioni inerenti il personale docente, di quello tecnico/amministrativo e bibliotecario, i laboratori di ricerca, i corsi di studio e di dottorato. E' altresì presente la 'Relazione Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale', dove fra l'altro vengono riportati i 'Dati inerenti alle risorse umane e infrastrutture', i 'Dati inerenti l'attività di ricerca', i 'Dati inerenti alle attività di terza missione/impatto sociale', oltre alla sezione 'Monitoraggio degli obiettivi dipartimentali' dove si da conto degli andamenti degli obiettivi di ricerca e degli obiettivi di terza missione/impatto sociale.

A seguito del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, in DIPEG si è aperta una fase di confronto, di cui si trova ampia testimonianza nei verbali dei consigli di dipartimento degli ultimi mesi, al fine di giungere ad un Piano Strategico dipartimentale. Quest'ultimo è stato approvato nelle sue linee fondamentali (verbale 13 settembre 2023) ed è in via di formale definizione.

Per quanto attiene in particolare l'attività di ricerca, il Dipartimento sin dalla sua costituzione (Scheda SUA 2013) ha elaborato una strategia di lungo periodo finalizzata all'ingresso nello spazio europeo della ricerca, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca competitivi finanziati dall'Unione Europea. La strategia ha previsto una implementazione caratterizzata in questi anni da un duplice impegno dei ricercatori sia dal lato del lavoro di ricerca che dall'impegno a svolgere missioni e studi finanziandosi autonomamente per via del blocco dei rimborsi e dei pagamenti imposto dall'Ateneo. La situazione è migliorata a partire dal 2020 con l'attenuazione delle restrizioni finanziarie che hanno parzialmente bilanciato le difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19. Proprio la situazione pandemica ha contribuito a limitare alcune attività di ricerca e di collaborazione internazionale (soprattutto per quanto riguarda la mobilità dei docenti).

Di seguito si riportano in tabella gli obiettivi di ricerca e lo stato di avanzamento. Dalle attività di monitoraggio si riscontra mediamente una percentuale di raggiungimento degli obiettivi pari a circa il 50%.

| Obiettivo 1. Miglioramento generale della produzione scientifica | | | | | |
|---|---|---|---------------------|--|-----------------------------|
| Scadenza: 2024 | | | | | |
| Azioni | Descrizione | Responsabilità | Monitoraggio | Indicatori | Stato di Avanzamento |
| 1.1 Miglioramento della produttività scientifica. | Distribuzione dei fondi FAR | Dipartimento | Annuale | A) Numero di pubblicazioni in riviste, libri, e atti di convegno. B) Analisi VQR 2015/2019. | |
| 1.2 Consolidamento della dimensione internazionale del Dipartimento | Bandi Erasmus Plus | Dipartimento | Annuale | Valutazione annuale della qualità della ricerca di Dipartimento. | 50% |
| 1.3 Analisi e monitoraggio VQR | Monitoraggio della qualità della ricerca | Referenti alla Ricerca, Gruppo AQ di Dipartimento | Annuale | Anali delle banche dati IRIS. | 50% |
| Obiettivo 2. Progettualità e cofinanziamenti alla ricerca | | | | | |
| Scadenza: 2024 | | | | | |
| Azioni | Descrizione | Responsabilità | Monitoraggio | Indicatori | Stato di Avanzamento |
| 2.1 | Favorire l'aumento del numero dei docenti | Referente alla Ricerca, Gruppo | Annuale | Indice dato dal rapporto tra numero progetti di ricerca europei e | 50% |

| | | | | | |
|--|---|---------------------------|----------|--|-----|
| Incremento della capacità progettuale | partecipanti a bandi competitivi sia nazionali che internazionali | AQ di Dipartimento | | nazionali e numero dei docenti presenti nel Dipartimento | |
| 2.2 Incremento della quota di cofinanziamento per borse di Dottorato | Monitoraggio di bandi nazionali e internazionali per borse di Dottorato | Gruppo AQ di Dipartimento | Annual e | Rapporto tra borse di Dottorato cofinanziate e totale delle borse di Dottorato disponibili | 50% |

Sistema di assicurazione qualità

Per quanto attiene l'assicurazione qualità (AQ), il sistema poggia sul lavoro sia dei gruppi AQ e di riesame dei vari corsi di studio, sia del gruppo AQ di dipartimento. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, le principali attività sono di:

- interagire con il Presidio della Qualità di Ateneo;
- interagire con la Commissione Paritetica e i Consigli di Corsi di studio;
- supportare il dipartimento al fine del miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle varie attività nei diversi ambiti istituzionali;
- istruire/collaborare alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

I verbali delle riunioni del Gruppo AQ del DIPEG sono disponibili sul sito.

Dall'attività di monitoraggio interno e dall'analisi dei dati presenti nella 'Relazione Annuale delle Attività di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale', il DIPEG conferma i propri punti di forza e di debolezza che già emergevano dall'indagine SWOT presente nella relazione inerente il triennio 2019-2021. In particolare, nel resoconto del Direttore del DIPEG inviato al NdV nell'ottobre 2023 si ritrovano nella sezione 'Raccomandazioni e suggerimenti' i punti critici già riscontrati nella relazione dello scorso anno, e cioè:

- Aggiornamento e adeguamento del regolamenti di Ateneo;*
- Potenziamento dell'Ufficio ricerca di Ateneo;*
- Potenziamento della segreteria amministrativa con personale tecnico amministrativo contabile;*
- Potenziamento degli uffici per la didattica e della formazione linguistica del PTA;*
- Potenziamento del reclutamento dei ricercatori.*

Il NdV prende positivamente atto delle attività messe in atto dal DIPEG, in particolare dei progressi nello stato di avanzamento di alcune azioni inerenti importanti obiettivi strategici e del progressivo popolamento delle informazioni sul nuovo sito web di Ateneo, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- pubblicare sul sito il 'Piano Strategico di Dipartimento' non appena sarà formalmente disponibile;
- raccordare il lavoro dei gruppi AQ dei corsi di studio col quello del gruppo AQ dipartimentale, al fine di coordinarne azioni e politiche;
- aggiornare/riproporre le indagini SWOT per meglio cogliere le criticità più attuali ed eventualmente riprogrammare obiettivi ed azioni al fine del miglioramento.

1.3.4.4 DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)

Le attività del DILEF, la consistenza del personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella [sezione del sito di Ateneo](#).

Obiettivi strategici del DILEF

Gli obiettivi strategici per il triennio 2022-2024 del DiLEF si pongono in termini di continuità con quelli delineati nel precedente triennio 2019-2021 e in sintonia con il Piano strategico di Ateneo. Il DILEF ha definito tali obiettivi anche tenendo conto, realisticamente, non solo di un quadro congiunturale sfavorevole (contrazione generale dei finanziamenti a livello nazionale, difficile situazione economico-finanziaria dell'Ateneo, diminuzione delle risorse umane), ma anche della precaria situazione logistica, in attesa della praticabilità della nuova sede. È di rilievo sottolineare che il DILEF, pur in un contesto critico, ha varato un nuovo corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale

Gli obiettivi per la **Ricerca** identificati in base alle potenzialità e al progetto culturale del DILEF, in piena sintonia con le priorità strategiche per la Ricerca indicate nel Piano Strategico dell'Ateneo, sono:

Obiettivo 1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti

- Favorire, ove possibile anche finanziariamente, la pubblicazione in *open access* della produzione scientifica degli afferenti (e dei dottorandi) avvalendosi eventualmente della collaborazione del CEA

- Promuovere la pubblicazione di prodotti degli afferenti (e dei dottorandi) nell'ambito della collana editoriale del DILEF, dotata di un comitato scientifico di alto livello.

- Organizzare attività di *proof-reading* e traduzione in lingua straniera, come supporto alla presentazione di contributi scientifici in lingua straniera

Obiettivo 2. Promuovere le attività di ricerca inter- e multi-disciplinari aperte anche a colleghi di altri Dipartimenti

- Realizzare iniziative congressuali e giornate di studio interdisciplinari

- Elaborare progetti e partecipare a programmi competitivi anche con ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti o Atenei.

Obiettivo 3. Favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione:

- Realizzare giornate che presentino le opportunità di mobilità internazionale per docenti e studenti.

Obiettivo 4. Miglioramento delle *performance* in attività progettuali competitive

-Istituire corsi e giornate di formazione sulla progettazione per le candidature competitive.

Per quanto riguarda la **Terza Missione**, il DILEF ha conseguito nel triennio 2019-2021 un potenziamento dell'interazione tra Università e territorio e della visibilità esterna del DiLeF come vettore di trasmissione e divulgazione del sapere umanistico, di promozione e valorizzazione dei beni culturali, di sensibilizzazione a temi sociali e politici. Le iniziative realizzate, coerenti con le linee programmatiche del Piano strategico di Ateneo, sono documentate nell'apposita modulistica Google predisposta dalla Delega per Diffusione della cultura e della conoscenza (SCIRE).

Il lavoro di PE ha visto impegnate tutte le componenti del Dipartimento, coordinate dal Referente dipartimentale, in stretta collaborazione con la delega rettorale SCIRE e le Commissioni di Ricerca, AQ e Orientamento. I risultati di questo impegno sono stati premiati in sede di VQR, dove due dei tre casi di studio presentati hanno ricevuto una valutazione 'Eccellente': un progetto ideato e promosso dal DILEF (Museo facile), e un progetto di Ateneo (Unicità), di cui il DILEF è parte integrante.

Il Nucleo di Valutazione riscontra che nella sezione "**Raccomandazioni e Suggerimenti**" della relazione del Direttore è del DiLeF è riportato testualmente:

"Per quanto riguarda la richiesta di dare un contributo anche in merito a Raccomandazioni e suggerimenti, il punto cruciale su cui puntare ogni sforzo è quello di rendere disponibile la nuova sede, malgrado da parte dell'Ateneo non si sia certo rimasti inoperosi su questo fronte: restare nella sede attuale comprometterebbe l'esistenza stessa del Dipartimento. Altro punto assai delicato è quello della numerosità e del ricambio della docenza: attualmente il DiLeF è quello col minor numero di docenti, avendo subito, a causa del trasferimento di molti presso altri Atenei, un depauperamento significativo, che ha lasciato sguarniti insegnamenti essenziali per i corsi di studio del Dipartimento, solo in parte coperti con alcuni ricercatori di tipo B; non meno preoccupante è, in prospettiva, l'imminente pensionamento di professori che insegnano su moduli fondamentali. È da tenere infine presente, che molti docenti, anche di materie basilari, che sono da soli a insegnare e a fare ricerca nel proprio settore."

1.3.4.5 DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE (DSUSS)

Le attività del DSUSS, la consistenza del personale docente, TA e bibliotecario, la dotazione di laboratori, biblioteche e risorse strumentali a servizio della Ricerca e della Terza Missione sono pubblicate nella sezione del sito di Ateneo.

Linee strategiche

Le linee strategiche del dipartimento per il triennio 2023-2025 sono derivanti dal monitoraggio relativo al 2019-2021, nonché dalla “Relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel triennio 2019-2021”, nonché dal “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025”. Inoltre, sono stati considerati alcuni aspetti contestuali (riduzione del personale docente per trasferimenti e pensionamenti, estensione del piano di rientro di Ateneo).

Gli obiettivi emergenti, in linea il “Piano Strategico di Ateneo 2023-2025”, in riferimento alla Ricerca sono:

Obiettivo 1: Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità

L’obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 1.1. Monitorare la completezza dei dati relativi ai singoli prodotti di ricerca inseriti sul repertorio bibliografico di Ateneo.
- 1.2. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste indicizzate (Scopus o ISI WOS, Aree CUN 5, 6 e 11b), ai fini di supporto e cofinanziamento.
- 1.3. Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e di Fascia A e in volumi peer-reviewed, ai fini di supporto e cofinanziamento.
- 1.4. Monitorare la collocazione editoriale di volumi monografici e contributi in volume.

Obiettivo 2: Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca

L’obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

- 2.1. Promuovere incontri di Dipartimento finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e di possibili linee di finanziamento.
- 2.2. Monitorare i progetti presentati a livello internazionale.
- 2.3. Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale.
- 2.4. Monitorare i progetti con finanziamento privato o pubblico non competitivo (ad hoc).

Obiettivo 3: Aumentare le collaborazioni internazionali e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica.

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

3.1. Monitorare la partecipazione a reti internazionali di ricerca.

3.2. Monitorare la mobilità in uscita.

3.3. Monitorare la mobilità in entrata.

3.4. Monitoraggio delle pubblicazioni con coautori internazionali.

Gli obiettivi che si allineano, altresì, con il "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025", relativamente l'area della Terza Missione e, nello specifico, con l'obiettivo "Consolidare e potenziare le attività di Terza missione".

Nello specifico, risulta coerenza con:

Obiettivo 3.1.: Potenziare gli strumenti di incontro fra domanda e offerta di opportunità occupazionali.

L'obiettivo si presenta declinato nelle seguenti azioni:

3.1.2: Potenziare l'apprendimento di competenze trasversali e conoscenze interdisciplinari per garantire un accesso più flessibile al mercato del lavoro. Qualificare e potenziare i percorsi di intraprendenza e imprenditorialità giovanile offerti dall'Ateneo.

Obiettivo 3.2.: Potenziare e qualificare attività e reti di relazioni per favorire il trasferimento tecnologico, le forme di relazione istituzionale, il supporto alla protezione e gestione della proprietà intellettuale, la realizzazione di Spin off e Start up.

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

3.2.1: Innovazione e specializzazione degli strumenti digitali informativi a supporto delle attività di trasferimento tecnologico dedicati al tracciamento, al monitoraggio e alla diffusione.

3.2.2 Miglioramento dell'incontro tra domanda di innovazione e ritrovati della ricerca per perseguire l'obiettivo di incrementare l'impatto sociale dell'Ateneo – Knowledge Transfer Engagement.

3.2.3 Miglioramento degli strumenti utili allo sviluppo e alla tutela della proprietà industriale e dell'offerta dei ritrovati della ricerca.

Obiettivo 3.3. Promuovere attività di public engagement

L'obiettivo è declinato nelle seguenti azioni:

3.3.1 Consolidamento degli strumenti di censimento e monitoraggio delle attività di Public engagement.

3.3.2 Incentivazione del coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole nelle iniziative di Public engagement con diffusione nel territorio (portatori di interesse).

3.3.3 Organizzazione di attività di informazione e formazione sulla tutela della salute, sul benessere psicofisico, sulle politiche della salute, antidiscriminatorie e di inclusione sociale.

3.3.4 Gestione e valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale dell'Ateneo.

3.3.5 Organizzazione di attività e azioni di informazione, trasferimento e sensibilizzazione sui 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

Azione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica e terza missione

Il monitoraggio ha confermato i risultati dei risultati forniti nel monitoraggio precedente, sia per quanto concerne l'efficacia delle azioni per il conseguimento dell'obiettivo 1 "Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità", sia per il 3 "Aumentare le collaborazioni internazionali e le mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica", ove non emergono particolari criticità, se non per l'azione 1.3. "Valutare e valorizzare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche di Fascia A e in volumi peer reviewed, ai fini del supporto e co-finanziamento", al cui indicatore C. "N.articoli su volumi peer reviewed: totale e per aree disciplinari" non è stato possibile valutare se, per il numero di articoli su volumi, vi fosse una peer-review; tuttavia, è stata valutata la collocazione editoriale dei volumi.

Maggiori criticità di monitoraggio si evincono per l'Obiettivo 2. "Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi". Nello specifico, in relazione all'azione 2.1. "Promuovere incontri di Dipartimenti finalizzati all'identificazione di temi di ricerca interdisciplinari e possibili linee di finanziamento", è emerso che tale azione non risulta portata avanti in maniera strutturata a livello di dipartimento, bensì di ateneo. Risulta, inoltre, una lieve riduzione del numero dei progetti presentati a livello internazionale in riferimento all'azione 2.2. "Monitorare i progetti presentati a livello internazionale".

Si risconta, in merito all'azione 2.3. "Monitorare i progetti presentati a bandi competitivi a livello nazionale, regionale, locale" un incremento di partecipazione del dipartimento a bandi di carattere nazionale, tuttavia una riduzione di partecipazione a bandi regionali.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per quanto riguarda il finanziamento della Ricerca, il DISUSS riscontra buoni risultati in merito alla partecipazione a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali. Ha assegnato ogni anno una parte del finanziamento ordinario per co-finanziare la mobilità dei dottorandi e per l'organizzazione di eventi a carattere scientifico (Seminari, Conferenze, etc.), nonché per le attività di Public Engagement. In linea con gli obiettivi strategici di sostegno e miglioramento della qualità della produzione scientifica, il DISUSS contribuisce al costo di pubblicazione di articoli scientifici (in formato open access peer-reviewed, monografie e volumi) e alle attività dei laboratori.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

In riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, è da riscontrare una riduzione del 28% del personale docente, causata da trasferimenti legati al piano di rientro per il pensionamento, con una difficoltà di recupero. La ricaduta di tale riduzione si ha a livello di ricerca, in considerazione del carico didattico di docenti/ricercatori e la numerosità di studenti presenti in dipartimento

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

L'attività di *audit* diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stata introdotta dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" con la prioritaria finalità di incontrare i "portatori di interesse", inizialmente i CdS e poi più in generale i Dipartimenti e l'Ateneo, per individuare criticità e indirizzarli verso possibili azioni di miglioramento del processo di AQ. L'ANVUR richiede che il NdV organizzi in piena autonomia quest'attività su base annuale o pluriennale tenuto conto della complessità e della specificità dell'organizzazione di ogni singolo Ateneo. L'audizione avviene in piena sinergia con il PQA con l'obiettivo di migliorare gradualmente i processi di AQ nei CdS e nei Dipartimenti. L'ANVUR non ha ritenuto neanche di dare indicazione sui criteri di selezione dei CdS oggetto delle audizioni, né le metodologie con le quali devono essere gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Occorre infine sottolineare come sia le linee guida 2015 sia i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani abbiano delineato un'ulteriore funzione dei PdA per la "formazione" sull'approccio delle CEV nelle visite di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione di UNICAS ha realizzato con continuità in passato l'audizione di tutti i Corsi di Studio e di tutti i Dipartimenti secondo una procedura e un modello condiviso con il PQA relazionando sugli esiti degli incontri nelle precedenti Relazioni AVA.

Nella seduta del 6/10/2022 il NdV ha approvato una procedura strutturata per le audizioni, in modo da guidare la discussione sui punti di attenzione evidenziati dal nuovo modello AVA3 e ha adottato tre moduli di audizione specifici per CdS, per i Dipartimenti e quindi per i Corsi di Dottorato. Essi consentiranno di raccogliere, in fase istruttoria su base documentale, tutte le informazioni necessarie per conoscere approfonditamente il CdS/Dipartimenti/Dottorati e, in fase conclusiva a valle dell'incontro, di esprimere osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Nel corso dell'ultimo anno il NdV ha audito:

- CdS Magistrale in Mechanical Engineering LM33 il 5/12/2022;
- CdS Ingegneria Industriale L9 il 5/12/2022;
- Dottorato di Lettere il 03/04/2023;
- Dottorato di Ingegneria il 03/04/2023.

In allegato sono riportate le schede di audizione in dettaglio.

1.5 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

La Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata redatta tenendo conto delle indicazioni contenute nelle [Linee Guida ANVUR 2014](#) e in quelle successive approvate dal Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023, nonché del nuovo Modello AVA3 di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (CdS) Universitari dell'ANVUR. La presente Relazione costituisce una sezione della Relazione Annuale del NdV dell'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale e si riferisce ai questionari somministrati nel corso dell'A.A. 2021-22.

Il processo di raccolta delle opinioni degli studenti non ha avuto nell'ultimo anno sostanziali cambiamenti, pertanto questa relazione è stata prevalentemente aggiornata con riferimento agli esiti dell'analisi delle opinioni raccolte, lasciando in gran parte invariate le altre sezioni relative agli obiettivi della rilevazione e la modalità di raccolta dati.

Un elemento di novità ha riguardato l'adozione da parte dell'Ateneo, attraverso il diretto coinvolgimento del Prorettore funzionale alla didattica, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Offerta formativa, e anche accogliendo uno specifico suggerimento del NdV, di una piattaforma software (interfacciato a quello della Segreteria Studenti di gestione delle carriere degli studenti, GOMP) per l'elaborazione statistica dei dati, l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione sulla pagina di Ateneo di Valutazione della Didattica (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>). La piattaforma permette il pubblico accesso ai risultati fino al livello di aggregazione Insegnamento (non esplicitandone la denominazione), Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS, delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti e del Presidio della Qualità e il NdV. La veste grafica lo rende User Friendly permettendo la fruizione dei risultati sotto forma di tabelle e diagrammi di vario tipo (a torta ed a radar), utilizzabili dai vari attori del sistema AQ. I risultati, attualmente relativi all'A.A. 2021/22 oggetto della presente analisi ed in molti casi anche alla precedente rilevazione, A.A. 2020/21, saranno poi conservati permettendo un'agevole valutazione degli andamenti temporali.

Inoltre, accogliendo un ulteriore suggerimento espresso dal Nucleo, il SW, per una più chiara interpretazione dei risultati e una netta definizione di soglie di soddisfazione e di insoddisfazione, evidenzia la prassi già utilizzata dall'Ateneo di una codifica delle modalità di risposta, attribuendo i seguenti punteggi alle risposte ad ogni quesito:

- decisamente no - 0 punti;
- più no che si – 0,667 punti;
- più si che no – 0,330 punti;

- decisamente si - 1 punti.

Questo approccio consente agevolmente di aggregare i risultati nei radar che vengono proposti nella parte pubblica delle valutazioni, ad esempio per aree di interesse e per Dipartimenti, seguendo le tendenze storiche dei singoli indicatori o di opportune combinazioni degli stessi. Ovviamente la rappresentazione numerica si presta anche ad una più intellegibile visualizzazione grafica dei risultati.

Sempre da quest'anno, in accordo al nuovo Modello AVA 3, nella sezione dedicata ai Risultati delle rilevazioni delle opinioni della presente Relazione è stata introdotta una sezione dedicata all'analisi dei questionari raccolti tramite Almalaurea sul profilo dei dottorati di ricerca e sulla loro condizione occupazionale.

Infine, il NdV recependo l'indicazione contenuta nelle Line Guida 2023, si riserva di inserire nella Relazione annuale con scadenza al 15 ottobre p.v. ulteriori considerazioni che risultassero di particolare interesse per l'Ateneo.

1.5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come per gli anni precedenti, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha rilevato attraverso i questionari il livello di gradimento in relazione a:

- 1) l'attività didattica svolta dai docenti, con particolare riferimento alla regolarità della presenza in aula, alla puntualità, alla reperibilità, all'accuratezza nella preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla predisposizione del materiale didattico, alla chiarezza espositiva e alla capacità di interazione con gli studenti;
- 2) il contenuto dei corsi e all'adeguatezza del carico didattico. I quesiti sono finalizzati alla rilevazione della percezione da parte degli studenti della coerenza dei contenuti del singolo insegnamento rispetto all'indirizzo generale del corso di studi e ai suoi obiettivi, culturali e professionali;
- 3) l'efficacia dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento, anche in relazione alle strutture didattiche per le lezioni in aula e per le attività sperimentali.

Successivamente, a seguito dell'emergenza sanitaria intercorsa nel 2020, l'Ateneo ha ritenuto opportuno integrare i Questionari 1 e 7 dell'ANVUR, rivolti rispettivamente a studenti frequentanti e docenti, con alcune domande proposte dalla Commissione Didattica della CRUI inerenti all'erogazione *on line* degli insegnamenti. I nuovi quesiti, approvati da Senato Accademico (SA) e Consiglio di Amministrazione (CdA) nelle rispettive sedute del 22 aprile 2020, hanno inteso rilevare l'adeguatezza delle apparecchiature e della connessione e il grado di soddisfazione dagli studenti nella didattica *on line*.

L'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei docenti ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (SA, CdA, Dipartimenti, CdS) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, e -dal confronto con le rilevazioni precedenti- l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPDS) nonché il Presidio di Qualità (PQA), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del NdV, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti (frequentanti e non), dai laureandi, dai laureati, dai docenti e più recentemente dai dottorandi.

La rilevazione annuale delle opinioni dei molteplici portatori di interesse persegue i seguenti ulteriori obiettivi:

- fornire all'Ateneo, ai Dipartimenti, ai CdS e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- rendere possibile la discussione su base informata dei possibili strumenti di intervento migliorativo che portino a decisioni prese in modo oggettivo attraverso la trasformazione di opinioni in giudizi;
- fornire all'Ateneo, ai Dipartimenti e ai CdS uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati aggregati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- delineare i profili degli studenti anche alla luce degli indicatori delle carriere, al fine di individuare le difficoltà connesse al percorso formativo e rendere possibile l'adozione delle conseguenti misure di correzione;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle interazioni in essere fra il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali parti interessate dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati relativi al gradimento dell'attività didattica.
- rivedere in modo critico il funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo;
- intervenire sui percorsi formativi dei CdS.

1.5.2 MODALITÀ DELLE RILEVAZIONI

L'Ateneo di Cassino effettua le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti telematicamente, attraverso il sistema di gestione delle carriere degli studenti, denominato GOMP. La procedura informatizzata presenta degli indiscutibili vantaggi, dalla semplificazione della somministrazione mediante i supporti personali (tablet, smartphone) fino alla immediatezza di accesso agli esiti anche in forma elaborata per i docenti, i Coordinatori dei CdS e i Direttori di Dipartimento.

Il metodo di somministrazione del questionario e la procedura di raccolta delle risposte garantisce l'anonimato del rispondente, sebbene persistano ancora delle preoccupazioni in tale senso soprattutto negli studenti del primo anno. Il PQA ha inviato, come negli anni precedenti, comunicazioni a tutti gli studenti sottolineando l'anonimato della somministrazione e rassicurando che la procedura di raccolta e trattamento delle opinioni avviene in forma completamente anonima e che in nessun modo è possibile risalire al nominativo di chi le ha fornite.

La comunicazione circa l'avvio della somministrazione dei questionari del I semestre è stata inviata a tutti gli studenti attraverso una mail del 17 novembre 2021; l'avvio della somministrazione del II semestre è stato comunicato con mail del 28 aprile 2022.

Grazie all'utilizzo dello strumento informatico, l'Ateneo può rilevare le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti per il 100% dei moduli didattici erogati e può raccogliere correttamente per ogni singolo studente il grado di soddisfazione sulle strutture di Ateneo.

I questionari adottati dall'Ateneo sono quelli proposti dall'ANVUR nel documento "[Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014](#)".

Allo stesso tempo il docente può verificare dopo il termine delle attività didattiche la presenza di eventuali criticità nel proprio modulo e intraprendere tempestivamente adeguate azioni correttive.

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti (schede ANVUR 1, 2, 3, 4)

Il processo di valutazione effettuata dagli studenti è organizzato nelle seguenti fasi:

- coinvolgimento dei responsabili della valutazione presso ogni Dipartimento;

- caricamento nel sistema informativo dell'offerta formativa erogata a cura dei CdS;
- acquisizione delle date degli appelli di esame e aggiornamento di GOMP a cura dei CdS;
- abilitazione del sistema informativo a livello centralizzato;
- monitoraggio delle attività di valutazione;
- gestione delle eventuali non conformità nell'erogazione del servizio a livello centralizzato;
- messa a disposizione degli esiti da parte del PQA a tutti gli attori coinvolti;
- pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo attraverso l'interfaccia web del Sistema GOMP.

I tempi e le scadenze nell'Anno Accademico 2021-22 sono stati i seguenti:

- Insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 1° novembre 2021 al 9 agosto 2022;
- Insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 13 aprile 2022 al 9 agosto 2022.

Il PQA ha inviato comunicazioni in merito alle pubblicazioni di [Linee Guida](#) per la Valutazione della didattica – A.A. 2021-2022 (aggiornate al 19/10/2021) e agli esiti della rilevazione (25/01/2023).

Gli studenti dell'Ateneo di Cassino compilano un questionario per ciascun insegnamento/modulo presente nel proprio piano di studi nell'anno accademico in corso. Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più CdS erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Al fine di ridurre il rischio dell'insorgenza di comportamenti non finalizzati a un uso consapevole dello strumento di valutazione, il PQA ha sensibilizzato le CPDS affinché contribuiscano a comunicare il significato e l'importanza della valutazione fra gli stessi studenti.

Al momento della compilazione, nella propria pagina, lo studente dichiara la percentuale di frequenza al corso, in base alla quale viene somministrato uno dei seguenti questionari:

- **Scheda n. 1** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- **Scheda n. 3** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Gli studenti compilano inoltre uno dei seguenti questionari, relativi all'organizzazione del precedente anno accademico con particolare riferimento alle strutture, ai servizi di supporto alla didattica e agli orari, anche in questo caso dopo aver dichiarato la propria frequenza alle lezioni:

- **Scheda n. 2** per studenti con frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni;
- **Scheda n. 4** per studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Per i dettagli relativi alla compilazione si rinvia alle succitate Linee Guida per la Valutazione della didattica – AA 2021-2022.

La **Scheda n. 1** è somministrata per ciascun modulo didattico, e raccoglie le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente. La rilevazione, destinata agli studenti frequentanti, è disponibile online a partire dai 2/3 del periodo didattico previsto (semestre di riferimento). Gli ambiti di indagine di questa scheda sono: insegnamento, docenza e interesse e più recentemente anche alla attività didattica *on line*. All'insieme di domande indicate dall'ANVUR l'Ateneo di Cassino ha aggiunto una domanda relativa alla soddisfazione complessiva. Inoltre, il questionario offre la possibilità di fornire suggerimenti tra 9 opzioni preimpostati. Prima della compilazione del questionario, allo studente viene chiesto il motivo della mancata frequenza attraverso una domanda con risposte a scelta multipla e un campo aperto.

La **Scheda n. 3** è somministrata agli studenti che dichiarano di non aver frequentato il corso. Il questionario per non frequentanti indaga le stesse aree della scheda 1 (insegnamento, docenza e interesse), mentre sono esclusi i quesiti relativi alla didattica in aula. Non sono stati introdotti quesiti relativi all'attività didattica *on line*. In calce al questionario, come nel caso di quello somministrato agli studenti frequentanti, lo studente può proporre dei suggerimenti attraverso un quesito a risposta multipla.

La **Scheda n. 2** è compilata dallo studente una sola volta, al momento della registrazione al primo esame nell'anno accademico di riferimento. Il questionario è attivato e mantenuto online per tutto l'anno accademico successivo a quello di riferimento. Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR, la compilazione è obbligatoria e prevede due sezioni: A (corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto) e B (prova d'esame).

Infine, la **Scheda n. 4** è somministrata agli studenti non frequentanti e rispetto alla Scheda n. 2 non prevede i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Come precedentemente richiamato, il SA ed il CdA hanno deliberato, nelle rispettive sedute del 15 e 16 dicembre 2020, di somministrare il questionario rivolto agli studenti frequentanti (Scheda n.1) mantenendo le integrazioni inerenti all'attività didattica a distanza, approvate già per l'anno precedente (sedute del 22/04/2020), che recepiscono le indicazioni pervenute dalla commissione didattica della CRUI ed il questionario rivolto agli studenti non frequentanti (Scheda n.3) con una domanda sui materiali di supporto allo studio utilizzati.

Gli [esiti dei questionari della didattica](#) sono, pertanto, consultabili nelle pagine di ateneo dedicate attraverso la nuova interfaccia permettendo diverse tipologie di visualizzazione (valori assoluti, percentuali, grafici a radar e a torta).

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte dei DOCENTI (Scheda ANVUR 7)

La rilevazione delle opinioni dei docenti è legata agli insegnamenti erogati. Pertanto, la rilevazione ha avuto luogo dall'avvio dei corsi per poi protrarsi fino al termine del periodo previsto per la didattica:

- insegnamenti/moduli del 1° semestre: dal 1° novembre 2021 al 9 agosto 2022;

- insegnamenti/moduli del 2° semestre: dal 13 aprile 2022 al 9 agosto 2022.

Anche in questo caso il questionario è inserito centralmente per mezzo del sistema GOMP.

Il docente, accedendo alla propria area riservata, può compilare il questionario relativo agli insegnamenti di cui è responsabile ed erogati nell'anno di riferimento. Nel caso dei docenti non esiste una procedura che obblighi alla compilazione, ma gli Organi di Ateneo e in particolare il PQA, si adoperano per un'azione di sensibilizzazione.

Il questionario adottato dall'Ateneo di Cassino è quello proposto dall'ANVUR (**Scheda n. 7**) composto da due sezioni:

- Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto;
- Docenza.

Anche questo questionario è stato successivamente integrato, come per quelli somministrati agli studenti, con quesiti relativi alla didattica *on line*.

Il docente, inoltre, indica il numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

Per il dettaglio della procedura di somministrazione si rinvia alle già citate Linee Guida per la valutazione della didattica A.A. 2021-2022 del PQA.

Anche in questo caso, gli [esiti dei questionari](#) sono fruibili nelle pagine di ateneo dedicate attraverso la nuova interfaccia che permette diverse tipologie di visualizzazione (valori assoluti, percentuali, grafici a radar e a torta).

Valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte dei LAUREANDI E LAUREATI (AlmaLaurea, Scheda ANVUR 5, Scheda ANVUR 6)

I dati sulla soddisfazione dei laureati e sulla loro condizione occupazionale sono stati raccolti mediante la piattaforma del Consorzio AlmaLaurea. Gli [esiti dei questionari](#) raccolti sono pubblicati, senza ulteriori elaborazioni, nelle pagine di Ateneo congiuntamente agli altri questionari, aggregati per Dipartimenti.

Al momento della presentazione dell'istanza di laurea, il laureando, accedendo nella propria area del sistema GOMP, viene reindirizzato alla piattaforma di AlmaLaurea.

Anche in questo caso i questionari somministrati sono quelli proposti nel documento ANVUR del 2013 relativi alle seguenti schede:

- **Scheda 5** compilata dai laureandi prima della discussione della tesi/prova finale;
- **Scheda 6** compilata dai laureati dopo 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine, che in questo caso è il 2020.

Le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione AlmaLaurea sono verificate dall'Ateneo. Infatti, le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dall'Ateneo ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità.

Inoltre, i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea dichiarata dallo studente. Per questo motivo non tutti i laureati del medesimo anno di laurea compilano la versione di questionario vigente in quello specifico anno.

Attraverso il Consorzio AlmaLaurea, l'Ateneo raccoglie anche la valutazione dei laureati sulla loro esperienza presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, le prospettive future e la condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni. In questo caso le opinioni vengono raccolte telefonicamente con interviste strutturate.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea permette il confronto di alcune variabili tra Atenei: Ateneo, tipo di corso, Facoltà/Dipartimento/Scuola, gruppo disciplinare, classe di laurea, corso di laurea, anno di iscrizione al corso di laurea, genere e lavoro durante gli studi.

AlmaLaurea fornisce:

- strumenti a supporto delle attività di orientamento in ingresso attraverso la raccolta di informazioni sulla provenienza degli studenti (profilo studenti);

- strumenti di monitoraggio, nella fase iniziale del percorso, mirati a valutare l'efficacia interna (profilo del laureato) ed esterna (condizione occupazionale);
- strumenti dedicati al placement e alle relazioni con gli ex alunni.

La banca dati è alimentata dai dati forniti periodicamente dall'Ateneo, dalla raccolta delle interviste agli studenti e dai dati contenuti nel curriculum vitae e nel profilo degli studenti e dei laureati.

L'accesso al sistema avviene in occasione del conseguimento del primo titolo di studio attraverso la compilazione del questionario laureandi. Le informazioni fornite sono utilizzate per realizzare la banca dati relativa al profilo del laureando, mentre il curriculum vitae integra ulteriormente il profilo con informazioni relative alle conoscenze delle lingue straniere, alle esperienze di studio all'estero, alle competenze informatiche di base ecc.

Valutazione dei dottori di ricerca (AlmaLaurea)

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea, permette anche di acquisire un questionario di rilevazione sulla valutazione del dottorato che comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei dottori di ricerca rilevate in prossimità del conseguimento del titolo, [Profilo dottori di ricerca](#)

Le informazioni sono integrate con documentazione amministrativa, quali il genere, la data di nascita, la cittadinanza, le informazioni relative al ciclo di dottorato, al corso di dottorato frequentato, al settore scientifico-disciplinare (SSD) e all'anno di conseguimento del titolo. Le informazioni di fonte amministrativa sui dottori di ricerca vengono trasmesse dagli atenei ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare secondo un tracciato condiviso e vengono sottoposte a diversi controlli di qualità. I dottori di ricerca, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it.

Entrano a far parte dell'indagine solo i dottori di ricerca che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine.

Un'ulteriore indagine ottenibile attraverso il Consorzio riguarda la [Condizione occupazione dei dottori di ricerca](#), che comprende tutte le informazioni relative alla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

L'Ateneo non pubblica sul proprio sito, al momento della redazione della presente Relazione, gli esiti ai questionari somministrati ai dottorati di ricerca, raccolti con Almalaurea.

1.5.3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Il Presidio della Qualità ha curato, d'intesa con il Delegato Rettorale alla Didattica e l'Ufficio Offerta Formativa, la pubblicazione in formato anonimo delle risultanze della rilevazione relativa all'A.A 2021/2022 sul sito di Ateneo dandone comunicazione a studenti e docenti lo scorso 25 gennaio 2023.

La popolazione studentesca dell'A. A. 2021/22 oggetto di indagine, esclusi gli iscritti al Vecchio Ordinamento. È così composta:

Totale Iscritti A.A. 2021/2022: 7395 di cui 3785 di sesso femminile e 3610 di sesso maschile;

Età:

- < 20: 2,26%;
- 20-25: 59,96%;
- 26- 30: 19,07%;
- 31-35: 5,84%;
- 36-40: 3,56%;
- 41- 45: 3,37%;
- 46-50: 3,52%;
- 51-55: 1,65%;
- 56-60: 0,61%;
- >=61: 0,18).

Provenienza:

- Lazio: 60%
- Altre Regioni: 29,40%
- Estera: 10,60%

QUESTIONARI SUGLI INSEGNAMENTI

Con riferimento ai questionari relativi agli [insegnamenti con valutazione](#), sono stati raccolti:

- n. 22.722 (anno precedente n. 26.178) questionari insegnamenti degli studenti frequentanti (Scheda 1);
- n. 7.548 (anno precedente n. 11.255) questionari insegnamenti degli studenti non frequentanti (Scheda 3).

Gli insegnamenti valutati, suddivisi per Dipartimento, sono:

- Economia e Giurisprudenza: 440 (anno precedente 384);
- Ingegneria Civile e Meccanica: 242 (anno precedente 258);
- Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano": 117 (anno precedente 103);
- Lettere e Filosofia: 99 (anno precedente 94);
- Scienze Umane, Sociali e della Salute: 352 (anno precedente 288).

Si chiarisce che i CdS erogati dall'Ateneo sono 32 e che il software di gestione dei questionari, per ragioni legate alla procedura di somministrazione dei questionari, considera separatamente i CdS erogati nelle sedi decentrate, i corsi di studio interclasse e il curriculum Erasmus plus del corso di studio LM-32 (DIEI).

Il grado di copertura per i questionari compilati dagli studenti sui moduli didattici è totale.

QUESTIONARI SUI SERVIZI E SULLE INFRASTRUTTURE

Con riferimento ai [questionari sui servizi e sulle infrastrutture](#), sono stati raccolti in totale, per l'A.A. 2021/2022:

- n. 2.569 (anno precedente n. 5.619) questionari dagli studenti frequentanti (Scheda 2);
- n. 1.534 (anno precedente n. 2.662) questionari dagli studenti non frequentanti (Scheda 4).

QUESTIONARI DOCENTI

Sono stati raccolti in totale 378 [questionari docenti](#) (l'anno precedente 399). In dettaglio i questionari docenti suddivisi per Dipartimento sono:

- Economia e Giurisprudenza: 63 (anno precedente 91);
- Ingegneria Civile e Meccanica: 118 (anno precedente 90);
- Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano": 52 (anno precedente 51);
- Lettere e Filosofia: 41 (anno precedente 46);
- Scienze Umane, Sociali e della Salute: 104 (anno precedente 121).

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

Sono stati raccolti, attraverso ALMALAUREA, in totale 1206 [questionari di soddisfazione dei laureati](#) con un tasso di compilazione dell'87,2% (l'anno precedente erano 1217 con un tasso di compilazione dell'89.1%).

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI DOTTORI DI RICERCA

Sono stati raccolti, attraverso ALMALAUREA, in totale 32 questionari sul [profilo dei dottori di ricerca](#) con un tasso di risposta del 100%. In dettaglio i questionari raccolti suddivisi per Corso di dottorato sono:

- Istituzione, Mercati e Comportamenti: 12
- Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria: 16
- Literary and historical sciences in the digital age: 4

I dottori intervistati esprimono un lusinghiero apprezzamento per il percorso di alta formazione seguito: il 90,6% dichiara che si iscriverebbe nuovamente presso il medesimo dottorato dell'Ateneo di Cassino.

Inoltre, sono stati raccolti, attraverso ALMALAUREA, in totale 22 questionari sulla [Condizione occupazionale dei dottori di ricerca](#) con un tasso di risposta del 81,8%. In dettaglio i questionari raccolti suddivisi per Corso di dottorato sono:

- digital humanities for medieval studies: 1
- ingegneria civile, meccanica e biomeccanica: 5
- ingegneria elettrica e dell'informazione: 6
- Istituzione, Mercati e Comportamenti: 10

OSSERVAZIONI GENERALI

In linea generale, occorre segnalare che i questionari raccolti sono diminuiti rispetto allo scorso anno, il numero complessivo dei questionari sugli insegnamenti è di 30.270 (lo scorso anno era di 37.433), quello relativo alle strutture, pari a 4103 (lo scorso anno era di 8216) ed anche quelli compilati dai docenti, passati da 399 dello scorso anno agli attuali 378.

Con riferimento alle motivazioni sulla non frequenza, quella più ricorrente è il lavoro (57%), per tutti i CdS sia di primo che di secondo livello. Come riscontrato già negli anni precedenti, merita un approfondimento anche l'eccessiva numerosità della risposta "Lezioni altri insegnamenti" che raggiunge il 15% della totalità delle risposte (1225 risposte) e che rappresenta una criticità per la corretta fruibilità da parte degli studenti dell'offerta formativa.

Dopo aver analizzato gli esiti delle valutazioni di vari portatori di interesse aggregati a livello dipartimentale, nel seguito si effettueranno valutazioni sui singoli CdS afferenti ai cinque Dipartimenti. Inoltre, in continuità con le precedenti elaborazioni del NdV, per avere un quadro più completo si prenderanno in esame ulteriori elementi desumibili dall'analisi dei singoli CdS riportate nelle Relazioni annuali delle CPDS.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"

Nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione sono incardinati i seguenti CdS:

- *Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8);*
- *Ingegneria Elettrica (LM-28);*
- *Ingegneria Informatica (LM-32);*
- *Telecommunication Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27).*

Commenti sui questionari insegnamenti:

Le valutazioni, a livello di Dipartimento, degli **studenti frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 1.445 (**scheda 1**), in ulteriore diminuzione rispetto agli anni ultimi tre A.A. (1.576 questionari nell'A.A. 2020-2021, 1.732 questionari nell'A.A. 2019-2020, 1861 questionari nell'A.A. 2018-2019).

Le valutazioni, sempre a livello di Dipartimento, degli **studenti non frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 216 (**scheda 3**), in diminuzione rispetto all'ultimo A.A. (370 questionari nell'A.A. 2020-2021).

Il numero di insegnamenti erogati nell'A. A. 2021/2022 sono 117; gli insegnamenti senza alcuna valutazione, o con un numero di valutazioni inferiori a 3, sono pari a 17, inferiore rispetto al dato dell'A.A. 2020/2021 (30).

Si apprezza il livello decisamente elevato del grado di soddisfazione degli studenti che si attesta in generale al 91.1% e al 92% per la didattica *on line*.

• Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8)

Per il CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8): sono stati valutati 28 insegnamenti (4 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 953 questionari (806 scheda 1 e 147 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80%. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche, già evidenziato negli anni precedenti.

Si registra una distribuzione dei voti negativi intorno al 20%, per la domanda relativa alle conoscenze preliminari, in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma sicuramente richiede un ulteriore sforzo da parte del CdS. Si evidenziano alcuni aspetti che meritano attenzione da parte degli Organi centrali dei CdS e che emergono dalla distribuzione dei punteggi negativi dei questionari dei non frequentanti (categorie 'decisamente no' e 'più no che sì'):

- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*

- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*

- *E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

Quest'ultima domanda mostra un punteggio medio inferiore rispetto alla media del Dipartimento e a quella di Ateneo.

Sebbene risulti ancora alta la modalità blended per l'erogazione della didattica (59%) la maggior parte degli studenti predilige la frequenza in presenza (51%).

Il principale motivo della non frequenza è, per il 47%, il lavoro ma merita un ulteriore approfondimento la percentuale del 27% che dichiara di non frequentare a causa della concomitanza con altre lezioni.

- [Ingegneria Elettrica \(LM-28\)](#)

Per il CdS in Ingegneria Elettrica (LM-28): sono stati valutati 26 insegnamenti e raccolti in totale 215 questionari (182 scheda 1 e 33 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80% con una percentuale pari al 90% per gli studenti frequentanti per i quali le risposte definitivamente positive ('decisamente sì') sono complessivamente superiori al 50%. Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

Si registra nei questionari degli studenti non frequentanti una distribuzione dei voti negativi pari al 24% per la domanda relativa alle conoscenze preliminari. Si raccomanda agli Organi centrali dei CdS di porre attenzione a questi aspetti.

Sebbene risulti ancora alta la modalità blended per l'erogazione della didattica (46%) la maggior parte degli studenti predilige la frequenza in presenza (64%).

Il principale motivo della non frequenza è, per il 36%, il lavoro.

- [Ingegneria Informatica \(LM-32\)](#)

- Curriculum [MAIA](#)

Per il CdS in *Ingegneria Informatica (LM-32)* (comprensivo del curriculum MAIA): sono stati valutati 37 insegnamenti (6 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 384 questionari (353 scheda 1 e 31 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80% con un valore superiore al 90% per il curriculum MAIA. Non si evidenziano particolari criticità Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

L'erogazione della didattica è prevalente in presenza (55% e 82% per MAIA) la maggior parte degli studenti predilige la frequenza in presenza (72 e 74% per MAIA%).

Il principale motivo della non frequenza, per il 88% degli studenti del curriculum MAIA, non è chiaramente definito (Altro). Si suggerisce di approfondirne le motivazioni.

• [Telecommunication Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni \(LM-27\)](#)

Per il CdS sono stati valutati 15 insegnamenti (7 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 109 questionari (104 scheda 1 e 5 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è superiore all'80% con un valore pari a 90% per gli studenti frequentanti. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento, già evidenziato negli anni precedenti delle attività didattiche.

In generale i punteggi degli studenti non frequentanti, sebbene siano numeri molto contenuti, non presentano punteggi altrettanto positivi. Si raccomanda di verificare le motivazioni.

L'erogazione della didattica è prevalentemente in modalità blended (62%) e gli studenti sono più o meno equamente distribuiti nelle loro preferenze tra la modalità in presenza (33% e 38%).

Sebbene il numero assoluto dei questionari sia molto basso (5), desta qualche curiosità il fatto che il 40% dei non frequentanti non ritenga utile la frequenza per sostenere gli esami.

[Commenti sui questionari sulle strutture:](#)

Per quanto riguarda i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti sono 205 degli studenti frequentanti e 78 degli studenti non frequentanti, in linea con i dati degli anni precedenti.

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si registra una apprezzabile percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che giudica insoddisfacenti la biblioteca (tra il 22% e il 17%) e le aule studio (intorno al 15%).

Gli studenti mostrano apprezzamento sia per l'organizzazione della didattica che per il servizio di segreteria. La distribuzione delle domande positive è sempre molto alta con ridotte differenze numeriche tra le domande e confermano una sostanziale consapevolezza dello studente nell'esprimere il proprio giudizio.

Commenti sui questionari Almalaurea:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 55 studenti su 62 laureati.

Più del 90% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Anche se con qualche punteggio inferiore, risulta positivo il giudizio sulle aule e sul servizio bibliotecario e sull'organizzazione della didattica. I laureati mostrano maggiori criticità sugli spazi studio che per il 55.3% ritiene inadeguati.

Abbastanza positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post laurea, sostegno alla ricerca di lavoro, *job placement*, complessivamente fruiti da almeno il 70%. L'81% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 37 dei 74 laureati (di cui 15 di primo livello e 59 di magistrale) con un tasso di risposta del 50%, tenuto conto dei laureati che hanno negato il consenso a essere contattati.

Il 65% degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea; il 96% ritiene che la laurea sia molto o abbastanza efficace anche se nella maggior parte dei casi 43.5% di fatto la laurea non è richiesta per il lavoro che occupano.

Questionari docenti (Scheda 7):

Sono stati raccolti 52 questionari docenti. Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti si attesta al 98% sia per la didattica in presenza che l'attività on line. Adeguata risulta il supporto dei servizi e delle aule. I docenti risultano un po' meno soddisfatti dei locali e delle attrezzature per lo studio per le attrezzature come le biblioteche e i laboratori, in linea con quanto emerge dalla media di Ateneo.

Permangono ancora delle criticità per quanto riguarda le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Il 38,46% dichiara una mancanza di coordinamento.

Con riferimento alla didattica *on line* e ai materiali si apprezza che il 21% delle lezioni siano registrate il che costituisce di fatto un archivio potenzialmente disponibile per ulteriori attività didattiche (supporto a studenti frequentanti e non frequentanti dell'A.A. in corso e di altri A.A.) e che ci sia un 11% di incontri *on line* per la discussione dei materiali.

Commenti sulla Relazione della CPDS:

La Relazione della CPDS del DIEI, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 14/02/2022. LA CPDS si è riunita 7 volte nell'anno 2022, redigendo un puntuale verbale. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento DIEI e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con altri referenti e, in particolare, con il Presidenti dei CdS, il Prorettore Funzionale alla Didattica, il Presidente del PQA e con il NdV (in occasione dell'audizione del CdS in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni).

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, rendiconta in merito al superamento di alcune criticità. Ad esempio:

“Risulta invece sostanzialmente superata la criticità legata alla mancanza di spazi idonei allo studio individuale o di gruppo per gli studenti, essendo state sfruttate per tale scopo le aule 1N.1 e 1.1 che non sono utilizzate per la didattica frontale. Inoltre, durante il secondo semestre dell’A.A. 2021/2022, è stata resa fruibile agli studenti anche l’aula 1S.1/B.”

Nel contempo, solleva ulteriori aspetti che necessitano un intervento. Ad esempio:

“Una criticità verificatasi nell’anno in corso riguarda il rilascio estremamente tardivo degli esiti dei questionari degli studenti, dei docenti e quelli relativi alle strutture. Tale situazione ha rappresentato un elemento di notevole difficoltà nella redazione della presente Relazione. Essendo il ritardo imputabile ad un aggiornamento delle funzionalità di GOMP e dell’intero processo sotteso all’analisi dei questionari, si auspica che tale criticità rappresenti un fatto isolato e non si riproponga negli anni a venire”.

“Permangono, tuttavia, alcune criticità già precedentemente segnalate, relative alle aule e, in generale, all’infrastruttura. In particolare, il sistema di condizionamento appare decisamente insufficiente, rendendo difficoltosa la permanenza in aula nel periodo estivo. Una menzione particolare va fatta per l’aula 2.2, dove la presenza delle workstation che gestiscono i canali multimediali dell’aula rende ancora più critica la fruibilità nel periodo estivo. Una criticità riguarda le prese elettriche a disposizione all’interno delle aule didattiche. In effetti l’impianto elettrico appare in molti casi obsoleto, fatiscente e insufficiente.”

L’analisi svolta dalla CPDS si dimostra efficace (anche nell’interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell’identificazione delle criticità.

Si conferma anche quest’anno come l’AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del DIEI sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri Organi con responsabilità nei CdS, CPDS), sia dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica). Rimane da sistematizzare e uniformare la raccolta di evidenze a supporto del processo che raccoglie questi suggerimenti, li analizza e li trasforma in attività che producono risultati. Inoltre, resta da strutturare efficacemente l’organizzazione di tutti gli attori coinvolti.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA

Nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Ingegneria Civile e Ambientale (L-7);*
- *Ingegneria Industriale (L-9) sede Cassino – sede FROSINONE;*
- *Ingegneria Civile (LM-23);*
- *Ingegneria dell’Ambiente e del Territorio (LM-35);*

- *Ingegneria Gestionale (LM-31)*;
- *Ingegneria Meccanica (LM-33)*;
- *Mechanical Engineering (LM-33)*.

Commenti sui questionari insegnamenti:

Le valutazioni, a livello di Dipartimento, degli **studenti frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 3195 (**scheda 1**), in ulteriore diminuzione rispetto agli anni ultimi tre anni (3928 questionari nel 2020-2021, 4349 questionari nel 2019-2020, 4283 questionari nel 2018-2019).

Le valutazioni, sempre a livello di Dipartimento, degli **studenti non frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 345 (**scheda 3**), in diminuzione rispetto all'ultimo anno (656 questionari nel 2020-2021).

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2021/22 è 242, gli insegnamenti senza alcuna valutazione, o con valutazioni inferiori a 3, sono pari a 46.

Si apprezza il livello decisamente elevato del grado di soddisfazione degli studenti per la didattica on line che si attesta in generale al 91.6%.

In dettaglio,

Ingegneria Civile e Ambientale (L-7):

Per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale sono stati valutati 24 insegnamenti (2 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 446 questionari (426 scheda 1 e 20 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), invece, gli studenti che non frequentano apprezzano il quesito 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended.

• *Ingegneria Industriale (L-9)* [sede CASSINO](#) e [sede FROSINONE](#)

Per il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale, nelle due sedi, sono stati valutati 67 insegnamenti (10 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 433 questionari (394 scheda 1 e 39 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 15 (sede di Cassino, Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?) e per il 10 (sede di Frosinone, Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) Invece, gli studenti che non frequentano apprezzano il quesito 5 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended.

[Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio \(LM-23\)](#) - [Ingegneria Civile, per l'Ambiente e il Territorio \(LM 35\)-
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio](#)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale sono stati valutati 32 insegnamenti (7 insegnamenti (LM23) e 10 (LM35) non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 302 questionari (207 scheda 1 e 5 scheda 3 della LM23) e 72 (70 scheda 1 e 2 scheda 3 della LM35).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti e non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti con riferimento al quesito 12 (Sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento?), e al quesito 15 (Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?). Per quelli non frequentanti con riferimento al quesito 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) e al quesito 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni). Invece, gli studenti che non frequentano apprezzano il primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e 6 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in presenza.

- [Civil and Environmental Engineering LM23](#)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Civil and Environmental Engineering sono stati valutati 33 insegnamenti (8 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 272 questionari (207 scheda 1 e 65 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati sempre superiore al livello medio di Ateneo e di Dipartimento.

Qualche criticità è percepita dagli studenti che frequentano per il quesito 7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) e per i non frequentanti con riferimento al primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?) e quelli che non frequentano rispetto al quesito 5 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?)

Gli insegnamenti svolti in modalità blended sono il 46%.

- [Ingegneria Gestionale \(LM-31\)](#)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale sono stati valutati 22 insegnamenti (6 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 392 questionari (331 scheda 1 e 61 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite da entrambe le platee per il primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti e non manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended.

- [Mechanical Engineering \(LM-33\)](#); • [Ingegneria Meccanica \(LM-33\)](#)

Per i Corsi di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering e in Ingegneria Meccanica sono stati valutati 21 insegnamenti (2 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 229 questionari (206 scheda 1 e 23 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati sempre superiore al livello medio di Ateneo e di Dipartimento. Si conferma come lo scorso anno come il CdS con le migliori valutazioni.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti che frequentano per il quesito 15 (Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?), e per i non frequentanti con riferimento al primo quesito (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?) e quelli che non frequentano rispetto al quarto quesito (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended.

[Commenti sui questionari sulle strutture:](#)

Per quanto riguarda i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti sono 270 degli studenti frequentanti e 103 degli studenti non frequentanti, in diminuzione rispetto al precedente anno (638 frequentanti e 201 non frequentanti).

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che manifesto insoddisfazione con riferimento alla domanda: "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)". Purtroppo il nuovo software non permette di visualizzare le risposte degli studenti e quindi di individuare a quale struttura gli studenti si riferiscano.

Gli studenti mostrano apprezzamento per l'organizzazione della didattica, il carico complessivo e per l'insegnamento, nonché per il servizio di segreteria.

Commenti sui questionari Almalaurea:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 200 studenti su 220 laureati. Più del 90% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Risulta positivo il giudizio sulle aule per l'83,3% degli intervistati, e sul servizio bibliotecario (82,6%). I laureati mostrano maggiori criticità sugli spazi studio adeguati per solo il 35%. Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post laurea, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement. L'86,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 165 dei 211 laureati (di cui 89 di primo livello e 76 di magistrale) con un tasso di risposta, quindi del 84%. Il 47,9% degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea. L'89% ritiene che la laurea sia efficace anche se nella maggior parte dei casi 55.3% di fatto la laurea non è richiesta per il lavoro che occupano.

Questionari docenti:

Sono stati raccolti 118 questionari. Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti è positivo per più del 90% dei docenti sia per la didattica in presenza che l'attività on line. Decisamente insoddisfacente la percezione dei Docenti con riferimento all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.). Anche il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria risulta appena soddisfacente.

Con riferimento alla didattica on line e ai materiali si apprezza che il 22% delle lezioni siano registrate con prevalenza della piattaforma Google Meet.

Commenti sulla Relazione della CPDS:

La Relazione della CPDS del DICEM, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 14/02/22. LA CPDS si è riunita otto volte nell'anno 2022, redigendo un verbale. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento DICEM e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con attori del sistema di AQ e in particolare con il Presidenti dei CdS, il Prorettore Funzionale alla Didattica, il Presidente del PQA e con il NdV (in occasione delle audizioni del CdS in Mechanical Engineering e del CdS in Ingegneria Industriale).

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, ed individua univocamente:

- punti di forza: tra i quali il più ricorrente è l'ottima valutazione da parte degli studenti;
- punti di debolezza: tra i quali ricorre la necessità di incrementare l'internazionalizzazione, nonché la disponibilità di spazi dedicati alle attività di studio ed aule.

Infine, la CPDS formula proposte tra le quali le più ricorrenti riguardano la necessità della sensibilizzazione dello studente, da parte degli insegnanti e dei rappresentanti degli studenti, circa l'importanza dei questionari di valutazione della didattica mediante incontri illustrativi e campagne social. Inoltre, attenzione viene posta alla possibilità di attrezzare ed adibire nuovi spazi ad aule didattiche e aule studio.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del NdV.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del DICM sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Nel Dipartimento di Lettere e Filosofia sono incardinati due Corsi di Studio:

- *Lettere (L- 10)*;
- *Lettere (LM-14)*.

Commenti sui questionari insegnamenti:

Le valutazioni, a livello di Dipartimento, degli **studenti frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 1149 (**scheda 1**), in incremento rispetto gli ultimi tre anni (1086 questionari nel 2020-2021, 809 questionari nel 2019-2020, 827 questionari nel 2018-2019).

Le valutazioni, sempre a livello di Dipartimento, degli **studenti non frequentanti sugli insegnamenti** sono in totale 345 (**scheda 3**), in diminuzione rispetto all'ultimo anno (656 questionari nel 2020-2021).

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2021/22 è pari a 99, gli insegnamenti senza alcuna valutazione, o con valutazioni inferiori a 3, sono pari a 12.

Si apprezza il livello decisamente elevato del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alla disponibilità dei docenti che si attesta in generale sulla media di 0.903.

In dettaglio,

• Lettere (L- 10)

Per il Corso di Laurea in Lettere sono stati valutati 59 insegnamenti (8 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 1209 questionari (871 scheda 1 e 338 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), così come evidenziato anche nella scorsa annualità. I frequentanti manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 5 della Scheda 1 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) e al quesito 10 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Gli studenti che non frequentano apprezzano comunque la disponibilità dei docenti (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended.

• Lettere (LM-14)

Per il Corso di Laurea Magistrale in Lettere sono stati valutati 32 insegnamenti (4 insegnamenti non sono conteggiati in quanto hanno un numero inferiore a 3 valutazioni) e raccolti in totale 343 questionari (278 scheda 1 e 65 scheda 3).

Si apprezza il livello soddisfacente dell'opinione degli studenti sia frequentanti che non per tutti gli ambiti analizzati.

Le maggiori criticità sono percepite dagli studenti frequentanti e non con riferimento al primo quesito (01 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), sebbene sia apprezzabile un notevole miglioramento delle valutazioni degli studenti non frequentanti. I frequentanti e manifestano il massimo apprezzamento con riferimento al quesito 7 della Scheda

1 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?). Gli studenti che non frequentano manifestano il maggior gradimento con riferimento al quesito 6 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?)

Permane una maggioranza di insegnamenti svolti in modalità blended anche se gli studenti prediligono la frequenza in presenza.

Commenti sui questionari sulle strutture:

Per quanto riguarda i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti sono 169 degli studenti frequentanti e 64 degli studenti non frequentanti, in linea con i questionari raccolti lo scorso anno (144 frequentanti e 68 non frequentanti).

Dall'analisi dei questionari sulle strutture, si conferma anche quest'anno la presenza di una significativa percentuale di studenti frequentanti e non (intorno al 30%) che manifesto insoddisfazione con riferimento alla domanda: "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)". Purtroppo il nuovo software non permette di visualizzare le risposte degli studenti e quindi di individuare a quale struttura gli studenti si riferiscano.

Gli studenti mostrano apprezzamento per l'organizzazione della didattica, il carico complessivo e per l'insegnamento, nonché per il servizio di segreteria.

Commenti sui questionari Almalaurea:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 55 studenti su 72 laureati. Circa il 90% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Risulta migliorabile il giudizio sulle aule che risultano solo per il 26,4% degli intervistati adeguate, e sul servizio bibliotecario (decisamente positiva per il 25,7% e abbastanza positiva per il 56,9%). I laureati mostrano maggiori criticità sugli spazi studio, infatti, solo il 35% li ritiene adeguati. Abbastanza positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post laurea, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement. L'86,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 59 dei 80 laureati (di cui 47 di primo livello e 33 di magistrale) con un tasso di risposta, quindi del 73,8%. Il 42,4% degli intervistati ha iniziato a lavorare subito dopo la laurea. Il 73,9% ritiene che la laurea sia efficace e nella maggior parte dei casi, il 58,3%, la laurea è richiesta per legge per il lavoro che occupano.

Questionari docenti:

Sono stati raccolti 41 questionari. Il grado di soddisfazione maggiore dei docenti è rispetto al servizio della segreteria (82%). Decisamente insoddisfacente la percezione dei docenti con riferimento alle modalità di coordinamento dei programmi (per quasi il 60%). Qualche criticità è stata segnalata sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e per le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).

I docenti sono complessivamente soddisfatti della didattica on line.

Commenti sulla Relazione della CPDS:

La Relazione della CPDS del DIPLEF, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 14/02/22. LA CPDS si è riunita sei volte nell'anno 2022, redigendo un verbale. Nelle sedute ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento e le risultanze di tale attività è confluita nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con attori del sistema di AQ e in particolare con i docenti e gli studenti e con i Presidenti delle altre CPDS e con il Presidente del PQA e con il NdV (in occasione delle audizioni del CdS Magistrale in Lettere).

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, ed individua univocamente:

1. punti di forza indicati: tra i quali ricorre l'ottimo rapporto docenti/studenti;
2. punti di debolezza: tra i quali ricorre la necessità di incrementare l'internazionalizzazione, nonché la carenza nelle strutture, in particolare nell'adeguatezza delle aule e dei servizi della sede di via Zamosch.

Infine, la CPDS formula proposte tra le quali la più ricorrenti riguarda la necessità di trasferire il più rapidamente possibile tutte le attività didattiche gestite dal Dipartimento presso la nuova sede del Campus Folcara.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del NdV.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del Dipartimento sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

Nel Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *L- 11 Lingue e Letterature Moderne;*
- *L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione;*
- *L-22 Scienze Motorie;*
- *L-39 Servizio Sociale;*
- *LM-37-LM-38 Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale;*
- *LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;*
- *LM-85 Scienze Pedagogiche;*
- *LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale.*

[Commenti sui questionari insegnamenti:](#)

A livello di Dipartimento, le valutazioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti sono state in totale 9850 (**scheda 1**). Per quanto attiene, sempre a livello dipartimentale, gli studenti non frequentanti, esse sono state in totale 3748 (**scheda 3**).

Il numero di insegnamenti erogati nell'anno accademico 2021/2022 è stato pari a 352.

Si apprezza il livello del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle modalità di erogazione degli insegnamenti che, per il 51%, si sono orientati, secondo il parere degli studenti, la modalità Blended.

[• Lingue e Letterature Moderne \(L-11\):](#)

Per il CdS in *Lingue e Letterature Moderne (L-11)* sono stati valutati 63 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1661 questionari (1381 scheda 1 e 280 scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì) è stata elevata, con percentuali di gradimento superiori all'87%. Si rileva, pertanto, il buon andamento del CdS.

Il CdS ha presentato una distribuzione di esiti negativi intorno al 13%, per la domanda relativa alle conoscenze preliminari. Sebbene sia risultata ancora elevata la modalità blended per l'erogazione della didattica (51%), la maggior parte degli studenti ha prediletto la frequenza in presenza (31%). Il principale motivo della non frequenza è, per il 57%, l'attività lavorativa.

- [Scienze dell'Educazione e della Formazione \(L-19\)](#)

Per il CdS in *Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)*: sono stati valutati 55 insegnamenti e raccolti in totale 5076 questionari (3638 riferiti alla scheda 1 e 1438 riferiti alla scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie 'più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'82%. In particolare, le risposte definitivamente positive degli studenti frequentanti ('decisamente sì') si sono aggirate intorno alla soglia del 50%. Si conferma, pertanto, il buon andamento del CdS.

Il CdS ha presentato una distribuzione dei voti negativi del 18%, in riferimento alla domanda relativa le conoscenze preliminari possedute. In particolare, gli studenti non frequentanti hanno ritenuto che le conoscenze pregresse non siano state o siano state minimamente utili per sostenere gli esami, con una percentuale del 16%.

Interessante è il punto in cui è il quesito concernente la modalità con cui gli studenti hanno preferito seguire i corsi. Sebbene sia risultata ancora elevata la modalità blended per l'erogazione della didattica (56%), si è raggiunta una percentuale quasi pari di studenti che hanno deciso di seguire utilizzando la modalità in presenza (28%), nonché Blended (27%) o esclusivamente a distanza (29%). Ciò evidenzia la necessità, per buona parte della comunità studentesca, di un'erogazione che necessiti ancora della presenza del virtuale. Il principale motivo della non frequenza è, per il 67%, il lavoro.

- [Scienze motorie \(L-22\)](#)

Per il CdS in *Scienze Motorie (L-22)* sono stati valutati 70 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 3277 questionari (2466 per la scheda 1 e 811 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'80%. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

L'erogazione della didattica è stata prevalente blended (56%). Una percentuale di studenti pari al 29% ha dichiarato di seguire i corsi esclusivamente a distanza; una percentuale quasi pari al 28% ha dichiarato, invece, di seguire interamente in presenza; il 27% ha preferito, invece, la modalità blended. È evidente, pertanto, la necessità di una didattica ibrida, soprattutto perché la maggior parte degli studenti non frequentanti ha dichiarato di non poter seguire i corsi per motivi lavorativi (67%).

- [Servizio Sociale \(L-39\)](#)

Per il CdS in *Servizio Sociale (L-39)* sono stati valutati 28 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 834 questionari (544 per la scheda 1 e 290 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'83%. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

Gli studenti non frequentanti, sebbene con percentuale contenuta del 18%, hanno evidenziato alcune criticità, da attenzionare e da approfondire, in merito alla domanda *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"*

L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità blended (71%), con una buona percentuale di studenti che ha preferito seguire a distanza (37%) o in modalità mista (27%). Le percentuali evidenziano, pertanto, la necessità di un'erogazione di tale tipo, dovuta all'impossibilità per buona parte degli studenti di poter frequentare a causa di motivi lavorativi (69%).

- [Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale \(LM 37; LM-38\)](#)

- [Lingue e letterature moderne per i servizi interculturali, la mediazione linguistica e la cooperazione internazionale LM-37 - Servizi culturali ed educativi](#)

Per il CdS *Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM 37; LM-38)* sono stati valutati 28 (LM37) e 32 (LM38) insegnamenti e sono stati raccolti in totale 372 questionari (287 per la scheda 1 e 85 per la scheda 3) per la LM37 e 259 questionari (198 per la scheda 1 e 61 per la scheda 3) per la LM38.

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'80%. Non si sono evidenziate particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità blended (56% - 65%). Dai dati emerge una percentuale molto simile in riferimento agli studenti che hanno scelto di seguire a distanza (29% - 33%), in presenza (28%-21%) o in modalità ibrida (27%-34%). Si evidenzia, pertanto, la necessità di un'erogazione blended

al fine di consentire la partecipazione di tutti gli studenti che, per più della metà (67%-74%), sono spesso impossibilitati nel seguire per ragioni lavorative.

• **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)**

Per il CdS *Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)* sono stati valutati 34 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 834 questionari (538 per la scheda 1 e 195 per la scheda 3).

Globalmente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'82%. Non si sono evidenziate particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

Si evidenzia, come altri corsi già analizzati afferenti allo stesso Dipartimento, una percentuale del 13% dei partecipanti in presenza e una percentuale dei partecipanti a distanza del 17%, ha evidenziato delle criticità da approfondire alla domanda *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"*

L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità blended (56%). Dai dati risulta una percentuale simile di studenti che hanno scelto di seguire a distanza (29%), in presenza (28%) o in modalità blended (27%). Le percentuali evidenziano, pertanto, la necessità di un'erogazione di tale tipo, dovuta all'impossibilità per buona parte degli studenti di non poter frequentare a causa di motivi lavorativi (67%).

• **Scienze Pedagogiche (LM-85)**

Per il CdS *Scienze Pedagogiche (LM-85)* sono stati valutati 21 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1056 questionari (586 scheda 1 e 470 scheda 3).

Nel complesso, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'82%. Non si sono evidenziate particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

In evidenza, come per altri corsi dello stesso Dipartimento già analizzati, una percentuale del 12% dei partecipanti in presenza e del 17% dei partecipanti a distanza ha sottolineato criticità, da attenzionare e da approfondire, alla domanda *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"*

L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità blended (56%). Dai dati emerge una percentuale simile di studenti che hanno scelto di seguire a distanza (29%), in presenza (28%) o in modalità blended (27%). Le

percentuali evidenziano, pertanto, la necessità di un' erogazione di tale tipo, dovuta all'impossibilità per buona parte degli studenti di non poter frequentare a causa di motivi lavorativi (67%).

• Politiche sociali e Servizio Sociale (LM-87)

Per il CdS *Politiche sociali e Servizio Sociale (LM-87)* sono stati valutati 21 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 1056 questionari (212 per la scheda 1 e 118 per la scheda 3).

Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie più sì che no' e 'decisamente sì') è stata superiore all'82%. Non si evidenziano particolari criticità. Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS.

In evidenza, come altri corsi già analizzati dello stesso Dipartimento, una percentuale del 13% dei partecipanti in presenza e del 17% dei partecipanti a distanza ha evidenziato criticità, da attenzionare e da approfondire, in riferimento alla domanda *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"*

L'erogazione della didattica è stata prevalentemente in modalità blended (56%). Dai dati emerge una percentuale simile di studenti che hanno scelto di seguire a distanza (29%), in presenza (28%) o in modalità blended (27%). Le percentuali evidenziano, pertanto, la necessità di un' erogazione di tale tipo, dovuta all'impossibilità, per buona parte degli studenti, di non poter frequentare a causa di motivi lavorativi (67%).

Commenti sui questionari sulle strutture:

Per quanto concerne i questionari delle strutture, si rileva che il numero dei questionari raccolti è 1106 degli studenti frequentanti e 742 degli studenti non frequentanti, in linea con i dati degli anni precedenti.

Non si rilevano particolari criticità, se non minime per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule studio, per le quali il 15% degli studenti, sia partecipanti che non, ha dichiarato di non rilevarne una particolare adeguatezza. Una percentuale del 17% dei non partecipanti ha, inoltre, dichiarato di non essere particolarmente soddisfatto delle biblioteche e dei servizi connessi.

Gli studenti mostrano apprezzamento sia per l'organizzazione della didattica che per il servizio di segreteria. La distribuzione presenta delle ridotte differenze numeriche e conferma una sostanziale consapevolezza dello studente nell'esprimere il proprio giudizio.

Commenti sui questionari Almalaurea:

PROFILO LAUREATI

Hanno compilato il questionario 496 studenti sui 554 laureati.

Più del 93% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Qualche criticità è da rilevare in riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, per le quali il 30% circa dei partecipanti ha constatato la non adeguatezza o un'adeguatezza minima

Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento post lauream, sostegno alla ricerca di lavoro, job placement.

Il 77% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

A un anno dalla laurea hanno risposto all'indagine di Almalaurea 423 dei 549 laureati (di cui 316 di primo livello e 107 di magistrale) con un tasso di risposta del 77%.

Il 38% dei partecipanti ha dichiarato di aver lavorato subito dopo la laurea, rispetto al 30% circa dei partecipanti che, invece, ha dichiarato di non aver trovato lavoro subito dopo il conseguimento del titolo. Il 28% ha dichiarato di essere ancora alla ricerca di lavoro. È interessante notare come il 60% dei partecipanti dichiarati di lavorare nel settore privato e, tra essi, circa il 60% dichiarati di lavorare in regime di part-time.

Questionari docenti (Scheda 7):

Sono stati raccolti 104 questionari docenti. Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti si attesta al 92% sia per la didattica in presenza che per l'attività on line. Adeguato risulta il supporto dei servizi e delle aule. I docenti appaiono meno soddisfatti dei locali e delle attrezzature per lo studio (1%), nonché delle biblioteche e dei laboratori (15%).

Permangono ancora criticità per quanto riguarda le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Il 30,77% dichiara una mancanza di coordinamento.

I docenti esprimono parere positivo sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, in termini di orari, date di esami, nonché per il grado di apprezzamento da parte degli studenti delle lezioni on line (92%).

Commenti sulla Relazione della CPDS:

La Relazione della CPDS del DSUSS, pubblicata sul sito di Ateneo, è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 14/02/2022. LA CPDS si è riunita 10 volte nell'anno 2022, redigendo – per ciascun incontro – un puntuale verbale. Nelle sedute, la suddetta Commissione ha analizzato l'andamento dell'attività didattica di ciascun CdS afferente al Dipartimento; le risultanze di tale attività sono confluite nella Relazione annuale. La CPDS ha, altresì, interagito con attori del sistema di AQ e in particolare con il Prorettore Funzionale alla Didattica, il Presidente del PQA e con il NdV (in occasione delle audizioni del CdS Scienze dell'educazione).

La CPDS esamina dettagliatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché altre fonti ivi comprese le raccomandazioni del Nucleo, ed individua univocamente:

- punti di forza: tra i quali il più ricorrente è l'elevato gradimento degli studenti;
- punti di debolezza: tra i quali ricorre a necessità di incrementare le azioni per favorire l'internazionalizzazione.

Infine, la CPDS formula proposte tra le quali le più ricorrenti riguardano la necessità della sensibilizzazione dello studente, da parte degli insegnanti e dei rappresentanti degli studenti, circa l'importanza dei questionari di valutazione della didattica.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto efficace (anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati) e adeguata nell'identificazione delle criticità.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del NdV.

Si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del Dipartimento sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) sono incardinati i seguenti Corsi di Studio:

- *Giurisprudenza (LMG-01);*
- *Global Economy and Business – Economia e Strategie di Impresa per il Mercato Globale (LM-56);*
- *Economia e Diritto d'Impresa (LM-77);*
- *Economia Aziendale (L-18) sede CASSINO – sede FROSINONE;*
- *Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56); Management (LM-77);*
- *Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14);*
- *Management (LM-77);*
- *Economia e Commercio (L-33).*

Commenti sui questionari insegnamenti– scheda 1 e scheda 3

Per l'anno accademico 2021/2022 nel DIPEG sono stati compilati dagli studenti in totale 9.919 questionari. Il numero conferma il trend decrescente degli ultimi anni: erano, infatti, 11.744 nel 20/21 e 12.292 nel 19/20. Il calo, pari a oltre 1.800 questionari (oltre il 15%), è da imputare quasi integralmente ai non frequentanti (scheda 3), le cui elaborazioni sono state 2.836, rispetto alle 4.182 dell'anno precedente (1.346 questionari in meno, oltre

il 32%). Il calo dei questionari elaborati dai frequentanti (scheda 1) c'è stato, 7.083 rispetto a 7.562, ma si è limitato al 6% circa. E' opportuno approfondire le ragioni di questo calo così netto riferito agli studenti non frequentanti.

Il livello di soddisfazione degli studenti si attesta su livelli decisamente alti, sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti che per i non frequentanti: per i primi la soddisfazione complessiva, misurata sommando le risposte *'Decisamente sì'* a quelle *'Più sì che no'*, è vicina al 90%, per i secondi è prossima all'87%. Il livello di soddisfazione è superiore all'85% per tutte le domande (tranne una, di cui si dirà tra breve). E' interessante notare, però, che nell'ambito dell'area dei soddisfatti, mentre per i frequentanti sono prevalenti i *"Decisamente sì"* rispetto ai *"Più sì che no"*, per i non frequentanti la prevalenza si inverte. Questa situazione è vera non solo per il DIPEG, ma per l'insieme dei Dipartimenti dell'ateneo. Inoltre, c'è un aspetto che è possibile definire moderatamente delicato, la cui pertinente domanda è quella nella quale l'area della non soddisfazione supera il 15% sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti: si tratta del quesito *"Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?"*. Nuovamente si tratta di una situazione che si riscontra per il DIPEG così come per l'insieme dei dipartimenti dell'ateneo. Su questo aspetto è dunque opportuno tenere un occhio di riguardo, anche se va comunque rimarcato che il livello di soddisfazione resta vicino all'85%.

Un ulteriore aspetto che merita attenzione, soprattutto in specifici CdS del DIPEG, è rappresentato dal *"Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni"*. Nel confronto col dato generale di Ateneo, nel DIPEG i motivi legati al *'lavoro'* riscontrano un valore più basso, il 47% rispetto al 57%, mentre è più alto per la ragione inerente la *'frequenza di altre lezioni'*, il 19% rispetto al 15%. Va dunque rafforzato l'impegno alla organizzazione delle lezioni al fine di evitarne le sovrapposizioni. Sempre su questo punto, si nota come il motivo *'altro'* come ragione principale della non frequenza alle lezioni è decisamente più elevato, rispetto alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo, per i CdS *Global Economy and Business, Economics and Entrepreneurship* ed *Economia e Commercio*: si tratta dei corsi tenuti integralmente in lingua inglese o con un curriculum in inglese, nel caso di *Economia e Commercio*, frequentati per la massima parte da studenti stranieri. E' ipotizzabile che, in questi casi, la difficoltà a frequentare le lezioni possa derivare dai ritardi di arrivo in Italia degli studenti, connessi all'espletamento delle pratiche per l'ottenimento del visto o per aspetti comunque legati al raggiungimento della sede. E' dunque opportuno che, per quanto possibile, il DIPEG e i CdS interessati intensifichino i propri sforzi per facilitare l'avvio alla partecipazione alle lezioni per questi studenti.

Per quanto riguarda la modalità di erogazione delle lezioni quelle interamente o prevalentemente in presenza rappresentano la maggioranza del totale raggiungendo circa il 60%.

In generale, nel confronto con l'anno precedente, per quanto concerne la soddisfazione non si rilevano per il DIPEG cambiamenti meritevoli di attenzioni particolari.

A livello di singoli corsi di studio (CdS) si riscontrano le situazioni riportate di seguito,

- **Giurisprudenza (LMG-01)**

Per il CdS in Giurisprudenza sono stati elaborati in totale 1.181 questionari, di cui 719 per gli studenti frequentanti (scheda 1) e 462 per i non frequentanti (scheda 3). Va notato che la percentuale delle schede 3 rappresenta circa il 40% del totale, a fronte di un dato minore del 30% a livello di Dipartimento. Sembra, di conseguenza, che fra gli studenti di Giurisprudenza gli studenti non frequentanti siano presenti in numero relativamente maggiore.

La soddisfazione complessiva degli studenti, misurata come somma delle risposte *'Più si che no'* e *'Decisamente sì'* per l'insieme delle domande del questionario, è decisamente alta, oltre il 92% sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Rimarchevole è anche la prevalenza delle risposte *'Decisamente sì'* sul totale degli studenti soddisfatti, rispetto alle risposte *'Più si che no'*, sia per i frequentanti che per i non frequentanti: dato che ulteriormente conferma l'alto gradimento complessivo per il CdS.

Un aspetto critico per il CdS è rappresentato dal motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 46% è il *'lavoro'* e per il 22% è la *'frequenza di altre lezioni'*. Quest'ultimo è un dato più alto della media del Dipartimento (che, ricordiamo, è già più alto della media di Ateneo), e necessita quindi attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

Non si segnalano ulteriori criticità specifiche per nessuna delle domande del questionario.

- **Global Economy and Business – Economia e Strategie di Impresa per il Mercato Globale (LM-56)**

Per il CdS in Global Economy and Business sono stati elaborati in totale 465 questionari, dei quali 294 per gli studenti frequentanti e 171 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva degli studenti, misurata come già descritto, è decisamente alta per gli studenti frequentanti, il 90%, ed è un po' inferiore, 82.6%, pur mantenendosi alta, per i non frequentanti. La minore soddisfazione rilevata per gli studenti non frequentanti trova ulteriore conferma nel dato che misura le risposte *'Decisamente sì'* sul totale dei soddisfatti, che è pari a meno della metà, il 40.5%, rispetto ad oltre il 62% per gli studenti frequentanti. Questo dato rivela come l'area della soddisfazione sia nel complesso decisamente meno *'solida'* per gli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti, e ciò rappresenta certamente un aspetto da approfondire per il CdS.

Entrando nello specifico delle domande, quella che recita *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'* risulta essere sicuramente la più critica: quasi il 20% degli studenti frequentanti e oltre il 30% dei non frequentanti ha infatti risposto

'Decisamente no' oppure *'Più no che si'*. Questo è quindi un aspetto particolarmente delicato, che peraltro il CdS condivide con altri del Dipartimento.

- **[Economia e Diritto d'Impresa \(LM-77\)](#)**

Per il CdS in Economia e Diritto d'Impresa sono stati elaborati 336 questionari in totale, 215 per gli studenti frequentanti e 121 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva degli studenti è decisamente alta, sfiorando il 90%. L'aspetto più peculiare per questo CdS, unico caso per il Dipartimento, è che la soddisfazione è maggiore per gli studenti non frequentanti che per i frequentanti, sia pure di poco. Questo dato, in se piuttosto singolare, viene comunque mitigato dal fatto che solo il 34% dei non frequentanti ha risposto *'Decisamente si'* sul totale dei soddisfatti: è il dato più basso misurato per tutti i CdS del Dipartimento.

Non ci sono da segnalare particolari criticità su domande specifiche del questionario.

- **[Economia Aziendale \(L-18\) – sede FROSINONE](#)**

Per il CdS in Economia Aziendale, sede di Frosinone, sono stati elaborati 479 questionari in totale, di cui 395 per gli studenti frequentanti e 84 per i non frequentanti. Il numero dei frequentanti sul totale (ovviamente misurato in termini di questionari elaborati) è decisamente elevato, oltre l'82%, e si rivela essere il più alto fra i CdS del Dipartimento.

Anche per questo CdS la soddisfazione complessiva degli studenti è decisamente alta, attestandosi sopra l'88%, e non si riscontrano particolari differenze fra frequentanti e non frequentanti. Come per tutti gli altri CdS, quando si va a stratificare il dato complessivo dei soddisfatti fra quelli che ha risposto *'Più si che no'* e *'Decisamente si'*, anche in questo caso si rileva come per gli studenti frequentanti siano preponderanti le risposte *'Decisamente si'*, mentre per i non frequentanti siano preponderanti le risposte *'Più si che no'*. Anche in questo caso dunque, seppure meno marcatamente che per altri CdS, si può affermare che la soddisfazione degli studenti frequentanti si dimostra più *'robusta'* rispetto agli studenti non frequentanti.

Una specifica criticità va segnalata per la domanda *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'*, in quanto circa il 17% degli studenti frequentanti e il 20% dei non frequentanti ha risposto *'Decisamente no'* oppure *'Più si che no'*. Questo è un aspetto che, pur non allarmante, merita di essere tenuto sotto particolare osservazione dal CdS.

- **[Economia Aziendale \(L-18\) – sede CASSINO](#)**

Per il CdS in Economia Aziendale, sede di Cassino, sono stati elaborati in totale 1.732 questionari, di cui 1.358 per gli studenti frequentanti e 374 per i non frequentanti. Anche per la sede di Cassino, e con numeri assoluti decisamente maggiori rispetto alla sede di Frosinone, il CdS in Economia Aziendale si conferma essere quello con

il rapporto studenti frequentanti/studenti non frequentanti marcatamente più alto rispetto agli altri CdS del Dipartimento.

La soddisfazione complessiva degli studenti è decisamente alta, superiore all'89%, e sfiora il 90% per i frequentanti. Anche per questo CdS i *'Decisamente si'* sono prevalenti per gli studenti frequentanti rispetto alla prevalenza dei *'Più si che no'* fra i non frequentanti.

Per questo CdS si evince una criticità piuttosto rimarchevole per la domanda *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'*, poiché quasi il 20% degli studenti frequentanti e più del 25% dei non frequentanti ha risposto *'Decisamente no'* oppure *'Più si che no'*. Inoltre per questo CdS, per la sede di Cassino, si rileva come anche la domanda *'Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?'* raccolga quasi il 20% di risposte *'Decisamente no'* oppure *'Più si che no'* fra gli studenti non frequentanti. Su questi aspetti il CdS è evidentemente tenuto ad una attenzione particolare.

Un ulteriore aspetto critico per il CdS lo si riscontra in relazione motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 48% è il *'lavoro'* e per il 25% è la *'frequenza di altre lezioni'*: quest'ultimo dato è il più alto fra tutti i CdS del Dipartimento e richiede sicuramente una maggiore attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

- **Economics and Entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità (LM-56);**

Per il CdS in Economics and Entrepreneurship sono stati elaborati 373 questionari in totale, di cui 246 per gli studenti frequentanti e 127 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva è decisamente alta, oltre il 91%. Il dato più interessante, e positivo, che emerge per questo CdS è la netta prevalenza dei *'Decisamente si'* nell'ambito degli studenti soddisfatti, rispetto ai *'Più si che no'*, e questo sia per i frequentanti, il 75%, che per i non frequentanti, quasi il 60%. L'area della soddisfazione si dimostra quindi avere una base più *'solida'* nel confronto con altri CdS.

Le uniche domande che rivelano una moderata criticità nelle risposte sono *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'* e *'Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?'*: per entrambe si supera la soglia del 15% fra *'Decisamente no'* e *'Più no che si'*, con specifico riferimento agli studenti non frequentanti. Per il resto non si denotano criticità.

- **Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (L-14)**

Per il CdS in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore sono stati elaborati 673 questionari in totale, di cui 448 per gli studenti frequentanti e 225 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva è estremamente elevata, superando il 95%, ed è quella più alta riscontrata fra i CdS del Dipartimento. Anche per questo CdS vale quanto rilevato in precedenza sulla netta prevalenza dei *'Decisamente sì'* nell'ambito degli studenti soddisfatti, rispetto ai *'Più sì che no'*, con valori che sfiorano il 75% per i frequentanti e superano il 58% per i non frequentanti.

L'unica domanda che raggiunge circa il 15% nella somma delle risposte *'Decisamente no'* e *'Più no che sì'*, sia fra gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, è *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'* che -come per la più parte dei CdS del Dipartimento- si rivela essere l'aspetto più critico fra quelli considerati nelle domande del questionario.

- **Management (LM-77)**

Per il CdS in Management sono stati elaborati 753 questionari in totale, di cui 520 per gli studenti frequentanti e 233 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva è decisamente elevata, oltre il 91% e non ci sono marcate differenze fra il dato inerente gli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti. Le differenze invece ci sono quando, nell'area dei soddisfatti, si misurano i *'Decisamente sì'*, che -come per molti altri CdS- si rilevano essere in maggioranza per gli studenti frequentanti, quasi il 57%, e in minoranza per i non frequentanti, appena sotto il 40%. Di nuovo questo dato suggerisce che l'area della soddisfazione è più solida per chi frequenta le lezioni rispetto a chi non le frequenta.

Anche per questo CdS l'unica domanda le cui risposte si avvicinano al 15% nella somma dei *'Decisamente no'* e *'Più no che sì'*, sia fra gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, è *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'*. Anche per questo CdS la domanda in questione pone dunque una sia pur moderata criticità.

Un aspetto critico per il CdS è quello inerente il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 65% è il *'lavoro'* e per il 21% è la *'frequenza di altre lezioni'*, dato quest'ultimo più alto rispetto alla del Dipartimento. E' dunque necessario prestare attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

- **Economia e Commercio (L-33)**

Per il CdS in Economia e Commercio sono stati elaborati in totale 3.972 questionari, di cui 2.888 per gli studenti frequentanti e 1.039 per i non frequentanti.

La soddisfazione complessiva è molto alta, sfiorando l'86%, ed è sostanzialmente simile fra studenti frequentanti e non. Ciononostante il CdS è quello con il dato di soddisfazione meno buono fra quelli del Dipartimento. Un dato

ulteriore, parimenti meno buono nel confronto con gli altri CdS, è quello sui *'Decisamente sì'* nell'ambito dei soddisfatti, che -solo per questo CdS- scende sotto il 50% anche per gli studenti frequentanti. Sembrano quindi esserci per questo CdS meno differenze nella generalità delle percezioni fra studenti frequentanti e non frequentanti, con un appiattimento però verso i valori meno buoni di norma misurati per i non frequentanti: questo è un aspetto critico che il CdS deve certamente prendere in considerazione. D'altra parte, questo è il CdS decisamente più numeroso del Dipartimento, con una fortissima partecipazione di studenti stranieri, le cui problematiche – a partire dalla gestione dei visti e dai tempi di arrivo – sono sicuramente più complesse e spesso esulano dalle possibilità di controllo ed intervento da parte del CdS stesso.

Poiché il dato sulla soddisfazione complessiva è intorno all'85%, poco sopra per gli studenti frequentanti e poco sotto per i non, molte delle domande del questionario ricevono un tasso di risposte negative – la somma cioè dei *'Decisamente no'* e di *'Più no che sì'* – che supera il 15%. L'aspetto più critico resta quello posto nella domanda *'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'*, che registra circa il 20% di insoddisfazione. Ma anche la domanda *'Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?'* quasi raggiunge quella soglia. Per le ragioni e per i dati evidenziati, questo CdS è quello che merita le attenzioni maggiori da parte del Dipartimento.

Anche per questo CdS, infine, si riscontra l'aspetto critico inerente il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, che per il 32% è il *'lavoro'* e per il 22% è la *'frequenza di altre lezioni'*. Quest'ultimo dato è più alto rispetto alla media del Dipartimento e richiede attenzione in sede di organizzazione della didattica al fine di evitare sovrapposizioni di lezioni.

[Commenti sui questionari sulle strutture– scheda 2 e scheda 4](#)

Per quanto riguarda il gradimento percepito dagli studenti relativamente alle strutture (schede 2 e 4), il DIPEG registra nel complesso una percentuale di soddisfazione (sempre misurata dalla somma dei *'Più sì che no'* e *'Decisamente sì'*) pressoché in linea con il valore di Ateneo: 81.5% e 82.6% rispettivamente. Va notato che i *'Decisamente sì'* rappresentano – per il DIPEG e ancor meno per l'Ateneo- meno della metà dei soddisfatti totali, e questo è un dato che merita un approfondimento e che è sicuramente passibile di un miglioramento, sia pure all'interno di un quadro generale che si può considerare buono.

Con riferimento alle specifiche domande del questionario, per gli studenti frequentanti del DIPEG, come per l'Ateneo nel suo complesso, quella per la quale la soddisfazione è relativamente minore è *'Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?'*; per gli studenti non frequentanti, l'aspetto più critico è quello pertinente la domanda *'Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?'*, e anche in questo caso la situazione è la medesima per DIPEG e Ateneo. Soprattutto per quanto attiene il giudizio sul servizio svolto dalla segreteria studenti, è auspicabile una attenzione maggiore ai fini del miglioramento, in una situazione di partenza comunque buona.

Commenti sui questionari Almalaurea:

Profilo laureati

Per quanto attiene la soddisfazione dei laureati del DIPEG del 2021, Almalaurea riporta il valore del 92.3% di soddisfatti, sempre misurati dalla somma dei *'Decisamente sì'* e *'Più sì che no'*, per l'aspetto generale *'Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea'*. Il dato è decisamente buono ed è in linea con quello di Ateneo, appena superiore. Se si guarda ai *'Decisamente sì'*, essi sono in netta maggioranza rispetto ai *'Più sì che no'*, il 52.4% rispetto al 39.9%, e anche questo è un dato più che positivo. Ma in una situazione complessiva con oltre il 90% di soddisfazione, migliorare il dato dei *'Decisamente sì'* può rappresentare l'obiettivo più perseguibile.

Condizione occupazionale

La condizione occupazionale dei laureati del DIPEG che emerge dai dati Almalaurea è, comparativamente alla situazione generale di Ateneo, decisamente migliore se si guardano il numero dei laureati a 3 anni dalla laurea, e migliora ulteriormente se si fa riferimento ai soli laureati magistrali.

Ad 1 anno dalla laurea, per il DIPEG, risultano occupati il 39.3% dei laureati complessivi e il 52% dei laureati magistrali. A 3 anni dalla laurea, risultano invece occupati il 73.5% dei laureati complessivi e l'84.1% dei laureati magistrali. Quest'ultimo dato è superiore a quello di Ateneo, pari al 77.5%.

Questionari docenti

Nel periodo di riferimento sono stati elaborati per il DIPEG 63 questionari docenti.

La soddisfazione complessiva, misurata dalla somma dai *'Decisamente sì'* e *'Più sì che no'* è dell'86.3%, leggermente sotto quella di Ateneo (89.6%). I *'Decisamente sì'* sono il 62% del totale dei soddisfatti, dato identico a quello di Ateneo. La domanda che decisamente risulta con col dato più basso di soddisfazione è *'Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?'*. E il caso di rilevare come questa domanda mal si presti ad essere valutata in termini di soddisfazione, essendo un quesito che chiaramente prevede una risposta in termini *'SI-NO'* e andrebbe modificata. Altri aspetti risultati relativamente più critici sono quelli inerenti le domande *'Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?'* e *'Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?'*. Si tratta di aspetti che debbono trovare attenzione nel Dipartimento, per quanto l'elemento principale che deve essere approfondito è soprattutto quello del calo notevole del numero dei questionari docenti elaborati rispetto all'anno precedente.

Commenti sulla Relazione della CPDS

La Relazione della CPDS del DIPEG è regolarmente pubblicata sul sito di Ateneo ed è stata redatta secondo il template predisposto dal PQA del 14/02/22. LA CPDS si è riunita otto volte nell'anno 2022, redigendo relativo verbale. Inoltre, i membri della CPDS hanno avuto numerosi ulteriori incontri operativi e di allineamento nel corso dell'anno con diversi organi, interlocutori e attori del sistema di Assicurazione Qualità, come ad esempio il Presidio della Qualità, il Direttore del Dipartimento, il gruppo AQ di Dipartimento, il gruppo AQ del CdS, coordinatori e docenti dei vari corsi, etc.

L'oggetto principale di indagine delle riunioni è stato l'andamento e le problematiche dell'attività didattica per ciascun CdS incardinato nel DIPEG. Tale lavoro viene svolto utilizzando diverse fonti di dati: i vari questionari ANVUR di soddisfazione, i dati AlmaLaurea, le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, le schede SUA dei CdS e i monitoraggi annuali. Le risultanze di tale attività confluiscono nella Relazione annuale, il documento fondamentale delle CPDS.

Dalla relazione 2022 della CPDS del DIPEG si evincono i principali punti di forza e di debolezza dei vari CdS, fra i quali quelli più ricorrenti sono di seguito elencati.

Punti di forza:

- la soddisfazione elevata degli studenti, per tutti i CdS;
- i buoni esiti occupazionali, soprattutto per alcuni CdS;
- la forte internazionalizzazione, per qualche CdS.

Punti di debolezza:

- i ritardi a laurearsi entro la durata normale del corso, per la quasi totalità dei CdS;
- le difficoltà durante il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti e CFU da conseguire, per molti CdS;
- lo scarso livello di internazionalizzazione, soprattutto in termini di CFU conseguiti all'estero, per alcuni CdS.

La CPDS formula altresì delle proposte ai CdS per interventi migliorativi, fra le quali:

- monitorare con attenzione la regolarità degli studi e il tasso di abbandono per individuare eventuali criticità e soluzioni;
- spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione; in tal senso, la CPDS intende partecipare direttamente alla campagna di sensibilizzazione;

- rendere formale ed esplicito l'uso della valutazione dei docenti a contratto come criterio per l'eventuale rinnovo, rispondendo in tal modo anche ad una raccomandazione del Nucleo di Valutazione.

L'analisi svolta dalla CPDS si dimostra pertanto estremamente utile, anche nell'interlocuzione e nella diffusione delle informazioni e dei risultati, nell'identificazione delle criticità dei CdS.

Il NdV esprime inoltre un particolare apprezzamento alla CPDS per il monitoraggio della presa in carico delle raccomandazioni del Nucleo.

In conclusione, si conferma anche quest'anno come l'AQ del processo di gestione dei questionari della didattica del DIPEG sia gestita in modo adeguato sia dalle strutture organizzative più prossime ai CdS (Presidenti e altri organi con responsabilità nei CdS, CPDS), che dagli Organi con responsabilità a livello centrale (PQA, Delegato alla Didattica).

1.5.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, come descritto nelle precedenti sezioni, sono stati pubblicati dal mese di gennaio 2023 sul sito di Ateneo. Il PQA ha provveduto a darne comunicazione attraverso la piattaforma GOMP a tutti gli studenti.

Tenendo conto di quanto emerso dai colloqui, dai verbali del PQA e dalle audizioni svolte dal NdV, le modalità di utilizzo dei risultati dell'indagine 2020-21 dai diversi attori coinvolti in AQ possono riassumersi come segue:

- i risultati della rilevazione sono stati trasmessi ai CdS, che li analizzano all'interno dei gruppi di assicurazione della qualità e li discutono nei propri Consigli;
- il PQA ha invitato il Rettore, il Delegato del Rettore alla Didattica, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di CdS e delle CPDS ad analizzare gli esiti della valutazione ed ad individuare ed adottare adeguate azioni migliorative;
- da quest'anno è stata implementata una piattaforma SW, collegata al sistema GOMP, che permette l'elaborazione statistica dei dati, l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione sulla pagina di Ateneo di Valutazione della Didattica. La piattaforma permette il pubblico accesso ai risultati fino al livello di aggregazione Insegnamento (non esplicitandone la denominazione), Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS, delle CPDS e del PdQ e il NdV. Inoltre, la sua veste grafica la rende User Friendly permettendo la fruizione dei risultati sotto forma di tabelle e diagrammi di vario tipo (a torta ed a radar), utilizzabili dai vari attori del sistema AQ;
- il NdV ha esaminato l'efficacia nella gestione del processo e i risultati delle rilevazioni aggregati per Dipartimento e per ciascun CdS. Già in questa Relazione e nella più generale Relazione AVA evidenzia

criticità che sono oggetto di particolare attenzione e raccomanda eventuali azioni. La presa in carico delle criticità evidenziate, le azioni migliorative intraprese e la verifica della loro efficacia sono oggetto di analisi nel corso delle audizioni dei CdS che il NdV svolge periodicamente.

1.5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

MODALITÀ DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

Il NdV, dopo aver esaminato il processo per l'AA 2021/22, conferma che l'Ateneo ha una gestione efficace della rilevazione delle opinioni degli studenti che garantisce il totale grado di copertura della rilevazione.

Il NdV reitera l'apprezzamento per l'impegno costante del PQA nella comunicazione, indirizzata a tutti i soggetti interessati, degli aspetti organizzativi (tempistica e modalità) e delle modalità di utilizzo dei risultati.

Punti di debolezza:

Pur non riscontrando sostanziali punti di debolezza dell'attuale procedura di rilevazione, si evidenzia il reiterato suggerimento delle CPDS di utilizzare i SW collaudati per la DAD, quali ad esempio Classroom, per incrementare l'informazione degli Studenti sulla procedura di valutazione delle loro opinioni nonché la loro consapevolezza della sua importanza nel Sistema Qualità di Ateneo.

La copertura dei questionari di valutazione è pari al 100%, ossia i questionari sono disponibili per tutti gli studenti di tutti gli insegnamenti.

Inoltre, si riscontra una riduzione dei questionari raccolti e pertanto si invita a verificare se questa criticità sia legata ad un malfunzionamento del nuovo software o ad altra causa.

Infine, si suggerisce di modificare la domanda del questionario docenti *'Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?'*, in quanto essa non si presta ad essere valutata in termini di scala di soddisfazione/gradimento, come tutte le altre domande, ma unicamente in termini *'SI-NO'*.

L'Ateneo non pubblica sul proprio sito, al momento della redazione della presente Relazione, gli esiti dei questionari somministrati ai dottori di ricerca, raccolti con Almalaurea. Inoltre, anche in seguito alle audizioni che il NdV ha svolto su due corsi di dottorato, si evince che l'Ateneo ha predisposto un proprio questionario che

somministra ai dottori di ricerca. Risulta, pertanto, utile non solo che venga data evidenza alle due rilevazioni, quella diretta e quella indiretta, ma anche che esse siano analizzate congiuntamente al fine di evitare duplicazioni.

RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Punti di forza:

Si conferma la percezione di soddisfazione espressa da parte degli studenti e, più in generale di tutti gli intervistati, sulle attività didattiche e sui docenti. Gli studenti frequentanti e non hanno una percezione complessiva estremamente positiva sugli insegnamenti che conservano anche dopo il conseguimento del titolo essendo nella stragrande maggioranza propensi ad iscriversi nuovamente allo stesso corso di studio. Tale percezione è confermata anche dai dottori di ricerca.

Punti di debolezza:

Si conferma come area di relativa criticità quella delle strutture e infrastrutture, in particolare aule studio e biblioteche. Evidentemente gli interventi di riqualificazione e di ottimizzazione degli spazi già individuati lo scorso anno non hanno ancora modificato la percezione degli studenti. Il gradimento degli studenti non frequentanti, ancorché mediamente positivo, si attesta ad un livello inferiore rispetto a quello mediamente espresso dagli studenti frequentanti. Questo andamento, riscontrabile anche in altri Atenei e probabilmente dovuto ad una diversa percezione dell'esperienza universitaria, suggerisce di individuare specifiche iniziative di coinvolgimento degli studenti non frequentanti in questo processo.

Un'altra criticità frequentemente percepita dagli studenti frequentanti e non è relativa alla inadeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Si invita pertanto a prevedere un maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti erogati, così come evidenziato anche da corpo docente, nonché il potenziamento di attività di tutorato.

Un'ulteriore criticità evidenziata in particolare nelle Relazioni delle CPDS è relativo allo scarso tasso di internazionalizzazione, con l'eccezione dei CdS e dei curriculum tenuti integralmente in lingua inglese, dove anzi l'internazionalizzazione rappresenta un punto di forza.

Si reitera inoltre la raccomandazione di verificare l'opportunità di inserire anche nella pagina Classroom di ciascun modulo le informazioni riguardanti le modalità di esame per superare la criticità emersa dai questionari.

Studenti e Docenti hanno poi sollecitato un maggior coordinamento tra i contenuti degli insegnamenti ed un alleggerimento dei carichi didattici che presuppone un'analisi approfondita probabilmente da parte delle CPDS dei programmi e dei manifesti degli studi.

Il Nucleo evidenzia con grande apprezzamento che accogliendo una sua raccomandazione, il SW implementato di elaborazione e presentazione dei risultati delle rilevazioni adotti una codifica delle modalità di risposta per una netta definizione di soglie di soddisfazione e di insoddisfazione. La rappresentazione numerica si presta inoltre ad una più intellegibile visualizzazione grafica dei risultati.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

Il NdV apprezza la tempestività della trasmissione dei dati e la loro divulgazione da parte del PQ agli Organi di governo dei CdS.

Il Nucleo inoltre apprezza che sia stato accolto un suo specifico suggerimento formulato lo scorso anno, dotandosi di una piattaforma SW per l'elaborazione statistica dei dati, l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione. Allo scopo di migliorare la fruibilità della piattaforma si evidenziano questi elementi:

- inserire anche nelle tabelle sui risultati ai vari quesiti il punteggio numerico che viene già riportato nei diagrammi a radar e a istogrammi. Eventualmente fornire tabelle di sintesi aggregate per tutti i CdS afferenti allo stesso Dipartimenti;
- si verifichi la possibilità di scaricare in formato pdf o xls i risultati rappresentati in forma tabellare;
- nell'attuale versione al link "Confronto Storico", non sempre apparivano oltre ai valori dell'ultima acquisizione, AA 2021/22, anche quella dello scorso A.A..
- il software non permette la visualizzazione dei quesiti a risposta aperta. Questa limitazione è particolarmente rilevante per l'analisi dell'adeguatezza delle strutture, elemento per il quale gli studenti manifestano frequenti criticità. Infatti nelle Schede 2 e 4 è previsto il quesito: "Ci sono altre strutture di cui vuoi segnalare l'adeguatezza? (specificare a cosa si fa riferimento se si esprime un giudizio)", ma per la limitazione evidenziata non è possibile individuare a quale struttura gli studenti si riferiscano.

Punti di debolezza:

Il NdV infine reitera quanto già evidenziato nella precedente Relazione sulla necessità di intensificare e ottimizzare la comunicazione verso gli studenti affinché la compilazione dei questionari sia effettuata con maggior consapevolezza dei potenziali ad essa connessi.

2.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?

- Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Nota

Il SMVP è stato profondamente rinnovato per il ciclo 2023. Le modifiche sono state sia di tipo formale, con un maggior uso di schemi e quadri sinottici al fine di evidenziare concetti e processi a tutto vantaggio della fruibilità del documento, sia di tipo sostanziale, in primo luogo attraverso un maggiore e più organico riferimento alle linee strategiche dell'Ateneo e al PIAO. Nel complesso, si avverte chiaramente nel nuovo SMVP un notevole progresso in termini di maturità e consapevolezza da parte dell'Ateneo.

2. Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Nota

La scheda dei comportamenti attesi, allegata al SMVP prevede delle specificità (evidenziate in grassetto) per il Direttore Generale e i dirigenti.

3. Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Si

Nota

Il SMVP prescrive e chiaramente descrive un sistema distinto per la valutazione di ciascuna categoria di personale, differenziando i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa e agli obiettivi individuali.

4. Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Si

Nota

La differenza tra obiettivo-indicatore-target emergeva chiaramente, dal punto di vista concettuale, anche nelle versioni precedenti del SMVP, ma esisteva il problema -evidenziato dal NdV- di una loro declinazione concreta nel ciclo. Questo specifico aspetto è stato oggetto di revisione nel SMVP 2023, che ad esempio adesso presenta un allegato con un 'set di indicatori di performance organizzativa', dove sono esplicitamente distinti l'indicatore, la fonte, il dato 2022 e il target 2023. Resta certamente migliorabile il collegamento tra il sistema di 'pesi' differenziati con gli obiettivi assegnati comprensivi di indicatori e target.

5. Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- **Si (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi)**

Nota

Il SMVP descrive in paragrafi differenti la fase di definizione e misurazione dalla fase di valutazione.

6. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale presenta alcune variazioni rispetto all'anno precedente e viene di seguito riproposta.

Il SMVP 2023 prevede che la valutazione della performance del Direttore Generale venga proposta dal Nucleo di Valutazione - che potrà eventualmente chiedere al Direttore Generale di essere presente in audizione per fornire elementi utili alla valutazione - e successivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Riguardo alla sola componente comportamentale della performance individuale del Direttore Generale, è cura del Rettore compilare e trasmettere al Nucleo di Valutazione la scheda apposita (Allegato 2 al SMVP).

La valutazione consta delle seguenti tre componenti, misurate tramite specifici indicatori:

- 1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all'Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo) [peso 50%];
- 2) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali, conferiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore [peso 30%];

3) qualità del contributo assicurato alla performance generale in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, così come misurata a cura del Rettore [peso 20%].

7. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei dirigenti è parzialmente variata rispetto all'anno precedente e viene di seguito riproposta.

La valutazione della performance dei Dirigenti è svolta dal Direttore Generale sulla base delle seguenti quattro componenti:

1) grado di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa riferiti all'Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa di Ateneo) [peso 20%];

2) livello di raggiungimento di obiettivi di struttura, conferiti dal Direttore Generale in una logica di cascading rispetto alle linee strategiche di Ateneo [peso 50%];

3) livello di raggiungimento di specifici obiettivi individuali, conferiti dal Direttore Generale [peso 10%];

4) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura in termini di comportamenti organizzativi posti in essere e di capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, così come definiti a cura del Direttore Generale [peso 20%].

In particolare, si prevedono i seguenti passi:

a) il Direttore Generale condivide con i Dirigenti il raggiungimento di obiettivi organizzativi di Ateneo, misurati attraverso un set di indicatori (Performance organizzativa di Ateneo);

b) il Direttore Generale assegna gli obiettivi organizzativi di Area ai Dirigenti nonché specifici obiettivi individuali ai Dirigenti stessi; tali obiettivi sono assegnati all'inizio di ciascun esercizio finanziario;

c) all'inizio di ciascun esercizio finanziario annuale gli obiettivi e i comportamenti attesi sono conferiti a ciascun Dirigente;

d) successivamente alla fase di monitoraggio intermedio, ed eventuale rimodulazione degli obiettivi assegnati, decorso il termine del periodo di riferimento il Dirigente produce una relazione sul grado di conseguimento degli obiettivi e sui valori assunti dai relativi indicatori;

e) il Direttore Generale valuta la relazione del Dirigente.

8. Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- **Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee guida di riferimento**

Nota

Il SMVP 2023 rappresenta certamente un importante passo in avanti da parte dell'organizzazione nella piena assimilazione dei contenuti e degli obiettivi del ciclo della performance. Restano ovviamente ampi margini di miglioramento ed alcune criticità specifiche sottolineate in forma di suggerimenti dal NdV nel verbale di validazione del sistema del 26 aprile 2023.

1. **Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?**

- Si

Nota

Il PIAO 2023-2025 dell'Ateneo si collega organicamente col Piano Strategico 2023-2025, derivandone una coerente programmazione operativa. Naturalmente ci sono margini di miglioramento, a partire dalla necessità di dettagliare maggiormente alcune delle attività programmate.

2. **Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?**

- Si (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Le strategie per la realizzazione del valore pubblico sono migliorabili dal punto di vista di una loro maggiore chiarezza e puntuale enunciazione.

3. **Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO**

- Più di 15

Nota

Le strategie per la creazione di Valore Pubblico sono riconducibili primariamente al nuovo Piano Strategico 2023-2025, cui il PIAO espressamente si allaccia. Stakeholder ed obiettivi sono richiamati dal PIAO, ma vengono declinati puntualmente – con azioni, indicatori di misura e target – nel Piano Strategico 2023-2025.

4. **Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?**

- Si interni ed esterni

Nota

E' auspicabile che il coinvolgimento degli stakeholder interni e, soprattutto, esterni venga meglio evidenziato all'interno del PIAO.

5. Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Gli obiettivi di Valore Pubblico nel PIAO sono incrociati con i 6 fondamentali Principi individuati dal Piano Strategico, ispirati ai Sustainable Goals dell'Agenda ONU 2030.

6. Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Sia pure se non chiaramente riportato, molti obiettivi sono riconducibili alle valutazioni dell'ANVUR.

7. Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Si per alcuni

Nota

L'individuazione degli stakeholder è presente nel PIAO, sia pure non collegata sistematicamente agli obiettivi di Valore Pubblico. Nel Piano Strategico, cui il PIAO fa espresso riferimento, sono dettagliatamente relazionati per specifici ambiti (Didattica, Ricerca, Terza missione, Governance, Servizi) gli obiettivi e le azioni strategiche finalizzate alla creazione di Valore Pubblico.

8. Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- No

Nota

Indicatori, target e talvolta fonte dei dati sono presenti nel Piano Strategico, cui il PIAO fa espresso riferimento.

1. Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

2. Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024

- Caratterizzato da significative modifiche

Nota

Il nuovo PIAO 2023-2025 rappresenta certamente un salto di qualità importante rispetto al precedente. Forma e sostanza del documento manifestano l'accresciuta maturità e consapevolezza degli estensori riguardo alle logiche intrinseche del PIAO, anche con riferimento specifico alla filiera valore pubblico-performance.

3. Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree Dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

4. Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

5. Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche /scadenze

Nota

Anche se l'opzione SI/NO non è specificatamente espressa, alcuni target di fatto utilizzano misure di fatto equivalenti.

6. Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Nota

La definizione dei target rappresenta il punto finale di una attività complessa, nella quale confluiscono – in modi e misure diverse a seconda della tipologia dei vari obiettivi – serie storiche, benchmark interni, benchmark esterni (derivanti ad esempio da esiti alla partecipazione al progetto Best Practice), indicazioni provenienti dai responsabili degli uffici.

7. In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Nota

8. Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

L'assegnazione degli obiettivi ai Dipartimenti è trattata solo genericamente e non in modo puntuale.

Si tratta certamente di un aspetto da migliorare.

9. Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Anche in questo caso non sono formalmente e chiaramente espressi nella sezione performance del PIAO obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza.

10. Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea, ANVUR, di Ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Good Practice

Rilevazione opinioni degli studenti

11. Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

Nota

Il documento fondamentale del processo che attesta il risultato finale è rappresentato dalla relazione del responsabile.

12. Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di performance fondamentale prevede due momenti chiave: il monitoraggio intermedio, salvo eccezioni effettuato a metà anno, che si basa su una relazione prodotta dal responsabile nella quale si evidenziano gli eventuali scostamenti e le possibili azioni correttive, e quello conclusivo, basato sulla rendicontazione finale.

13. L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare in Nota con quale modalità)

Nota

L'OIV raccoglie ed esamina documentazione e relazioni a campione, sia intermedie che finali, e verifica l'adeguato svolgimento del processo. Svolge, altresì, audizioni, con il Direttore Generale e /o Dirigenti e Responsabili di uffici ogni qualvolta si renda necessario un approfondimento.

3. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Il NdV, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, sottolinea l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo. Unicas rappresenta per il territorio uno stimolo fondamentale e un fattore determinante per la crescita culturale della comunità locale, e in particolare per giovani che, in molti casi, non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi e/o in contesti socio-economici più stimolanti.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ha raggiunto la piena operatività: i numerosi attori coinvolti espletano le loro funzioni regolati da strumenti e processi condivisi, anche grazie al coordinamento del Presidio di Qualità. La visione strategica dell'Ateneo è integrata al sistema di Assicurazione Qualità, e condivisa dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio.

Pertanto, il NdV esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo ed esprime apprezzamento per la collaborazione fattiva del Presidente del PQA, dei Delegati Rettorali e dei Direttori dei Dipartimenti.

Complessivamente il NdV apprezza:

- la notevole dinamicità dell'Ateneo nel programmare proposte formative a partire dall'impianto esistente che dimostra la capacità di cogliere le nuove opportunità offerte dal contesto di riferimento con una visione chiara della sua programmazione strategica;
- la relazione del Garante degli studenti, predisposta secondo le tempistiche raccomandate dal NdV lo scorso anno;
- i giudizi estremamente positivi espressi dagli studenti nel corso delle audizioni che dimostrano la piena consapevolezza acquisita dagli studenti intervistati sulle finalità del processo e della loro responsabilità in questo complesso sistema;
- l'intensità, la diversificazione e il livello delle attività di *Public Engagement* sul territorio di riferimento dell'Ateneo.
- le numerose attività di Trasferimento Tecnologico e *Job placement* e in particolare la chiara corrispondenza di tali attività con linee strategiche che corrispondono a definiti obiettivi strategici di Ateneo misurati con indicatori quantitativi;
- l'impegno dell'Ateneo sui temi di stringente attualità quali la ricerca per lo Sviluppo sostenibile;
- la molteplicità di Convenzioni, contratti di Ricerca, Accordi con Enti pubblici, Aziende e Società che dimostra la notevole agilità delle strutture nell'interazione con il Territorio;

- le attività della Delega alla Ricerca in sintonia con gli obiettivi strategici dell'Ateneo; in particolare, la Mappatura delle competenze può concretizzarsi come uno strumento molto efficace per la ricerca interdisciplinare.
- il monitoraggio svolto dai Gruppi di AQ sulle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale secondo le linee guida ANVUR TM/IS e in applicazione di quanto previsto dal PSA. Nel monitorare l'applicazione del sistema di qualità definito dal Ciclo AVA3 previsto da ANVUR, agiscono in sintonia con il Presidio di Qualità di Ateneo e offrono ai Dipartimenti un efficace supporto per la realizzazione dei propri obiettivi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Di seguito, in continuità con le precedenti Relazioni AVA, per comodità di lettura verranno analiticamente sintetizzate le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Nucleo estrapolati dalla Relazione seguendo l'ordine.

Il Nucleo auspica che le relazioni dei Delegati, dei Presidenti dei Centri e dei Direttori di Dipartimento, fornite al NdV, siano redatte stabilmente ogni anno.

1.1.1 QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEIO

Si rinnova la raccomandazione di dare la necessaria visibilità sul sito di Ateneo di tutti i documenti strategici dell'Ateneo anche, quindi, della Programmazione Triennale.

1.1.5 – RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

In merito al CUDIR, si consiglia di aggiornare il sito di ateneo inserendo nella sezione "Riferimenti normativi" della pagina dedicata al Centro il nuovo regolamento con la nuova denominazione.

Si raccomanda, inoltre, di dare evidenze dell'esito delle riunioni aperte a tutti gli studenti (come suggerito dal PQA) in cui sono presentate le relazioni CPDS, per discutere gli esiti della valutazione della didattica e recepire loro osservazioni e suggerimenti.

1.1.6.1 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

Il NdV ritiene molto importante, come già suggerito in passato, che venga data la più ampia diffusione possibile ai verbali del Collegio dei Direttori, dove si definiscono i criteri sul reclutamento del personale docente, per una loro maggiore conoscenza e fruibilità.

1.1.6.2 RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il NdV apprezza il complesso dei contenuti presenti nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale relativamente alla componente TAB, e nel contempo formula i seguenti suggerimenti:

- consolidare ed evidenziare ulteriormente il raccordo fra il Piano e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- rafforzare il collegamento fra le attività di formazione e gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- armonizzare il Piano formativo con quello triennale del personale, estendendo il primo oltre l'orizzonte annuale;
- adottare e/o dare evidenza dell'utilizzo di adeguati strumenti di misurazione dell'efficacia delle attività di formazione, nella logica PDCA.

1.1.6.3 DOTAZIONE DI PERSONALE E SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Il NdV propone i seguenti suggerimenti, alcuni dei quali già presenti nella precedente relazione:

- considerare l'aspetto territoriale delle sedi distaccate come specifico punto di attenzione all'interno sia del Piano di reclutamento che del Piano della formazione;
- estendere ulteriormente Eduroam alla città di Cassino;
- rendere disponibile la WebTV di Ateneo per implementare attività didattiche dedicate a studenti con disabilità;
- inserire i sottotitoli nelle videoregistrazioni delle lezioni disponibili nei canali YouTube di Ateneo;
- favorire l'accesso delle Sale di consultazione e di studio delle varie Biblioteche di Ateneo, estendendo l'orario di apertura e potenziando le risorse bibliografiche;
- favorire ulteriormente l'accesso degli studenti disabili alle strutture del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Con specifico riferimento al personale di supporto del Sistema di Qualità di Ateneo, il NdV evidenzia alcune seguenti criticità:

- sovraccarico per il PTA degli uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ;
- sovraccarico del personale docente spesso chiamato a svolgere attività amministrative;
- in particolare, si evidenzia la necessità di un potenziamento del personale tecnico-amministrativo a supporto del NdV e del PQA che attualmente ne è sprovvisto. Si eviterebbero, in tal modo, anche "i colli di bottiglia" che rendono difficilmente rimpiazzabili le figure a elevata professionalità da cui dipende direttamente il buon esito delle attività del Sistema di AQ.

1.1.7 RISORSE FINANZIARIE

Il NdV prende positivamente atto che, nonostante i buoni risultati ottenuti nei recenti esercizi, c'è piena consapevolezza in Ateneo della necessità di doversi dotare nel prossimo futuro di un adeguato sistema per il controllo di gestione per consolidare e monitorare la coerenza della pianificazione economico-finanziario come supporto per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. A questo scopo l'Amministrazione, nella riorganizzazione della propria struttura organizzativa, ha previsto un'apposita struttura adibita al controllo di gestione nell'ambito del Settore qualità, programmazione e valutazione, incardinato sotto la Direzione generale.

1.1.8.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE

Il NdV formula i seguenti suggerimenti:

- descrivere più nel dettaglio in cosa si concretizzano effettivamente le iniziative oggetto delle azioni individuate. Si parla ad esempio di 'miglioramento delle sedi e degli impianti', ma manca una declinazione puntuale degli interventi operativi previsti;
- specificare i costi delle iniziative previste, e, più in generale, rafforzare ed evidenziare il raccordo fra le attività di gestione del patrimonio immobiliare con quella economico-finanziaria;
- valutare l'opportunità di istituzionalizzare una figura di *energy manager* funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di efficientamento energetico.

1.1.8.2 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE EDILIZIE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Il NdV prende atto delle iniziative messe in campo dall'Ateneo e nel contempo suggerisce di:

- prevedere e dare evidenza di attività sistematiche di verifica dell'adeguatezza delle risorse, differenziate a seconda delle diverse tipologie (es. spazi per la didattica/laboratori scientifici);
- esplicitare e valorizzare economicamente le concrete azioni di miglioramento previste nel Piano Strategico 2023-2025.

1.1.9.1 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Il NdV rileva che un approccio puntuale e sistematico sulla pianificazione, la gestione e la manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, che organicamente colleghi le fasi di definizione delle esigenze, attuazione delle azioni (incluse le attività di formazione), monitoraggio ed eventuali interventi correttivi, non è ancora pienamente realizzato. Il NdV esprime quindi il suggerimento di consolidare e sistematizzare il processo di gestione delle attrezzature e delle tecnologie in una chiara logica di tipo PDCA.

1.1.9.2 ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Il NdV suggerisce di rendere sistematica l'attività di verifica dell'adeguatezza raccordandola organicamente al processo più ampio di gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

1.1.14 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Pur apprezzando l'adeguatezza dei processi di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, si raccomanda di procedere alla definizione di un documento pluriennale, con aggiornamento annuale, della politica programmatica dell'offerta formativa che espliciti con chiarezza la visione dell'Ateneo, le politiche di sviluppo e le risorse disponibili. Tale documento, rispondendo ai requisiti di A.1.2 e D.1.1 del sistema AVA3, risulta fondamentale per una progettazione a livello periferico (Dipartimenti e CdS) coerente con le politiche di Ateneo e sostenibile a più lungo termine. La stesura del Documento di Politica e Programmazione dell'Offerta Formativa sicuramente potenzierebbe le analisi delle potenzialità di sviluppo e delle risorse pluriannuali indicate chiaramente in tale documento strategico.

Si raccomanda di verificare l'adeguatezza del personale dedicato alle diverse attività e di individuare specifiche responsabilità. (requisito B.1.3 AVA3)

Si riscontra un adeguato aggiornamento delle informazioni sul sito, ma si evidenzia anche la presenza di informazioni e documenti non più attuali e/o da aggiornare. Il NdV raccomanda di aggiornare il Regolamento del C.U.Ori. e del CUDIR e di cogliere l'opportunità di migrazione al nuovo sito per aggiornare le informazioni di tutte le sezioni ancora attive e per eliminare quelle non più cogenti.

1.1.15 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI CDS E DOTTORATI DI RICERCA INCENTRATI SULLO STUDENTE

Il NdV suggerisce di cogliere l'opportunità di migrazione al nuovo sito per aggiornare le informazioni di tutte le sezioni ancora attive e per eliminare quelle non più cogenti.

1.1.16 AMMISSIONE E CARRIERA STUDENTI

Il NdV esprime un notevole apprezzamento del monitoraggio svolto dal C.U.Ori. attraverso la raccolta di schede e suggerisce di estendere l'uso della scheda a tutte le iniziative di orientamento con partecipazione attiva degli studenti anche attraverso una adeguata campagna di sensibilizzazione presso tutti i docenti.

Infine, si condividono le "Raccomandazioni e i Suggerimenti" proposti dal Presidente del Centro di seguito integralmente riportati:

"Le attività del Centro sono molteplici e richiedono conoscenze multidisciplinari. Infatti, oltre le attività di carattere amministrativo il Centro si trova a dover gestire la grafica degli eventi di orientamento e a potenziare la comunicazione sui social per mantenere vivo l'interesse verso le attività di orientamento

dell'Ateneo. Pertanto, è necessario potenziare il Centro con personale per poter seguire tutte le attività e, istruire o affiancare al personale del Centro figure che abbiano competenze grafiche e di comunicazione necessarie.

Inoltre, occorre definire uno scadenziario delle attività del Centro con le relative procedure e responsabilità, al fine di pianificare per tempo le azioni connesse agli eventi che si ripetono annualmente e rendere più chiaro le modalità di svolgimento delle attività.”

Il NdV apprezza la diversificazione delle attività di supporto offerte dal CUDIR per una ampia gamma di servizi che incontrano le diverse esigenze. Raccomanda di aggiornare il Regolamento (del 2016), di dare pubblica comunicazione delle attività del Consiglio Scientifico (convocazioni e verbali delle riunioni) nonché di individuare le responsabilità per le diverse attività di servizio offerte.

Il NdV apprezza la qualità, la diversificazione e l'intensità crescente del supporto fornito dal CRI per sostenere la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, recentemente entrato nell'Alleanza Europea [EUt+](#). Il CRI ha attivamente gestito le numerose e delicate fasi necessarie a battere la concorrenza dei numerosi Atenei Europei desiderosi di entrare nell'EUT+.

Stante la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo e le sempre crescenti esigenze di supporto di tutti gli attori, il NdV raccomanda che il CRI si doti di un Regolamento.

Il NdV condivide le raccomandazioni e i suggerimenti che emergono dalla Relazione del Presidente del CRI che si riportano integralmente:

“Uno degli obiettivi strategici sul fronte dell'internazionalizzazione è quello di aumentare l'attrattività di docenti stranieri che, sebbene favorita dal successo dei CdS in lingua inglese, può senz'altro essere potenziata ora che l'allentamento delle restrizioni dovute al COVID potrebbe consentire una ripresa delle mobilità. In questa prospettiva, l'interazione tra i due uffici e i CdS è fondamentale perché il potenziamento della mobilità in uscita di staff e studenti, nonché il successo nella progettualità K171 con paesi extra europei, genera senz'altro maggiore capacità di attrazione e anche facilità di gestione della mobilità di docenti in entrata che possono fornire brevi corsi integrativi nell'ambito dei CdS erogati in lingua inglese. Altro punto di attenzione è il miglioramento della visibilità all'estero dell'offerta formativa al fine di aumentare l'attrattività in entrata degli studenti Erasmus. Su questo fronte, il nuovo sito web di Ateneo, con una sezione dedicata all'internazionalizzazione, alla cui definizione i due uffici hanno attivamente collaborato, potrebbe consentire un salto di qualità nella visibilità all'estero della nostra offerta formativa”.

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CDS

Il NdV suggerisce di dare evidenza alle attività della Giunta di Coordinamento Didattico dell'Area di Ingegneria attraverso la disponibilità di una adeguata documentazione (calendario delle riunioni, ordini del giorno, verbali).

1.2.1 ANALISI DEI CDS DI AREA INGEGNERISTICA – DICEM

A riguardo delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, come si evince anche dalla Sezione OPIS di questa Relazione, a fronte di un apprezzamento diffuso per i servizi di segreteria e per gli spazi dei laboratori, le criticità riguardano gli spazi dedicati alla biblioteca e allo studio individuale. Tale aspetto emerge in più punti anche nella Relazione della CPDS che si è fatta carico di rappresentarlo anche nel Consiglio del DICEM. Inoltre, sono emerse anche criticità legate allo stato di manutenzione delle aule.

Si registra ancora qualche disallineamento nella sezione dedicata ai CdS (ad esempio mancanza dei nomi della Governance di ogni CdS, qualche scheda non completa, qualche scheda ancora non disponibile, non sempre adeguatamente compilata la sezione sulle modalità di svolgimento dell'esame), verosimilmente legato alla fase transitoria di avvio del nuovo sito web. In merito alle indicazioni sulle modalità di esame, si evince dalla relazione della CPDS la proposta di inserirle non solo nelle pagine dedicate del sito web d'Ateneo, ma anche nella pagina di Google Classroom dei singoli moduli. Il Nucleo apprezza i miglioramenti e raccomanda le Governance dei CdS di mettere in atto tutte le azioni per superare le criticità iniziali del nuovo sito web.

1.2.2 ANALISI DEI CDS DI AREA INGEGNERISTICA – DIEI "MAURIZIO SCARANO"

Le consultazioni delle parti interessate finalizzate alla revisione periodica dei CdS hanno subito una battuta d'arresto con la crisi pandemica, sebbene siano stati mantenuti rapporti con il territorio per le attività ad esempio di tirocinio.

Con riferimento alle consultazioni delle parti interessate, il Nucleo suggerisce di:

- estendere la platea dei soggetti coinvolti a livello nazionale e internazionali e non solo locale come accade in qualche caso;
- documentare nella Scheda SUA gli incontri periodici allegando i verbali degli incontri;
- riprendere con regolarità le attività di consultazione con il mondo produttivo anche per analizzare i possibili cambiamenti intervenuti con la pandemia.

Con riferimento ai regolamenti didattici, il Nucleo raccomanda di aggiornarli contemplando anche gli indicatori TECO.

1.2.4 ANALISI DEI CDS DI AREA UMANISTICA – DLEF

Il Nucleo segnala le seguenti criticità:

- Non sempre la chiara articolazione della scheda SUA CdS si trova altrettanto adeguatamente declinata nei programmi di insegnamento che sono stati esaminati;
- Mobilità studentesca è ancora limitata nonostante, da parte dei CdS, vi sia consapevolezza a riguardo;
- Con riferimento alla mancata fruizione della nuova sede, il Nucleo raccomanda di accelerare le procedure di consegna dell'immobile. Si segnala, pertanto, l'opportunità di un ulteriore sforzo nell'adeguamento delle strutture, in particolare aule e servizi della sede di via Zamosch. Si rileva inoltre che - come segnalato nella CPDS del DLEF - sussiste una valutazione critica sulla qualità delle aule di lezione, che richiede un'iniziativa da parte dell'Ateneo per consentire un veloce trasferimento di tutte le attività didattiche gestite dal Dipartimento presso la nuova sede del Campus Folcara. L'allestimento delle aule di lezione nella nuova sede dovrà anche prevedere l'incremento delle postazioni informatiche a disposizione delle lezioni e degli studenti, per facilitare la didattica sia in presenza che a distanza.

1.2.5 AREA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI - DSUSS

Risulta da continuare a perseguire:

- la promozione di iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche;
- il potenziamento delle azioni di internazionalizzazione che prevedano non solo attività rientranti nel programma Erasmus+, ma anche la presenza di *Visiting Professor*.

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Il NdV esprime il massimo apprezzamento per le procedure e le attività a supporto dell'AQ per la ricerca, la Terza Missione e l'Impatto Sociale e raccomanda affinché la migrazione nel nuovo sito non incida sulla accessibilità delle informazioni, cogliendo piuttosto l'opportunità di aggiornare tutte le informazioni e eliminare quelle non più attuali.

Il NdV apprezza le attività della Delega alla Ricerca, tutte ispirate a chiare linee strategiche definite in sintonia con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, la Mappatura delle competenze può concretizzarsi come uno strumento molto efficace per la Ricerca interdisciplinare. Il NdV suggerisce di formalizzare la partecipazione dei ricercatori con procedure condivise dalle strutture dipartimentali, e di rendere accessibile il risultato.

Il NdV apprezza l'intensità, la diversificazione e il livello delle attività di *Public Engagment* sul territorio di riferimento dell'Ateneo. La realizzazione del sistema di monitoraggio delle iniziative con appositi strumenti di censimento e di rilevazione della *customer satisfaction* rappresenta una *good practice* da proporre a tutte le iniziative di Terza Missione (Trasferimento tecnologico, *Job Placement*, Comitato per la sostenibilità) che abbiano le caratteristiche analoghe di misurabilità.

Il NdV apprezza le attività complessivamente messe in campo nel tema dello Sviluppo Sostenibile e raccomanda di dotarsi di strumenti di monitoraggio dell’impatto sociale, della *customer satisfaction*, come quelli definiti per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza.

Il NdV raccomanda che le Relazioni delle Deleghe siano documenti annuali condivisi con le strutture dipartimentali, approvati dalle strutture e accessibili pubblicamente.

Il NdV reitera la raccomandazione dello scorso anno di redigere il primo Bilancio Sociale per acquisire una dettagliata analisi degli stakeholder per ogni Area di Intervento delle attività svolte dall’Ateneo. Sarà così possibile fornire una conoscenza accurata del ruolo dell’Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza.

Il NdV, pur esprimendo apprezzamento per le attività rivolte allo sviluppo sostenibile nonché per aver previsto una specifica delega, reitera la raccomandazione di redigere il primo Bilancio di sostenibilità.

Infine, con riferimento ai Dipartimenti si riportano nel seguito testualmente le sezioni “Raccomandazioni e Suggerimenti” dei contributi tramesse al NdV dei Direttori:

DIEI

“Dalla Relazione sulla Ricerca Dipartimentale sono emerse alcune criticità che il DIEI non può risolvere. Queste riguardano in particolare le carenze di strutture adeguate per i laboratori e per gli spazi studio. Inoltre, è emersa la necessità di potenziare il coordinamento delle attività e gli strumenti informatici per il monitoraggio dei risultati conseguiti, sia nel campo della ricerca che della terza missione, attraverso adeguati interventi dell’Ateneo.

DICEM

1) Nelle Relazioni future sarebbe utile puntualizzare solo variazioni e/o scostamenti rispetto alle notizie della relazione precedente (es afferenti o PTA), rendendo le stesse Relazioni più sintetiche e snelle.

2) E' disponibile una vetrina degli spin-off attivi sul sito di Ateneo, ma tra le info inserite nel sistema non compaiono riferimenti ai soci proponenti/partecipanti appartenenti ad UNICAS, mentre tali informazioni sono richieste nella Relazione sulle attività di ricerca e terza missione. L’inserimento di tali informazioni nella vetrina Spin-Off la renderebbe più esauriente e faciliterebbe il reperimento di dati.

3) In un’ottica di miglioramento ed ampliamento delle informazioni sulle attività di Ateneo, si suggerisce di mettere a punto le attività di monitoraggio della Terza Missione sul modello di quanto già in atto per il Public Engagement.

4) Sempre in merito alla disponibilità ed alla consultazione delle informazioni di Ateneo, si suggerisce di sviluppare una procedura che possa registrare e monitorare le mobilità erasmus in ingresso ed in uscita, in particolar modo per il corpo docente.

DLEF

“Per quanto riguarda la richiesta di dare un contributo anche in merito a Raccomandazioni e suggerimenti, il punto cruciale su cui puntare ogni sforzo è quello di rendere disponibile la nuova sede, malgrado da parte dell’Ateneo non si sia certo rimasti inoperosi su questo fronte: restare nella sede attuale comprometterebbe l’esistenza stessa del Dipartimento. Altro punto assai delicato è quello della numerosità e del ricambio della docenza: attualmente il DiLeF è quello col minor numero di docenti, avendo subito, a causa del trasferimento di molti presso altri Atenei, un depauperamento significativo, che ha lasciato sguarniti insegnamenti essenziali per i corsi di studio del Dipartimento, solo in parte coperti con alcuni ricercatori di tipo B; non meno preoccupante è, in prospettiva, l’imminente pensionamento di professori che insegnano su moduli fondamentali. È da tenere infine presente, che molti docenti, anche di materie basilari, che sono da soli a insegnare e a fare ricerca nel proprio settore.”

DIPEG

Suggerimenti:

- *Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti di Ateneo;*
- *Potenziamento dell’Ufficio Ricerca di Ateneo;*
- *Potenziamento della segreteria amministrativa con personale tecnico amministrativo contabile;*
- *Potenziamento degli uffici per la didattica e della formazione linguistica del PTA;*
- *Potenziamento del reclutamento dei ricercatori.*

L'Ateneo, pur avendo frequenti interazioni con il territorio, con il quale ha creato una documentata rete di relazioni, esercitando un insostituibile ruolo di promozione sociale ed economica delle fragili provincie con cui interagisce fornendo un'ampissima gamma di servizi alla collettività, non rendiconta le attività svolte, i risultati raggiunti e i valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso un Bilancio Sociale. Pertanto, il Nucleo ha in questa Relazione esplicitamente reiterato la raccomandazione già espressa lo scorso anno di redigere il primo Bilancio Sociale per acquisire una dettagliata analisi degli stakeholder per ogni Area di Intervento delle attività svolte dall'Ateneo. Sarà così possibile fornire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza

Il Nucleo già lo scorso anno aveva evidenziato con favore che nel 2019 l'Ateneo abbia elaborato per la prima volta il Bilancio di Genere, già raccomandato dalla CRUI nel 2017, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. A tal fine, il Senato Accademico ha nominato un Gruppo di Coordinamento per la sua redazione pariteticamente rappresentato da quattro docenti, di cui tre del Comitato Unico di Garanzia (CUG), che ha sostituito il Comitato Pari Opportunità, e da quattro unità di Personale Tecnico Amministrativo, di cui tre del CUG. Il documento, redatto coerentemente alle Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani elaborate dalla CRUI nel 2019, include come parte sostanziale un'analisi del contesto, ossia l'analisi della popolazione maschile e femminile delle tre anime di un sistema universitario (componente studentesca, personale docente e PTA), con un approfondimento sul coinvolgimento di donne e uomini negli incarichi istituzionali e di governo. I dati fanno riferimento all'anno solare 2019 e all'AA 2019/20. Sono inoltre utilizzati indicatori standardizzati, quali il Glass Ceiling Index (GCI) che misura la possibilità delle donne, rispetto agli uomini, di raggiungere le posizioni apicali. Il documento permette l'analisi di fenomeni di segregazione orizzontale (presenza di donne e uomini in determinati settori) e verticale (lentezza e a difficoltà delle carriere). Infine, il documento presenta una specifica sezione dedicata all'analisi delle azioni per la parità di genere.

Infine, anche se non è stato sviluppato uno specifico Bilancio di Sostenibilità, il Nucleo, che ha in questa Relazione esplicitamente reiterato la raccomandazione già espressa lo scorso di redigere un Bilancio di sostenibilità, ha avuto modo di verificare e apprezzare che l'Ateneo abbia maturato un notevole interesse verso la sostenibilità ambientale come evidenziato ad esempio dal coinvolgimento nella RUS (Rete Università Sostenibile) e l'attivazione di una specifica Delega allo Sviluppo Sostenibile.

ALLEGATI

RELAZIONI TECNICO ILLUSTRATIVE PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE

AUDIZIONI

Rapporto di audizione del **05/12/2022**

Componenti del NdV relatori prof. Maurizio SASSO e prof.ssa Paola VERDE

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA**

Denominazione del CdS: **INGEGNERIA INDUSTRIALE L-9**

LT LM LMCU

Coordinatore del CdS: **PROF. Vittorio DI COCCO**

Direttore del Dipartimento: **PROF. Nicola BONORA**

Presidente del PQA o un suo delegato:

Presidente della CPds o un suo delegato: **Prof. Enzo Galloni**

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: **Prof. Pietro Varilone**

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: **Luca Carlino**

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: **Dott.ssa Maria Pietroluongo**

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, Sig. Luigi GAGLIONE

Segreteria del NdV: dott.ssa Sabrina TAGLIONE

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV

Schede SUA CdS: 2022/2023 (allegato 1)

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 8/10/2022 sede Cassino (allegato 2)

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 8/10/2022 sede Frosinone (allegato 3)

Rapporto di riesame ciclico consultati: Riesame ciclico del 7/7/2020 (allegato 4)

Relazione commissione paritetica: Anno 2021 (allegato 5)

Dati Almalaura: [Questionario soddisfazione laureati anno 2021](#) - [Condizione occupazionale dei laureati anno 2021](#)

Rilevazione opinione studenti: [Rilevazione anno 2020/2021](#)

PARTE B Requisiti AVA

| AVA 3 | | | |
|--|--|--|--|
| Descrizione AMBITO | Descrizione sottoambito | PUNTO DI ATTENZIONE | DESCRIZIONE |
| D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio | D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio | D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate | Il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale nasce nel 2011 dalla fusione di due corsi di laurea 'storici' ovvero il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica ed il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (attivi da oltre vent'anni), con il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale di più recente istituzione ed erogato presso la sede di Frosinone. E' stato organizzato un incontro con rappresentanti esponenti del territorio (Sindaci di Cassino, Frosinone, Sora e Terracina), con esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unione Industriali, Camera di Commercio, Federlazio, CNA) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (FIAT), con esponenti degli ordini professionali (Ingegneri, Architetti, Giornalisti), del CSA, dei Vigili del Fuoco, del Genio Civile, dei sindacati. Il 12 aprile 2022, si sono avuti contatti con le principali organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni presenti al Career Day (Workshop dell'11 e 12 Aprile 2022). |
| | | D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>Gli obiettivi sono volti all'acquisizione di competenze nell'ambito dell'Ingegneria Industriale, con capacità trasversali di analisi e sintesi di processi complessi di natura elettrica, gestionale e meccanica.</p> <p>I principali sbocchi sono le industrie per la produzione di macchinari elettrici e meccanici; il settore dell'automazione industriale e della robotica le imprese impiantistiche, le industrie manifatturiere in generale, nonché in tutte le attività in cui siano previste capacità organizzative, gestionali e di programmazione della produzione. Possibili ulteriori sbocchi occupazionali sono le attività pubbliche e private inerenti la produzione, la conversione e la trasmissione dell'energia. Inoltre, il corso fornisce le nozioni necessarie per</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | l'esercizio della libera professione nell'ambito degli ingegneri Junior (sezione B dell'ordine). |
| | | D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi | <p>L'offerta formativa punta ad avere un percorso di base comune ed una differenziazione in termini di discipline caratterizzanti ed affini integrative di 60 CFU, secondo i curricula di ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica. Tali curricula sono riportati ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede di Cassino (Elettrica e Meccanica) https://www.unicas.it/ingegneria-industriale - sede di Frosinone (Gestionale) https://www.unicas.it/ingegneria-industriale-frosinone |
| | | D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | <p>I programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti sono inseriti su portale GOMP. Le schede degli insegnamenti sono disponibili ai seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede di Cassino (Elettrica e Meccanica) https://www.unicas.it/didattica/corsi-di-studio/schedacds.aspx?UID=f6d5eada-500f-4a15-a38b-a839ddabc3f5 - sede di Frosinone (Gestionale) https://www.unicas.it/didattica/corsi-di-studio/schedacds.aspx?UID=08c0c3a6-c837-4cf0-a544-fdd6e83e19f4 <p>Ulteriori informazioni circa i programmi e le verifiche dell'apprendimento sono disponibili sulla piattaforma §Google Classroom per i diversi insegnamenti i cui codici sono disponibili al link:</p> <p>https://www.unicas.it/studenti/servizi-informatici-studenti/partecipare-ai-corsi-google-meet-e-codici-classroom.aspx</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | <p>L'erogazione degli insegnamenti è di tipo semestrale per un totale di 180 CFU . Per ogni semestre si è scelto di erogare gli insegnamenti le cui nozioni potessero favorire la comprensione dei successivi. E stata data importanza al carico dei CFU per ogni semestre che ha portato quest'anno allo spostamento dell'erogazione di un corso del terzo anno curriculum" Elettrica" al fine di meglio ripartire i CFU erogati.</p> <p>Gli orari sono organizzati da una commissione dipartimentale in modo da consentire a tutti gli studenti di fruire dei corsi senza sovrapposizioni.</p> |
| | D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio | D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato | <p>Le attività di orientamento in entrata non sono unicamente limitate alle attività previste sia a livello di Ateneo (UnicasOrienta) o di area (OpenDays), ma sono potenziate da azioni di orientamento presso le scuole, tenute in forma seminariale o di presentazione, direttamente dai docenti afferenti sia della sede di Cassino che di Frosinone. Inoltre, presso la sede di Cassino sono state svolte attività di PCTO.</p> <p>In riferimento agli studenti neoiscritti le attività di tutorato sono state realizzate anche attraverso la messa a disposizione di corsi di recupero in discipline matematiche aperte a tutti, e da studenti selezionati appositamente (progetto POT)</p> <p>L'orientamento in uscita è stato fatto sia verso il mondo del lavoro attraverso gli incontri in occasione del Career Day che verso le lauree magistrali, in occasione delle presentazioni dei relativi corsi.</p> |
| | | D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | <p>Le conoscenze richieste sono valutate attraverso i test di ingresso tenuti a livello nazionale (TOLC). In particolare, è tenuto in considerazione il risultato della sezione Matematica e della sezione Inglese. Agli studenti che evidenziano in tale test delle lacune significative relative alle conoscenze scientifiche e linguistiche ritenute requisito essenziale per l'accesso sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da verificare e da recuperare entro il primo anno di corso. Per agevolare gli studenti, sono organizzati precorsi di Matematica, consigliati anche a coloro che hanno superato il test. Per le eventuali carenze della lingua, sono disponibili piattaforme di apprendimento online di lingua inglese e test di verifica.</p> |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili | <p>Le metodologie di erogazione della didattica sono essenzialmente quelle tradizionali in presenza, con l'ausilio di strumenti didattici online. In particolare, si utilizza la piattaforma Google Classroom per mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo (dispense) oltre che a registrazioni dei corsi erogati. Inoltre, la gran parte dei corsi di base e dei caratterizzanti sono disponibili, quale ausilio didattico, liberamente su canale youtube di ingegneria al link:</p> <p>https://www.youtube.com/channel/UC--F9uvQfk_rooC98O5zFyQ</p> |
| | | D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica | <p>Il CDS in Ingegneria Industriale favorisce la mobilità internazionale degli studenti con più di 40 Learning Agreement on università straniere sia europee che extraeuropee per circa 13 Nazioni diverse.</p> |
| | | D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | <p>IL CDS monitorizza continuamente la pianificazione delle verifiche di apprendimento, garantendo un calendario prima dell'inizio dell'anno. Le date degli esami sono quindi fissate in 3 sedute per la sessione invernale e 4 per quella estiva. Viene garantito per gli studenti fuori corso o che abbiano acquisito almeno 100CFU, appelli di recupero extra. Specialmente durante il periodo di redazione delle SMA, il CDS procede al monitoraggio delle verifiche attraverso l'analisi degli appositi indicatori.</p> |
| | D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS | D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | <p>Il corpo dei docenti titolari di corsi all'interno del CDS è per lo più Professori Ordinari e professori Associati afferenti agli SSD di riferimento del modulo erogato. Sono presenti anche Ricercatori RTDb, nel pieno rispetto della legislazione vigente.</p> <p>Anche i tutor appartengono al corpo docente ed è rappresentato da Professori, Ordinari ed Associati, e da Ricercatori TI ed RTDb.</p> |
| | | D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <p>Le attività di Segreteria Didattica sono tenute dalla responsabile della Segreteria dott.ssa Daniela Fiorillo e dalla dott.ssa Maria Pietroluongo, responsabile delle attività di segreteria del CDS della sede di Cassino e della dott.ssa Alessandra De Caris per la sede di Frosinone, assistendo gli studenti sia</p> |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | | | alla presentazione dei PAF, sia alle eventuali richieste di tirocinio o di tesi. Il CDS usufruisce di aule per la didattica, aule informatiche, sale studio (sia nella sede di Cassino che di Frosinone), Laboratori e biblioteche (sede di Cassino) |
| | D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS | D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate | Il CDS discute e recepisce i suggerimenti derivanti dagli studenti sia mediante l'analisi delle relazioni della CPDS, sia attraverso un modulo online (completamente anonimo) nel quale è possibile inserire considerazioni o opinioni volte al miglioramento del CDS. Le parti interessate, oltre alle tradizionali consultazioni durante i CareerDay, hanno a disposizione un analogo modulo online non anonimo, attraverso il quale possono proporre migliorie. Tale modulo consente alle Aziende ed agli Enti di esprimere anche un grado di soddisfazione di eventuali nostri laureati assunti, ed ai singoli (Genitori, potenziali studenti, ecc) di proporre migliorie o di evidenziare criticità. |
| | | D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi | Nel CDS è attualmente attiva una commissione costituita dal Presidente Prof. Vittorio Di Cocco e dal Prof. Antonio Maffucci, incaricata di proporre una revisione dell'attuale ordinamento seguendo sia le richieste pervenute dal mondo lavorativo, sia le innovazioni che caratterizzano l'ambito Industriale. Anche i programmi dei singoli corsi sono oggetto di adeguamento al fine di fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro e nel contempo di garantire un background culturale che possa meglio preparare al proseguimento degli studi sia nell'ambito delle lauree magistrali che nell'ambito dei master di primo livello. |

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/10/AVA-3-ModelloNote_2022-10-12_sito.pdf

PARTE C – Monitoraggio

| Monitoraggi | Si/No | Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...) |
|-------------|-------|---|
|-------------|-------|---|

| | | |
|--|----|---|
| Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV | Si | Sono state affrontate le criticità evidenziate dal NdV riguardanti le conoscenze preliminari; l'integrazione della didattica frontale con strumenti informatici; l'istituzione di due google form per l'acquisizione dei pareri degli studenti e delle parti interessate; e relativamente alla sede di Frosinone, la possibilità di aumentare il numero di posti in sala studio |
| Presa in carico dei suggerimenti della CPDS | Si | Le criticità espresse dal CPDS sono state discusse nei CCS e sono state apportate/intraprese appropriate azioni che sono attualmente oggetto di monitoraggio. Ad esempio, relativamente alle difficoltà della mobilità, il CDS ha invitato il Delegato rettorale alla mobilità per intraprendere un'azione presso le società di trasporto pubblico e privato al fine di incrementare e migliorare il servizio offerto sia sulla sede di Cassino che sulla sede di Frosinone |
| Presa in carico dei suggerimenti del PQA | Si | Il CDS ha preso in carico i suggerimenti del PQA, in particolare sui consigli riguardanti la stesura delle SMA |
| Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico | Si | Il monitoraggio degli obiettivi del riesame ciclico è stato effettuato dal gruppo AQ ed è riportato nelle SMA redatte |
| Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale | Si | Anche il monitoraggio degli obiettivi della SMA è stato discusso dal gruppo AQ e riportato nell'ultima versione della SMA |
| Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS | Si | La verifica dell'aggiornamento della SUA CDS è effettuata sia dagli uffici di Ateneo che in sede di CCS |
| Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico | Si | Nell'ultima riunione di area del 04/11/2022 si è discusso sulla necessità di adeguamento del Regolamento Didattico alle nuove richieste e dovrà essere aggiornato entro giugno 2023 |
| Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web | Si | La verifica è effettuata a livello di gruppo AQ e riportato in sede CCS. Dalle ultime verifiche sono emerse criticità riportate ai responsabili del sito web di Ateneo, attualmente oggetto di riprogettazione |
| Altre attività di monitoraggio | Si | I questionari anonimi degli studenti |

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (max 5 righe):

- 1) Alto gradimento degli studenti (questionari della didattica);
- 2) Totalità dei docenti del CdS sono strutturati;
- 3) Buon rapporto docenti studenti, inteso non solo in termini numerici ma anche in termini di disponibilità offerta agli studenti;

4) Tutte le lezioni del CdS sono fruibili anche on line.

Punti di debolezza e cause (max 5 righe):

- 1) Le infrastrutture risultano migliorabili;
- 2) Gli esiti del test d'ingresso mettono in evidenza notevoli carenze in ingresso degli studenti.

Eventuali azioni correttive (max 5 righe):

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'analisi documentale e dell'audizione con i referenti del CdS triennale in Ingegneria Industriale, apprezza:

- l'attivazione di una bacheca on line dedicata a tutti gli stakeholder (aziende, famiglie, studenti, ecc.) che consente di raccogliere suggerimenti utili anche al fine della revisione del percorso formativo;
- la capacità della *governance* del CdS di approfondire l'analisi degli aspetti critici che emergono dagli indicatori delle carriere studenti e di individuare interventi correttivi;
- il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo nei processi di assicurazione della Qualità;
- il buon rapporto con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Nel contempo, il Nucleo di Valutazione raccomanda e suggerisce di:

- aggiornare, soprattutto i diversi riferimenti temporali, contenuti della Scheda SUA del CdS e di fornire indicazioni più puntuali sugli incontri con le parti interessate;
- compilare sempre le schede degli insegnamenti, eventualmente prevedendo una procedura che consenta di monitorare la compilazione e di ovviarne alle carenze;
- formalizzare la presa in carico dell'analisi degli indicatori attraverso evidenze documentali;
- attribuire formalmente le responsabilità delle diverse iniziative intraprese in modo da poterne verificare l'efficacia;
- potenziare le attività di tutoraggio, anche eventualmente avvalendosi dei dottorandi, soprattutto per le carenze dimostrate in ingresso dagli studenti, per evitare le dispersioni.

Rapporto di audizione del **05/12/2022**

Componenti del NdV relatori prof. Maurizio SASSO e prof.ssa Paola VERDE

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO: **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA**

Denominazione del CdS: **MECHANICAL ENGINEERING LM-33**

LT

X LM

LMCU

Coordinatore del CdS: **prof. Fausto ARPINO**

Direttore del Dipartimento: Prof. Nicola Bonora

Presidente del PQA o un suo delegato: Prof. Luca Venturino, Prof. Marco Race

Presidente della CPds o un suo delegato: Prof. Enzo Galloni

Responsabile dell'Assicurazione di Qualità del CdS o un suo delegato: Prof. Gianfranco Miele

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Maddula Sumanth Kumar Reddy

Rappresentante del personale Tecnico Amministrativo: Dr.ssa Maria Pietroluongo

Eventuali altri partecipanti all'audizione pubblica:

Nucleo di Valutazione: prof. Maurizio SASSO, prof.ssa Paola VERDE, prof. Lucio CAPPELLI, prof. Maurizio SIBILIO, prof. Carlo Giovanni CERETI, Sig. Luigi GAGLIONE

Segreteria del NdV: dott.ssa Sabrina TAGLIONE

PARTE A Analisi documentale CdS

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NDV

Schede SUA CdS: 2022/2023 (allegato 1)

Scheda di monitoraggio annuale: SMA 8/10/2022 sede Cassino (allegato 2)

Rapporto di riesame ciclico consultati: Riesame ciclico del 27/06/2022 (allegato 3)

Relazione commissione paritetica: Anno 2021 (allegato 4)

Dati Almalaura: [Questionario soddisfazione laureati anno 2021](#) - [Condizione occupazionale dei laureati anno 2021](#)

Rilevazione opinione studenti: [Rilevazione anno 2020/2021](#)

PARTE B Requisiti AVA

| AVA 3 | | | DESCRIZIONE |
|--|--|--|--|
| Descrizione AMBITO | Descrizione sottoambito | PUNTO DI ATTENZIONE | |
| D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio | D.CDS.1 L'Assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio | D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e Consultazione delle parti interessate | In occasione dell'istituzione del Corso di Studio (2018) state consultate le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni: Ordine degli Ingegneri di Frosinone, CISL di Frosinone, Unindustria Cassino, Unindustria Frosinone, CML International, SKF, Tower International e Associazione ALACLAM dei Laureati dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il 13.03.2019 il Coordinatore D'Area di Ingegneria ha indetto una seconda consultazione con le parti interessate. Sebbene tale evento venga svolto annualmente nel mese di marzo ad oggi, a causa dell'emergenza COVID19 non è stato possibile svolgerlo. Nel corso della pandemia la consultazione con le parti interessate è avvenuta sfruttando tutte le occasioni di contatto con esse, sia diretto (ad es. nell'ambito di eventi quali Career day, seminari e convegni, tirocini) che indiretto (ad es. tramite rilevazioni, quali i questionari post-tirocinio). |
| | | D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | Il CdS si propone di formare un ingegnere meccanico con una preparazione fortemente rivolta alla progettazione meccanica, ottimizzazione dei processi, gestione dell'energia ed alla preservazione dell'ambiente. Gli obiettivi formativi specifici sono focalizzati sullo sviluppo e l'applicazione di strumenti avanzati e di modelli per: la progettazione, prototipazione, verifica e collaudo di componenti e sistemi meccanici; la progettazione, prototipazione, verifica e collaudo di componenti e sistemi energetici; la progettazione di processi e sistemi per la 'smart production'. Oltre all'impiego nel settore industriale e della progettazione meccanica, il laureato magistrale in ME può trovare un possibile prosieguo negli studi sia in Master di secondo livello, sia attraverso il percorso di Dottorato di Ricerca. |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | D.CDS.1.3 Offerta Formativa e percorsi | La definizione dell'offerta formativa del CdS è stata eseguita in modo da garantire la coerenza con gli obiettivi formativi che lo caratterizzano, nonché con i profili in uscita. L'offerta formativa è consultabile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo https://www.unicas.it/didattica/corsi-di-studio/schedacds.aspx?UID=b4f74074-64a8-4979-9ae9-9ff5544e30f7 |
| | | D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento sono caricati su GOMP. Le schede degli insegnamenti sono disponibili sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo https://www.unicas.it/didattica/corsi-di-studio/schedacds.aspx?UID=b4f74074-64a8-4979-9ae9-9ff5544e30f7 . Le modalità di verifica dell'apprendimento sono rese disponibili dai docenti sulla pagina Google Classroom del proprio insegnamento. |
| | | D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | Gli insegnamenti sono pianificati ed organizzati in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. L'erogazione degli insegnamenti è semestrale e nel corso di ogni semestre vengono erogati 30 crediti per un totale di 120 CFU. Le eventuali verifiche intermedie e le verifiche finali degli insegnamenti sono organizzate anticipatamente ad in modo da evitare sovrapposizioni. In linea con il profilo in uscita, il secondo semestre del secondo anno è dedicato completamente ad attività di tirocinio curriculare e di tesi. Gli orari sono organizzati da una commissione dipartimentale in modo da consentire a tutti gli studenti di fruire dei corsi senza sovrapposizioni. |
| | D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio | D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato | Data la natura del CdS, l'orientamento online è l'unica opportunità di cui gli studenti applicanti possono usufruire al fine di conoscere l'offerta formativa. (https://www.youtube.com/watch?v=ww37h7cXgil , https://www.youtube.com/watch?v=M7tAx5V86xA&t=7s). Il servizio di tutorato ed orientamento in itinere è svolto attraverso il supporto diretto degli studenti da parte dei docenti. La recente attivazione di una pagina Facebook e di una pagina Google Classroom dedicata al CdS hanno migliorato la comunicazione con gli studenti (e.g.: avvisi relativi ai singoli moduli, avvisi relativi alla disponibilità di bandi Erasmus+, tirocini, argomenti di tesi, seminari, etc.). Sfruttando tali canali, il CdS organizza inoltre incontri di tutorato/orientamento per tutti gli studenti iscritti, tipicamente con cadenza annuale o semestrale. |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | | D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | Le conoscenze richieste all'ingresso sono valutate in fase di pre-ammissione analizzando la documentazione inviata dagli studenti applicanti ed inerenti la loro carriera pregressa. I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente definiti e disponibili sulla pagina web del CdS http://www.mechanicalengineering.unicas.it/admission_criteria |
| | | D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili | La natura internazionale del CdS rende necessaria una metodologia didattica flessibile. Tale metodologia prevede l'uso estensivo di strumenti didattici innovativi (Es. Google Classroom) ed il coinvolgimento degli studenti in attività di laboratorio, attività gruppo o attraverso "homeworks". Tale metodologia didattica consente di interagire anche con gli studenti non frequentanti supportandoli nel loro percorso formativo. Il CdS garantisce una offerta transdisciplinare e multidisciplinare attraverso la presenza nel piano di studio di 12 CFU a scelta libera. |
| | | D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica | A partire dall'istituzione del CdS, ad eccezione di 2 studenti di origine italiana, tutti gli studenti iscritti sono di origine internazionale. Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese e tutte le interazioni con gli studenti (colloqui, comunicazioni scritte, etc.) avvengono in lingua inglese. |
| | | D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | Le verifiche di apprendimento sono pianificate con anticipo rispetto al periodo degli esami. Il CdS monitora periodicamente la presenza delle informazioni inerenti le modalità di verifica e sollecita tutti i Colleghi a verificare la completezza di tali informazioni. Tipicamente in occasione della redazione e discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) il CdS monitora il risultato delle verifiche di apprendimento attraverso gli indicatori inerenti la carriera e valuta l'eventuale presenza di criticità nella carriera stessa degli studenti. |
| | D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS | D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | La dotazione del personale docente e dei tutor rispetta i requisiti di docenza della legislazione vigente. 5/6 dei docenti di riferimento è costituito da professori associati o ordinari. Tutti i docenti e i tutor del CdS possiedono una conoscenza adeguata della lingua inglese e nell'assegnazione degli insegnamenti il CdS verifica che ci sia piena corrispondenza tra gli argomenti trattati dal docente e gli obiettivi del CdS stesso. |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS | D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | L'ufficio Erasmus offre assistenza a coloro che decidano di usufruire della mobilità in uscita. La segreteria didattica di Mechanical Engineering offre servizi su piano degli studi, prenotazione esami, interazione con la piattaforma GOMP, ecc. Le interazioni con gli studenti (colloqui, comunicazioni scritte, etc.) del personale coinvolto avvengono esclusivamente in lingua inglese. |
| | | D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate | Il CdS raccoglie il contributo e le proposte di miglioramento dei docenti tipicamente nel corso dei Consigli di Corso di Studio. In tale sede vengono anche raccolti gli eventuali contributi degli studenti attraverso il loro rappresentante. L'opinione degli studenti è analizzata dal CdS attraverso gli esiti dei questionari contenuti nella relazione della CPDS, discussa ed analizzata nel Consiglio di Corso di Studio. Il CdS ha inoltre predisposto sia un questionario da somministrare in forma anonima agli studenti del CdS finalizzato a raccogliere ulteriori informazioni utili al miglioramento dello stesso, che un modulo per raccogliere segnalazioni anonime da parte degli studenti, |
| | | D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi | Il CdS è stato istituito nel 2018 e, tenendo anche conto degli effetti della pandemia, ancora non si dispone di una banca dati sufficientemente ampia relativa gli sbocchi occupazionali ed alla soddisfazione degli stakeholders da giustificare una eventuale revisione dei percorsi formativi. Sebbene l'offerta sia ad oggi considerata adeguata, periodicamente il CdS effettua verifiche anche attraverso l'opinione dei neo laureati e delle aziende che hanno ospitato gli studenti per lo svolgimento del tirocinio curricolare. |

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento alle Linee Guida ANVUR https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/10/AVA-3-ModelloNote_2022-10-12_sito.pdf

PARTE C – Monitoraggio

| Monitoraggi | Si/No | Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...) |
|---|-------|---|
| Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV | - | Non sono emersi suggerimento da parte del NdV |
| Presa in carico dei suggerimenti della CPDS | Si | Verbali del Consiglio di Corso di Studio |
| Presa in carico dei suggerimenti del PQA | Si | Verbali inerenti la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico |
| Monitoraggio degli obiettivi del Riesame Ciclico | - | Il rapporto di riesame ciclico è stato redatto per la prima volta nel 2022 ed il monitoraggio degli obiettivi avverrà a partire dal 2023. |
| Monitoraggio degli obiettivi della Scheda di Monitoraggio Annuale | Si | Verbali del Consiglio di Corso di Studio |
| Verifica dello stato di aggiornamento della SUA CdS | Si | La verifica dell'aggiornamento della SUA CDS è effettuato sia dagli uffici di Ateneo che in sede di CCS. |
| Verifica dello stato di aggiornamento del Regolamento Didattico | | Nell'ultima riunione di area del 04/11/2022 si è discusso sulla necessità di adeguamento del Regolamento Didattico alle nuove richieste e dovrà essere aggiornato entro giugno 2023 |
| Verifica contenuto sillabi* corsi e dei siti web | Si | Verbali del Consiglio di Corso di Studio |
| Altre attività di monitoraggio | Si | Questionario anonimo somministrato agli studenti |

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CDS CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal CdS al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal CdS hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza del Corso di Studio

Punti di forza (max 5 righe):

- 1) Buon andamento degli indicatori relativi alla regolarità degli studi;
- 2) Elevato grado di soddisfazione degli studenti;
- 3) Buon andamento degli indicatori relativi alla attrattività e al carattere internazionale.

Punti di debolezza e cause (max 5 righe):

- 1) Ritardo negli avvii di carriera;

2) Tempi di conseguimento del titolo.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'analisi documentale e dell'audizione con i referenti del CdS Magistrale in Mechanical Engineering, apprezza:

- la completezza della documentazione prodotta che testimonia un buon grado di maturità del sistema di Assicurazione della Qualità;
- l'attenzione rivolta all'ascolto degli studenti anche attraverso la somministrazione di un ulteriore questionario;
- la capacità del CdS di approfondire l'analisi degli aspetti critici che emergono dagli indicatori e di individuare interventi correttivi;
- il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo nei processi di assicurazione della Qualità;
- il buon rapporto con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Nel contempo, il Nucleo di Valutazione raccomanda e suggerisce di:

- potenziare gli incontri con i portatori di interesse effettuando consultazioni specifiche sotto la diretta responsabilità del CdS con soggetti selezionati in base alle peculiarità del Corso;
- di realizzare il rapporto di sintesi previsto per i questionari dei tirocinanti;
- incentivare l'orientamento in itinere per indirizzare gli studenti verso gli insegnamenti, tra i molteplici a scelta, più coerenti con il profilo in uscita desiderato;
- assicurare che tutte le schede degli insegnamenti siano fruibili e complete. Eventualmente prevedere una procedura che consenta al CdS di intervenire per ovviare alle eventuali carenze;
- in considerazione del carattere internazionale del CdS, assicurare che le schede degli insegnamenti siano prioritariamente in lingua inglese;
- introdurre sul sito web del CdS ("Admission Criteria") informazioni aggiuntive sui requisiti curriculari che permettano un automatico accoglimento della domanda di accesso;

- per le attività di orientamento in uscita non affidarsi esclusivamente alle azioni a livello di Ateneo, ma prevedere attività specifiche del CdS;
- fornire la segreteria didattica del CdS di strumenti idonei e condivisi per la gestione degli studenti stranieri (es. corsi di formazione di lingua inglese);
- intervenire sulle criticità emerse dai questionari degli studenti in merito alle infrastrutture, in particolare sulle aule studio;
- predisporre ad affrontare con azioni mirate le difficoltà per raccogliere il livello di soddisfazione degli occupati data la natura internazionale degli stessi.

*Rapporto di audizione del **03/04/2023***

Componenti del NdV relatori: Carlo Giovanni Cereti e Maurizio Sibilio

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO:

Denominazione del Corso di dottorato: Testi, Contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea

Coordinatore del CdD: Gianluca Lauti

Direttore del Dipartimento: Sebastiano Gentile

Delegato Rettorale Ricerca applicata e dottorato di ricerca: Giorgio Buonanno

Presidente del PQA o un suo delegato: Luca Venturino - Alessandra Peri – Angela Grimaldi

Componente del Collegio di dottorato: Giuseppe Dimatteo

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Cinzia Rizza

Responsabile del Settore Ricerca: Carla Manzo

Nucleo di Valutazione: tutti presenti.

Segreteria del NdV: Sabrina Taglione

PARTE A Analisi documentale CORSO DI DOTTORATO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Schede SUA RD: La scheda SUA RD è disponibile online al seguente indirizzo: <https://www.unicas.it/ricerca/valutazione-della-ricerca/sua-rd/relazioni-dipartimentali-2019-2021/dipartimento-di-lettere-e-filosofia.aspx>. Una copia della scheda è qui aggiunta in allegato (Allegato **nr. 1**)

Relazione annuale di autovalutazione del Corso di dottorato: Vd. Allegato **nr. 2**

Esiti occupazionali: non disponibili

Altro: nell'allegato **nr. 3** i verbali del Collegio

Il Nucleo ha consultato i seguenti documenti:

- Modulo per le audizioni del Corso di dottorato in Testi, Contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea;
- Scheda SUA-RD anno 2019/21;
- Relazione di autovalutazione annuale 2022;

- Verbali del Collegio dei docenti;
- Scheda chiusura proposta dottorato di Ricerca Cineca;
- Manifesto degli studi 2021-2022;
- Manifesto degli studi 2022-2023;
- Calendario delle lezioni;
- Notiziari dottorato;
- Locandine Seminari per passaggio d'anno 201-2022;
- Modulo certificazione crediti;
- Programma Convegno dottorale: Testo, supporto e sistema comunicativo;
- Nota per il NdV a cura del Coordinatore del Master in Europrogettazione: project design, management e rendicontazione;
- Programma Giornata di studi Totalitarismi. Riflessioni di metodo e orizzonti di ricerca;
- Sito web del Corso di dottorato.

PARTE B Requisiti AVA

| Descrizione AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | |
|--|--|---|
| D.CDS L'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca | E.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di Ricerca | Il Corso di dottorato in Literary and Historical Sciences in the Digital Age è stato attivato nel XXXII ciclo, ottenendo l'accREDITamento con decreto MIUR del 15/09/2016, su parere favorevole dell'ANVUR. Il corso è terminato con il XXXVI ciclo. Il Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea è stato attivato nel XXXVII ciclo, ottenendo l'accREDITamento con decreto MUR del 23/07/2021, su parere favorevole dell'ANVUR. I due dottorati, pur avendo una diversa denominazione, perseguono gli stessi obiettivi e condividono una medesima visione, che può essere così sintetizzata: i due corsi si propongono di fornire una formazione metodologica alla ricerca in ambito umanistico, per la storia moderna e contemporanea, per le scienze storico-filologiche dell'antichità, la letteratura e la filologia italiana, le lingue e letterature europee, integrata con la capacità di utilizzare la tecnologia digitale applicata alle discipline umanistiche. Il corso educa inoltre i dottorandi alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia. Per maggiori particolari, |

| | | |
|--|--|--|
| | | cfr. Relazione di autovalutazione allegata § 1 (e in particolare § 1.1). Si veda inoltre l'allegato nr. 4 (modulo rinnovo XXXVIII ciclo). |
| | E.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi | <p>Le attività formative sono state programmate dal Collegio dei docenti a inizio anno; il progetto scientifico del dottorato prevede una acquisizione complessiva di 180 CFU nel corso dell'intero triennio, suddivisi in 60 CFU per anno, che devono essere acquisiti con modalità e proporzioni diverse a seconda dei vari anni di corso, nel principio generale di destinare un maggiore spazio per la didattica all'inizio del corso, che decresce nel corso del triennio, e uno spazio invece crescente per l'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione della tesi di dottorato. Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, etc.). Per maggiori particolari, cfr. Relazione di autovalutazione allegata § 2 (e in particolare §§ 2.1 e 2.2). Le attività dei dottorandi sono descritte al seguente link: Corso di Dottorato in Testi, contesti e fonti dell'antichità all'età contemporanea - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it). Le attività sono programmate e divulgate attraverso il Manifesto degli studi: cfr. Allegati nr. 5-6-7. Al Manifesto degli studi si deve aggiungere il Master in Europrogettazione coordinato dalla prof.ssa Corsi, a disposizione dei dottorandi per la didattica trasversale (per un rapporto sulla didattica trasversale degli ultimi tre anni, cfr. Allegato nr. 13). Le iniziative, le opportunità di lavoro e di ricerca e altre informazioni utili sono comunicate periodicamente ai dottorandi attraverso un notiziario (ogni numero è dedicato a un diverso curriculum). Cfr. Allegato nr. 8. Oltre che a partecipare agli eventi, i dottorandi sono invitati a organizzarli, nell'allegato nr. 12, ad esempio, la locandina di una recente giornata di studi (in parte finanziata dal DLF) organizzata dalle dottorande Laura Buzzegoli, Rossella Villa, Giulia Mirante i cui Atti saranno pubblicati dalla casa editrice "Edizioni di Storia e Letteratura", per cura delle stesse dottorande e di Lucio Del Corso.</p> |
| | E.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività | Il monitoraggio delle attività del dottorato è stato affidato principalmente al Coordinatore e al Collegio, mediante la verifica costante nel corso delle riunioni del |

Collegio dello svolgimento delle attività didattiche e dello stato di avanzamento del lavoro di ricerca dei dottorandi. In particolare, è stata predisposta e utilizzata una modulistica che consente di seguire e valutare le singole attività dei dottorandi, che viene portata all'attenzione del Collegio ed esaminata in maniera particolare a fine anno in occasione delle procedure previste in quel periodo. Ferma restando la possibilità da parte dei dottorandi di contattare il coordinatore e i tutor in qualunque momento dell'anno, il coordinatore svolge almeno una riunione informale ogni anno con i dottorandi per ascoltare le loro opinioni e le loro proposte e per indagare su eventuali difficoltà nel percorso di studio. Per maggiori particolari Cfr. Relazione di autovalutazione allegata § 3 (e in particolare § 3.1). Per avere un'idea di come si svolgono i passaggi d'anno e le ammissioni all'esame finale si vedano nell'allegato 4 (verbali del Collegio) i verbali nr. 3, 6, 12, 13, 15. I colloqui per i passaggi d'anno si svolgono davanti all'intero Collegio e assumono l'aspetto di una giornata di studi: in allegato le locandine più recenti (all. nr. 9-10). Le attività sono certificate attraverso moduli (**all. nr. 11**) che devono essere firmate dall'organizzatore dell'evento e dal supervisore. In questi ultimi anni, a causa dell'emergenza pandemica, e del diffondersi dei convegni e dei seminari online, si è adottato un criterio diverso (e provvisorio): i convegni organizzati online dall'università di Cassino possono essere autocertificati (esiste infatti un report di Google Meet che permette di verificare chi è stato effettivamente collegato e per quanto tempo). Per i convegni e i seminari esterni resta l'obbligo della attestazione di frequenza.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento al Documento ANVUR "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

PARTE C – Monitoraggio

| Monitoraggi | Si/No | Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...) |
|-------------|-------|---|
|-------------|-------|---|

| | | |
|--|----|---|
| Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV | no | |
| Presa in carico dei suggerimenti del PQA | no | |
| Verifica contenuto dei siti web | | La pagina Web è aggiornata con periodicità semestrale |
| Altre attività di monitoraggio | no | |

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CORSI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

| |
|--|
| <p><u>Descrizione delle azioni intraprese dal Corso di dottorato al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta</u></p> |
| <p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali • Titolo del documento • Titolo del documento |
| <p><u>Giudizio sintetico di autovalutazione</u></p> <p>Le azioni intraprese dal Corso di dottorato hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;"> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </p> |

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza

Punti di forza (**max 5 righe**):

Il funzionamento del dottorato appare nel complesso molto buono. Anche dai questionari, i dottorandi risultano molto soddisfatti del rapporto con i propri tutor, con il Collegio e con il coordinatore. Il dottorato ha un forte carattere internazionale: circa un terzo dei docenti del Collegio insegna in università straniere. Inoltre, tre dottorande svolgono il dottorato internazionale (Bartolucci, Miele, Walek). La maggior parte dei dottorandi svolge il soggiorno di almeno tre mesi all'estero.

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Le strutture messe a disposizione dall'Ateneo sono adeguate ma non sempre facilmente raggiungibili. Uno stanziamento di fondi per le attività dei dottorandi (organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio, ecc.) gioverebbe alla programmazione. La varietà tematica del dottorato non facilita l'organizzazione della didattica. Sul Web i corsi di dottorato di Cassino non sono facilmente visibili né raggiungibili.

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

Quanto alla raggiungibilità della sede, il Collegio sta rafforzando la didattica online e, in genere, le risorse online, ferma restando la necessità di una presenza periodica dei dottorandi nella sede universitaria. Quanto alla varietà tematica, ci si sta orientando verso cicli di lezioni a tema (cfr., ad esempio, Allegati **nr. 7 e 14**) che possano coinvolgere a turno gli studenti afferenti a ciascun curriculum. Infine, quanto alla visibilità dei dottorati, siamo in attesa della prossima ristrutturazione del sito di Ateneo.

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'impegno e la propositività del Coordinatore e del Collegio dei docenti e accoglie, altresì, con favore l'adozione di un modello unico tra i diversi Corsi di dottorato per la redazione della Relazione annuale di autovalutazione già comprensivo dei requisiti AVA3.

Nel contempo il Nucleo di Valutazione suggerisce e raccomanda di:

- aggiornare e omogeneizzare i contenuti pubblicati sul sito WEB di Ateneo dedicato al Corso di dottorato. In dettaglio si raccomanda di pubblicare gli obiettivi dell'Offerta formativa, il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e la composizione del Collegio;
- monitorare, lasciando evidenza documentale, le partecipazioni dei dottorandi a congressi internazionali e i contributi individuali dei dottorandi; valutare la possibilità di individuare indicatori di prestazione (per esempio il n° di pubblicazioni dopo il primo anno); promuovere le pubblicazioni dei dottorandi in sedi di prestigio;
- svolgere le attività di riesame degli obiettivi scientifici e dell'offerta formativa del Corso di dottorato anche sulla base delle opinioni raccolte da studenti e da stakeholder esterni, e sulla base dell'evoluzione scientifica dei vari settori attinenti al dottorato;
- impegnarsi ulteriormente nella predisposizione di un organico manifesto degli studi del dottorato e al contempo promuovere la didattica in presenza anche al fine di favorire un maggiore confronto dai i dottorandi;
- favorire ulteriormente l'internazionalizzazione;

- monitorare costantemente i progressi dei dottorandi al fine di rispettare i tempi del corso di studio mantenendo alta la qualità della ricerca.;
- farsi parte attiva per la risoluzione delle criticità connesse alla sede;
- farsi parte attiva per potenziare il supporto del personale tecnico amministrativo che registra una criticità relativa alle scarse unità di personale.

Rapporto di audizione del **03/04/2023**

Componenti del NdV relatori prof.ssa Paola Verde – prof. Maurizio Sasso

PARTE INTRODUTTIVA:

DIPARTIMENTO:

Denominazione del Corso di dottorato: Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

Coordinatore del CdD: Fabrizio Marignetti

Direttore del Dipartimento: prof. Mario Russo (non presente)

Delegato Rettorale Ricerca applicata e dottorato di ricerca: Giorgio Buonanno

Presidente del PQA o un suo delegato: Luca Venturino – Anna Angela Grimaldi

Componente del Collegio di dottorato: Marco Donald Migliore

Componente del Collegio di dottorato: Antonello Tamburrino (vice coordinatore)

Rappresentante degli studenti che partecipa all'audizione con il NdV: Larisa Patricia Mocanu (meccanica), Hedieh Taremizadeh (TLC)

Responsabile del Settore Ricerca: Carla Manzo

Nucleo di Valutazione: tutti presenti

Segreteria del NdV: Sabrina Taglione

PARTE A Analisi documentale CORSO DI DOTTORATO

DOCUMENTI CONSULTATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Modulo per le audizioni del Corso di dottorato in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria;
- Relazione annuale di autovalutazione 2021-2022;
- Relazione di autovalutazione 2022 (cicli analizzati: 35, 36, 37);
- Manifesto degli Studi del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, modelli e tecnologie per l'ingegneria XXXVII, XXXVI e XXXV (approvato dal Collegio Docenti del 14/12/2021);
- Relazione sulle attività di ricerca e terza missione nel triennio 2019-2021;
- Scheda chiusura proposta dottorato di Ricerca Cineca a.a.2022/2023;
- Valutazione ANVUR del 7/06/2022;

- Scheda SUA-RD anno 2019/21;
- Verbali del Collegio dei docenti 2022-2023;
- Sito web del Corso di dottorato.

PARTE B Requisiti AVA

| Descrizione AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE | |
|--|--|---|
| D.CDS L'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca | E.PHD.1 Progettazione del Corso di dottorato di Ricerca | <p>Il Corso di dottorato in Metodi, modelli e tecnologie ha attivato il XXXV ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MIUR del 02/07/2020, su parere favorevole dell'ANVUR ed è stato riconosciuto come Dottorato innovativo di tipo Interdisciplinare. Successivamente, in corrispondenza dell'attivazione del XXXVII ciclo, è stato richiesto il riaccreditamento, che è stato ottenuto con decreto MIUR n. 952 del 23/07/2021, su parere favorevole dell'ANVUR.</p> <p>Il corso si pone come obiettivo quello di formare figure professionali di elevato profilo tecnico-scientifico sui temi della ricerca di base ed applicata, d'interesse per l'Ingegneria.</p> <p>Le tematiche del dottorato sono integrate con le esigenze del tessuto produttivo. Gli argomenti dei progetti di dottorato sono in linea con la frontiera della ricerca scientifica e tecnologica, consentendo ai vari stakeholders, sia accademici che industriali, di disporre di conoscenze e competenze aggiornate su argomenti di interesse per l'industria, i trasporti, le costruzioni, i materiali, l'ambiente, la digitalizzazione, il benessere fisico, lo sport.</p> <p>Le tematiche dei dottorati industriali vengono scelte sulla base della loro aderenza agli indirizzi più avanzati e promettenti della ricerca industriale e sono concordati con aziende italiane e straniere interessate a sviluppare progetti di ricerca di base ed applicata. I candidati vengono selezionati sulla base dei profili concordati con le aziende finanziatrici coinvolte e dei progetti di ricerca che propongono e discutono durante la sezione orale della selezione.</p> <p>Le competenze acquisite consentono ai dottorandi la spendibilità in diversi ambiti professionali, dalla ricerca di base e applicata, all'imprenditoria, al Project Management, dal marketing alla gestione dei processi produttivi aziendali, fino al raggiungimento di posizioni apicali sia in ambito accademico che industriale. Le aziende si avvantaggiano di tali professionalità e hanno mostrato grande attenzione</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | | <p>verso i percorsi formativi che i dottorandi compiono all'interno del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria. In tal senso, il Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'ingegneria riveste anche un ruolo di importanza fondamentale nel panorama delle aziende del Lazio Meridionale e di tutto il territorio Nazionale.</p> |
| | <p>E.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> | <p>Le attività di formazione sono regolate dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento vigenti in termini di Dottorato di Ricerca, che recepiscono i DM vigenti a riguardo. Le attività formative si attengono al Manifesto degli Studi del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria e vengono programmate dal Collegio dei Docenti a inizio anno; il progetto scientifico del dottorato prevede una acquisizione complessiva di 180 CFU nel corso dell'intero triennio, suddivisi in 60 CFU per anno, che devono essere acquisiti con modalità e proporzioni diverse a seconda dei vari anni di corso, nel principio generale di destinare un maggiore spazio per la formazione all'inizio del corso, che decresce nel corso del triennio, e uno spazio invece crescente per l'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione della tesi di dottorato. Pertanto, i dottorandi devono acquisire almeno 20 CFU di attività didattiche, seguendo alcuni corsi obbligatori per tutti i curricula ed alcuni corsi da scegliere secondo le regole del proprio curriculum. Al fine dell'accreditamento dei corsi presso altre sedi, i dottorandi devono far riferimento ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corso da 25 ore, permette un accreditamento di 4 crediti formativi; • corso da 15 ore, permette un accreditamento di 2 crediti formativi; • 5 seminari equivalgono ad 1 credito formativo; • 1 giornata di attività all'interno delle Scuole di Dottorato di raggruppamento equivale ad 1 credito formativo, a meno di differenti indicazioni degli organizzatori. <p>Le attività didattiche svolte nel corso dell'anno sono state di tre tipologie:</p> <p>a) Corsi suddivisi in più lezioni, tenuti da docenti del Collegio ma non solo, di contenuto metodologico e, quindi specifici per i 5 curricula. In dettaglio sono stati svolti 5 corsi per gli studenti dei curricula di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica, 9 corsi per gli studenti dei curricula di Ingegneria Civile ed Ambientale e</p> |

Meccanica e Gestionale e 5 corsi per gli studenti del curriculum Ambienti e tecnologie per l'attività motoria e la salute (vd. all. n. 1).

b) Seminari specialistici, tenuti prevalentemente da docenti di altre università italiane e straniere (in alcuni casi anche in lingua straniera) su temi di ricerca relativi a tutti i curricula, con numero di crediti variabile a seconda della durata e dell'impegno del seminario. (vd. all. n. 1)

c) Attività trasversali. La normativa sul dottorato prevede per i dottorandi lo svolgimento di attività interdisciplinari. Nell'ambito del Corso di Formazione Imprenditoriale "Four Steps to Entrepreneurship (FSTE)", con obbligo di partecipazione per tutti i dottorandi ad un numero minimo di seminari a scelta del dottorando stesso e relativa certificazione.

Il Supervisore ha il compito di contribuire alla definizione del progetto formativo individuale del dottorando; di seguirne le attività, monitorando la disponibilità di fondi e attrezzature necessarie per lo svolgimento della ricerca; di fungere da relatore della tesi finale.

A tutti i dottorandi vengono assegnati all'inizio del corso uno o più supervisori afferenti ai 3 Dipartimenti coinvolti nel corso di dottorato, che hanno avuto il compito di seguire il dottorando nelle sue attività di ricerca e di verificare lo svolgimento delle attività didattiche, proponendo eventuali attività esterne a quelle previste dal Manifesto degli Studi.

Secondo il Regolamento del Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria, al termine di ogni anno, ciascun Dottorando presenta al Collegio una relazione sulle attività formative e di ricerca svolte nel corso dell'anno accademico precedente, indicando per ciascuna di esse il numero di CFU. Al termine del terzo anno, la relazione riguarda l'attività del triennio di dottorato, con particolare riferimento alle attività svolte per la redazione della tesi di dottorato. Contestualmente, il Supervisore presenta al Collegio una relazione sul percorso formativo del dottorando e la proposta motivata di ammissione o di non ammissione all'anno accademico seguente o all'esame finale.

Il Collegio, verificato l'assolvimento degli obblighi formativi di cui anche al comma 2, delibera entro il 31 ottobre l'ammissione o la non ammissione all'anno di corso seguente o all'esame finale.

A partire dal II anno, il Coordinatore convoca il dottorando per svolgere, entro il 31

| | | |
|--|---|---|
| | | <p>ottobre, un seminario aperto al pubblico e per discutere con il Collegio la relazione sulle attività svolte. Il Collegio nomina una Commissione ristretta composta da almeno tre membri, che sovrintende alla presentazione della relazione del dottorando e propone al Collegio le deliberazioni da adottare. Queste occasioni sono momenti in cui i dottorandi espongono i risultati delle proprie ricerche e ne discutono tra loro e con il pubblico di esperti.</p> <p>Secondo il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, la discussione finale della tesi si svolge di fronte ad una Commissione nominata, per ciascun Corso, con Decreto Rettorale su proposta del Collegio, composta da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo qualificati nelle discipline attinenti al Corso. Almeno due membri della Commissione devono appartenere ad Università italiane o estere non formalmente coinvolte nel Corso e non devono far parte del Collegio. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti esterni all'Ateneo, appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private anche straniere, particolarmente competenti sull'argomento di singole tesi.</p> <p>I dottorandi sono stimolati a eseguire presentazioni a Congressi e Conferenze nazionali e internazionali. I dottorandi hanno a disposizione un budget pari al 10% del loro compenso annuo lordo per coprire le spese per la ricerca, includendo eventuali trasferte nazionali ed estere, finalizzate alla presentazione dei risultati della ricerca. In ogni caso, i supervisori stimolano gli studenti alla presentazione di memorie in termini di articoli scientifici pubblicati su rivista o presentati a conferenze, workshop e convegni.</p> |
| | E.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività | <p>I supervisori e i co-supervisori dei dottorandi iscritti al Corso di Dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria vigilano sulle attività di formazione e di ricerca dei dottorandi.</p> <p>Secondo l'art. 8 comma 4 del titolo III del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, Il Supervisore ha il compito di contribuire alla definizione del progetto formativo individuale del dottorando; di seguirne le attività, monitorando la disponibilità di fondi e attrezzature necessarie per lo svolgimento della ricerca; di fungere da relatore della tesi finale. L'attività di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione può prevedere lo svolgimento di audizioni del Coordinatore, dei componenti del Collegio dei docenti e dei dottorandi.</p> |

Secondo l'art. 8 comma 3 del titolo III del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, al Collegio è affidata la progettazione e la realizzazione scientifica e didattica del Corso, stabilendo gli obiettivi formativi, le tematiche, gli ambiti disciplinari e la struttura del Corso, definendo annualmente l'organizzazione delle attività formative, quantificando l'attività didattica e tutoriale di professori e ricercatori.

Il Collegio docenti attraverso i 5 referenti di curriculum nei proff. Bruno Federico (curriculum 5), Gustavo Fontana (curriculum 4), Fabrizio Marignetti (curriculum 3), Giuseppe Modoni (curriculum 1) e Antonello Tamburrino (curriculum 2), che hanno affiancato il Coordinatore nel monitoraggio delle attività del dottorato, ha verificato costantemente nel corso delle riunioni del Collegio lo svolgimento delle attività didattiche e lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca dei dottorandi. In particolare è stata utilizzata una modulistica, predisposta negli anni precedenti, che consente di seguire e valutare le singole attività dei dottorandi, che viene portata all'attenzione del Collegio ed esaminata in maniera particolare a fine anno in occasione delle varie procedure previste in quel periodo.

Al termine di ogni anno, gli studenti vengono invitati a sottomettere al Collegio dei Docenti una relazione sulle attività svolte, sia per quanto riguarda la formazione, che per la ricerca. Contestualmente, anche i tutor presentano una loro relazione relazione sul percorso formativo del dottorando e la proposta motivata di ammissione o di non ammissione all'anno accademico seguente o all'esame finale.

A partire dal termine del secondo anno, i dottorandi sono anche invitati a presentare una sintesi della loro attività, in forma seminariale, dinanzi a una Commissione ristretta, nominata dal Collegio a norma dell'Art. 7 comma 2 del Regolamento del Corso di dottorato in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria, e composta da almeno tre membri, che sovrintende alla presentazione della relazione del dottorando e propone al Collegio le deliberazioni da adottare.

Annualmente, viene distribuito ai dottorandi in uscita un questionario finalizzato a raccogliere informazioni sulla produzione scientifica, sulle iniziative di formazione a

cui i dottorandi hanno partecipato e a verificare il grado di soddisfazione dei dottorandi. Alcuni risultati di questa analisi vengono riportati di seguito.

Nota:

Per maggiori dettagli su ciascun punto di attenzione si può fare riferimento al Documento ANVUR “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

PARTE C – Monitoraggio

| Monitoraggi | Si/No | Evidenze (verbali, aggiornamento di documenti, ...) |
|---|-------|---|
| Presa in carico di eventuali suggerimenti del NdV | | |
| Presa in carico dei suggerimenti del PQA | | |
| Verifica contenuto dei siti web | | |
| Altre attività di monitoraggio | | |

PARTE D – Monitoraggio attività post CEV

PER I CORSI CHE HANNO AVUTO LA VISTA CEV

Descrizione delle azioni intraprese dal Corso di dottorato al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Giudizio sintetico di autovalutazione

Le azioni intraprese dal Corso di dottorato hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

PARTE E – Sintesi dei punti di forza e di debolezza

Punti di forza (**max 5 righe**):

Punti di debolezza e cause (**max 5 righe**):

Eventuali azioni correttive (**max 5 righe**):

PARTE F – Osservazioni e Raccomandazioni del NdV

Il Nucleo di Valutazione apprezza l’impegno e la propositività del Coordinatore e del Collegio dei docenti e accoglie, altresì, con favore l’adozione di un modello unico tra i diversi Corsi di dottorato per la redazione della Relazione annuale di autovalutazione già comprensivo dei requisiti AVA3. I rappresentanti dei dottorandi esprimono

un notevole apprezzamento del Corso. Il Nucleo apprezza, inoltre, la costituzione di Commissioni ad hoc al fine di perfezionare il manifesto degli studi. Infine, il Nucleo valuta positivamente la pianificazione di incontri tra gli studenti del Dottorato per presentare e condividere le proprie attività di ricerca.

Nel contempo il Nucleo di Valutazione suggerisce e raccomanda di:

- aggiornare e omogeneizzare i contenuti pubblicati sul sito WEB di Ateneo dedicato al Corso di dottorato. In dettaglio si raccomanda di pubblicare gli obiettivi dell’Offerta formativa, il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e la composizione del Collegio;
- prestare particolare attenzione alla costruzione del manifesto degli studi in modo da rendere più leggibile l’articolazione nei cinque distinti curricula;
- monitorare, lasciando evidenza documentale, le partecipazioni dei dottorandi a congressi internazionali e i contributi individuali dei dottorandi; valutare la possibilità di individuare indicatori di prestazione (per esempio il n° di pubblicazioni dopo il primo anno);
- svolgere le attività di riesame degli obiettivi scientifici e dell’offerta formativa del Corso di dottorato anche sulla base delle opinioni raccolte da studenti e da stakeholder esterni, e sulla base dell’evoluzione scientifica dei vari settori attinenti al dottorato;
- promuovere la didattica in presenza anche al fine di favorire un maggiore confronto dai i dottorandi;
- -organizzare incontri con gli stakeholder non solo in occasione di eventi organizzati dall’Ateneo;
- favorire l’internazionalizzazione;
- esaminare gli esiti occupazionali raccolti da Almalurea;
- farsi parte attiva per potenziare il supporto del personale tecnico amministrativo che registra una criticità relativa alle scarse unità di personale;
- potenziare le attività trasversali selezionando attività formative tra quelle offerte dall’Ateneo anche all’interno di Master.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CDS L-9

L-9 INGEGNERIA GESTIONALE (TRASFORMAZIONE DEL CURRICOLO GESTIONALE, CON SEDE A FROSINONE, DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE)

RELAZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA:
23 FEBBRAIO 2023

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021, D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n.771 del 04/10/2022 e D.R. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di Benevento
Prof. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, Avvocato
Prof. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi "La Sapienza" Roma
Prof. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi Salerno
Prof.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Giulia **CAPITANIO**, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV
Dott.ssa Sabrina Taglione

| | |
|---|----|
| VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 1 |
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA..... | 3 |
| PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE | 4 |
| Allegato A del DM 1154/21 – Requisiti di accreditamento del corso di studio | 5 |
| a) Trasparenza..... | 5 |
| b) Requisiti di docenza | 5 |
| c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio | 5 |
| d) Risorse strutturali..... | 6 |
| e) Requisiti per l’assicurazione di qualità | 7 |
| SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 7 |
| 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS | 7 |
| 2. Analisi della domanda di formazione | 11 |
| 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi | 12 |
| 4. L’esperienza dello studente | 13 |
| 5. Risorse previste..... | 14 |
| 6. Assicurazione della qualità..... | 14 |
| Sintesi del parere del nucleo di valutazione..... | 15 |

PREMESSA

Ai fini dell'accREDITAMENTO di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha il compito di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Ateneo è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

La relazione del NdV, che deve essere inserita nel campo "Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITAMENTO", è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; D.M. 1154/2021, art. 7)

Il Nucleo di Valutazione nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento :

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del D.lgs. 19/12
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del DM 1154/2021, Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".

Il NdV ha svolto la verifica dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale considerando in modo prescrittivo le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- [MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;
- [LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2023-2024](#) approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- [Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione \(a.a. 2023-2024\)](#) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022

NOTA METODOLOGICA

La presente relazione del NdV è stata predisposta, a valle della verifica dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021, il cui esito è riportato nella prima parte. Il NdV ritenuti soddisfatti i requisiti di accREDITAMENTO iniziale ha redatto la relazione tecnico-illustrativa (seconda parte) seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione e riportati nella sezione della SCHEDA SUA dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV ha compiuto i propri accertamenti attraverso l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, la consultazione diretta della Scheda SUA-CdS e le verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, in particolare dell'Ufficio Offerta Formativa e della Segreteria del NdV.

Il NdV ha ricevuto la seguente documentazione con nota prot. 0026149 del 22/12/2022 e successive integrazioni del 23/01/2023, del 01/02/2023, del 7/02/2023, 16/02/2023, del 21/02/2023 e del 22/02/2023:

- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 16 e 23 novembre 2022 e del 13 e 14 dicembre 2022;
- la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) del 9 gennaio 2023;
- la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" (DIEI) del 10 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del DIEI 10/01/2023;
- il parere espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio del 11 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del DICEM 12/01/2023.
- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2023;
- il parere reso dal CUN nella riunione del 26 gennaio 2023;
- le delibere del Senato Accademico e CdA del 15 febbraio del 2023;
- la nota del Pro-Rettore delegato alla didattica e della Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa relativa alla verifica dei requisiti di docenza del 21/02/2023;
- la delibera del Senato Accademico del 22/02/2023.

Sono, inoltre, state acquisite:

- il documento di presentazione del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale (L-09)
- la delibera del DICEM del 14 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- la delibera del DIEI del 13 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- il RAD (Regolamento didattico di Ateneo) del Corso di laurea triennale L-09 adeguato ai rilievi del CUN.

ALLEGATO A DEL DM 1154/21 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

A) TRASPARENZA

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'AA 2023/24, con riferimento alle Sezioni Qualità e Amministrazione, il Nucleo ha accertato la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

B) REQUISITI DI DOCENZA

L'allegato A del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale con modalità di erogazione convenzionale o mista, fissa un numero di docenti di riferimento pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il SA nella sua delibera del 22/02/23 ha verificato la sussistenza dei Requisiti di docenza sia qualitativi che quantitativi relativi all'Ateneo con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati e a quelli di nuova istituzione. Inoltre, la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo è stata verificata anche con riferimento alle previsioni di pensionamento future senza quindi ricorrere a piani di raggiungimento della docenza.

L'interrogazione della SUA_CDS (Presentazione/Referenti e strutture/Docenti di riferimento) ha confermato l'assetto dei docenti di riferimento riportati nei documenti sopra richiamati, Tabella B.1.

Tabella B.1

| N. | COGNOME | NOME | QUALIFICA | PESO |
|----|-------------|----------------|-----------|------|
| 1. | CAVACECE | Massimo | RU | 1 |
| 2. | CORTELLESSA | Gino | PA | 1 |
| 3. | DI BONA | Gianpaolo | PA | 1 |
| 4. | DI FAZIO | Anna Rita | PA | 1 |
| 5. | FICCO | Giorgio | PA | 1 |
| 6. | LACITIGNOLA | Deborah | PA | 1 |
| 7. | MASCOLO | Maria Cristina | RU | 1 |
| 8. | MIGNACCA | Benito | RD | 1 |
| 9. | SORRENTINO | Luca | PA | 1 |

L'allegato D del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale L-09 (area scientifico-tecnologica B2), fissa una numerosità massima degli studenti iscritti al primo anno pari a 180.

Per quanto attiene ai tutor di riferimento il Nucleo di valutazione ha verificato il loro inserimento nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

C) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

In base alla documentazione analizzata, in particolare dalla SUA CDS (Sez. Amministrazione/didattica programmata) e dal Documento di progettazione del Corso di Studio, nonché attraverso l'interazione diretta

con l’Ufficio Offerta Formativa, si evince che l’istituendo CdS presenta un’offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative caratterizzanti e affini corrispondenti ad almeno 6 CFU.

Inoltre, non sono previsti in totale più 20 esami o valutazioni finali di profitto.

Fino all’AA 2022/23 l’Ateneo ha erogato un unico CdS in classe L-09 con tre curricula di cui due presso la sede di Cassino e uno presso la sede di Frosinone.

Il Corso di Laurea di nuova istituzione in Ingegneria Gestionale sarà erogato in modalità convenzionale presso il Polo didattico di Frosinone dove è l’unico della classe L-09 in lingua italiana. Tali caratteristiche non consentono la condivisione con quelli erogati in lingua italiana nella stessa classe presso la sede di Cassino. Una condivisione dei 60 crediti non è quindi compatibile con le modalità, la sede e la lingua scelta.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

D) RISORSE STRUTTURALI

Dalla documentazione pervenuta, in particolare dalla Scheda SUA-CdS (quadri B4 e B5) e dal Documento di progettazione, si evincono le risorse strutturali (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) che i Dipartimenti proponenti metteranno a disposizione per le lezioni e le attività formative presso il loro plesso nella sede di FROSINONE.

Sono disponibili in condivisione con altri Corsi di studi: n. 3 aule da 100 posti; n. 3 aule da 30 posti; n. 1 aula da 25 posti; n. 1 aule da 15 posti. Tutte le aule sono dotate di connessione *wireless* e attrezzature audio e sono a disposizione degli studenti e utilizzabili anche come aule studio. Il materiale bibliografico del Sistema Bibliotecario di Ateneo potrà essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche presso la Biblioteca di Ateneo, sia attraverso la piattaforma digitale che ne permette l’accesso.

Infine, con riferimento ai CdS già attivi nella classe L-09, il NdV ha esaminato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture degli ultimi due anni (2020/21 e 2021/22). Il grado di soddisfazione si attesta su valori decisamente positivi. Nella Tabella D.1 si riporta la distribuzione percentuale delle risposte per gli anni considerati.

Tabella D.1

L-09 sede Frosinone

2020/2021

| | Dec_NO | Più_NO_che_SI | Più_SI_che_NO | Dec_SI | Non Previsti |
|---|--------|---------------|---------------|--------|--------------|
| | % | % | % | % | % |
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | - | 6,02 | 53,01 | 40,96 | - |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 8,43 | 20,48 | 40,96 | 30,12 | - |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 24,09 | 25,30 | 31,32 | 19,27 | - |
| 5.3. Laboratori - sono adeguati | 3,23 | 9,68 | 25,81 | 32,26 | 29,03 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica - sono adeguate | 16,86 | 12,04 | 7,22 | 9,63 | 54,21 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | 4,81 | 10,84 | 53,01 | 31,32 | - |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | - | 3,61 | 57,83 | 38,55 | - |

L-09 sede Frosinone

| | 2021/2022 | | | | Non Previsti % |
|---|-----------|---------------|---------------|--------|----------------------|
| | Dec_NO | Più_NO_che_SI | Più_SI_che_NO | Dec_SI | |
| | % | % | % | % | |
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | - | 9,68 | 64,52 | 25,81 | - |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 9,68 | 12,9 | 58,06 | 19,35 | - |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 12,9 | 25,81 | 41,94 | 19,35 | - |
| 5.3. Laboratori - sono adeguati | 3,23 | 9,68 | 25,81 | 32,26 | 29,03 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica - sono adeguate | - | 9,68 | 70,97 | 19,35 | - |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | - | 3,23 | 58,06 | 38,71 | - |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | - | 3,23 | 58,06 | 38,71 | - |

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito sulle Risorse strutturali.

E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 1154/2021 Allegato A, punto e) "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio", il Corso di Studio sarà inserito nel sistema di AQ di Ateneo definito dal documento di Politica di Ateneo per la Qualità. Inoltre, esso garantirà la presenza di tutti attori previsti dal sistema di AQ a livello di CdS, Dipartimentale e di Ateneo, nonché gli organi di governo previsti dallo Statuto e dai suoi Regolamenti. L'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello del CdS sono descritte nel Quadro D2 della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi dei documenti presentati, che descrivono in modo puntuale gli attori coinvolti, le tempistiche e la documentazione di supporto, emerge un'attenzione particolare al tema dell'Assicurazione della qualità.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. MOTIVAZIONI PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La proposta di Corso è coerente al "[Piano Strategico 2019-22](#)" (*Connessioni, strategie, strumenti per l'innovazione e la sostenibilità*) dell'Ateneo e persegue l'obiettivo strategico di arricchimento dell'offerta formativa per rispondere alle istanze formative del territorio e per rimarcare il ruolo che l'Università svolge

quale ascensore sociale. Nella documentazione, si legge quanto segue: “Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale raccoglie l’eredità decennale del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (L-09, indirizzo gestionale) erogata presso il Polo Didattico di Frosinone dal 2011 e risponde all’esigenza di costruire una filiera più chiara e più mirata che dalle scuole superiori possa condurre al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, che ne rappresenta l’ideale proseguimento per quanti volessero continuare gli studi. Quest’ultimo è un corso identitario del Polo di Didattico di Frosinone, come riconosciuto dalle principali parti interessate della città (Sindaco, vertici di Unindustria, scuole e aziende del Lazio Meridionale che hanno attinto negli anni agli oltre 150 laureati magistrali).

Il progetto si inserisce in una più ampia visione strategica di potenziamento del Polo Didattico di Frosinone, sia in termini di offerta didattica, sia in termini di centralità per gli stakeholder del territorio. Tale visione strategica sarà enfatizzata nel Piano Strategico di Ateneo che al momento della predisposizione di questo documento di presentazione è in fase avanzata di redazione. Il disegno strategico della nuova governance di Ateneo si è comunque già manifestato coerentemente nel 2022, laddove il Polo è stato per la prima volta al centro di iniziative storicamente condotte nelle strutture di Cassino, tra cui Unicas Orienta, la Notte dei Ricercatori, e le Unicità, cui il Magnifico Rettore ha sempre presenziato. Sono inoltre previsti importanti investimenti per la costruzione di locali adibiti alla mensa, nuove aule per l’insediamento dell’ITS Meccatronico del Lazio, un’aula per gli studenti e la ristrutturazione delle facciate. A tutto questo si aggiungono i rapporti privilegiati con le associazioni datoriali del capoluogo (Unindustria e Federlazio), con le scuole e con le altre istituzioni pubbliche locali, che sono stati intensificati nel 2022. La costituzione di un Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale separato dal Corso di Laurea in Ingegneria Industriale, pur conservandone la tradizione degli insegnamenti di base e caratterizzanti, mira ad estendere le competenze in ambito economico e a consentire una maggiore personalizzazione del percorso secondo le inclinazioni personali e le aspettative professionali degli allievi.”

Sulla base delle motivazioni precedentemente riportate, la progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel *“Documento di presentazione del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale (L-09)”*, ha seguito l’articolato iter di seguito richiamato che ha garantito l’analisi e la valutazione del progetto da parte di molti soggetti, interni ed esterni all’Ateneo, con particolare riferimento al CUN:

- 16/11/2022: il Senato Accademico ha nominato una Commissione istruttoria che si è occupata dello “sdoppiamento Cassino – Frosinone del corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale”;
- 23/11/2022: il CdA ha confermato la composizione della Commissione Istruttoria e le sue finalità;
- 09/01/2023: il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica ha approvato la proposta di istituzione, per l’Anno Accademico 2023/24 del nuovo Corso di Laurea triennale;
- 12/01/23: la Commissione Paritetica del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica ha espresso parere favorevole;
- 13/01/23: il Senato Accademico in merito alla proposta di istituzione del Corso di Laurea ha deliberato:
 - con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all’art.11, c.7 lettera a) del DM 270/2004, di approvare, in deroga alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la proposta di creazione di diversi gruppi di affinità sulla base delle motivazioni indicate dai Dipartimenti;
 - di dare mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro.

- 13/01/23: il Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta di istituzione del Corso di Laurea triennale ha deliberato:
 - con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all'art.11, c.7 lettera a) del DM 270/2004, di approvare, in deroga alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la proposta di creazione di diversi gruppi di affinità sulla base delle motivazioni indicate dai Dipartimenti;
 - di dare mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
- 11/01/23: il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), dopo aver esaminato l'andamento delle iscrizioni al I anno del corso analogo erogato nella Regione, la sostenibilità del corso di studio proposto in termini di docenza e di strutture e la sua coerenza complessiva, ha espresso parere favorevole;
- 26/01/2023: il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sull'ordinamento didattico del Corso di Laurea triennale ha espresso parere favorevole condizionato all'adeguamento dell'ordinamento alle seguenti osservazioni:

Gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo devono essere più precisamente formulati.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

L'ultimo periodo della "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" (Tra le materie ingegneristiche, insegnamenti nelle aree della chimica, dell'elettrica, della meccanica, dell'energetica, dei materiali ...) sembra riferirsi in larga parte ad ambiti disciplinari già caratterizzanti. Questo assieme alla struttura proposta per la tabella delle attività formative - in cui tutti gli ambiti disciplinari, sia di base sia caratterizzanti, hanno intervalli di CFU di ampiezza eccessiva - rende poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.

È necessario pertanto:

- ridurre, in maniera significativa, gli intervalli dei crediti attribuiti agli ambiti, palesemente troppo ampi;
- e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti indicati,
- modificare la "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" in maniera tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto.

Relativamente alle "conoscenze richieste per l'accesso" si chiede di modificare il periodo "Gli iscritti devono anche possedere una certificazione che attesti una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1, Livello Autonomo, definito dall'ALTE (The Association of Language Testers in Europe)" sostituendo le parole " Livello Autonomo, definito dall'ALTE (The Association of Language Testers in Europe)" con le parole "livello di autonomia, secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);"

- 14/02/2023: il Consiglio del DICEM ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea triennale che accoglie le richieste del CUN;

- 15/02/2023: il Senato Accademico e il CdA hanno espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico modificato e sull'istituzione del CdS;
- Il 22/02/2023: Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'istituzione del CdS a valle dell'analisi puntuale del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dall'ANVUR;
- 23/02/2023: il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione.

Con riferimento alla fase di progettazione, finalizzata alla definizione dell'offerta formativa, del profilo professionale in uscita, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, sono state analizzate diverse fonti, nonché direttamente incontrati portatori di interessi come descritto nella documentazione:

“La consultazione con le parti interessate è avvenuta in maniera continuativa nei mesi precedenti alla decisione di istituire il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, attraverso interlocuzioni informali, raccolta delle esigenze delle parti interessate nel corso di eventi istituzionali, e consultazioni formali mirate alla progettazione formativa.

In particolare, si segnalano le consultazioni formali tenutesi con Unindustria Frosinone e Federlazio Frosinone nel mese di novembre 2022, e condotte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Gestionale. Nel corso di tali consultazioni, ove hanno partecipato la Presidente di Unindustria Frosinone, il Presidente del Comitato Piccola Industria di Frosinone, ed il Direttore di Federlazio Frosinone, sono stati raccolti preziosi contributi, tra cui si evidenzia:

- la soddisfazione in relazione all'intenzione di rafforzare la caratterizzazione gestionale del Polo Didattico di Frosinone e l'apprezzamento per la figura dell'ingegnere gestionale;
- l'esigenza di una migliore e più professionale organizzazione d'impresa, sia considerando un inserimento diretto di ingegneri gestionali nelle unità di pianificazione e coordinamento delle aziende del territorio, sia considerando le molte realtà che ivi si occupano di consulenza aziendale e, più in generale, di servizi;
- il ruolo fondamentale che gli ingegneri gestionali devono avere anche a livello industriale, occupandosi con disinvoltura di tematiche che vanno dalla gestione della qualità all'Industria 4.0, dall'ottimizzazione dei processi all'additive manufacturing;
- la necessità delle piccole imprese di accedere a ingegneri caratterizzati dalla multidisciplinarietà, vista la mancanza di risorse che spesso impedisce di reclutare gli ingegneri necessari in tutti gli ambiti di cui avrebbero bisogno.

A seguire, il 2/12/2022 si è tenuta la riunione di insediamento del 'Tavolo Nuove Competenze Unindustria-Unicas', moderata dal Prorettore alla Didattica, con la partecipazione dei Coordinatori delle Aree didattiche di Ingegneria e di Economia e Giurisprudenza e di imprenditori afferenti ad Unindustria. Durante la riunione è stata discussa l'intenzione di potenziare l'offerta didattica presso il Polo di Frosinone per renderla più affine alle esigenze del territorio, anche attraverso l'istituzione del nuovo Corso L-09 in Ingegneria Gestionale e la realizzazione di sinergie tra area ingegneristica e area economica presso la sede. Tale intendimento è stato apprezzato dalle parti presenti alla riunione, anche in ragione delle pressanti esigenze di personale qualificato. Anche in questa riunione è emersa l'importanza del potenziamento delle power skill già nei percorsi universitari.

Infine, il 22/12/2022 si è tenuta la riunione di presentazione dei progetti di rinnovamento unitari dell'area di ingegneria con riferimento ai corsi di classe L-09, ove le commissioni incaricate di istruire i progetti li hanno presentati ad una platea di imprenditori e associazioni datoriali (Unindustria e Federlazio). Con riferimento al progetto di L-09 in ingegneria gestionale è stata apprezzata l'accresciuta attenzione nei confronti della lingua inglese, delle power-skills, delle specificità dei diversi settori industriali territoriali. È stata accolta positivamente l'intenzione di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa universitaria, che è cruciale per molte posizioni professionali per le quali al momento la domanda risulta superiore all'offerta.

Altre occasioni di interazione (quali il questionario somministrato agli alumni al seguito dell'evento 'Gestionale 10 e lode') hanno contribuito ad evidenziare lacune negli allievi della LM gestionale che andrebbero colmate già nel corso della laurea triennale, tra cui spiccano:

- nozioni di ambito statistico;
- capacità di utilizzo di software professionale o gestionale (quale Microsoft Excel e/o software di uso professionale nelle aziende del territorio).

I verbali degli incontri e le risultanze delle altre iniziative di consultazione con le parti interessate sono consultabili al link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1vqFft-L8SQaWaiDvJROa7Q7Mgvy0nOSZ?usp=sharing>

Inoltre, risultano utili alla progettazione del Corso anche gli incontri annuali promossi dall'Associazione italiana Ingegneria Gestionale, Commissione per il Coordinamento dei Corsi di Laurea in Ingegneria Gestionale.

Infine, si evidenzia che nonostante il grande successo dell'ingegneria gestionale su scala nazionale, l'offerta formativa in tale ambito sia contenuta nel Lazio limitandosi a Corsi erogati nella Capitale, il che potrebbe costituire un ostacolo alla formazione universitaria per le fasce meno abbienti della popolazione che risiedono nelle altre province laziali.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano adeguate le motivazioni a supporto sia della nuova offerta formativa sia del progetto del nuovo Corso di Laurea.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Con riferimento al contesto nazionale, il NdV ha consultato la banca dati dell'Osservatorio, cruscotto ANVUR, e accertato che Corsi di Studi nella classe L-09, erogati in modalità convenzionale, sono complessivamente attivi in 46 Atenei sul territorio nazionale. Dall'analisi della Tabella 2.1, il *trend* delle immatricolazioni risulta molto stabile con valori vicini ad Atenei della stessa dimensione. I proponenti in fase di progettazione del Corso hanno svolto una approfondita analisi per le medesime finalità.

Tabella 2.1

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

| iC00a | | | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) | | | | | | | |
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Ateneo | Indicatore |
| Politecnica delle Marche | 330,000 | 383,000 | 378,000 | 380,000 | 407,000 | 376,000 | 264,000 |
| Politecnico di Bari | 734,000 | 790,000 | 765,000 | 805,000 | 857,000 | 808,000 | 819,000 |
| Università della Basilicata | 78,000 | 80,000 | 72,000 | 90,000 | 94,000 | 59,000 | 65,000 |
| Università di Bergamo | 527,000 | 552,000 | 560,000 | 587,000 | 818,000 | 463,000 | 683,000 |
| Università di Bologna | 1.049,000 | 1.071,000 | 1.094,000 | 1.078,000 | 1.122,000 | 1.138,000 | 1.094,000 |
| Università di Brescia | 486,000 | 530,000 | 601,000 | 632,000 | 738,000 | 563,000 | 533,000 |
| Università di Cagliari | 292,000 | 256,000 | 286,000 | 336,000 | 343,000 | 316,000 | 272,000 |
| Università della Calabria | 307,000 | 150,000 | 285,000 | 294,000 | 302,000 | 254,000 | 297,000 |
| Università di Cassino e del Lazio Meridionale | 152,000 | 140,000 | 155,000 | 179,000 | 153,000 | 132,000 | 132,000 |
| Università di Catania | 388,000 | 404,000 | 312,000 | 302,000 | 332,000 | 320,000 | 238,000 |
| D'Annunzio | - | - | - | - | - | 204,000 | 186,000 |
| Università di Ferrara | 135,000 | 155,000 | 172,000 | 162,000 | 183,000 | 212,000 | 176,000 |
| Università di Firenze | 358,000 | 531,000 | 544,000 | 525,000 | 602,000 | 671,000 | 638,000 |
| Università di Foggia | 70,000 | 47,000 | 63,000 | 35,000 | 38,000 | 41,000 | 55,000 |
| Università di Genova | 609,000 | 633,000 | 651,000 | 669,000 | 683,000 | 785,000 | 758,000 |
| Università de L'Aquila | 207,000 | 234,000 | 206,000 | 251,000 | 286,000 | 273,000 | 278,000 |
| Università del SALENTO | 227,000 | 223,000 | 196,000 | 210,000 | 213,000 | 377,000 | 356,000 |
| Università di Messina | 63,000 | 58,000 | 64,000 | 69,000 | 84,000 | 120,000 | 91,000 |
| Politecnico di Milano | 3.265,000 | 3.350,000 | 3.309,000 | 3.472,000 | 3.255,000 | 3.226,000 | 3.964,000 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | 593,000 | 715,000 | 988,000 | 841,000 | 936,000 | 975,000 | 763,000 |
| Università del Molise | - | - | - | 86,000 | 64,000 | 68,000 | 59,000 |
| Federico II | 1.594,000 | 1.796,000 | 1.782,000 | 1.926,000 | 2.048,000 | 1.987,000 | 1.919,000 |
| Università Vanvitelli | 192,000 | 190,000 | 178,000 | 183,000 | 186,000 | 146,000 | 159,000 |
| Parthenope | 90,000 | 59,000 | 73,000 | 64,000 | 70,000 | 75,000 | 85,000 |
| Università di Padova | 1.388,000 | 1.619,000 | 1.757,000 | 1.928,000 | 2.180,000 | 2.102,000 | 2.085,000 |
| Università di Palermo | 600,000 | 754,000 | 697,000 | 781,000 | 1.050,000 | 1.045,000 | 968,000 |
| Università di Parma | 331,000 | 441,000 | 423,000 | 467,000 | 480,000 | 496,000 | 490,000 |
| Università di Pavia | 168,000 | 204,000 | 211,000 | 227,000 | 311,000 | 281,000 | 227,000 |
| Università di Perugia | 137,000 | 205,000 | 186,000 | 243,000 | 221,000 | 241,000 | 197,000 |
| Università di Pisa | 809,000 | 1.024,000 | 1.077,000 | 1.057,000 | 1.058,000 | 838,000 | 907,000 |
| Mediterranea | - | 45,000 | 33,000 | 66,000 | 70,000 | 47,000 | 58,000 |
| La Sapienza | 1.229,000 | 1.281,000 | 1.227,000 | 1.063,000 | 1.190,000 | 1.032,000 | 1.091,000 |
| Tor Vergata | 648,000 | 634,000 | 678,000 | 722,000 | 759,000 | 877,000 | 952,000 |
| Roma Tre | 229,000 | 227,000 | 242,000 | 374,000 | 293,000 | 402,000 | 333,000 |
| Università di Salerno | 499,000 | 524,000 | 466,000 | 439,000 | 385,000 | 339,000 | 320,000 |
| Università del Sannio | 70,000 | 52,000 | 42,000 | 50,000 | 48,000 | 38,000 | 46,000 |
| Politecnico di Torino | 2.928,000 | 2.790,000 | 2.807,000 | 2.651,000 | 2.846,000 | 2.703,000 | 2.811,000 |
| Università di Trento | 257,000 | 192,000 | 188,000 | 193,000 | 191,000 | 199,000 | 154,000 |
| Università di Trieste | 190,000 | 186,000 | 236,000 | 231,000 | 219,000 | 245,000 | 219,000 |
| Università della Tuscia | 78,000 | 86,000 | 88,000 | 68,000 | 91,000 | 65,000 | 62,000 |
| Università di Udine | 230,000 | 235,000 | 207,000 | 246,000 | 265,000 | 275,000 | 176,000 |

Inoltre, rispetto al contesto regionale il parere del CRUL assicura che “la proposta si inquadra positivamente in un’azione mirata a differenziare l’offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio”.

Il Nucleo pertanto rileva che l’analisi della domanda di formazione effettuata non solo a livello locale sia congrua.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dell’Ateneo, intende formare tecnici con competenze specifiche nell’ingegneria dei processi organizzativi (Ingegnere gestionale-organizzativo) e nell’ingegneria dei processi produttivi (Ingegnere gestionale nei processi produttivi). La Tabella 2 del documento di progettazione descrive le competenze dei profili come riportato nel seguito insieme agli sbocchi occupazionali previsti.

- Ingegnere gestionale-organizzativo.

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- modelli e tecniche organizzative;
- modelli e metodi di supporto alle decisioni, valutazione e ottimizzazione;
- metodologie di analisi dei processi organizzativi e di reingegnerizzazione degli stessi.

Sbocchi occupazionali: Industria manifatturiera, Imprese di servizi, Organizzazioni pubbliche e private.

- Ingegnere gestionale nei processi di produzione.

Le principali competenze associate a questa funzione sono legate all'applicazione di:

- metodologie di gestione e controllo della produzione;
- tecniche di progettazione e pianificazione della produzione;
- metodologie tecnologico-impiantistiche;

tecniche di contabilità industriale e di analisi dei costi;
tecniche di economia aziendale;
metodologie statistiche applicate al controllo dei processi produttivi;
modelli e metodi di ottimizzazione.

Sbocchi occupazionali: Industria manifatturiera

In particolare, sono indicati i seguenti sbocchi occupazionali:

Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)

Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze associate (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.c, B1).

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali.

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, la documentazione descrive con chiarezza i vincoli sulla preparazione dello studente all'ingresso e le procedure per il relativo accertamento: "Per iscriversi al Corso di Laurea lo studente deve essere in possesso di un diploma di maturità oppure di un titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo; è richiesto, inoltre, il possesso di un'adeguata preparazione iniziale coerente con il Corso. Per verificare il possesso di tali conoscenze, lo studente deve sostenere un test d'ingresso obbligatorio con accertamento di debito. Il test di ingresso di Ingegneria non è solo finalizzato all'orientamento e alla rilevazione dell'attitudine a tale tipo di studi, ma anche alla valutazione del livello di competenza in alcune discipline (ad esempio la Matematica e l'Inglese). In caso di esito negativo, il test non preclude la possibilità di iscriversi al Corso, ma assegna dei debiti in ingresso (i cosiddetti OFA, Obblighi Formativi Aggiuntivi), che lo studente è chiamato a recuperare attraverso apposite attività di recupero predisposte dai Corsi di Laurea in Ingegneria." Inoltre si evidenzia che, "Gli iscritti devono anche possedere una certificazione che attesti una conoscenza della lingua inglese almeno di livello di autonomia B1 secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)."

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Nucleo ritiene pertanto che le conoscenze, le abilità e le competenze indicate risultino congrue per i profili professionali indicati e che i risultati di apprendimento attesi siano stati adeguatamente descritti e risultino coerenti con le attività formative previste.

4. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento, in entrata e in uscita, sono generali per tutto l'Ateneo. In particolare, le attività di orientamento in ingresso sono erogate in sinergia con il Centro Universitario per l'Orientamento e con le strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio). L'orientamento in itinere è supportato da Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e la collaborazione delle segreterie didattiche.

Anche per quanto riguarda la mobilità internazionale si farà riferimento alle strutture di Ateneo (Centro per i Rapporti Internazionali) che può vantare numerosi accordi sia in ambito Erasmus che regolati da specifiche collaborazioni bilaterali.

Gli organi di governo del CdS, come per gli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, sono ampiamente rappresentativi di tutte le componenti, in particolare quella studentesca, garantendo la collegialità delle decisioni. Nel documento di progettazione sono analiticamente riportate numerose iniziative finalizzate al *placement* dei laureati in linea con le prassi di Ateneo.

Il Nucleo pertanto ritiene soddisfacenti le modalità per garantire il corretto espletamento delle attività formative del Corso gestito correttamente rispetto a criteri di qualità.

5. RISORSE PREVISTE

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "B) REQUISITI DI DOCENZA", si evince che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento al quale afferirà il CdS, garantirà la sua sostenibilità attraverso un'adeguata dotazione di personale docente sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e di SSD in coerenza coi i requisiti attualmente previsti. Le previsioni di pensionamento future effettuata dagli Uffici preposti assicurano che non bisognerà prevedere piani di raggiungimento della docenza tenendo anche conto del vincolo numerico sugli accessi.

Il personale tecnico-amministrativo - bibliotecario a supporto delle attività richieste dal CdS risulta adeguato considerando sia quelli dell'amministrazione centrale, per alcuni servizi quali ad esempio l'orientamento e i rapporti internazionali, sia quello in carico al DICEM, per molteplici altre finalità.

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "D) RISORSE STRUTTURALI", si evince che le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. La percezione positiva espressa dagli studenti rispetto all'adeguatezza delle risorse evidenzia margini per la sostenibilità anche del nuovo corso di studio.

Con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria il Nucleo di Valutazione ha considerato quanto previsto dall'Art. 4, c. 3, del DM 1154/2021 il quale prevede per le Università statali che l'accreditamento di nuovi corsi possa essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. In tal caso, l'accreditamento o l'istituzione di nuovi corsi può essere proposta nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha un indicatore ISEF superiore all'unità e pari a 1.19 (fonte PROPER) e, come accertato a seguito della verifica ex post di docenza (fonte Scheda SUA CdS), non è necessario adottare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Inoltre, il SA nella sua seduta del 22/02/23 ha ribadito che sulla base dell'attuale FFO la nuova iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario.

Il Nucleo pertanto ritiene che esistano risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate a garantire la sostenibilità del nuovo Corso di Studio.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA', si evince che esiste un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerente alle linee guida dell'ANVUR, che definisce attori e processi sia centrali che periferici.

Il Nucleo pertanto ritiene che il sistema di AQ del Corso di Studio sia adeguato agli standard previsti.

SINTESI DEL PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'analisi della documentazione prodotta e puntualmente valutata positivamente nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ritiene che il Corso di Laurea in "L-09 Ingegneria Gestionale" sia conforme a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole sul progetto e sull'istituzione del Corso di Studio.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CDS L-9

L-9 INDUSTRIAL ENGINEERING TECHNOLOGY (IN LINGUA INGLESE)

RELAZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA:

23 FEBBRAIO 2023

La presente Relazione è stata redatta dal NdV dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021, D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n.771 del 04/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di Benevento

Prof. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, Avvocato

Prof. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi "La Sapienza" Roma

Prof. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi Salerno

Prof.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Giulia **CAPITANIO**, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV

Dott.ssa Sabrina Taglione

| | |
|---|----|
| VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 1 |
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA..... | 3 |
| PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE | 5 |
| Allegato A del DM 1154/21 – Requisiti di accreditamento del corso di studio | 5 |
| a) Trasparenza..... | 5 |
| b) Requisiti di docenza | 5 |
| c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio | 5 |
| d) Risorse strutturali..... | 6 |
| e) Requisiti per l’assicurazione di qualità | 7 |
| SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 8 |
| 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS | 8 |
| 2. Analisi della domanda di formazione | 12 |
| 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi | 12 |
| 4. L’esperienza dello studente..... | 14 |
| 5. Risorse previste | 15 |
| 6. Assicurazione qualità’ | 15 |
| Sintesi del parere del nucleo di valutazione..... | 16 |

PREMESSA

Ai fini dell'accREDITamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha il compito di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

La relazione del NdV, che deve essere inserita nel campo "Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITamento", è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; D.M. 1154/2021, art. 7)

Il Nucleo di Valutazione nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento :

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del D.lgs. 19/12
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del DM 1154/2021, Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".

Il Nucleo di Valutazione ha svolto la verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale considerando in modo prescrittivo le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;
- LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2023-2024 approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2023-2024) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022

NOTA METODOLOGICA

La presente relazione del NdV è stata predisposta, a valle della verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021, il cui esito è riportato nella prima parte. Il NdV ritenuti soddisfatti i requisiti di accREDITamento iniziale ha redatto la relazione tecnico-illustrativa (seconda parte)

seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione e riportati nella sezione della SCHEDA SUA dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV ha compiuto i propri accertamenti attraverso l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, la consultazione diretta della Scheda SUA-CdS e le verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, in particolare dell'Ufficio Offerta Formativa e della Segreteria del NdV.

Il NdV ha ricevuto la seguente documentazione con nota prot. 0026149 del 22/12/2022 e successive integrazioni del 23/01/2023, del 01/02/2023, del 7/02/2023, del 16/02/2023, del 21/02/2023 e del 22/02/2023:

- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 16 e 23 novembre 2022 e del 13 e 14 dicembre 2022;
- la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica (DICEM) del 9 gennaio 2023;
- la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" (DIEI) del 10 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del DIEI 10/01/2023;
- il parere espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio del 11 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del DICEM 12/01/2023.
- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2023;
- il parere reso dal CUN nella riunione del 26 gennaio 2023;
- la delibera del Senato Accademico e CdA del 15 febbraio del 2023;
- la nota del Pro-Rettore delegato alla didattica e della Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa relativa alla verifica dei requisiti di docenza del 21/02/2023;
- la delibera del Senato Accademico del 22/02/2023.

Sono, inoltre, state acquisite:

- il documento di progettazione del Corso di laurea in Engineering Technology (L-09);
- la delibera del DICEM del 14 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- la delibera del DIEI del 13 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- il RAD (Regolamento didattico di Ateneo) del Corso di laurea (L-09) adeguato ai rilievi del CUN.

Si premette che la denominazione dell'istituendo corso ha subito diverse variazioni; inizialmente era "Engineering Science", poi "Methods and Technologies for Engineering", ed è stata poi modificata, in ottemperanza alle prime richieste del CUN, in "Engineering Technology". Infine il CUN si è nuovamente espresso in data 23/02/2023 proponendo una nuova denominazione in Industrial Engineering Technology accolta dall'Ateneo e presente nell'ultima versione della Scheda SUA-CdS. Pertanto, nella documentazione prodotta nel processo di progettazione del Corso di Laurea sono presenti le diverse denominazioni, in funzione del periodo storico al quale si riferiscono. Esse sono anche presenti in questa Relazione laddove venga citato del testo estratto dalla documentazione presentata.

PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE

ALLEGATO A DEL DM 1154/21 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

A) TRASPARENZA

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'AA 2023/24, con riferimento alle Sezioni Qualità e Amministrazione, il Nucleo ha accertato la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

B) REQUISITI DI DOCENZA

L'allegato A del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale con modalità di erogazione convenzionale o mista, fissa un numero di docenti di riferimento pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il SA nella sua delibera del 22/02/23 ha verificato la sussistenza dei Requisiti di docenza sia qualitativi che quantitativi relativi all'Ateneo con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati ed a quelli di nuova istituzione. Inoltre, la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo è stata verificata anche con riferimento alle previsioni di pensionamento future senza quindi ricorrere a piani di raggiungimento della docenza.

L'interrogazione della SUA_CDS (Presentazione/Referenti e strutture/docenti di riferimento) ha confermato l'assetto dei docenti di riferimento riportati nei documenti sopra richiamati, Tabella B.1.

Tabella B.1

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|-----------------|---------------|------------|-----------|------|----------|
| 1. | ALICANDRO | Roberto | MAT/05 | PA | 1 | A |
| 2. | CANALE | Laura | ING-IND/11 | RD | 1 | B |
| 3. | DI LILLO | Paolo Augusto | ING-INF/04 | RD | 1 | B |
| 4. | IANNITTI | Gianluca | ING-IND/14 | PA | 1 | C |
| 5. | MAROCCO | Antonello | ING-IND/22 | RD | 1 | B |
| 6. | PANSINI | Michele | CHIM/07 | PO | 1 | A |
| 7. | POLINI | Wilma | ING-IND/16 | PO | 1 | C |
| 8. | SCOTTO DI FRECA | Alessandra | ING-INF/05 | RD | 1 | A |
| 9. | STABILE | Luca | ING-IND/11 | PA | 1 | B |

L'allegato D del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale L-09 (area scientifico-tecnologica B2), fissa una numerosità massima degli studenti iscritti al primo anno pari a 180.

Per quanto attiene ai tutor di riferimento il Nucleo di valutazione ha verificato il loro inserimento nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

C) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

In base alla documentazione analizzata, in particolare dalla SUA CDS (Sez. Amministrazione/didattica programmata) dal Documento di progettazione del Corso di Studio, nonché attraverso l’interazione diretta con l’Ufficio Offerta Formativa, si evince che l’istituendo CdS presenta un’offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative caratterizzanti e affini corrispondenti ad almeno 6 CFU.

Inoltre, non sono previsti in totale più 20 esami o valutazioni finali di profitto.

Nell’Ateneo sono presenti altri corsi appartenenti alla stessa classe L-09. Attualmente l’Ateneo eroga un unico CdS in classe L-09 con tre curricula, due presso la sede di Cassino e uno presso la sede di Frosinone, tutti in lingua italiana e in presenza.

Con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all’art.11,c.7,lettera a) del DM 270/2004, e alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la legislazione prevede che, ove la condivisione non sia possibile, è necessaria la creazione di diversi gruppi di affinità che deve essere adeguatamente motivata con delibera del Senato Accademico, specificando le ragioni che impediscono la condivisione dei 60 crediti pur rimanendo all’interno della stessa classe. Il Corso di laurea in Industrial Engineering Technology è l’unico Corso di laurea della classe erogato in lingua inglese e in modalità mista. Conseguentemente, la condivisione dei 60 crediti sopra richiamata non risulta compatibile con tali modalità di erogazione.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

D) RISORSE STRUTTURALI

Dalla documentazione pervenuta, in particolare dalla Scheda SUA-CdS (quadri B4 e B5) e dal Documento di progettazione, si evincono le risorse strutturali (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) che i Dipartimenti proponenti metteranno a disposizione per le lezioni e le attività formative presso i loro plessi nella sede di Cassino.

Sono disponibili in condivisione con altri Corsi di studi: 21 aule (da 208 posti fino a 24 posti) e 3 aule informatiche (da 48 a 24 postazioni). Tutte le aule sono dotate di connessione *wireless* e attrezzature audio; sono a disposizione degli studenti e utilizzabili anche come aule studio. Il materiale bibliografico del Sistema Bibliotecario di Ateneo potrà essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche presso la Biblioteca di Ateneo, sia attraverso la piattaforma digitale che ne permette l’accesso.

Infine, con riferimento ai CdS già attivi nella classe L-09, il NdV ha esaminato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture degli ultimi due anni (20/21 e 21/22). Il grado di soddisfazione si attesta su valori decisamente positivi. Nella Tabella D.1 si riportano le percentuali delle risposte “decisamente si” e “più si che no” per gli anni considerati:

Tabella D.1

Classe L-09 sede CASSINO

| | 2020/2021 | | 2021/2022 | |
|---|---------------|--------|---------------|--------|
| | Più_SI_che_NO | Dec_SI | Più_SI_che_NO | Dec_SI |
| | % | % | % | % |
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | 42,85 | 49,84 | 45,90 | 44,26 |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 41,33 | 47,41 | 47,54 | 37,70 |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 42,24 | 39,20 | 47,54 | 39,34 |

5.4. Attrezzature per la

| | | | | |
|--|-------|-------|-------|-------|
| didattica - sono adeguate | 48,02 | 43,76 | 52,45 | 44,26 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria | | | | |
| Studenti è stato soddisfacente | 43,76 | 37,08 | 49,18 | 44,26 |
| 7. Si ritiene complessivamente | | | | |
| soddisfatto/a degli insegnamenti | 46,50 | 46,80 | 49,18 | 44,26 |

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito sulle Risorse strutturali.

E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 1154/2021 Allegato A, punto e) "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio", il Corso di Studio sarà inserito nel sistema di AQ di Ateneo definito dal documento di Politica di Ateneo per la Qualità. Inoltre, esso garantirà la presenza di tutti attori previsti dal sistema di AQ a livello di CdS, Dipartimentale e di Ateneo, nonché gli organi di governo previsti dallo Statuto e dai suoi Regolamenti. L'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello del CdS sono descritte nel Quadro D2 della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi dei documenti presentati, che descrivono in modo puntuale gli attori coinvolti, le tempistiche e la documentazione di supporto, emerge un'attenzione particolare al tema dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. MOTIVAZIONI PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La proposta di Corso è coerente al *“Piano Strategico 2019-22”* (*Conessioni, strategie, strumenti per l’innovazione e la sostenibilità*) dell’Ateneo e persegue l’obiettivo strategico di arricchimento dell’offerta formativa per rispondere sia alle istanze formative del territorio che per rimarcare il ruolo che l’Università svolge quale ascensore sociale. Nella documentazione presentata si legge quanto segue: “La programmazione didattica del Dipartimento è in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 e con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, «Conessioni, strategie, strumenti per l’innovazione e la sostenibilità» in particolare laddove l’Ateneo ha inteso confermare il proprio impegno per una didattica e una formazione sostenibili e innovative – capaci di interpretare le istanze del territorio e raccogliere, al tempo stesso, l’importante sfida dell’apertura al contesto internazionale – investendo, tra l’altro, sul potenziamento dell’attrattività dell’offerta formativa attraverso:

- la Revisione e manutenzione dell’offerta formativa
- la Promozione dell’offerta formativa dell’Ateneo in ambito internazionale per una maggiore spendibilità del titolo di studio anche fuori dal contesto locale e nazionale.

Il Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9) intende formare figure professionali molto versatili, capaci di operare trasversalmente nel mondo dell’ingegneria ovvero di specializzarsi in uno specifico settore ma possedendo la facoltà di trapiantare diversi ambiti. Questo obiettivo è perseguito tramite un percorso didattico ricco e variegato, mirato a coniugare una solida preparazione di base, come nel solco della tradizione ingegneristica italiana, con una varietà di discipline che mirano a fornire un più ampio quadro di conoscenze e a conferire competenze trasversali. Le tre linee di sviluppo economico dettate dalla Comunità Europea nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pongono i processi di digitalizzazione e innovazione, transizione ecologia e inclusione sociale al centro dell’agenda dei prossimi anni. La progettazione del Corso di Studi parte quindi dalla necessità di creare professionisti capaci di assecondare le esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione, sempre meno settorializzato, più permeabile all’innovazione e aperto a nuove sfide, che facciano leva sulla loro capacità di creare innovazione e di ricollocarsi rapidamente in nuove realtà produttive. Il Corso è erogato interamente in lingua inglese ed è rivolto ad una platea di studenti provenienti sia dal territorio nazionale, sia da paesi esteri. Si vuole con esso perseguire la linea politica dell’Ateneo di Cassino, improntata a rendere la propria offerta formativa sempre più internazionale, in continuità con l’istituzione già avvenuta di sei corsi internazionali di Laurea Magistrale nell’area delle scienze ingegneristiche, economiche e motorie, un corso di Laurea in Economia e quindici curricula finalizzati al conseguimento di titoli Double Degree. Il successo di queste iniziative, che contano un gran numero di iscritti, suggerisce l’opportunità di completare l’offerta con un corso di Laurea in Engineering Technology. Più specificatamente, il corso si colloca in linea con l’offerta formativa delle lauree magistrali in Mechanical Engineering (LM-33) e Telecommunications Engineering (LM-27) e Civil & Environmental Engineering (LM-23), prefigurando anche la possibilità di compiere percorsi didattici integrati, utili a formare laureati dalla preparazione sempre più solida e completa.”

Sulla base delle motivazioni precedentemente riportate, la progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel Documento di progettazione del Corso di studi, ha seguito l’articolato iter di seguito richiamato che ha garantito l’analisi e la valutazione del progetto da parte di molti soggetti, interni ed esterni all’Ateneo:

- 16/11/2022 il Senato Accademico ha nominato una Commissione istruttoria che si è occupata della progettazione della Laurea triennale in lingua inglese, allora denominata Engineering Science;
- 23/11/2022: il CdA ha confermato la composizione della Commissione Istruttoria e le sue finalità;
- 28/11/2022 – 2/12/2022 -22/12/2022: le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso parere favorevole all’istituzione del CdS;

- 10/01/23: la Commissione Paritetica del DIEI ha espresso parere favorevole;
- 12/01/23: la Commissione Paritetica del DICEM ha espresso parere favorevole;
- 09/01/2023: il Consiglio del DICEM ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9), specificando che:
 - con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all'art.11, c.7, lettera a) del DM 270/2004, di approvare, in deroga alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la proposta di creazione di diversi gruppi di affinità sulla base delle motivazioni indicate nella presente delibera;
 - di dare mandato al Direttore del Dipartimento, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica, di apportare modifiche non sostanziali all'ordinamento didattico proposto che si rendessero necessarie a valle di eventuali indicazioni che dovessero pervenire dalle relazioni delle Commissioni paritetiche di afferenza e/o dal Ministero;
- 09/01/2023: il Consiglio del DIEI ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9);
- 11/01/23: il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), dopo aver esaminato l'andamento delle iscrizioni al I anno del corso analogo erogato nella regione, la sostenibilità del corso di studio proposto in termini di docenza e di strutture e la sua coerenza complessiva, ha espresso parere favorevole;
- 13/01/23: il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione e attivazione Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento, di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 13/01/23: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento, di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 26/01/2023: il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sull'ordinamento didattico del Corso di Laurea ha espresso parere favorevole condizionato all'adeguamento dell'ordinamento alle seguenti osservazioni:

“La denominazione del corso di studio:

 - è ambiguo e in parte incoerente con gli obiettivi formativi della classe (perché si usa la locuzione "per l'ingegneria" invece di una denominazione del tipo "ingegneria per..")
 - è apparentemente incoerente con gli obiettivi formativi specifici del corso e non è chiaramente correlato alle figure professionali che si intende formare (che hanno competenze principalmente negli ambiti dell'ingegneria energetica e della sicurezza industriale).

Relativamente alle modalità di erogazione del corso, per le quali "si è previsto di erogare il corso in modalità mista, ovvero prevedendo per le attività formative diverse da quelle attività pratiche e di laboratorio l'impiego di modalità telematiche per una quota non superiore ai due terzi" e

coerentemente con le ulteriori in cui si fa riferimento a problematiche da risolvere "soprattutto durante il primo anno" occorre ridurre di molto la quota massima di didattica erogabile a distanza. Appare, inoltre, opportuno prevedere forme di didattica sincrona e non limitarsi solo a mettere a disposizione degli studenti "le registrazioni audio e/o video delle lezioni".

Il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative deve essere di norma inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso; eventuali eccezioni sono possibili ma devono essere fortemente motivate nel campo "descrizione sintetica delle attività affini e integrative" facendo riferimento agli obiettivi formativi specifici e alla figura professionale che si intende formare.

È necessario procedere ad una riduzione dei crediti assegnati alle attività formative affini o integrative oppure, in alternativa, rendere più leggibile l'ordinamento descrivendo in modo più dettagliato tali attività nel campo "dei crediti assegnati alle attività formative affini o integrative". Relativamente al descrittore "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" si segnala che il primo paragrafo (primi 4 periodi del campo) sono formulati in maniera tale da dovere essere trasferiti nel campo "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati". Si chiede quindi di risolvere la criticità.

Relativamente alle "Capacità di apprendimento" si rappresenta che:

- "la capacità di condurre esperimenti appropriati, interpretare i dati ottenuti da ricerche ed esperimenti e trarre conclusioni;
 - la capacità di operare in laboratorio;
 - la capacità di scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi di analisi appropriati;"
- appaiono come abilità disciplinari e come tale devono essere indicate nei relativi descrittori.

Relativamente alle "Conoscenze richieste per l'accesso" si chiede di:

- modificare le parole "definito dall'ALTE (The Association of Language Testers in Europe)" con le parole "del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);
- riformulare l'ultimo periodo ("Il Regolamento didattico ... non sia positiva" specificando inequivocabilmente che "la verifica della personale preparazione è obbligatoria" e che "nel caso in cui l'esito della verifica non sia positivo sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi" .

Relativamente alle "Caratteristiche della prova finale" si segnala che:

- si scrive di attività svolta "presso altri laboratori di ricerca, aziende esterne, pubbliche o private" ma la tabella delle attività formative prevede un massimo di 0 CFU "Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali";
- l'argomento della prova può fare "riferimento ad un insegnamento del corso di laurea" ma anche, più in generale, ad argomenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso non direttamente correlati di insegnamenti;
- l'indicazione relativa alla "durata media" (dichiarata "equivalente a circa due mesi di attività") non aggiunge alcuna informazione sul reale peso in termini di CFU attribuito all'insieme delle attività di tirocinio e prova finale.

Si chiede di risolvere le predette criticità.

Inoltre si suggerisce di modificare le parole "acquisite nel triennio" con le parole "acquisite nel corso".

Relativamente agli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" si chiede di rivedere il testo eliminando tutte le parti (tipo "Dalle indagini propedeutiche all'istituzione del corso..") che non sono di pertinenza rispetto a questo quadro e di renderlo più chiaro e sintetico (essendo il quadro rivolto anche ai futuri studenti).

Relativamente alla tabella delle attività formative si rappresenta che gli intervalli di crediti attribuiti agli ambiti di base e caratterizzanti appaiono eccessivamente ampi, e sono tali da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.

La presenza di ampi intervalli di crediti può essere ammessa, in taluni casi particolari, purché supportata da solide e valide motivazioni. Tali circostanze devono tuttavia essere adeguatamente motivate.

È necessario pertanto:

- ridurre, in maniera significativa, gli intervalli dei crediti attribuiti agli ambiti, palesemente troppo ampi;
- e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti indicati.”

- 13/02/2023: il Consiglio del DIEI ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea, che accoglie la richiesta del CUN di cambio della denominazione;
- 14/02/2023: il Consiglio del DICEM ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea che accoglie le richieste del CUN;
- 15/02/2023: il Senato Accademico e il CdA hanno espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico modificato e sull'istituzione del CdS;
- Il 22/02/2023: Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'istituzione del CdS, a valle dell'analisi puntuale del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dall'ANVUR;
- 23/02/2023: il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione.

Con riferimento alla fase di progettazione, finalizzata alla definizione dell'offerta formativa, del profilo professionale in uscita, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, sono state analizzate diverse fonti, nonché direttamente incontrati portatori di interessi descritto nella documentazione. “Lungo tutto l'iter di progettazione dell'offerta formativa, ai sensi del DM270, si sono svolte numerose consultazioni con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale della produzione, dei servizi e delle professioni, finalizzate a identificare profili professionali da formare realmente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Sono inoltre stati organizzati numerosi incontri con rappresentativi esponenti del territorio (Sindaci di Cassino, Frosinone, Sora e Terracina), con esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unione Industriali, Camera di Commercio, Federlazio, CNA, ANCE) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (FIAT), con esponenti degli ordini professionali (Ingegneri, Architetti, Giornalisti), del CSA, dei Vigili del Fuoco, del Genio Civile, dei sindacati. Alla presenza delle rappresentanze studentesche e di numerosi colleghi dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e Meccanica e dell'Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, e di altri Dipartimenti dell'Ateneo, dei Presidenti di Corso di Studi in cui si è illustrato in dettaglio il nuovo progetto formativo.

La definizione degli obiettivi, delle caratteristiche, dei contenuti e delle modalità di erogazione dell'offerta formativa si è basata sui risultati di un'analisi di contesto maturata in diversi incontri con le parti sociali interessate. In particolare, si riportano le seguenti consultazioni pubbliche:

- Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone, avvenuto il 28.11.2022
- Incontro con rappresentanti di Unindustria avvenuto il 02.12.2022
- Incontro in via telematica avvenuto il 22.12.2022”

L'incontro del 22.12.2022 si è tenuto con rappresentanti di importanti gruppi industriali Nazionali (il dott. Vittorio Celletti della LEAR Corporation Italia, il dott. Roberto Adinolfi della REFAS s.r.l., il dott. Tonino Lombardi del Gruppo HERA), con la FEDERLAZIO (rappresentata dal dott. Massimiliano Iannucci), oltre che con rappresentanti di aziende del territorio laziale. Il verbale dell'incontro è allegato al quadro A1.b della SUA; L'incontro del 22.12.2023 si è svolto alla presenza del Prorettore alla didattica prof. Giovanni Betta, del Coordinatore dell'area didattica di Ingegneria, prof. Domenico Falcone, e di diversi docenti dell'Area di Ingegneria. Da quanto riportato nella sintesi dell'incontro, il percorso di studi presentato è stato apprezzato dai diversi esponenti aziendali come una valida opportunità per fornire agli studenti una formazione a

“carattere internazionale” con competenze trasversali e multidisciplinari che rende i laureati particolarmente attrattivi per le PMI e per le grandi aziende multinazionali. Dal confronto con le parti presenti, si è ritenuto opportuno denominare il corso di laurea con “Methods and Technologies for Engineering”.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano adeguate le motivazioni a supporto sia della nuova offerta formativa sia del progetto del nuovo Corso di Laurea.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Con riferimento al contesto nazionale, il NdV ha consultato la banca dati dell’Osservatorio, cruscotto ANVUR, e accertato che i Corsi di Laurea nella classe L-9, erogati in inglese, inglese/italiano e inglese/italiano/tedesco sono complessivamente attivi in 4 Atenei sul territorio nazionale. Dall’analisi della Tabella 2.1, il *trend* delle iscrizioni risulta essere particolarmente positivo. I proponenti in fase di progettazione del Corso hanno svolto una approfondita analisi per le medesime finalità.

Tabella 2.1

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

| | | | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | | | iC00a |
| Classe | Lingua Corso | Ateneo | Indicatore |
| L-9 - Ingegneria industriale | Inglese | Tor Vergata | 52,000 | 54,000 | 78,000 | 92,000 | 111,000 | 68,000 | 66,000 |
| | Italiano, Inglese | Politecnico di Torino | 157,000 | 162,000 | 185,000 | 188,000 | 178,000 | 179,000 | 251,000 |
| | | Telematica Niccolò Cusano | 346,000 | 488,000 | 489,000 | 583,000 | 303,000 | 425,000 | 520,000 |
| | Italiano, Tedesco, Inglese | Università di Bolzano | 33,000 | 36,000 | 34,000 | 57,000 | 63,000 | 50,000 | 56,000 |

Inoltre, rispetto al contesto regionale il parere del CRUL assicura che la proposta si inquadra positivamente in un’azione mirata a differenziare l’offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio.

Il Nucleo pertanto rileva che l’analisi della domanda di formazione fatta non solo a livello locale sia congrua.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il profilo professionale di riferimento è l’Ingegnere junior delle tecnologie per l’Energia e la sicurezza. Nella documentazione è chiaramente descritto il profilo professionale scelto, le motivazioni di tale scelta, le competenze specifiche e gli sbocchi occupazionali.

“Dalle indagini propedeutiche all’istituzione del corso, è emersa la necessità da parte del contesto produttivo di disporre di profili di Ingegnere Industriale con una formazione polivalente, dotata di competenze interdisciplinari. Da un lato si richiedono figure professionali flessibili, capaci di muoversi in ambiti diversi e di operare a vari livelli del ciclo produttivo, in modo da assecondare la dinamicità di mercati che impongono continue esigenze di riadattamento e ristrutturazione; dall’altro lato servono figure dalla mentalità più aperta, capaci di seguire processi di innovazione in cui le tradizionali conoscenze e competenze dell’Ingegnere Industriale si fondono con quelle di altri settori, per arricchire il contenuto tecnologico dei prodotti/servizi

offerti e di ampliarne i campi di impiego. La figura professionale ideata, orientata al settore dell'energetica e della sicurezza, risponde a queste molteplici esigenze.

Il laureato dovrà possedere conoscenze e competenze idonee a concorrere alle diverse fasi di un processo, dalla progettazione alla gestione ed organizzazione delle diverse fasi produttive. Egli dovrà inoltre essere in grado di partecipare al coordinamento e all'attuazione delle norme di sicurezza e protezione industriale, in fase di prevenzione ed emergenza. Le competenze aggiuntive fornite dal corso serviranno ad operare nel settore manifatturiero e in quello delle aziende ed enti civili e industriali, anche impiegando le più avanzate tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni (ICT). Queste funzioni potranno essere svolte sia come libero professionista, sia al servizio di imprese manifatturiere o di servizi, sia al servizio di amministrazioni pubbliche.”

“Il laureato possiede competenze specifiche finalizzate:

- all'analisi e modellazione di problemi ingegneristici di base e determinazione delle relative soluzioni tecniche, quali verifica e dimensionamento di componenti e sistemi di uso comune nell'ingegneria industriale;
- alla gestione degli aspetti energetici e di sicurezza degli impianti industriali, anche mediante l'uso di tecnologie ICT e smart (smart meters, smart grids, sistemi intelligenti di comunicazione e monitoraggio);
- a supportare la progettazione, il collaudo, l'esercizio e la manutenzione di impianti per la produzione, distribuzione e utilizzo dell'energia, di impianti di riscaldamento e condizionamento, dei loro componenti e di sistemi termotecnici civili e industriali;
- al dimensionamento e gestione di sistemi di conversione basati su fonti di energia tradizionali e rinnovabili;
- a collaudare, gestire e controllare sistemi industriali, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi.”

I laureati avranno competenze di meccanica dei solidi e dei fluidi, progettazione meccanica, termodinamica, teoria delle misure industriali e tecnologia dei materiali. Questo bagaglio sarà la base per sviluppare competenze in tema di gestione dell'energia, pianificazione della sicurezza, analisi e valutazione dei costi, scelta, controllo e collaudo dei materiali, simulazione e controllo di processi industriali con l'utilizzo delle più recenti tecnologie informatiche e telematiche. I laureati saranno in grado di leggere e interpretare gli schemi funzionali e i disegni degli impianti di conversione dell'energia, dimensionare organi meccanici, macchine, impianti e attrezzature ai fini dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale. Non da ultimo, il laureato dovrà essere capace di inquadrare le principali problematiche legate alla sicurezza degli impianti e dell'efficientamento energetico di opere industriali e civili.

I principali sbocchi professionali del laureato sono legati al settore pubblico e privato e comprendono:

- industrie per la produzione di macchinari e sistemi meccanici, automazione industriale; industriale;
- imprese, società e consorzi specializzati nella produzione, trasporto e distribuzione dell'energia;
- Esperto in Gestione dell'Energia (EGE);
- società di progettazione, consulenza e servizi;
- Pubblica Amministrazione (uffici tecnici, enti, consorzi e autorità per la gestione e il controllo di opere e servizi);
- imprese specializzate nel monitoraggio e nella riduzione dell'impatto ambientale;
- laboratori;
- libera professione come ingegnere industriale junior, in forma individuale o associata;
- imprese di costruzione.

Il titolo rilasciato dal Corso di Laurea in Methods and Technologies for Engineering consente l'ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B – settore Industriale - dell'albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri (art. 48, comma 2, D.P.R. 328/2001).

I laureati in Methods and Technologies for Engineering hanno inoltre la possibilità di iscriversi ai corsi di Laurea Magistrale di area Ingegneristica erogati dall'Università di Cassino, ovvero di proseguire il proprio percorso formativo presso un altro Ateneo, italiano o straniero.”

In particolare, nel documento di progettazione, sono indicati i seguenti sbocchi occupazionali:

- Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
- Tecnici della sicurezza degli impianti - (3.1.8.1.0)

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze associate (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.c, B1).

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali.

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, la documentazione descrive con chiarezza i vincoli sulla preparazione dello studente all'ingresso e le procedure per il relativo accertamento.

“Ai fini dell'ammissione al corso, gli studenti devono possedere i seguenti requisiti generali:

1. Conoscenza adeguata della lingua inglese: con riferimento al Quadro di riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa, e riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, la conoscenza della lingua inglese è quella relativa al livello B2, Livello Intermedio, definito dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)
2. Conoscenze scientifiche di base (Matematica; Fisica Meccanica; Chimica; Informatica);
3. capacità di comprensione verbale;
4. attitudine ad un approccio metodologico.

Il Regolamento didattico precisa le modalità di verifica di tali conoscenze; verranno inoltre specificati eventuali obblighi formativi aggiuntivi da completare entro il primo anno di corso nel caso la verifica non sia positiva.

Le conoscenze specificate nel Quadro A.3.a sono verificate tramite un test online (TOLC) condotto dal CISIA. In caso di esito negativo, il test non preclude la possibilità di iscriversi ai Corsi di Laurea in Ingegneria, ma vengono assegnati dei debiti in ingresso, detti OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) in matematica. Lo studente a cui sono assegnati OFA di matematica è chiamato a recuperarli attraverso la frequenza di Precorsi di Matematica ed il superamento di prove aggiuntive. Gli studenti che, a valle delle attività di recupero dimostrassero di non avere ancora assolto gli OFA di matematica, verranno iscritti come studenti part-time ad un percorso formativo loro dedicato, che prevede attività di azzeramento degli OFA. L'OFA sarà recuperato nel primo anno di corso mediante il superamento di un opportuno test ovvero mediante la frequenza alle attività formative di azzeramento sopra citate o mediante attività di studio individuale e di autoapprendimento concordate con il docente tutor cui ciascuno studente è assegnato nell'ambito del servizio di tutorato. In quest'ultimo caso l'avvenuto adempimento dell'obbligo formativo è attestato dal docente tutor.”

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Nucleo ritiene pertanto che le conoscenze, le abilità e le competenze indicate risultino congrue per i profili professionali indicati e che i risultati di apprendimento attesi siano stati adeguatamente descritti e risultino coerenti con le attività formative previste.

4. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento, in entrata e in uscita, sono generali per tutto l'Ateneo. In particolare, le attività di orientamento in ingresso sono erogate in sinergia con il Centro Universitario per l'Orientamento e con le strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio). L'orientamento in itinere è supportato da Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale,

ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e la collaborazione delle segreterie didattiche.

Anche per quanto riguarda la mobilità internazionale si farà riferimento alle strutture di Ateneo (Centro per i Rapporti Internazionali) che può vantare numerosi accordi sia in ambito Erasmus che regolati da specifiche collaborazioni bilaterali.

Gli organi di governo del CdS, come per gli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, sono ampiamente rappresentativi di tutte le componenti, in particolare quella studentesca, garantendo la collegialità delle decisioni.

Nel documento di progettazione sono analiticamente riportate numerose iniziative finalizzate al *placement* dei laureati in linea con le prassi di Ateneo.

Il Nucleo pertanto ritiene soddisfacenti le modalità per garantire il corretto espletamento delle attività formative del Corso gestito correttamente rispetto a criteri di qualità.

5. RISORSE PREVISTE

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "B) REQUISITI DI DOCENZA", si evince che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento al quale afferirà il CdS, garantirà la sua sostenibilità attraverso un'adeguata dotazione di personale docente sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e di SSD in coerenza coi i requisiti attualmente previsti. Le previsioni di pensionamento future effettuata dagli Uffici preposti assicurano che non bisognerà prevedere piani di raggiungimento della docenza tenendo anche conto del vincolo numerico sugli accessi.

Il personale tecnico- amministrativo – bibliotecario a supporto delle attività richieste dal CdS risulta adeguato considerando sia quelli dell'amministrazione centrale, per alcuni servizi quali ad esempio l'orientamento e i rapporti internazionali, sia quelli in carico al DICEM e al DIEI, per molteplici altre finalità.

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "D) RISORSE STRUTTURALI", si evince che le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. La percezione positiva espressa dagli studenti rispetto all'adeguatezza delle risorse evidenzia margini per la sostenibilità anche del nuovo corso di studio.

Con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria il NdV ha considerato quanto previsto dall'Art. 4, c. 3, del DM 1154/2021 il quale prevede per le Università statali che l'accreditamento di nuovi corsi possa essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. In tal caso, l'accreditamento o l'istituzione di nuovi corsi può essere proposta nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha un indicatore ISEF superiore all'unità e pari a 1.19 (fonte PROPER) e, come accertato a seguito della verifica ex post di docenza (fonte Scheda SUA CdS), non è necessario adottare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Inoltre, il SA nella sua seduta del 22/02/23 ha ribadito che sulla base dell'attuale FFO la nuova iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario.

Il Nucleo pertanto ritiene che esistano risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate a garantire la sostenibilità del nuovo Corso di Studio.

6. ASSICURAZIONE QUALITA'

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA', si evince che esiste un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerente alle linee guida dell'ANVUR, che definisce attori e processi sia centrali che periferici.

Il Nucleo pertanto ritiene che il sistema di AQ del Corso di Studio sia adeguato agli standard previsti.

SINTESI DEL PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'analisi della documentazione prodotta e puntualmente valutata positivamente nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ritiene che il Corso di Laurea in Industrial Engineering Technology (L-9) sia conforme a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole sul progetto e sull'istituzione del Corso di Studio.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CDS

L-18 ECONOMIA E MANAGEMENT DEL MADE IN ITALY

RELAZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA:

23 FEBBRAIO 2023

La presente Relazione è stata redatta dal NdV dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021 , D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n.771 del 04/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di BeneventoProf. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio MeridionaleProf. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi "La Sapienza" RomaDott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, AvvocatoProf. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi SalernoProf.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio MeridionaleGiulia **CAPITANIO**, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV

Dott.ssa Sabrina Taglione

| | |
|---|----|
| VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 1 |
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA | 3 |
| PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE | 4 |
| Allegato A del DM 1154/21 – Requisiti di accreditamento del corso di studio | 4 |
| a) Trasparenza | 4 |
| b) Requisiti di docenza | 5 |
| c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio | 6 |
| d) Risorse strutturali | 6 |
| e) Requisiti per l'assicurazione di qualità | 7 |
| SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 8 |
| 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS | 8 |
| 2. Analisi della domanda di formazione | 10 |
| 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi | 11 |
| 4. L'esperienza dello studente | 13 |
| 5. Risorse previste | 13 |
| 6. Assicurazione qualità | 14 |
| Sintesi del parere del nucleo di valutazione | 14 |

PREMESSA

Ai fini dell'accREDITamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo "Relazione Nucleo di Valutazione per accREDITamento", è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; D.M 1154/2021, art. 7)

Il Nucleo di Valutazione nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento :

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del D.lgs. 19/12
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del DM 1154/2021, Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".

Il Nucleo di Valutazione ha svolto la verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale considerando in modo prescrittivo le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- [MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;
- [LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2023-2024](#) approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- [Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione \(a.a. 2023-2024\)](#) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022

NOTA METODOLOGICA

La presente relazione del Nucleo di Valutazione è stata predisposta, a valle della verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021, il cui esito è riportato nella prima parte. Il NdV, ritenuti soddisfatti i requisiti di accreditamento iniziale, ha redatto la relazione tecnico-illustrativa (seconda parte) seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione e riportati nella sezione della SCHEDA SUA dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV ha compiuto i propri accertamenti attraverso l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, la consultazione diretta della Scheda SUA-CdS e le verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, in particolare dell'Ufficio Offerta Formativa e della Segreteria del NdV.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto la seguente documentazione con nota prot. 0026149 del 22/12/2022 e successive integrazioni del 23/01/2023, del 01/02/2023 e del 7/02/2023, del 16/02/2023, del 21/02/2023 e del 22/02/2023:

- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 16 e 23 novembre 2022 e del 13 e 14 dicembre 2022;
- le delibere del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 7 dicembre 2022 e del 12 gennaio 2023;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2023;
- il parere espresso dalla CPDS del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza 12/01/2023;
- il parere reso dal CUN nella riunione del 26/01/2023;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 15/02/2023;
- la nota del Pro-Rettore delegato alla didattica e della Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa relativa alla verifica dei requisiti di docenza del 21/02/2023.
- la delibera del Senato Accademico del 22/02/2023;

Sono, inoltre, state acquisite:

- il Documento di presentazione del Corso di laurea in Economia e Management del Made in Italy (L-18)
- la delibera del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 15 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- il RAD (Regolamento didattico di Ateneo) del Corso di laurea in Economia e Management del Made in Italy (L-18) adeguato ai rilievi del CUN.

PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE

ALLEGATO A DEL DM 1154/21 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

A) TRASPARENZA

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'AA 2023/24, con riferimento alle Sezioni Qualità e Amministrazione, il Nucleo ha accertato la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

B) REQUISITI DI DOCENZA

L'allegato A del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale con modalità di erogazione convenzionale o mista, fissa un numero di docenti di riferimento pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il SA nella sua delibera del 22/02/23 ha verificato la sussistenza dei Requisiti di docenza sia qualitativi che quantitativi relativi all'Ateneo con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati ed a quelli di nuova istituzione. Inoltre, la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo è stata verificata anche con riferimento alle previsioni di pensionamento future senza quindi ricorrere a piani di raggiungimento della docenza.

L'interrogazione della SUA_CDS (Presentazione/Referenti e strutture/docenti di riferimento) ha confermato l'assetto dei docenti di riferimento riportati nei documenti sopra richiamati, Tabella B.1.

Tabella B.1

| N. | COGNOME | NOME | QUALIFICA | PESO |
|----|-------------|------------|-----------|------|
| 1. | CHERTI | Stefano | PA | 1 |
| 2. | COLZI | Francesco | RU | 1 |
| 3. | DI GIACINTO | Marina | PA | 1 |
| 4. | FEDELE | Maria | RD | 1 |
| 5. | IANNUCCI | Enrica | PO | 1 |
| 6. | LACCHINI | Marco | PO | 1 |
| 7. | LENA | Claudio | RU | 1 |
| 8. | MICHELI | Anna Paola | PA | 1 |
| 9. | TEDESCHI | Simone | RD | 1 |

L'allegato D del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale L-18 (area umanistico-sociale C2), fissa una numerosità massima degli studenti iscritti al primo anno pari a 250.

Per quanto attiene ai tutor di riferimento il Nucleo di valutazione ha verificato il loro inserimento nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

C) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

In base alla documentazione analizzata, in particolare dalla SUA CDS (Sez. Amministrazione/didattica programmata) dal Documento di progettazione del Corso di Studio, nonché attraverso l'interazione diretta con l'Ufficio Offerta Formativa, si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative caratterizzanti e affini corrispondenti a 6 o più CFU.

Inoltre, non sono previsti in totale più 20 esami o valutazioni finali di profitto.

Nell'Ateneo sono presenti altri corsi appartenenti alla stessa classe L-18. Attualmente l'Ateneo eroga infatti un CdS nella classe L-18 con due curricula presso le sedi di Cassino e di Frosinone.

Il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG ha deliberato il 07/12/2022 di trasformare il curriculum in Economia e Management dell'Innovazione del CdS in Economia Aziendale e attivo presso la sede di Frosinone, nell'istituendo corso in "Economia e Management del Made in Italy" classe L-18 da tenere nella stessa sede di Frosinone.

Con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all'art.11,c.7, lettera a) del DM 270/2004, e alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la legislazione prevede che, ove la condivisione non sia possibile, è necessaria la creazione di diversi gruppi di affinità che deve essere adeguatamente motivata con delibera del Senato Accademico, specificando le ragioni che impediscono la condivisione dei 60 crediti pur rimanendo all'interno della stessa classe. A tale proposito il Senato Accademico ha deliberato (13/01/2023) nel senso della creazione di diversi gruppi di affinità, stante l'impossibilità di condivisione dei 60 crediti in quanto i Corsi di laurea nella classe L-18 saranno erogati in sedi diverse (Frosinone e Cassino).

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

D) RISORSE STRUTTURALI

Dalla documentazione pervenuta, in particolare dalla Scheda SUA-CdS (quadri B4 e B5) e dal Documento di progettazione, si evincono le risorse strutturali (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) che l'Ateneo mette a disposizione per le lezioni e le attività formative presso il plesso nella sede di Frosinone.

Sono disponibili in condivisione con altri Corsi di studi: n.3 aule da 100 posti; n.2 aule da 30 posti; n.1 aula da 25 posti; n.1 aula da 15 posti. Tutte le aule sono dotate di connessione wireless e attrezzature audio e sono a disposizione degli studenti e utilizzabili anche come aule studio. Il materiale bibliografico del Sistema Bibliotecario di Ateneo potrà essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche presso la Biblioteca di Ateneo, sia attraverso la piattaforma digitale che ne permette l'accesso.

Inoltre, con riferimento al curriculum già attivo nel CdS della classe L-18 nella sede di Frosinone, il NdV ha esaminato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture degli ultimi due anni (20/21 e 21/22). Il grado di soddisfazione si attesta su valori assolutamente positivi. Nella Tabella D.1 si riportano le percentuali delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" per gli anni considerati:

Tabella D.1**Classe L-18 sede Frosinone**

| | 2020/2021 'Più_SI_che_NO' e 'Decisamente SI' % | 2021/2022 'Più_SI_che_NO' e 'Decisamente SI' % |
|---|--|--|
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | 91,6 | 89,5 |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 72,1 | 68,5 |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 79,5 | 47,4 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica - sono adeguate | 85,7 | 68,5 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | 94,7 | 89,4 |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | 92,5 | 84,5 |

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito sulle Risorse strutturali.

E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 1154/2021 Allegato A, punto e) "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio", il Corso di Studio sarà inserito nel sistema di AQ di Ateneo definito dal documento di Politica di Ateneo per la Qualità. Inoltre, esso garantirà la presenza di tutti attori previsti dal sistema di AQ a livello di CdS, Dipartimentale e di Ateneo, nonché gli organi di governo previsti dallo Statuto e dai suoi Regolamenti. L'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello del CdS sono descritte nel Quadro D2 della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi dei documenti presentati, che descrivono in modo puntuale gli attori coinvolti, le tempistiche e la documentazione di supporto, emerge un'attenzione particolare al tema dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. MOTIVAZIONI PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La proposta di Corso è coerente al “[Piano Strategico 2019-22](#)” (*Connessioni, strategie, strumenti per l’innovazione e la sostenibilità*) dell’Ateneo e persegue l’obiettivo strategico di arricchimento dell’offerta formativa per rispondere sia alle istanze formative del territorio che per rimarcare il ruolo che l’Università svolge quale ascensore sociale.

Di seguito vengono riportate le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS derivanti dai documenti dei proponenti e pervenuti al NdV.

Il Corso di Laurea in Economia e Management del Made in Italy raccoglie l’eredità del curriculum “Economia e Management dell’Innovazione” (L-18 Economia Aziendale), che approfondisce le funzioni aziendali ed i profili gestionali d’impresa con particolare riferimento al fenomeno dell’innovazione, erogato presso il Polo Didattico di Frosinone dal 2014, e vuole rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale dell’area, in particolar modo i settori tessile-abbigliamento, enogastronomico, turistico-culturale e dell’automotive.

Il nuovo Corso di laurea va inoltre a costituire una solida base di laureati triennali che possono successivamente proseguire il percorso di studi nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto D’impresa - LM-77.

Il percorso formativo offerto dal nuovo corso di Laurea si differenzia da quello erogato negli altri corsi L-18 in quanto prevede la possibilità per gli studenti di scegliere anche insegnamenti di area ingegneristica, erogati dal Dipartimento di Ingegneria, per completare il proprio profilo con competenze normalmente non richieste ai laureati L-18 ma che forniscono la capacità di interagire, in ambito professionale, all’interno del sistema con competenze trasversali a diverse figure.

Le motivazioni che hanno portato all’istituzione del CdS sono legate all’importanza che il Made in Italy rappresenta in termini economici e sociali. L’Italia vanta eccellenze in settori strategici per il commercio nazionale e internazionale, quali abbigliamento, agroalimentare, arredamento e automotive, che caratterizzano la produzione italiana in tutto il mondo.

Come ampiamente testimoniano documenti e rapporti ufficiali di enti pubblici e privati (vedi ad esempio SACE e Il Sole 24 ORE), i settori tipicamente legati al Made in Italy fanno da traino alle esportazioni nazionali e sono quelli a maggior concentrazione di PMI, la spina dorsale della struttura produttiva e competitiva del Paese, di cui anche il territorio di riferimento per UNICAS è caratterizzato.

È da rilevare il potenziale livello di interesse del progetto formativo nel bacino geografico di riferimento. Il territorio della provincia di Frosinone e di Latina è sempre più attento al Made in Italy, tant’è che sia le provincie di Frosinone e di Latina che la Camera di Commercio di Frosinone Latina, hanno nel corso del tempo implementato numerose iniziative a riguardo: ricordiamo, ad esempio, il riconoscimento agli imprenditori di specifiche qualifiche attraverso il progetto “Qualità e qualificazione delle filiere del Made in Italy”, o l’attivazione del Tavolo permanente per il rilancio del settore vitivinicolo, affinché possa divenire da traino anche per lo sviluppo del turismo locale. Il territorio della Ciociaria è inoltre già molto noto per i suoi numerosi prodotti enogastronomici Made in Italy, tipici locali, di assoluta eccellenza e qualità, che costituiscono il miglior biglietto da visita per questo territorio.

Per quanto riguarda l’Automotive, il ruolo fondamentale è svolto soprattutto dal polo produttivo Stellantis di Cassino e, più in generale, da tutto l’indotto che ruota intorno a Frosinone e provincia. Buono, difatti, il posizionamento di Frosinone nel comparto, che risulta la quinta provincia italiana per export nell’automotive. In definitiva si può rilevare che a fronte di una domanda formativa negli ambiti del Made in Italy, in costante crescita, l’offerta disponibile ancora non appare pienamente in grado di rispondere alle esigenze di formazione e di aggiornamento dei profili professionali necessari a livello dirigenziale e manageriale per l’appropriato supporto e sviluppo del tessuto imprenditoriale.

In particolare, all'interno del sistema universitario nazionale, la domanda di formazione non trova una risposta adeguata e completa. Nell'a.a. 2021/2022, infatti, non risultano attivati corsi di laurea classe L-18 aventi come proprio specifico oggetto l'economia e il management del Made in Italy.

Sulla base delle motivazioni precedentemente sintetizzate, la progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel "*Documento di progettazione del Corso triennale in Economia e Management del Made in Italy*" (L-18), ha seguito l'articolato iter di seguito richiamato, che ha garantito l'analisi e la valutazione del progetto da parte di molti soggetti, interni ed esterni all'Ateneo, facendo altresì propri i suggerimenti del CUN:

- 16/11/2022: il Senato Accademico ha nominato una Commissione istruttoria che si è occupata della progettazione della Laurea triennale in Economia aziendale L-18;
- 23/11/2022: Il CdA ha confermato la composizione della Commissione Istruttoria e le sue finalità;
- 2/12/2022 – 16/12/2022: le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso parere favorevole all'istituzione del CdS;
- 13/12/22: la Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha espresso parere favorevole;
- 12/01/2023: il Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di Laurea in triennale in Economia e management del Made in Italy L-18, specificando che:
 - con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all'art.11, c.7, lettera a) del DM 270/2004, di approvare, in deroga alla prescritta condivisione per un minimo di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, per Corsi di studio nella stessa classe, la proposta di creazione di diversi gruppi di affinità sulla base delle motivazioni indicate nella delibera stessa;
 - di dare mandato al Direttore del Dipartimento, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica, di apportare modifiche non sostanziali all'ordinamento didattico proposto che si rendessero necessarie a valle di eventuali indicazioni che dovessero pervenire dalle relazioni delle Commissioni paritetiche di afferenza e/o dal Ministero;
- 11/01/23: il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), dopo aver esaminato l'andamento delle iscrizioni al I anno del corso analogo erogato nella regione, la sostenibilità del corso di studio proposto in termini di docenza e di strutture e la sua coerenza complessiva, ha espresso parere favorevole;
- 13/01/23: il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea in triennale in Economia e management del Made in Italy (L-18), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 13/01/23: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea in triennale in Economia e management del Made in Italy (L-18), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle

attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;

- 26/01/2023: il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sull'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Economia e management del Made in Italy (L-18) ha espresso un parere favorevole, condizionato alle modifiche in base alle seguenti osservazioni:

“Si suggerisce di espungere nella sezione 'Descrizione sintetica delle attività affini e integrative' la seguente frase: I moduli didattici proposti nell'ambito delle attività affini ed integrative prevedono anche la disponibilità, sempre presso la sede di Frosinone, di attività a scelta libera erogate nel Corso di laurea triennale in Ingegneria gestionale, contribuendo così a far acquisire allo studente quelle competenze trasversali ormai indispensabili ad inserirsi nel mondo del lavoro. ' Si tratta infatti di una possibilità sempre aperta agli studenti in qualsiasi ateneo. Nella medesima sezione si suggerisce di espungere 'altamente' in merito ai tirocini professionalizzanti trattandosi di laurea triennale. Nell'area 'Conoscenze richieste per l'accesso' si suggerisce di espungere ' condotto dal Consorzio CISIA su scala nazionale.

Il test si tiene agli inizi di settembre, e l'iscrizione deve essere effettuata on-line sul sito di Ateneo www.unicas.it/iscrizioni e rinviare al regolamento didattico. Nei codici ISTAT vanno espunti quelli con 2., riservati alle magistrali.”

- 15/02/2023: il Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea, accogliendo le richieste del CUN;
- 15/02/2023: il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico modificato del CdS in base alle osservazioni del CUN;
- 22/02/2023: il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'istituzione del CdS, a valle dell'analisi puntuale del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dall'ANVUR;
- 23/02/2023: il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione.

Con riferimento alla fase di progettazione, finalizzata alla definizione dell'offerta formativa, del profilo professionale in uscita, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, sono state analizzate diverse fonti, nonché direttamente incontrati portatori di interessi come descritto nella documentazione.

La consultazione con le parti interessate è avvenuta in maniera continuativa nei mesi precedenti alla decisione di istituire il Corso di Laurea in Economia e Management del Made in Italy, attraverso interlocuzioni di carattere sia informale, mirate principalmente alla raccolta delle esigenze delle parti interessate, che formali, mirate soprattutto alla progettazione del percorso formativo.

I contenuti del corso di laurea proposto nell'ambito dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale sono stati discussi con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di elaborare una proposta coerente con le attuali esigenze delle imprese e del mercato del lavoro. Lo stimolo ad attivare un nuovo dibattito con le realtà del territorio è derivato soprattutto dalla volontà di istituire un nuovo corso di studio con focus sulle eccellenze del Made in Italy al fine di creare adeguate figure professionali da inserire nei settori eno-gastronomico,

turistico-culturale, automotive e del tessile-abbigliamento, con attenzione particolare agli aspetti della moda e del design.

Negli incontri sono emersi preziosi contributi tra i quali l'interesse a valorizzare e caratterizzare il Polo Didattico di Frosinone attraverso l'offerta di un pacchetto formativo che, pur non trascurando gli aspetti gestionali di base dell'attività aziendale, sia focalizzato su :

- la comprensione dei fenomeni e dei trend della moda, del design e del gusto, anche da un punto di vista estetico, progettuale, culturale;
- l'analisi del consumatore e del rapporto evolutivo degli stili di vita;
- la gestione strategica degli strumenti di marketing, di comunicazione;
- le varie forme di distribuzione e di comunicazione, la gestione dell'immagine, del marchio e della filosofia dell'impresa.

Tutti i rappresentanti delle organizzazioni datoriali presenti agli incontri (Unindustria-Confindustria, Federlazio, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), sindacali (CISL, CGIL, UIL) e degli ordini professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cassino, Presidente Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, Ordine dei consulenti del lavoro) hanno espresso pieno compiacimento e appoggio all'iniziativa proposta dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, evidenziando come essa

- consenta di strutturare l'offerta formativa universitaria in linea con le esigenze delle imprese che svolgono la propria attività nel contesto territoriale di riferimento,
- e
- sia coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro, fornendo competenze e abilità utili per gli sbocchi professionali indicati.

In ultimo i soggetti coinvolti hanno manifestato la loro volontà a supportare il corso mediante attivazione di percorsi di tesi o tirocinio.

Le consultazioni formali si sono per ultimo tenute in occasione della riunione di insediamento del tavolo delle nuove competenze Unindustria – Università di Cassino, tenutasi in data 2 dicembre 2022 e in occasione della giornata di lavoro sull'AgriFood organizzata il 16 dicembre 2022 a Frosinone.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano adeguate sia le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa che il progetto del nuovo Corso di Laurea.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Con riferimento alla analisi della domanda nel contesto nazionale, il NdV ha consultato la banca dati dell'Osservatorio, cruscotto ANVUR, e accertato che i Corsi di Laurea nella classe L-18, erogati in inglese, inglese/italiano e inglese/italiano/tedesco sono complessivamente attivi in numerosi Atenei sul territorio nazionale. In generale, risulta positivo, e talvolta particolarmente positivo, il trend delle iscrizioni e dell'occupazione già ad un anno dalla laurea, come si evince dalla Tabella 2.1. Una approfondita analisi sulle medesime fonti è stata altresì condotta dai proponenti in fase di progettazione del Corso.

Tabella 2.1

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

| | iC00a | | | | | | |
|--------------------------------------|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) | | | | | | |
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Ateneo | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Politecnica delle Marche | 105,000 | 110,000 | 107,000 | 139,000 | 175,000 | 136,000 | 132,000 |
| Università di Bari | 925,000 | 928,000 | 901,000 | 950,000 | 929,000 | 958,000 | 957,000 |
| Università della Basilicata | 168,000 | 180,000 | 204,000 | 197,000 | 204,000 | 160,000 | 145,000 |
| Università di Bergamo | 673,000 | 739,000 | 744,000 | 729,000 | 1.101,000 | 765,000 | 645,000 |
| Università di Bologna | 976,000 | 1.042,000 | 1.042,000 | 1.066,000 | 1.142,000 | 1.212,000 | 1.168,000 |
| Università di Brescia | 661,000 | 739,000 | 822,000 | 838,000 | 889,000 | 973,000 | 1.014,000 |
| Università di Cagliari | 462,000 | 507,000 | 505,000 | 582,000 | 604,000 | 633,000 | 590,000 |
| Università della Calabria | 388,000 | 314,000 | 322,000 | 345,000 | 324,000 | 348,000 | 339,000 |
| Università di Cassino e del Lazio | 173,000 | 188,000 | 160,000 | 200,000 | 124,000 | 146,000 | 140,000 |
| Università di Catania | 437,000 | 490,000 | 480,000 | 505,000 | 496,000 | 544,000 | 552,000 |
| Magna Graecia | 211,000 | 246,000 | 242,000 | 265,000 | 251,000 | 221,000 | 206,000 |
| D'Annunzio | 400,000 | 413,000 | 464,000 | 466,000 | 520,000 | 469,000 | 474,000 |
| Università di Ferrara | 571,000 | 325,000 | 659,000 | 684,000 | 806,000 | 967,000 | 977,000 |
| Università di Firenze | 704,000 | 754,000 | 691,000 | 755,000 | 765,000 | 877,000 | 1.032,000 |
| Università di Foggia | 303,000 | 250,000 | 307,000 | 308,000 | 307,000 | 390,000 | 171,000 |
| Università di Genova | 625,000 | 584,000 | 637,000 | 652,000 | 697,000 | 795,000 | 807,000 |
| Università de L'Aquila | 149,000 | 129,000 | 141,000 | 155,000 | 123,000 | 128,000 | 141,000 |
| Università del SALENTO | 308,000 | 332,000 | 341,000 | 374,000 | 438,000 | 523,000 | 449,000 |
| Università di Macerata | 170,000 | 172,000 | 157,000 | 140,000 | 144,000 | 149,000 | 143,000 |
| Università di Messina | 280,000 | 337,000 | 424,000 | 367,000 | 357,000 | 345,000 | 327,000 |
| Università di Milano | 212,000 | 211,000 | 127,000 | 132,000 | 144,000 | 213,000 | 204,000 |
| Bicocca | 898,000 | 945,000 | 945,000 | 901,000 | 952,000 | 957,000 | 947,000 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | 901,000 | 994,000 | 962,000 | 949,000 | 1.180,000 | 882,000 | 733,000 |
| Università del Molise | 100,000 | 111,000 | 137,000 | 146,000 | 81,000 | 105,000 | 90,000 |
| Federico II | 802,000 | 869,000 | 1.042,000 | 1.319,000 | 1.297,000 | 1.491,000 | 1.576,000 |
| Università Vanvitelli | 417,000 | 495,000 | 505,000 | 492,000 | 452,000 | 446,000 | 422,000 |
| Parthenope | 917,000 | 949,000 | 885,000 | 851,000 | 934,000 | 979,000 | 999,000 |
| Università di Padova | 433,000 | 440,000 | 438,000 | 463,000 | 436,000 | 586,000 | 587,000 |
| Università di Palermo | 340,000 | 348,000 | 347,000 | 347,000 | 433,000 | 414,000 | 386,000 |
| Università di Parma | 753,000 | 1.093,000 | 1.071,000 | 1.090,000 | 1.071,000 | 1.218,000 | 1.236,000 |
| Università di Pavia | 375,000 | 366,000 | 410,000 | 412,000 | 407,000 | 438,000 | 438,000 |
| Università di Perugia | 506,000 | 490,000 | 574,000 | 636,000 | 599,000 | 575,000 | 640,000 |
| Piemonte Orientale | 543,000 | 654,000 | 642,000 | 730,000 | 788,000 | 799,000 | 742,000 |
| Università di Pisa | 858,000 | 933,000 | 917,000 | 981,000 | 967,000 | 1.011,000 | 1.041,000 |
| La Sapienza | 1.217,000 | 1.404,000 | 1.328,000 | 1.530,000 | 1.499,000 | 1.685,000 | 1.375,000 |
| Tor Vergata | 608,000 | 528,000 | 504,000 | 535,000 | 595,000 | 595,000 | 633,000 |
| Roma Tre | 549,000 | 493,000 | 610,000 | 748,000 | 763,000 | 843,000 | 748,000 |
| Università di Salerno | 973,000 | 1.138,000 | 841,000 | 816,000 | 831,000 | 768,000 | 799,000 |
| Università del Sannio | 244,000 | 234,000 | 273,000 | 201,000 | 223,000 | 203,000 | 225,000 |
| Università di Sassari | 333,000 | 327,000 | 410,000 | 441,000 | 408,000 | 438,000 | 401,000 |
| Università di Siena | 295,000 | 290,000 | 377,000 | 402,000 | 420,000 | 426,000 | 360,000 |
| Università di Teramo | 87,000 | 73,000 | 91,000 | 97,000 | 84,000 | 80,000 | 88,000 |
| Università di Torino | 1.565,000 | 1.954,000 | 2.439,000 | 1.807,000 | 1.618,000 | 2.172,000 | 1.747,000 |
| Università di Trento | 343,000 | 349,000 | 370,000 | 366,000 | 386,000 | 433,000 | 406,000 |
| Università di Trieste | 147,000 | 151,000 | 201,000 | 175,000 | 272,000 | 333,000 | 366,000 |
| Università della Tuscia | 219,000 | 254,000 | 233,000 | 240,000 | 251,000 | 227,000 | 184,000 |
| Università di Udine | 325,000 | 344,000 | 298,000 | 326,000 | 311,000 | 355,000 | 321,000 |
| Carlo Bo | - | - | - | - | - | - | 254,000 |
| Ca' Foscari | 695,000 | 563,000 | 747,000 | 777,000 | 769,000 | 713,000 | 757,000 |
| Università di Verona | 422,000 | 323,000 | 385,000 | 424,000 | 432,000 | 449,000 | 444,000 |

Inoltre, rispetto al contesto regionale, il parere del CRUL assicura che la proposta si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio.

Il Nucleo pertanto rileva che l'analisi della domanda di formazione fatta non solo a livello locale sia congrua.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Corso prepara alla professione di:

Contabili - Economi e tesorieri.

Il laureato in Economia e management del Made in Italy sarà in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, fornendo supporto in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni operanti nei settori del Made in Italy. Le funzioni svolte possono coprire numerosi ruoli quali, ad esempio:

- quelli connessi all'analisi, classificazione e registrazione delle operazioni contabili e le poste di bilancio;
- quelli connessi agli adempimenti fiscali.

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

Le professioni riportate saranno di supporto ai servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, organizzando e schedulando incontri e conferenze.

Tecnici della vendita e della distribuzione - Tecnici del marketing - Tecnici della pubblicità - Tecnici delle pubbliche relazioni.

Le professioni sopra specificate saranno di assistenza agli specialisti:

- 1) nella definizione di strategie e di ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi,
- 2) nella definizione delle condizioni di mercato e delle possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi,
- 3) nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite;
- 4) nel promuovere le attività di mercato di una impresa o di una organizzazione e nella creazione presso il pubblico di una immagine positiva della stessa.

In particolare sono indicati i seguenti sbocchi occupazionali (codifiche ISTAT):

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.c, B1).

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali.

Per essere ammessi al corso di Laurea in Economia e Management del Made in Italy gli studenti dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

Gli iscritti devono possedere adeguati requisiti generali negli ambiti delle conoscenze scientifiche di base, nelle capacità di comprensione verbale e nella capacità logica.

Le conoscenze sopra richiamate sono verificate tramite un test di ingresso (non selettivo) le cui modalità sono indicate nel regolamento didattico.

Gli studenti che mostrano carenze formative significative relative alle conoscenze ritenute requisito essenziale per l'accesso al corso di studio, dovranno frequentare i corsi propedeutici erogati dal Dipartimento prima dell'inizio ufficiale delle lezioni del I semestre ed eventuali ulteriori attività formative aggiuntive nel corso del primo anno.

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Nucleo ritiene pertanto che le conoscenze, le abilità e le competenze indicate risultino congrue per i profili professionali indicati e che i risultati di apprendimento attesi siano stati adeguatamente descritti e risultino coerenti con le attività formative previste.

4. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento, in entrata e in uscita, sono generali per tutto l'Ateneo. In particolare, le attività di orientamento in ingresso sono erogate in sinergia con il Centro Universitario per l'Orientamento e con le strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio). L'orientamento in itinere è supportato da Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e la collaborazione delle segreterie didattiche.

Anche per quanto riguarda la mobilità internazionale si farà riferimento alle strutture di Ateneo (Centro per i Rapporti Internazionali) che può vantare numerosi accordi sia in ambito Erasmus che regolati da specifiche collaborazioni bilaterali.

Gli organi di governo del CdS, come per gli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, sono ampiamente rappresentativi di tutte le componenti, in particolare quella studentesca, garantendo la collegialità delle decisioni.

Nel documento di progettazione sono analiticamente riportate numerose iniziative finalizzate al placement dei laureati in linea con le prassi di Ateneo.

Il Nucleo pertanto ritiene soddisfacenti le modalità per garantire il corretto espletamento delle attività formative del Corso gestito correttamente rispetto a criteri di qualità.

5. RISORSE PREVISTE

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "B) REQUISITI DI DOCENZA", si evince che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento al quale afferirà il CdS, garantirà la sua sostenibilità attraverso un'adeguata dotazione di personale docente sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e di SSD in coerenza coi i requisiti attualmente previsti. Le previsioni di pensionamento future effettuata dagli Uffici preposti assicurano che non bisognerà prevedere piani di raggiungimento della docenza tenendo anche conto del vincolo numerico sugli accessi.

Il personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal CdS risulta adeguato considerando sia quelli dell'amministrazione centrale, per servizi quali ad esempio l'orientamento ed i rapporti internazionali, che in carico al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, per molteplici altre finalità.

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "D) RISORSE STRUTTURALI", si evince che le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.

Anche la percezione positiva espressa dagli studenti rispetto all'adeguatezza delle risorse è un indicatore che supporta la sostenibilità del nuovo corso di studio.

Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, il Nucleo di Valutazione ha considerato quanto previsto dall'Art. 4, c. 3, del DM 1154/2021 il quale prevede per le Università statali che l'accreditamento di nuovi corsi possa essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. In tal caso, l'accreditamento o l'istituzione di nuovi corsi può essere proposta nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha un indicatore ISEF superiore all'unità e pari a 1.19 (fonte PROPER) e, come accertato a seguito della verifica ex post di docenza (fonte Scheda SUA CdS), non è necessario adottare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Inoltre, il SA nella sua seduta del 22/02/23 ha ribadito che sulla base dell'attuale FFO la nuova iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario.

Il Nucleo pertanto ritiene che esistano risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate a garantire la sostenibilità del nuovo Corso di Studio.

6. ASSICURAZIONE QUALITÀ

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ", si evince che esiste un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerente alle linee guida dell'ANVUR, che definisce attori e processi sia centrali che periferici.

Il Nucleo pertanto ritiene che il sistema di AQ del Corso di Studio sia adeguato agli standard previsti.

SINTESI DEL PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'analisi della documentazione prodotta e puntualmente valutata positivamente nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ritiene che il Corso di Laurea in Economia e Management del Made in Italy (L-18) sia conforme a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole sul progetto e sull'istituzione del Corso di Studio.

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CDS

ECONOMICS WITH DATA SCIENCE (L-33)

RELAZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA:
23 FEBBRAIO 2023

La presente Relazione è stata redatta dal NdV dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021 , D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n.771 del 04/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di Benevento
Prof. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi "La Sapienza" Roma
Dott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, Avvocato
Prof. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi Salerno
Prof.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Prof. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Giulia **CAPITANIO**, rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV
Dott.ssa Sabrina Taglione

| | |
|---|----|
| VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 1 |
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA | 3 |
| PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE | 5 |
| Allegato A del DM 1154/21 – Requisiti di accreditamento del corso di studio | 5 |
| a) Trasparenza | 5 |
| b) Requisiti di docenza | 5 |
| c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio | 6 |
| d) Risorse strutturali | 6 |
| e) Requisiti per l'assicurazione di qualità | 7 |
| SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 7 |
| 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS | 7 |
| 2. Analisi della domanda di formazione | 11 |
| 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi | 12 |
| 4. L'esperienza dello studente | 13 |
| 5. Risorse previste | 14 |
| 6. Assicurazione qualità | 15 |
| Sintesi del parere del nucleo di valutazione | 15 |

PREMESSA

Ai fini dell'accreditamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento", è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; ; D.M 1154/2021, art. 7)

Il Nucleo di Valutazione nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento :

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del D.lgs. 19/12
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del DM 1154/2021, Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".

Il Nucleo di Valutazione ha svolto la verifica dei requisiti di accreditamento iniziale considerando in modo prescrittivo le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- [MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;
- [LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2023-2024](#) approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- [Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione \(a.a. 2023-2024\)](#) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022

NOTA METODOLOGICA

La presente relazione del Nucleo di Valutazione è stata predisposta, a valle della verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021, il cui esito è riportato nella prima parte. Il NdV, ritenuti soddisfatti i requisiti di accreditamento iniziale, ha redatto la relazione tecnico-illustrativa (seconda parte) seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione e riportati nella sezione della SCHEDA SUA dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV ha compiuto i propri accertamenti attraverso l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, la consultazione diretta della Scheda SUA-CdS e le verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, in particolare dell'Ufficio Offerta Formativa e della Segreteria del NdV.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto la seguente documentazione con nota prot. 0026149 del 22/12/2022 e successive integrazioni del 23/01/2023, del 01/02/2023, del 7/02/2023, del 16/02/2023, del 21/02/2023 e del 22/02/2023:

- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 16 e 23 novembre 2022 e del 13 e 14 dicembre 2022;
- le delibere del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza (DIPEG) del 7 dicembre 2022 e del 12 gennaio 2023;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2023;
- il parere espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio del 11 gennaio 2023;
- il parere espresso dalla CPDS del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 12/01/2023;
- il parere reso dal CUN nella riunione del 26 gennaio 2023;
- la delibera del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 15 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- le delibere Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 15/02/2023;
- la nota del Pro-Rettore delegato alla didattica e della Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa relativa alla verifica dei requisiti di docenza del 21/02/2023;
- la delibera del Senato Accademico del 22/02/2023.

Sono, inoltre, state acquisite:

- il Documento di presentazione del Corso di laurea in Economics with Data Science (L-33);
- la delibera del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza del 15 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- il RAD (Regolamento didattico di Ateneo) del Corso di laurea in Economics with Data Science (L-33) adeguato ai rilievi del CUN.

PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE

ALLEGATO A DEL DM 1154/21 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

A) TRASPARENZA

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'AA 2023/24, con riferimento alle Sezioni Qualità e Amministrazione, il Nucleo ha accertato la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

B) REQUISITI DI DOCENZA

L'allegato A del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale con modalità di erogazione convenzionale o mista, fissa un numero di docenti di riferimento pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato.

Il SA nella sua delibera del 22/02/23 ha verificato la sussistenza dei Requisiti di docenza sia qualitativi che quantitativi relativi all'Ateneo con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati ed a quelli di nuova istituzione. Inoltre, la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo è stata verificata anche con riferimento alle previsioni di pensionamento future senza quindi ricorrere a piani di raggiungimento della docenza.

L'interrogazione della SUA_CDS (Presentazione/Referenti e strutture/docenti di riferimento) ha confermato l'assetto dei docenti di riferimento riportati nei documenti sopra richiamati.

Tabella B.1

| N. | COGNOME | NOME | QUALIFICA | PESO |
|----|------------|------------------|-----------|------|
| 1. | CUOZZO | Benedetta | RD | 1 |
| 2. | ESPOSITO | Piero | PA | 1 |
| 3. | FERRANTE | Francesco | PO | 1 |
| 4. | FONTANELLA | Francesco | RU | 1 |
| 5. | GUARRACINO | Mario Rosaro | PA | 1 |
| 6. | NISTICO' | Sergio | PO | 1 |
| 7. | PORZIO | Giovanni Camillo | PO | 1 |
| 8. | SALVATORE | Renato | RU | 1 |

L'allegato D del DM 1154/2021, con riferimento ai Corsi di laurea triennale L-33 (area umanistico-sociale C1), fissa una numerosità massima degli studenti iscritti al primo anno pari a 200.

Per quanto attiene ai tutor di riferimento il Nucleo di valutazione ha verificato il loro inserimento nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

C) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

In base alla documentazione analizzata, in particolare dalla SUA CDS (Sez. Amministrazione/didattica programmata) dal Documento di progettazione del Corso di Studio, nonché attraverso l'interazione diretta con l'Ufficio Offerta Formativa, si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative caratterizzanti e affini corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo sono presenti altri corsi appartenenti alla stessa classe L-33. Infatti attualmente l'Ateneo eroga un CdS nella classe L-33 in Economia e Commercio, con due curricula presso la sede di Cassino, di cui uno in lingua inglese, denominato Economics and Business. Per tale ragione, con riferimento ai gruppi di affinità, di cui all'art.11,c.7, lettera a) del DM 270/2004, si assolverà alla prescritta condivisione di 60 crediti di attività di base e caratterizzanti, così come previsto per CdS della stessa classe (delibera del Senato del 13 gennaio 2023). Dalla SUA del CdS si evince sia la condivisione dei 60 CFU che la diversificazione di almeno 40 CFU dai corsi già attivi in Ateneo.

Nella SUA (Sez.F – Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe) vengono riportate le ragioni che hanno portato a progettare un nuovo CdS, specificamente tagliato per la preparazione di economisti junior con la competenza specifica richiesta ad un analista dei dati, piuttosto che modificare struttura e obiettivi formativi dell'esistente CdS L-33, che peraltro ha ormai raggiunto un numero di matricole già molto elevato (150-200 all'anno).

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

D) RISORSE STRUTTURALI

Dalla documentazione pervenuta, in particolare dalla SUA-CdS (quadri B4 e B5) e dal Documento di progettazione, si evincono le numerose risorse strutturali. Sono disponibili in condivisione con altri Corsi di studi: n. 2 aule da 300 posti; n. 2 aule da 200 posti; n. 3 aule da 120 a 170 posti; n. 5 aule da 100 posti; n.5 aule da 50 a 80 posti; n. 14 aule da 50 a 20 posti. Tutte le aule sono dotate di connessione *wireless* e attrezzature audio e sono a disposizione degli studenti e utilizzabili anche come aule studio. Il materiale bibliografico del Sistema Bibliotecario di Ateneo potrà essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche presso la Biblioteca di Ateneo, sia attraverso la piattaforma digitale che ne permette l'accesso. Infine, il NdV ha esaminato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture degli ultimi due anni (20/21 e 21/22). Il grado di soddisfazione si attesta su valori decisamente positivi. Nella Tabella D.1 si riporta la distribuzione percentuale delle risposte positive per gli anni considerati.

Tabella D.1

Classe L-33 sede Cassino

| 2020/2021 | 2021/2022 |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 'Più_SI_che_NO' e 'Decisamente SI' | 'Più_SI_che_NO' E 'Decisamente SI' |
| % | % |

| | | |
|---|------|------|
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | 87,8 | 83,9 |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 83,8 | 79,5 |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 84,6 | 84,6 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica - sono adeguate | 77,6 | 81,2 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | 82,7 | 82,2 |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | 97,2 | 83,2 |

Il Nucleo pertanto rileva che risulta soddisfatto il requisito sulle Risorse strutturali.

E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 1154/2021 Allegato A, punto e) "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio", il Corso di Studio sarà inserito nel sistema di AQ di Ateneo definito dal documento di Politica di Ateneo per la Qualità. Inoltre, esso garantirà la presenza di tutti attori previsti dal sistema di AQ a livello di CdS, Dipartimentale e di Ateneo, nonché gli organi di governo previsti dallo Statuto e dai suoi Regolamenti. L'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello del CdS sono descritte nel Quadro D2 della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi dei documenti presentati, che descrivono in modo puntuale gli attori coinvolti, le tempistiche e la documentazione di supporto, emerge un'attenzione particolare al tema dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo pertanto rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1. MOTIVAZIONI PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

La proposta di Corso è coerente al "[Piano Strategico 2019-22](#)" (*Connessioni, strategie, strumenti per l'innovazione e la sostenibilità*) dell'Ateneo e persegue l'obiettivo strategico di arricchimento dell'offerta

formativa per rispondere sia alle istanze formative del territorio che per rimarcare il ruolo che l'Università svolge quale ascensore sociale.

Di seguito vengono riportate le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS derivanti dai documenti dei proponenti e pervenuti al NdV.

L'istituzione di un nuovo CdS nella classe di laurea L-33 con le caratteristiche descritte nei documenti presentati dai proponenti si è resa opportuna e necessaria per una serie di motivi.

In primo luogo, si è osservata una mutazione strutturale del mercato del lavoro, che, a fronte di uno sviluppo esponenziale di metodi automatici per lo svolgimento di procedure più o meno complesse, ha visto una crescente richiesta di laureati in Economia con competenze quantitative e di analista dei dati. La digitalizzazione dei processi, l'industria 4.0, il social media marketing, sono solo alcuni tra i molti possibili esempi di nuovi spazi di inserimento lavorativo dove una formazione da economista accompagnata da una solida competenza quantitativa può fare la differenza nelle capacità di creare e gestire prodotti e servizi caratterizzati da elementi di novità, di efficienza produttiva, di efficacia nel raggiungere le esigenze di consumatori sempre più attenti e alla ricerca di prodotti che abbiano tra le altre caratteristiche quelle di essere estremamente personalizzati.

Questa nuova richiesta del mercato del lavoro incontra una competenza specifica nel DIPEG, le cui risorse interne in termini di docenti e ricercatori strutturati ben si prestano a offrire una didattica di elevata qualità sulle tematiche principali oggetto del percorso di studi in esame. Tali competenze, in un'ottica multidisciplinare, si possono bene integrare con quelle dei colleghi dell'area informatica del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" dello stesso Ateneo.

Sia il personale docente che quello tecnico amministrativo del Dipartimento posseggono inoltre ormai una più che decennale esperienza nella gestione di classi di studenti internazionali. Fin dal 2008, infatti, il Dipartimento ha iniziato a offrire CdS a studenti internazionali, fino ad arrivare a offrire ad oggi 2 lauree magistrali (con un numero di matricole che oscilla tra i 50 e gli 80 per anno) e un curriculum di una laurea triennale (con un numero di matricole che oscilla intorno ai 150 per anno).

Alle nuove esigenze del mercato del lavoro e alla tipologia delle risorse del Dipartimento appena descritte, corrisponde un bacino di utenza, sia italiano che straniero, potenzialmente molto ampio. Se infatti si considerano i CdS della classe L-33 a vocazione internazionale, questo nuovo CdS di UNICAS si presenta come una novità quasi assoluta nel panorama delle lauree italiane. Considerando i corsi di laurea interamente impartiti in lingua inglese ovvero in più lingue offerti dagli atenei italiani per il corrente anno accademico (CdS L-33 in University in lingua inglese o in più lingue, anno accademico 2022/23), troviamo solamente un altro paio di corsi che puntano a costruire in maniera esplicita figure professionali non dissimili da quelle definite all'interno di questo progetto (la laurea in Economics, Management and Computer Science dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, la laurea in Digital Economics and Business dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona), benché entrambi con un taglio non propriamente ed esplicitamente definito come quello dell'economista abile a muoversi nello spazio della Scienza dei Dati.

Sulla base di questi elementi, e tenendo presente l'esperienza pluriennale dell'Ateneo nella gestione dei CdS internazionali, che raccolgono ogni anno diverse centinaia di domande di pre-iscrizione da ogni parte del mondo, si può ipotizzare in tre-quattromila il numero di potenziali domande per anno che il CdS può aspirare a ricevere. Cifra che, a fronte di un processo di selezione accurato e rigoroso, fa stimare un numero di almeno 100 matricole/anno per gli studenti del corso.

Il numero atteso di immatricolati è infine in linea con la domanda di formazione internazionale di cui all'esistente laurea L-33 in Economia e Commercio, il cui andamento in termini di immatricolati puri ha visto un sostanziale incremento a partire dall'anno in cui è stato deciso di attivarne un curriculum interamente impartito in lingua inglese e che ha visto negli ultimi anni numerosità intorno alle 200 matricole/anno. La separazione dal Corso di Laurea in Economia e Commercio è dunque utile e necessaria: da una parte c'è, infatti, la dimostrata esigenza di offrire un percorso attento a nuove figure professionali richieste dal mercato del lavoro; dall'altra c'è il limite del corso esistente ad accogliere più matricole di quelle attuali. Il nuovo Corso di Laurea in Economics with Data Science va quindi ad intercettare una domanda di formazione internazionale che – se non accolta - si rivolgerebbe altrove, al di fuori del nostro sistema paese, che ha invece una forte necessità di attrarre talenti dall'estero in un periodo storico in cui la concorrenza tra i diversi paesi si è fatta particolarmente impegnativa.

Sulla base delle motivazioni precedentemente sintetizzate, la progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel *“Documento di progettazione del Corso triennale in Economics with Data Science (L-33)*, ha seguito l'articolato iter di seguito richiamato che ha garantito l'analisi e la valutazione del progetto da parte di molti soggetti, interni ed esterni all'Ateneo. In particolare:

- 16/11/2022: il Senato Accademico ha nominato una Commissione istruttoria che si è occupata della progettazione della Laurea triennale in Economics with Data Science L-33;
- 23/11/2022: il CdA ha confermato la composizione della Commissione Istruttoria e le sue finalità;
- 16/12/2022: le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso parere favorevole all'istituzione del CdS;
- 13/12/22: la Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha espresso parere favorevole;
- 12/01/2023: il Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di Laurea in triennale in *Economics with Data Science (L-33)*;
- 11/01/23: il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), dopo aver esaminato l'andamento delle iscrizioni al I anno del corso analogo erogato nella regione, la sostenibilità del corso di studio proposto in termini di docenza e di strutture e la sua coerenza complessiva, ha espresso parere favorevole;
- 13/01/23: il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea in triennale in Economics with data science (L-33), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 13/01/23: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea in triennale in Economics with data science (L-33), dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una

didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;

- 26/01/2023: il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sull'ordinamento didattico del Corso di Laurea triennale ha espresso parere favorevole condizionato all'adeguamento dell'ordinamento alle seguenti osservazioni:

“Per evitare equivoci con la classe LM Data - Data Science, e ribadire che comunque questa è una L-33, sarebbe opportuno modificare il nome in "Economics for Data Science"”.

Correggere L'ultimo rigo degli obiettivi formativi è riportato 'studenti' anziché studi. Si suggerisce di espungere quanto previsto in dettaglio per l'iscrizione di studenti stranieri e di rinviare al regolamento didattico”;

- 15/02/2023: il Consiglio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea che accoglie le richieste del CUN. In particolare è stato modificato il nome da Economics and data science in Economics with data science, nome sul quale il CUN non ha opposto ulteriori rilievi;
- 15/02/2023: il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico modificato del CdS in base alle osservazioni del CUN;
- 22/02/2023: il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'istituzione del CdS, a valle dell'analisi puntuale del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dall'ANVUR;
- 23/02/2023: il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione.

Con riferimento alla fase di progettazione, finalizzata alla definizione dell'offerta formativa, del profilo professionale in uscita, degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, sono state analizzate diverse fonti, nonché direttamente incontrati portatori di interessi come descritto nella documentazione.

L'offerta formativa del Corso di laurea nasce da un confronto con le parti sociali e con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di configurare al meglio l'offerta didattica in base alle esigenze formative espresse dal mercato del lavoro. Visto il taglio internazionale del corso di laurea, la consultazione coinvolge non soltanto stakeholder del territorio e del sistema locale, ma anche figure professionali operanti in ambito internazionale. Ai fini operativi, le consultazioni sono state effettuate dal delegato alla Didattica del Rettore di UNICAS, dalla direttrice e dal delegato alla didattica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza nonché da componenti del gruppo di lavoro dipartimentale preposto alla progettazione del Corso di Studi (elencati al punto 6 del verbale 16/2022 del Consiglio di Dipartimento del 7 dicembre 2022).

Per quanto riguarda il sistema locale, consultazioni formali si sono tenute il 2 dicembre 2022 durante la Riunione di insediamento del tavolo delle nuove competenze Unindustria Frosinone - UNICAS e il 16 dicembre presso la sede di Unindustria Frosinone e presso la sede dell'amministrazione provinciale di Frosinone. Nell'ambito di tali consultazioni è stato possibile condividere con le parti interessate i motivi che hanno portato all'istituzione del corso di laurea e l'articolazione dell'offerta formativa. Un'ulteriore occasione di consultazione formale è stata l'incontro con l'amministratore delegato Raffaele D'Orsi e il senior manager Business Unit System Integration Stefano Martino, di Accenture Technology Solutions Italia. Presso la sede napoletana del gruppo, in data 11 gennaio 2023, è stata presentata la proposta progettuale ottenendo un feedback positivo sulla struttura generale e gli obiettivi formativi del corso. Esito similare ha avuto l'incontro

online, tenutosi nella stessa giornata, con i funzionari di alto livello di IBM Italia, Giuseppe Maglione, Brunella Badei e Marco Giovacchini.

Varie consultazioni informali si sono invece tenute nel corso degli ultimi anni con numerosi stakeholder, dalle quali è sempre scaturito un interesse e un incoraggiamento per l'attivazione di un corso di studi con caratteristiche simili a quelle descritte in questo documento. Sono altresì stati presi in considerazione molti dei suggerimenti ricevuti riguardo ai contenuti dei singoli moduli didattici da attivare per poter caratterizzare al meglio la formazione dei laureati nel costituendo CdS in Economics with Data Science. Stimoli e indicazioni a favore dell'attivazione di un corso di studi con queste caratteristiche sono emerse anche dai numerosi confronti con il Segretario Generale della Alleanza Europea EU+, alla quale UNICAS è in predicato di aderire.

Ulteriori consultazioni con esponenti del mondo del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale, sono già state pianificate a breve e avranno l'obiettivo più specifico di definire in dettaglio i contenuti dei moduli didattici che più caratterizzeranno il corso di laurea. In particolare sono già in programmazione incontri con statistici ed economisti dell'OCSE (Francesca Spinelli), della Swedish Pension Agency (Ole Settergren), dell'agenzia delle Nazioni Unite IFAD (Sara Fornabaio), di KPMG (Gianni De Robertis) e del Gruppo assicurativo belga AGEAS (Davide Buttarazzi).

In generale, è importante sottolineare come dalle interazioni fin qui avute con le parti sociali sia emersa la necessità da parte delle piccole e medie imprese di assumere laureati caratterizzati da competenze multidisciplinari, a cavallo tra quelle classiche di un laureato in Economia e Commercio e quelle più sfidanti relative alla capacità di leggere, raccogliere, gestire e analizzare sistemi di dati anche complessi, ed anche attraverso la piena capacità di utilizzo di software per l'analisi dei dati (quale Microsoft Excel e/o software professionali di uso nelle piccole e medie aziende del territorio, ovvero software più complessi quali R e Python nelle aziende che devono affrontare problemi di maggiore complessità).

Il Nucleo pertanto rileva che risultano adeguate sia le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa che il progetto del nuovo Corso di Laurea.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Con riferimento al contesto nazionale, il NdV ha consultato la banca dati dell'Osservatorio, cruscotto ANVUR, e accertato che i Corsi di Laurea nella classe L-33, erogati in inglese, inglese/italiano e inglese/italiano/tedesco sono complessivamente attivi in 39 Atenei sul territorio nazionale. Per la maggior parte dei casi, il trend delle iscrizioni e dell'occupazione già ad un anno dalla laurea risulta essere positivo e in alcuni casi molto positivo, come si evince dalla Tabella 2.1. I proponenti in fase di progettazione del Corso hanno svolto un'approfondita analisi per le medesime finalità.

Tabella 2.1

| | | iCDOa | | | | | | | |
|---|------------------|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--|
| | | Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) | | | | | | | |
| Ateneo | Classe | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | |
| | | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | |
| Politecnica delle Marche | L-33 - Scienze e | 524,000 | 463,000 | 544,000 | 529,000 | 506,000 | 508,000 | 487,000 | |
| Università di Bari | L-33 - Scienze e | 455,000 | 364,000 | 426,000 | 400,000 | 395,000 | 436,000 | 382,000 | |
| Università di Bergamo | L-33 - Scienze e | 131,000 | 162,000 | 220,000 | 398,000 | 284,000 | 194,000 | 574,000 | |
| Università di Bologna | L-33 - Scienze e | 395,000 | 451,000 | 483,000 | 428,000 | 465,000 | 443,000 | 426,000 | |
| Università di Brescia | L-33 - Scienze e | 72,000 | 89,000 | 79,000 | 96,000 | 144,000 | 149,000 | 162,000 | |
| Università di Cagliari | L-33 - Scienze e | 93,000 | 105,000 | 111,000 | 107,000 | 155,000 | 183,000 | 166,000 | |
| Università della Calabria | L-33 - Scienze e | 231,000 | 225,000 | 226,000 | 205,000 | 239,000 | 237,000 | 214,000 | |
| Università di Cassino e del Lazio Meridionale | L-33 - Scienze e | 89,000 | 69,000 | 109,000 | 170,000 | 233,000 | 240,000 | 261,000 | |
| Università di Catania | L-33 - Scienze e | 228,000 | 268,000 | 237,000 | 239,000 | 259,000 | 258,000 | 257,000 | |
| D'Annunzio | L-33 - Scienze e | 368,000 | 360,000 | 353,000 | 329,000 | 334,000 | 271,000 | 295,000 | |
| Università di Ferrara | L-33 - Scienze e | 69,000 | 38,000 | 54,000 | 66,000 | 59,000 | 85,000 | 85,000 | |
| Università di Firenze | L-33 - Scienze e | 284,000 | 372,000 | 374,000 | 374,000 | 356,000 | 413,000 | 393,000 | |
| Università di Foggia | L-33 - Scienze e | 95,000 | 168,000 | 173,000 | 166,000 | 154,000 | 158,000 | 226,000 | |
| Università di Genova | L-33 - Scienze e | 251,000 | 203,000 | 245,000 | 229,000 | 205,000 | 223,000 | 184,000 | |
| Università dell'Insubria | L-33 - Scienze e | 496,000 | 552,000 | 651,000 | 688,000 | 783,000 | 633,000 | 666,000 | |
| Università del SALENTO | L-33 - Scienze e | 191,000 | 212,000 | 162,000 | 149,000 | 150,000 | 201,000 | 204,000 | |
| Università di Macerata | L-33 - Scienze e | - | - | - | - | - | 11,000 | 13,000 | |
| Università di Messina | L-33 - Scienze e | 96,000 | 87,000 | 89,000 | 90,000 | 90,000 | 121,000 | 95,000 | |
| Università di Milano | L-33 - Scienze e | 3,000 | 15,000 | 107,000 | 125,000 | 122,000 | 55,000 | 45,000 | |
| Bicocca | L-33 - Scienze e | 254,000 | 289,000 | 272,000 | 273,000 | 287,000 | 295,000 | 279,000 | |
| Università di Modena e Reggio Emilia | L-33 - Scienze e | 236,000 | 199,000 | 175,000 | 199,000 | 209,000 | 188,000 | 194,000 | |
| Federico II | L-33 - Scienze e | 345,000 | 378,000 | 442,000 | 520,000 | 519,000 | 544,000 | 385,000 | |
| Università Varnvitelli | L-33 - Scienze e | 145,000 | 185,000 | 143,000 | 121,000 | 106,000 | 148,000 | 103,000 | |
| Parthenope | L-33 - Scienze e | 331,000 | 316,000 | 253,000 | 262,000 | 258,000 | 416,000 | 356,000 | |
| Università di Palermo | L-33 - Scienze e | 255,000 | 294,000 | 268,000 | 274,000 | 233,000 | 487,000 | 473,000 | |
| Università di Pavia | L-33 - Scienze e | 186,000 | 192,000 | 192,000 | 175,000 | 190,000 | 204,000 | 182,000 | |
| Università di Pisa | L-33 - Scienze e | 381,000 | 424,000 | 402,000 | 381,000 | 420,000 | 321,000 | 275,000 | |
| Mediterranea | L-33 - Scienze e | 206,000 | 207,000 | 161,000 | 186,000 | 190,000 | 145,000 | 178,000 | |
| La Sapienza | L-33 - Scienze e | 298,000 | 401,000 | 326,000 | 405,000 | 393,000 | 400,000 | 1.040,000 | |
| Tor Vergata | L-33 - Scienze e | 257,000 | 410,000 | 357,000 | 263,000 | 248,000 | 271,000 | 280,000 | |
| Roma Tre | L-33 - Scienze e | 184,000 | 203,000 | 414,000 | 369,000 | 434,000 | 400,000 | 549,000 | |
| Università di Salerno | L-33 - Scienze e | 209,000 | 217,000 | 197,000 | 201,000 | 196,000 | 184,000 | 151,000 | |
| Università di Siena | L-33 - Scienze e | 262,000 | 312,000 | 192,000 | 157,000 | 123,000 | 139,000 | 147,000 | |
| Università di Torino | L-33 - Scienze e | 476,000 | 620,000 | 642,000 | 631,000 | 643,000 | 648,000 | 546,000 | |
| Università di Trento | L-33 - Scienze e | 131,000 | 148,000 | 125,000 | 151,000 | 138,000 | 159,000 | 179,000 | |
| Università di Trieste | L-33 - Scienze e | 133,000 | 159,000 | 157,000 | 136,000 | 176,000 | 180,000 | 234,000 | |
| Università di Udine | L-33 - Scienze e | 122,000 | 131,000 | 125,000 | 121,000 | 155,000 | 159,000 | 111,000 | |
| Carlo Bo | L-33 - Scienze e | - | - | - | - | - | - | 20,000 | |
| Ca' Foscari | L-33 - Scienze e | 682,000 | 541,000 | 699,000 | 727,000 | 720,000 | 692,000 | 677,000 | |
| Università di Verona | L-33 - Scienze e | 421,000 | 298,000 | 354,000 | 425,000 | 439,000 | 361,000 | 404,000 | |

Inoltre, rispetto al contesto regionale il parere del CRUL assicura che la proposta si inquadra positivamente in un’azione mirata a differenziare l’offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio.

Il Nucleo pertanto rileva che l’analisi della domanda di formazione fatta non solo a livello locale sia congrua.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso prepara alle professioni cui hanno tipicamente accesso i laureati in CdS della classe L-33, alle quali si deve aggiungere il profilo dell’analista dei dati che viene descritto dall’Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche Pubbliche come una figura in grado di cercare e raccogliere i dati, effettuarne il trattamento e controllo della qualità, mettere in atto strategie per rendere i dati interoperabili e analizzarli tramite tecniche di data analytics. Tale figura è in grado di creare modelli, algoritmi, strumenti per la raccolta e l’analisi dei dati. Inoltre, l’analista dei dati cura rapporti di sintesi e di comunicazione dell’esito dell’analisi dati a supporto delle decisioni, pianifica e coordina la funzione di data analytics, nonché il trasferimento degli esiti delle analisi ai livelli aziendali in cui avviene l’elaborazione delle strategie di business.

Le figure ISTAT associate sono:

3.1.1.3.0 Tecnici statistici

Le professioni classificate in questa categoria assistono gli specialisti nella ricerca sperimentale, nelle indagini e ricerche demografiche, epidemiologiche, sociali ed economiche; nel controllo e nell’applicazione delle procedure di ricerca e di acquisizione dei dati; nella gestione sul campo delle rilevazioni; nel controllo della qualità dei dati rilevati e nella elaborazione statistica degli stessi.

3.1.2.4.0 Tecnici gestori di basi di dati

Le professioni classificate in questa categoria assistono gli analisti e progettisti di basi dati gestendo, controllando e mantenendo basi di dati e relativi sistemi di sicurezza.

3.3.1.2.1 Contabili

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni; analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti; redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi; gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento; evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni; curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture.

3.3.2.2.0 Tecnici del lavoro bancario

Le professioni comprese in questa categoria curano le attività amministrative bancarie in back ed in front office, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione.

3.3.2.4.0 Periti, valutatori di rischio e liquidatori

Le professioni comprese in questa categoria raccolgono informazioni e dati per individuare responsabilità, stimare danni, per definire, secondo le procedure, l'ammontare dei pagamenti; istruiscono polizze non standard valutando, secondo procedura, i rischi connessi; liquidano le polizze verificando che le procedure di sottoscrizione della polizza, di stima dei danni o degli eventi, di valutazione delle condizioni contrattuali e dei corrispettivi da pagare siano state rispettate.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono adeguatamente descritte (Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS) e prevedono per gli studenti italiani il test di ingresso obbligatorio (non selettivo). Gli studenti stranieri possono presentare domanda di ammissione attraverso il portale dedicato alle preiscrizioni degli studenti internazionali che UNICAS ha predisposto e messo a punto da diversi anni. Come suggerito dal CUN (26/01/2023), per i dettagli dell'iscrizione degli studenti stranieri si rimanda nella SUA al regolamento didattico.

Le caratteristiche e le modalità della prova finale sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Nucleo ritiene pertanto che le conoscenze, le abilità e le competenze indicate risultino congrue per i profili professionali indicati e che i risultati di apprendimento attesi siano stati adeguatamente descritti e risultino coerenti con le attività formative previste.

4. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le attività di orientamento, in entrata e in uscita, sono generali per tutto l'Ateneo. In particolare, le attività di orientamento in ingresso sono erogate in sinergia con il Centro Universitario per l'Orientamento e con le strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio). L'orientamento in itinere è supportato da Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e la collaborazione delle segreterie didattiche.

Anche per quanto riguarda la mobilità internazionale si farà riferimento alle strutture di ateneo (Centro per i Rapporti Internazionali) che può vantare numerosi accordi sia in ambito Erasmus che regolati da specifiche collaborazioni bilaterali.

Gli organi di governo del CdS, come per gli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, sono ampiamente rappresentativi di tutte le componenti, in particolare quella studentesca, garantendo la collegialità delle decisioni.

Nel documento di progettazione sono analiticamente riportate numerose iniziative finalizzate al placement dei laureati in linea con le prassi di Ateneo.

Il Nucleo pertanto ritiene soddisfacenti le modalità per garantire il corretto espletamento delle attività formative del Corso gestito correttamente rispetto a criteri di qualità.

5. RISORSE PREVISTE

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "B) REQUISITI DI DOCENZA", si evince che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento al quale afferirà il CdS, garantirà la sua sostenibilità attraverso un'adeguata dotazione di personale docente sia numericamente che per composizione in termini di ruolo e di SSD in coerenza coi i requisiti attualmente previsti. Le previsioni di pensionamento future effettuata dagli Uffici preposti assicurano che non bisognerà prevedere piani di raggiungimento della docenza tenendo anche conto del vincolo numerico sugli accessi.

Il personale tecnico- amministrativo a supporto delle attività richieste dal CdS risulta adeguato considerando sia quelli dell'amministrazione centrale, per alcuni servizi quali ad esempio l'orientamento ed i rapporti internazionali, che in carico al Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, per molteplici altri finalità.

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "D) RISORSE STRUTTURALI", si evince Le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista.

Anche il dato sulla percezione positiva espressa dagli studenti rispetto all'adeguatezza delle risorse va a favore della sostenibilità del nuovo corso di studio.

Con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria il Nucleo di Valutazione ha considerato quanto previsto dall'Art. 4, c. 3, del DM 1154/2021 il quale prevede per le Università statali che l'accreditamento di nuovi corsi possa essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. In tal caso, l'accreditamento o l'istituzione di nuovi corsi può essere proposta nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha un indicatore ISEF superiore all'unità e pari a 1.19 (fonte PROPER) e, come accertato a seguito della verifica ex post di docenza (fonte SUA CdS), non è necessario adottare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Inoltre, il SA nella sua seduta del 22/02/23 ha ribadito che sulla base dell'attuale FFO la nuova iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario.

Il Nucleo pertanto ritiene che esistano risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate a garantire la sostenibilità del nuovo Corso di Studio.

6. ASSICURAZIONE QUALITA'

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA', si evince che esiste un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerente alle linee guida dell'ANVUR, che definisce attori e processi sia centrali che periferici.

Il Nucleo pertanto ritiene che il sistema di AQ del Corso di Studio sia adeguato agli standard previsti.

SINTESI DEL PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'analisi della documentazione prodotta e puntualmente valutata positivamente nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ritiene che il Corso di Laurea triennale in Economics with data science (L-33) sia conforme a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole sul progetto e sull'istituzione del Corso di Studio.

+

VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CDS LM-85 BIS

LM-85 BIS “SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA”

RELAZIONE APPROVATA NELLA SEDUTA:

23 FEBBRAIO 2023

La presente Relazione è stata redatta dal NdV dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 923 del 16/11/2021, D.R. n. 975 del 23/11/2021 , D.R. n. 39 del 24/01/2022, D.R. n.771 del 04/10/2022 e D.R. n. 144 del 14/02/2023.

Il NdV è composto da:

Prof. Maurizio **SASSO** (Presidente) Università degli Studi di Benevento
Prof. Carlo Giovanni **CERETI**, Università degli Studi “La Sapienza” Roma
Dott. Avv. Francesco Antonio **CAPUTO**, Avvocato
Prof. Maurizio **SIBILIO**, Università degli Studi Salerno
Prof.ssa Paola **VERDE**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Prof. Lucio **CAPPELLI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Giulia **CAPITANIO**, rappresentante degli studenti dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Segreteria del NdV
Dott.ssa Sabrina Taglione

| | |
|---|----|
| VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 1 |
| PREMESSA | 3 |
| NOTA METODOLOGICA..... | 3 |
| PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE..... | 5 |
| Allegato A del DM 1154/21 – Requisiti di accreditamento del corso di studio | 5 |
| a) Trasparenza..... | 5 |
| b) Requisiti di docenza | 5 |
| c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio | 6 |
| d) Risorse strutturali..... | 6 |
| e) Requisiti per l’assicurazione di qualità | 8 |
| SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA | 9 |
| 5. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS..... | 9 |
| 2. Analisi della domanda di formazione | 11 |
| 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi | 13 |
| 4. L’esperienza dello studente | 14 |
| 5. Risorse previste..... | 14 |
| 6. Assicurazione qualità | 15 |
| Sintesi del parere del nucleo di valutazione..... | 15 |

PREMESSA

Ai fini dell'accREDITamento di nuovi corsi di studio, il Nucleo di Valutazione ha avuto il compito di verificare se l'istituendo corso fosse in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

La relazione del Nucleo di Valutazione per accREDITamento, anche se risulta necessaria per l'istituzione del corso, non è parte dell'Ordinamento didattico, e la compilazione dello specifico campo avviene contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS, necessarie per i corsi di nuova istituzione; la relazione non è vincolante per l'invio della proposta di ordinamento al CUN.

(Fonti normative: D.M. 386/2007; D.M. 544/2007, art. 8, comma 5 e allegato C; D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4; D.M. 1154/2021, art. 7)

Il Nucleo di Valutazione nella redazione della Relazione tecnico-illustrativa si è conformato alla vigente normativa nazionale di riferimento :

- CONSIDERANDO l'art. 8 comma 4 del D.lgs. 19/12
- TENENDO CONTO dell'art. 7 del DM 1154/2021, Decreto di Autovalutazione, Valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi, che prevede che i Nuclei di Valutazione, tra le altre attività: "a. esprimono un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n.19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art. 4 (comma 3)";
- ADOTTANDO la tempistica fissata dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 che all'art. 3 comma 2 stabilisce che "Entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno tali proposte dovranno essere integrate, a pena di esclusione, con: ... h) parere favorevole del Nucleo di Valutazione allegando il relativo verbale".

La verifica dei requisiti di accREDITamento iniziale da parte del Nucleo è avvenuta adottando le seguenti Linee guida dell'ANVUR:

- [MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI](#) approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022;
- [LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2023-2024](#) approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 3 novembre 2022;
- [Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione \(a.a. 2023-2024\)](#) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022

NOTA METODOLOGICA

Il NdV, come stabilito nell'Allegato A del DM 1154/2021 e riportato nella prima parte, ritiene soddisfatti i requisiti di accREDITamento iniziale. La relazione tecnico-illustrativa (seconda parte) del nucleo, nella sua redazione, ha esplicitato i criteri valutativi enucleati dalle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, che sono riportati nella sezione della SCHEDA SUA dedicata alla Relazione del NdV:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV ha operato attraverso la consultazione e l'analisi degli atti documentali prodotti dall'Ateneo, partendo dalla Scheda SUA-CdS, avvalendosi degli esiti delle verifiche svolte dagli Uffici di riferimento dell'Ateneo, con particolare riferimento al lavoro svolto dall'Ufficio Offerta Formativa e dalla Segreteria del Nucleo.

La documentazione è stata inviata al Nucleo di Valutazione con nota prot. 0026149 del 22/12/2022 e successive integrazioni del 23/01/2023, del 01/02/2023 7/02/2023, del 16/02/2023 e del 21/02/2023, potendo acquisire:

- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 16 e 23 novembre 2022 e del 13 e 14 dicembre 2022;
- Le delibere del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute del 6 dicembre 2022 e 11 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute del 06/12/2022;
- le delibere del Dipartimento di Lettere e Filosofia del 7 dicembre 2022 e del 10 gennaio 2023;
- il parere della CPDS del Dipartimento di Lettere e Filosofia del 20/12/2022;
- il parere espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio del 11 gennaio 2023;
- le delibere del Senato Accademico del Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2023;
- il parere reso dal CUN nella riunione del 26 gennaio 2023;
- la delibera del Senato Accademico e CdA del 15 febbraio del 2023;
- la nota del Pro-Rettore delegato alla didattica e della Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa relativa alla verifica dei requisiti di docenza del 21/02/2023;
- la delibera del Senato Accademico del 22/02/2023.

Inoltre si è reso necessario acquisire, consultare e analizzare:

- il Documento di presentazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)
- la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia del 15 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- la delibera del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute del 15 febbraio 2023 di adeguamento ai rilievi del CUN;
- il RAD (Regolamento didattico di Ateneo) del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) adeguato ai rilievi del CUN.

PRIMA PARTE - VERIFICA REQUISITI ACCREDITAMENTO INIZIALE

ALLEGATO A DEL DM 1154/21 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO

A) TRASPARENZA

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'AA 2023/24, con riferimento alle Sezioni Qualità e Amministrazione, il Nucleo ha accertato la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021.

Il Nucleo, pertanto, rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

B) REQUISITI DI DOCENZA

Il Nucleo ha analizzato l'allegato A del DM 1154/2021, riferito ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che fissa un numero di docenti di riferimento pari a 10 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato e 5 figure specialistiche aggiuntive.

Il SA nella sua delibera del 22/02/23 ha verificato la sussistenza dei Requisiti di docenza sia qualitativi che quantitativi relativi all'Ateneo con riferimento ai Corsi di Studio già accreditati ed a quelli di nuova istituzione. Inoltre, la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo è stata verificata anche con riferimento alle previsioni di pensionamento futuri senza quindi ricorrere a piani di raggiungimento della docenza.

La necessaria fase di interrogazione della SUA_CDS, in riferimento alla presentazione e relativa ai referenti e alle strutture nonché ai docenti di riferimento) ha confermato l'assetto dei docenti di riferimento riportati nei documenti sopra richiamati, Tabella B.1.

Tabella B.1

| N. | COGNOME | NOME | QUALIFICA | PESO |
|-----------|----------------|----------------|------------------|-------------|
| 1. | ARDUINI | Giovanni | PA | 0,5 |
| 2. | CARDILLO | Maria Cristina | PA | 1 |
| 3. | D'ELIA | Costanza | PA | 1 |
| 4. | LAUTA | Gianluca | PA | 1 |
| 5. | MALAVASI | Massimiliano | RD | 1 |
| 6. | PAGLIARONE | Carmine | RU | 1 |
| 7. | PALERMO | Luca | RD | 1 |
| 8. | PASTICCI | Susanna | PA | 0,5 |
| 9. | PELLICCIO | Assunta | PA | 1 |
| 10. | RENDINA | Simone | RD | 1 |

Con riferimento alla programmazione didattica del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria il Dipartimento di Lettere e Filosofia ha ravvisato la necessità di attribuire un contratto a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23 co. 1 della L. 240/2010. Il Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, con nota 0003418 del 15/02/2023, ha trasmesso, per la verifica della congruità del curriculum scientifico e/o professionale, il CV del titolare del contratto, A.A. 2023-24, attribuito ai sensi dell'art. 23, c.1 della Legge 240/10, nonché l'estratto della Delibera di Dipartimento in cui si approva all'unanimità il conferimento in

“qualità di esperto di alta qualificazione” al prof. Giovanni De Vita, docente in quiescenza, del contratto dell’insegnamento di Antropologia Culturale SSD M-DEA/01.

Il NdV al fine dell’assolvimento degli obblighi previsti dall’art. 2 c.1 lett r) della legge 240/10 con riferimento ai soli titolari di contratti di insegnamento attribuito agli esperti di alta qualificazione, nella sua delibera precedente (30 maggio 2017) aveva stabilito di ritenere congruo il curriculum scientifico dei contrattisti nel caso in cui si tratti di docenti in quiescenza del settore scientifico disciplinare oggetto di incarico.

Il NdV riscontra che il DM 1154/2021, con riferimento ai CdS a ciclo unico nella LM-85bis, fissa una numerosità massima degli studenti iscritti al primo anno che è stato definito pari a 100.

Per quanto attiene ai tutor di riferimento, essi saranno definiti in seguito alle assegnazioni regionali.

Il Nucleo, pertanto, rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

C) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

In base alla documentazione analizzata, in particolare dalla SUA CDS (Sez. Amministrazione/didattica programmata) dal Documento di progettazione del Corso di Studio, nonché attraverso l’interazione diretta con l’Ufficio Offerta Formativa, si evince che l’istituendo CdS presenta un’offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative caratterizzanti e affini corrispondenti a 4 o più CFU.

Inoltre, non sono previsti in totale più 30 esami o valutazioni finali di profitto.

Il nucleo evidenzia che nell’Ateneo non sono presenti altri corsi appartenenti alla stessa classe LM-85bis e il corso di laurea in scienze della formazione primaria amplia l’offerta formativa dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale nell’area della formazione e della pedagogia, le cui tradizioni sono rintracciabili nelle origini dell’Ateneo. Il progetto è quindi considerabile come una evoluzione dell’offerta formativa, di natura interdipartimentale, in continuità con il Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione (L-19) e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85). L’istituzione del corso coinvolge il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Ateneo, oltre che Dipartimento di Scienze Umane, Sociale e della Salute, collocando il CdS LM-85bis nel Consiglio di Corso di Studi in Scienze dell’educazione che comprende la L-19 e la LM-85 e potendosi avvalere della struttura organizzativa e di assicurazione della qualità già in essere. Il cds inoltre appare dare continuità e coerenza all’impegno sulla formazione degli insegnanti, già in essere negli anni scorsi in materia di 24CFU e per le attività di specializzazione per il sostegno, garantendo in futuro una offerta formativa che raccolga la richiesta interna di formazione sul sostegno riferibile anche al segmento della scuola dell’infanzia e della scuola primaria.

Il Nucleo, pertanto, rileva che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

D) RISORSE STRUTTURALI

Dalla documentazione pervenuta, in particolare dalla Scheda SUA-CdS (quadri B4 e B5) e dal Documento di progettazione, si evincono le risorse strutturali (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) che i Dipartimenti proponenti metteranno a disposizione per le lezioni e le attività formative presso i loro plessi nella sede di Cassino.

Sono disponibili in condivisione con altri Corsi di studi: n. 2 aule da 300 posti; n. 2 aule da 200 posti; n. 3 aule da 120 a 170 posti; n. 5 aule da 100 posti; n.5 aule da 50 a 80 posti; n. 14 aule da 50 a 20 posti. Tutte le aule sono dotate di connessione Wireless e attrezzature audio e sono a disposizione degli studenti e utilizzabili anche come aule studio. Presso la sede di via Zamosch sono, inoltre disponibili: 1 aula informatica e 5

laboratori. Il materiale bibliografico del Sistema Bibliotecario di Ateneo potrà essere consultato dagli studenti, sia accedendo alle risorse fisiche presso la Biblioteca di Ateneo, sia attraverso la piattaforma digitale che ne permette l'accesso.

Inoltre, con riferimento ai CdS già attivi nelle classi L-19 e LM-85, il NdV ha esaminato gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture degli ultimi due anni (20/21 e 21/22). Il grado di soddisfazione si attesta su valori decisamente positivi. Infatti dall'analisi della Tabella D.1 si riportano le percentuali non negative "decisamente si" e "più si che no" per gli anni considerati.

Tabella D.1

| 2020/2021 | L-19 | | LM-85 | |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
| | Più_SI_che_NO % | Dec_SI % | Più_SI_che_NO % | Dec_SI % |
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | 42.85 | 49.84 | 45.90 | 44.26 |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 41.33 | 47.41 | 47.54 | 37.70 |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 42.24 | 39.20 | 47.54 | 39.34 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica – sono adeguate | 48.02 | 43.76 | 52.45 | 44.26 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | 43.76 | 37.08 | 49.18 | 44.26 |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | 46.50 | 46.80 | 49.18 | 44.26 |
| 2021/2022 | L-19 | | LM-85 | |
| | Più_SI_che_NO % | Dec_SI % | Più_SI_che_NO % | Dec_SI % |
| 4. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate | 45,5 | 49,29 | 46,15 | 50,77 |
| 5.1. Aule studio - sono adeguate | 46,68 | 45,02 | 47,69 | 46,15 |
| 5.2. Biblioteche - sono adeguate | 47,87 | 42,65 | 47,69 | 44,62 |
| 5.4. Attrezzature per la didattica – sono adeguate | 51,9 | 41,94 | 43,08 | 49,23 |
| 6. Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è stato soddisfacente | 55,21 | 29,38 | 53,85 | 32,31 |
| 7. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti | 47,63 | 46,45 | 50,77 | 40 |

Il Nucleo, pertanto, rileva che risulta soddisfatto il requisito sulle Risorse strutturali.

E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ

Per quanto riguarda il requisito di cui al DM 1154/2021 Allegato A, punto e) “Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio”, il Nucleo prende atto che il Corso di Studio sarà inserito nel sistema di AQ di Ateneo definito dal documento di Politica di Ateneo per la Qualità. Inoltre, esso garantirà la presenza di tutti attori previsti dal sistema di AQ a livello di CdS, Dipartimentale e di Ateneo, nonché gli organi di governo previsti dallo Statuto e dai suoi Regolamenti. L'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello del CdS sono descritte nel Quadro D2 della Scheda SUA-CdS.

Dall'analisi dei documenti presentati, che descrivono in modo puntuale gli attori coinvolti, le tempistiche e la documentazione di supporto, emerge un'attenzione particolare al tema dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

SECONDA PARTE – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

5. MOTIVAZIONI PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CDS

Il Ndv rileva e conferma che la proposta di Corso è coerente al “[Piano Strategico 2019-22](#)” (*Connessioni, strategie, strumenti per l’innovazione e la sostenibilità*) dell’Ateneo e persegue l’obiettivo strategico di arricchimento dell’offerta formativa per rispondere sia alle istanze formative del territorio che per rimarcare il ruolo che l’Università svolge quale ascensore sociale.

Il nucleo prende atto che l’istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale è stata avanzata dal territorio stesso: gli studenti, infatti, durante i percorsi di orientamento in ingresso, hanno sottolineato svariate volte l’opportunità di istituire un Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in scienze della formazione primaria, rispondendo anche ad una domanda di formazione che vede molti studenti del territorio iscriversi in altri atenei molto distanti.

Va sottolineato, inoltre, che l’Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha maturato negli anni una tradizione di ricerca e formazione in area pedagogica, avvalorate da molteplici esperienze svolte di attività di formazione degli insegnanti iniziale ed in servizio, che hanno coinvolto nel tempo diverse migliaia di partecipanti. Ci si riferisce:

- ai corsi di specializzazione sul sostegno attivati per tutti i cicli previsti dal Ministero e che hanno progressivamente visto l’interesse e la partecipazione di migliaia di corsisti,
- a due cicli di TFA e al PAS,
- ai Percorsi per l’acquisizione dei 24 CFU
- ai percorsi formativi dei Tutor dei docenti neoassunti.
- all’attività formativa rivolta agli insegnanti ha visto crescere nel tempo la sinergia con il mondo della scuola e con l’URL del Lazio, che si è tradotta in attività riconducibili all’area dell’inclusione per tutti gli ordini e grado di scuola.

Sulla base delle motivazioni precedentemente sintetizzate, la progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel “*Documento di progettazione del Corso di Studio Laurea Magistrale a Ciclo Unico LM-85bis*” (adeguato alle osservazioni del CUN), ha seguito l’articolato iter di seguito richiamato che ha garantito l’analisi e la valutazione del progetto da parte di molti soggetti, interni ed esterni all’Ateneo:

- 16/11/2022: Il Senato Accademico ha nominato 4 Commissioni Istruttorie con il compito di verificare le nuove proposte di istituzione dei CDS; una di queste Commissioni si è occupata della LM-85bis- Scienze della Formazione Primaria;
- 23/11/2022: Il CdA ha nominato 4 Commissioni Istruttorie con il compito di verificare le nuove proposte di istituzione dei CDS; una di queste Commissioni si è occupata dello LM-85bis- Scienze della Formazione Primaria;
- 6/12/2022: le Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso parere favorevole all’istituzione del Cds;
- 20/12/22: la Commissione Paritetica del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole;
- 10/01/2023: il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di studio magistrale a ciclo unico interdipartimentale (LM-85bis) in Scienze della formazione primaria;
- 11/01/2023: il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute ha approvato la proposta di istituzione, e attivazione del Corso di studio magistrale a ciclo unico

interdipartimentale (LM-85bis) in Scienze della formazione primaria, prendendo atto che il CdS verrà incardinato presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia e precisando che la effettiva dichiarazione di disponibilità all'utilizzo di tutti o di parte dei docenti del Dipartimento SUSS i cui settori sono presenti nell'ordinamento della LM85bis, sarà resa a valle dell'approvazione del Regolamento disciplinante l'organizzazione e la gestione di CdS cosiddetti interdipartimentali;

- 11/01/23: il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), dopo aver esaminato l'andamento delle iscrizioni al I anno del corso analogo erogato nella regione, la sostenibilità del corso di studio proposto in termini di docenza e di strutture e la sua coerenza complessiva, ha espresso parere favorevole;
- 13/01/23: il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di studio magistrale a ciclo unico interdipartimentale (LM-85bis) in Scienze della formazione primaria, dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 13/01/23: il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di istituzione e attivazione del Corso di studio magistrale a ciclo unico interdipartimentale (LM-85bis) in Scienze della formazione primaria, dando mandato al Rettore, di concerto con il Prorettore funzionale alla didattica e i Direttori di Dipartimento di apportare modifiche non sostanziali agli ordinamenti didattici proposti che si rendessero necessarie al fine di garantire ulteriormente nella successiva fase di definizione delle attività formative una didattica incentrata sullo studente ed orientata a favorire lo sviluppo autonomo dello stesso nonché a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 26/01/2023: il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) sull'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale ha espresso un parere favorevole condizionato all'adeguamento alla seguente osservazione:
"La Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento non è presente ma è stato inserito in allegato il verbale: si richiede di inserire la sintesi".
- 15/02/2023: il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea Magistrale che accoglie le richieste del CUN;
- 15/02/2023: il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute ha approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del nuovo Corso di Laurea Magistrale che accoglie le richieste del CUN;
- 15/02/2023: il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico modificato del CdS in base alle osservazioni del CUN;
- 22/02/2023: il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sull'istituzione del CdS, a valle dell'analisi puntuale del soddisfacimento dei requisiti di accreditamento iniziali previsti dall'ANVUR;
- 23/02/2023: il Nucleo di Valutazione ha approvato la presente Relazione.

Il NdV rileva e conferma che la consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni che si è svolta il 5 dicembre 2022 ha

evidenziato un giudizio molto favorevole sulla proposta di istituzione del nuovo corso e sull'impianto progettuale e contenutistico dell'Offerta formativa, tenendo conto di una serie di testimonianze che attestano non solo l'opportunità, ma anche la necessità di formazione iniziale di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

Il Nucleo evidenzia che al confronto hanno partecipato in modo attivo anche dirigenti, docenti delle Scuole e rappresentanti di associazioni professionali, (Parti Sociali, Associazioni Insegnanti, Associazioni Famiglie Disabili) fornendo diversi spunti di riflessione sull'esigenza di un impianto formativo che coniughi la tradizione con l'innovazione e che ponga attenzione alla dimensione delle competenze trasversali, alla necessità investire sulla qualità dei tirocini e sulla didattica innovativa.

Il Nucleo, pertanto, rileva che risultano adeguate sia le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa che il progetto del nuovo Corso di Laurea.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Con riferimento al contesto nazionale, il NdV ha consultato la banca dati dell'Osservatorio, cruscotto ANVUR, e accertato che Corsi di Studi nella classe LM-85bis sono complessivamente attivi in 33 Atenei sul territorio nazionale. Particolarmente positivo risulta essere anche il trend delle iscrizioni e dell'occupazione già ad un anno dalla laurea, Tabella 2.1. Un'analisi simile è stata condotta dai proponenti in fase di progettazione del Corso.

Tabella 2.1

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

| | | Classe | | | | | |
|--------------------------------------|---------------|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | | Anno accademico | | | | | |
| | | LM-85 bis - Scienze della formazione primaria | | | | | |
| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Ateneo | ID Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore | Indicatore |
| Università di Bari | iC00a | 123,000 | 158,000 | 153,000 | 165,000 | 173,000 | 191,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,938 | 0,816 | 0,967 |
| Università della Basilicata | iC00a | 108,000 | 130,000 | 133,000 | 133,000 | 143,000 | 166,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,933 | 0,976 | 0,892 |
| Università di Bergamo | iC00a | 93,000 | 110,000 | 121,000 | 123,000 | 107,000 | 88,000 |
| Università di Bologna | iC00a | 224,000 | 233,000 | 196,000 | 227,000 | 266,000 | 227,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,961 | 0,887 | 0,943 |
| Università di Bolzano | iC00a | 202,000 | 235,000 | 206,000 | 222,000 | 206,000 | 197,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,957 | 0,921 | 0,826 |
| Università di Cagliari | iC00a | 84,000 | 52,000 | 58,000 | 53,000 | 63,000 | 97,000 |
| | iC07 | - | - | - | - | 0,850 | 1,000 |
| Università della Calabria | iC00a | 206,000 | 227,000 | 216,000 | 221,000 | 235,000 | 226,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,714 | 0,871 | 0,924 |
| Kore | iC00a | 180,000 | 202,000 | 221,000 | 260,000 | 287,000 | 267,000 |
| | iC07 | - | - | - | - | 0,780 | 0,952 |
| Università di Firenze | iC00a | 214,000 | 188,000 | 200,000 | 193,000 | 294,000 | 311,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,892 | 0,930 | 0,969 |
| Università di Genova | iC00a | 95,000 | 92,000 | 87,000 | 92,000 | 92,000 | 93,000 |
| | iC07 | - | - | - | 1,000 | 1,000 | 0,933 |
| Università de L'Aquila | iC00a | 124,000 | 92,000 | 117,000 | 119,000 | 101,000 | 116,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,857 | 0,919 | 0,891 |
| Università del SALENTO | iC00a | 54,000 | 82,000 | 82,000 | 67,000 | 104,000 | 93,000 |
| Università di Macerata | iC00a | 179,000 | 157,000 | 167,000 | 170,000 | 153,000 | 146,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,917 | 0,909 | 0,957 |
| Bicocca | iC00a | 303,000 | 389,000 | 358,000 | 379,000 | 409,000 | 447,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,941 | 0,958 | 0,940 |
| Cattolica | iC00a | 260,000 | 353,000 | 316,000 | 411,000 | 409,000 | 404,000 |
| | iC07 | 1,000 | 0,986 | 1,000 | 0,942 | 1,000 | 0,979 |
| Università di Modena e Reggio Emilia | iC00a | 90,000 | 105,000 | 80,000 | 93,000 | 108,000 | 129,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,966 | 0,944 | 1,000 |
| Università del Molise | iC00a | 83,000 | 100,000 | 100,000 | 126,000 | 221,000 | 215,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,846 | 0,931 | 1,000 |
| Suor Orsola Benincasa | iC00a | 332,000 | 360,000 | 311,000 | 368,000 | 401,000 | 421,000 |
| | iC07 | 0,000 | 0,000 | - | 0,827 | 0,811 | 0,909 |
| Università di Padova | iC00a | 266,000 | 141,000 | 170,000 | 154,000 | 165,000 | 164,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,921 | 0,945 | 0,957 |
| Università di Palermo | iC00a | 278,000 | 300,000 | 288,000 | 212,000 | 307,000 | 382,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,887 | 0,820 | 0,913 |
| Università di Perugia | iC00a | 106,000 | 117,000 | 101,000 | 117,000 | 140,000 | 148,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,765 | 0,897 | 0,894 |
| Università di Pisa | iC00a | - | - | 51,000 | 50,000 | 64,000 | 78,000 |
| Mediterranea | iC00a | - | - | 152,000 | 169,000 | 192,000 | 136,000 |
| La Sapienza | iC00a | 46,000 | 61,000 | 67,000 | 50,000 | 54,000 | 59,000 |
| Roma Tre | iC00a | 217,000 | 217,000 | 196,000 | 192,000 | 166,000 | 161,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,958 | 0,961 | 0,930 |
| Europea - Roma | iC00a | 32,000 | 35,000 | 43,000 | 58,000 | 136,000 | 198,000 |
| | iC07 | 0,000 | 0,000 | - | - | - | - |
| Maria SS. Assunta | iC00a | 85,000 | 97,000 | 83,000 | 91,000 | 138,000 | 218,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,900 | 0,929 | 0,828 |
| Università di Salerno | iC00a | 194,000 | 211,000 | 230,000 | 253,000 | 284,000 | 269,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,879 | 0,880 | 0,928 |
| Università di Torino | iC00a | 186,000 | 223,000 | 240,000 | 205,000 | 265,000 | 275,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,935 | 0,943 | 0,944 |
| Università di Udine | iC00a | 124,000 | 142,000 | 143,000 | 158,000 | 154,000 | 159,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,800 | 0,875 | 0,897 |
| Carlo Bo | iC00a | 130,000 | 113,000 | 97,000 | 114,000 | 99,000 | 66,000 |
| | iC07 | - | - | - | 0,947 | 0,830 | 0,979 |
| Università della Valle d'Aosta | iC00a | 22,000 | 9,000 | 9,000 | 22,000 | 25,000 | 24,000 |
| | iC07 | - | - | - | - | 1,000 | 1,000 |
| Università di Verona | iC00a | - | 82,000 | 63,000 | 65,000 | 73,000 | 70,000 |

Il Ndv rileva che, rispetto al contesto regionale, il parere del CRUL assicura che la proposta si inquadra positivamente in un’azione mirata a differenziare l’offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio.

Il Nucleo pertanto rileva l’analisi della domanda di formazione fatta non solo a livello locale sia congrua.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Nucleo rileva che il Gruppo di Lavoro impegnato nella progettazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in “Scienze della Formazione Primaria” si è incentrato sulla profilazione delle competenze delle due figure professionali in uscita del suddetto Corso: quella dell’insegnante di scuola pre-primaria (classificazione Istat 2.6.4.2.0) e quella dell’insegnante di scuola primaria (classificazione Istat 2.6.4.1.0).

In generale, come si evince dalla documentazione in possesso del Nucleo, e conformemente alle norme vigenti, per il Laureato Magistrale nella Classe di Laurea LM-85bis gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche corrispondente al secondo ciclo dei titoli accademici, in quanto professionisti di livello apicale.

Il NdV conferma che, secondo la Classificazione delle Professioni dell’Istat, e, tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni, il suddetto Corso di Studio forma le seguenti figure professionali:

- “Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate” (2.6.4), inclusa nel gruppo delle “Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” (2).

Più nello specifico, tra gli “Specialisti della formazione e della ricerca (2.6), nel più vasto ambito delle “Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” (2), si annoverano due diverse figure professionali:

- i Professori di scuola pre-primaria (2.6.4.2);
- i Professori di scuola primaria (2.6.4.1).

Il NdV rileva che le professioni comprese nella classe dei “Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate” (2.6.4) svolgono attività didattiche orientate a fornire livelli di alfabetizzazione degli allievi, in grado di assicurare i processi di inclusione richiesti dal sistema sociale ed il raccordo con i cicli di istruzione successivi; progettano e programmano dette attività, somministrano prove ed esami e valutano l’apprendimento degli allievi, partecipano alle decisioni sull’organizzazione scolastica sulla didattica e sull’offerta educativa e gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti, coadiuvando il personale specializzato nell’accompagnamento e nel supporto a singoli allievi in situazione di difficoltà cognitiva.

Più nello specifico, il Nucleo rileva che, sulla base delle definizioni fornite dalla Classificazione delle Unità Professionali dell’Istat, i “Professori di scuola pre-primaria” (2.6.4.2), si tratta di professionisti che organizzano, progettano e realizzano attività didattiche finalizzate, attraverso il gioco individuale o di gruppo, a promuovere lo sviluppo fisico, psichico, cognitivo e sociale nei bambini in età prescolare; programmano tali attività, valutano l’apprendimento degli allievi, partecipano alle decisioni sull’organizzazione scolastica, sulla didattica e sull’offerta formativa, coinvolgendo i genitori nel processo di apprendimento dei figli, sostenendo i bambini disabili lungo il percorso scolastico.

Diversamente il NdV rileva che i “Professori di scuola primaria” (2.6.4.1), invece, organizzano, progettano e realizzano attività didattiche finalizzate all’insegnamento ai bambini per la lettura e la scrittura, delle strutture di base del linguaggio orale e scritto, dell’aritmetica, dei protocolli e dei linguaggi scientifici, della proiezione e della rappresentazione spaziale e temporale degli oggetti, delle persone, delle culture umane, sviluppando le capacità psicomotorie, sociali e logiche; programmano tali attività, somministrando prove ed esami e valutando l’apprendimento degli allievi, partecipando alle decisioni sull’organizzazione scolastica, la didattica e l’offerta educativa e formativa, coinvolgendo i genitori nel processo di apprendimento dei figli. (dal documento di progettazione)

In particolare, dalla documentazione esaminata emerge che gli sbocchi occupazionali sono:

- Professori di scuola primaria – (2.6.4.1.0)
- Professori di scuola pre-primaria – (2.6.4.2.0)

Il Nucleo rileva che percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.c, B1); i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali.

Il NdV riscontra che l'ammissione è subordinata al superamento di un test d'ingresso ad accesso programmato sulla base di criteri stabiliti di anno in anno dal Ministero; i test di selezione, le cui date sono nazionali e sincroniche in tutte le università italiane dove sono attivi i Cds LM85 bis, sono esplicitamente mirati ad accertare i prerequisiti per le attività formative previste dal corso, secondo i criteri definiti annualmente da un decreto ministeriale e riportati nel bando, con una data di svolgimento unica, sul piano nazionale.

Il Nucleo rileva che l'iscrizione al primo anno del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria è regolata dalle leggi nazionali di accesso agli studi universitari e il numero dei posti è stabilito dal Ministero previa una specifica valutazione delle richieste pervenute dagli Atenei.

Si riscontra che sono previsti obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti che, pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto una soglia minima, stabilita annualmente dal CdS, di risposte corrette nelle domande di competenza linguistica presenti nel test d'ingresso.

Il Nucleo rileva che le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

Il Nucleo ritiene, pertanto, che le conoscenze, le abilità e le competenze indicate risultino congrue per i profili professionali indicati e che i risultati di apprendimento attesi siano stati adeguatamente descritti e risultino coerenti con le attività formative previste.

4. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Il Nucleo rileva che le attività di orientamento in ingresso sono erogate in sinergia con il Centro Universitario per l'Orientamento e con le strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio). Il NdV evidenzia che l'orientamento *in itinere* è supportato da Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa *ad hoc* per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento e la collaborazione delle segreterie didattiche.

Il Nucleo evidenzia la complessità della mobilità internazionale nello specifico corso di studi LM85 bis, vista la peculiarità del modello a ciclo unico e delle sue caratteristiche che non trovano facile riscontro sul piano internazionale. Si rileva che si farà riferimento alle strutture di ateneo (Centro per i Rapporti Internazionali) che può vantare numerosi accordi, sia in ambito Erasmus che regolati da specifiche collaborazioni bilaterali.

Il NdV rileva che gli organi di governo del CdS, come per gli altri Corsi di Studio dell'Ateneo, sono ampiamente rappresentativi di tutte le componenti, compresa quella studentesca.

Il nucleo prende atto che nel documento di progettazione sono analiticamente riportate numerose iniziative finalizzate al placement dei laureati in linea con le prassi di Ateneo.

Il Nucleo, pertanto, ritiene soddisfacenti le modalità per garantire il corretto espletamento delle attività formative del Corso gestito correttamente rispetto a criteri di qualità.

5. RISORSE PREVISTE

Il NdV dall'analisi riportata nel punto "B) REQUISITI DI DOCENZA", si evince che l'Ateneo, attraverso il Dipartimento al quale afferrà il CdS, garantirà la sua sostenibilità attraverso un'adeguata dotazione di personale docente sia numericamente, che per composizione in termini di ruolo e di SSD, in coerenza con i requisiti attualmente previsti. Le previsioni di pensionamento future effettuata dagli Uffici preposti assicurano

che non bisognerà prevedere piani di raggiungimento della docenza, tenendo anche conto del vincolo numerico sugli accessi.

Il Nucleo rileva che, alla luce della documentazione, si dichiara che il personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività richieste dal CdS risulta adeguato, considerando sia quelli dell'amministrazione centrale (per alcuni servizi, quali l'orientamento e i rapporti internazionali), che in carico ai Dipartimenti di Lettere Filosofia e di Scienze Umane, Sociali e della Salute (per molteplici altre finalità).

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "D) RISORSE STRUTTURALI", il nucleo evince che le strutture (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) messe a disposizione del CdS sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. Anche la percezione positiva espressa dagli studenti rispetto all'adeguatezza delle risorse evidenzia margini per la sostenibilità del nuovo corso di studio.

Con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria il Nucleo di Valutazione ha considerato quanto previsto dall'Art. 4, c. 3, del DM 1154/2021, che prevede per le Università statali che l'accreditamento di nuovi corsi possa essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. In tal caso, l'accreditamento o l'istituzione di nuovi corsi può essere proposta nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza a condizione che l'Ateneo abbia un Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha un indicatore ISEF superiore all'unità e pari a 1.19 (fonte PROPER) e, come accertato a seguito della verifica ex post di docenza (fonte Scheda SUA CdS), non è necessario adottare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Inoltre, il SA nella sua seduta del 22/02/23 ha ribadito che sulla base dell'attuale FFO la nuova iniziativa sia sostenibile da un punto di vista economico-finanziario.

Il Nucleo, pertanto, ritiene che esistano risorse umane, strutturali e finanziarie adeguate a garantire la sostenibilità del nuovo Corso di Studio.

6. ASSICURAZIONE QUALITÀ

Dall'analisi precedente, riportata nel punto "E) REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ", si evince che esiste un adeguato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerente alle linee guida dell'ANVUR, che definisce attori e processi sia centrali che periferici.

Il Nucleo, pertanto, ritiene che il sistema di AQ del Corso di Studio sia adeguato agli standard previsti.

SINTESI DEL PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dall'attenta analisi della documentazione prodotta e valutata positivamente nei paragrafi precedenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ritiene che il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) sia conforme a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole sul progetto e sull'istituzione del Corso di Studio.